Anno 100 - Numero 53

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 3 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Buenos Aires 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 555-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni di nozze L. 600 per parola Cin: Cronaca e Sportivi L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 16; *Israele Ag. 70 Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l 80; *Libia plas. 5; *Malta d 9; *Nigeria sh 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia fr. 4,30; *Portogallo esc 5; *Somalia se 1,25; *Spagna pes 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 3,60; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Com'è Venere

(L'impresa dei russi è meravigliosa, ma l'uomo non può vivere sul pianeta arroventato dall'enorme calore)

Per la prima volta la Terra ha mandato una parte di sé, 960 chili della propria massa, su un altro pianeta, Venere. Là si è schiantata (purtroppo non si è deposta) la sonda « Venus 3 » lanciata dai sovietici il 16 novembre dello scorso anno: un viaggio di 108 milioni di chilometri, durato tre mesi e mezzo; un mobile bersaglio puntiforme nel lontano spazio, mirabilmente centrato: ormai abbiamo cessato di stupire all'annuncio di questi incredibili eventi. Venere è un pianeta interno, che è più vicino al Sole di quanto sia la Terra; il suo anno è più breve del nostro, durando 225 giorni terrestri. Durante il viaggio i tre oggetti, Venere, la sonda, la Terra, hanno percorso archi di ellisse intorno al Sole nello stesso senso, la sonda avvicinandosi alla sua mèta, dalla posizione più esterna, corrispondente all'orbita della Terra, a quella più interna, corrispondente a quella di Venere. Quali dati abbiano mandato agli scienziati sovietici la sonda « Venus 3 » e la sua compagna « Venus 2 », che non ha colpito il pianeta ma lo ha soltanto sfiorato, ancora non si sa.

Benché Venere sia, di tutti i pianeti, quello a noi più vicino, gli astronomi ne hanno sempre avuto una conoscenza scarsissima, perché la sua superficie è avvolta da un'impenetrabile coltre di nubi che, riflettendo la luce solare, lo fa apparire splendentissimo a noi, ma ne nasconde le fattezze.

Il pianeta è stato oggetto di recenti esplorazioni strumentali. I sovietici vi mandarono un « Venus 1 », che nel '61 passò vicino alla mèta, senza però che l'impresa aggiungesse nulla alle nostre conoscenze, perché i contatti radio andarono perduti. Più fortunata fu la spedizione statunitense, effettuata col « Mariner 2 », lanciato nell'agosto del '62, impresa culminata nel dicembre dello stesso anno, quando la sonda passò a 35 mila chilometri circa dal pianeta, impresa terminata nel gennaio del '63, quando si tacquero i segnali della sonda, ormai di molto allontanatasi.

Il « Mariner 2 » ci avrebbe informato che, a differenza della Terra, Venere non ha un campo magnetico apprezzabile; che intorno ad essa non esiste una fascia di radiazioni analoga a quelle di Van Allen, che circondano la Terra e che rappresentano un pericolo per i viaggiatori spaziali destinati a mete lontane; Venere ruoterebbe intorno a se stessa lentissimamente in 225 giorni, con lo stesso periodo cioè che impiega a compiere una rivoluzione intorno al Sole. La differente insolazione provocherebbe nell'atmosfera del pianeta forti venti, con probabili tempeste di sabbia. La temperatura della sua superficie sarebbe superiore ai 400 centigradi, più che bastevole a fondere il piombo; e perciò ci sarebbe poca speranza di trovare colà una vita analoga a quella della Terra. Le nuvole sarebbero composte di idrocarburi condensati, una sorta di smog irrespirabilissimo. Noi non sappiamo esattamente con quali apparati strumentali siano stati ricavati questi elementi e come dai dati numerici siano risultate le informazioni su riferite.

Confermeranno le sonde sovietiche le risultanze della sonda statunitense? O in quale misura esse le modificheranno o completeranno? E' quello che il mondo degli astronomi attende di conoscere. L'episodio che le insegne dello Stato sovietico siano state calate su quel pianeta ha un significato di prestigio solo per gli abitatori della Terra. E' stato a questo proposito lamentato, o temuto, da astronomi britannici, che la sonda, abbattutasi sulla superficie di Venere, non sia stata previamente sterilizzata; che l'ambiente venusiano ne possa essere stato contaminato. Se è vero che la superficie di quel pianeta è calda al punto da fondere il piombo, la sterilizzazione degli eventuali microrganismi terrestri capitati lassù sarà avvenuta a destinazione.

Didimo

Mosca esalta i suoi scienziati

« Hanno fatto un lavoro da orafi »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 marzo

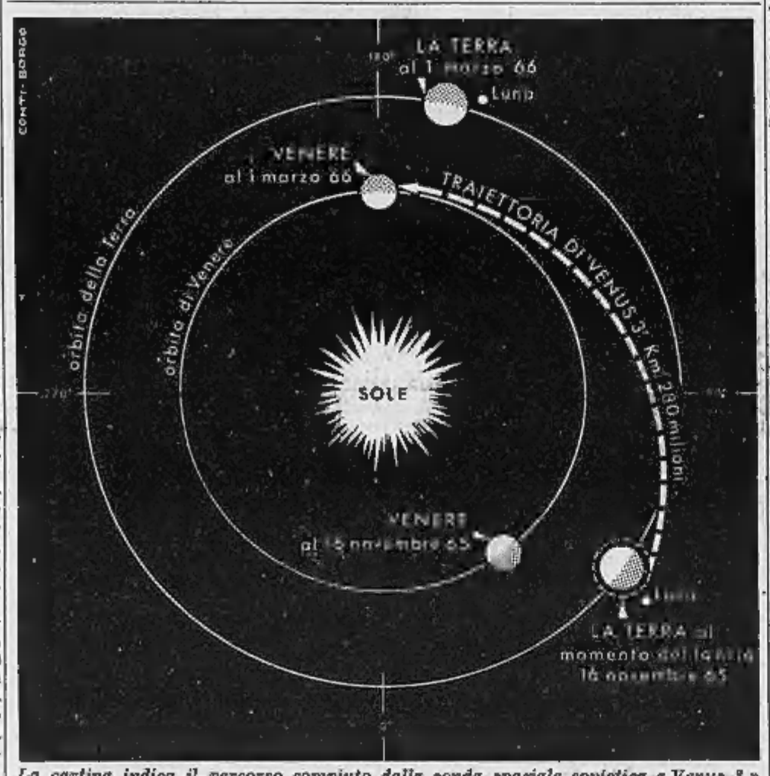
La fonti sovietiche non hanno ancora comunicato quali dati scientifici siano stati raccolti da « Venus 2 » e da « Venus 3 ». I giornali di Mosca si limitano oggi a riferire alcune, già note, opinioni di astronomi sovietici sulle condizioni ambientali di Venere, nonché a sottolineare le difficoltà di siffatte imprese spaziali.

Scrivono stasera le *Izvestia* che le manovre di avvicinamento a Venere dei due ordigni hanno richiesto un alto grado di precisione nel calcolo delle traiettorie e delle velocità, « *lavoro da orefice* », e che « *alla fine del suo lungo viaggio il "Venus 3"* (l'ordigno che si è schiantato, così si suppone, sulla superficie del pianeta) *viaggiava ad una velocità di 11.200 metri al secondo* ». « *Un errore di velocità nella misura di un metro al secondo comporta in questi casi uno spostamento di 40 mila chilometri rispetto all'orbita prescelta* ».

Anche le correzioni delle traiettorie di volo esigono un alto grado di precisione. Quando fu corretta la sua traiettoria, il « Venus 3 » si trovava a circa 20 milioni di chilometri dalla Terra. Le *Izvestia* sottolineano il fatto che, per la prima volta, è stato possibile con un volo interplanetario « collegare » due pianeti del nostro sistema solare. Si attendono per i prossimi giorni particolari sulla duplice impresa spaziale.

Il « Sonda 3 », un ordigno lanciato il 18 luglio scorso dai russi, quello che fotografò la Luna, continua il suo volo attorno al Sole. Oggi si trovava a 153 milioni e 320 mila chilometri dalla Terra. Il « Sonda 3 » continua a trasmettere per radio dati sulle condizioni del cosmo. Finora fra il « Sonda 3 » e le stazioni a terra vi sono stati 135 collegamenti radio.

m. c.



La cartina indica il percorso compiuto dalla sonda spaziale sovietica « Venus 3 » per raggiungere il pianeta Venere. Il razzo russo, del peso di 960 chilogrammi, si è staccato dalla rampa di Baikonur nell'Asia centrale ad un'ora non precisata del 16 novembre 1965, allorché Venere si trovava ad una distanza di circa 46 milioni di chilometri da noi. Per tre mesi e mezzo il « Venus 3 » ha viaggiato nello spazio cosmico, avvicinandosi a poco a poco al pianeta Venere che raggiungeva il 1° marzo 1966. La traiettoria ellittica seguita dal « Venus 3 » è indicata nella cartina da una linea tratteggiata: sono 280 milioni di chilometri, rispetto al Sole supposto fermo nello spazio, e circa 100 milioni rispetto alla Terra che nel frattempo si è spostata anch'essa, così come la stessa Venere, nella sua eterna orbita

Cominciare la pubblica moralizzazione dall'alto

Moro richiama tutti i ministri a una chiara e leale disciplina

Ha inviato a ciascuno una lettera raccomandata a mano (una copia per conoscenza al vice presidente Nenni) - In essa ricorda ai ministri: non sono leciti atteggiamenti difformi dalla linea politica decisa collegialmente dal governo, ognuno deve informare la Presidenza del Consiglio prima di prendere iniziative - Esorta a troncare l'abuso di assumere troppi segretari e personale privato, a rispettare le osservazioni della Corte dei Conti e ad applicare rapidamente le sentenze della Magistratura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

In una lettera raccomandata a mano, consegnata stamane a ciascuno dei 26 ministri, il presidente del Consiglio on. Moro invita i membri del governo ad adoperarsi perché, nello scrupoloso rispetto delle norme giuridiche, amministrative e di costume, il nuovo ministero persegua la moralizzazione pubblica e realizzi « *piena legalità* ». Il richiamo concerne aspetti che, anche di recente, hanno largamente interessato la opinione pubblica, e si qualifica, in forma generica, accenna l'on. Moro. Qualche esempio: la presidenza del Consiglio ha il diritto di essere informata preventivamente di tutte le iniziative che i ministri hanno in animo di adottare; non sono leciti gli atteggiamenti difformi dalla linea governativa assunti, in passato, da alcuni ministri; l'espansione, talora pletorica, del personale non statale chiamato nei gabinetti personali deve cessare; occorre osservare, con il massimo rigore, i controlli previsti dalla legge sull'opera dei ministri, dei ministeri, del governo nel suo insieme.

Sono tutte cose che l'on. Moro aveva detto in precedenti direttive (quelle del 26 maggio e del 7 agosto 1964) e che oggi ricorda. L'invito ad informare la presidenza del Consiglio sulle iniziative ministeriali è connesso alla responsabilità prioritaria che essa ha « *nell'armonico e coordinato sviluppo dell'azione di governo* ». Questo « *comune e solidale impegno* » sarà favorito dalla « *necessaria riservatezza sui punti di vista che dovranno confluire nella collegialità delle deliberazioni assunte, unitariamente, dal Consiglio dei ministri* ». Perciò il ministro è tenuto al riserbo in questa materia ed altrettanta « *discrezione e aderenza agli indirizzi generali della politica governativa* » è raccomandata da Moro « *nei discorsi politici dei membri del governo* »: questo invito, in termini generali, riflette episodi reali dei mesi scorsi.

Il cumulo degli incarichi non è permesso e, di conseguenza, a questa norma devono attenersi i ministri. « *Richiamo anche l'esigenza* — scrive il presidente del Consiglio — *di rimuovere ogni situazione che possa comunque apparire non rispondente a piena legalità* ».

A tal proposito, « *segnala* » che esistono disposizioni per « *il numero e le funzioni dei componenti i gabinetti e le segreterie particolari* ». L'on. Moro riconosce che, essendo i ministeri inadeguati alle necessità, si sono costituiti fuori delle direzioni generali, « *i vari uffici per gli affari legislativi, per le interrogazioni e i rapporti con il Parlamento, per le pubbliche relazioni, per la stampa e l'informazione, per l'organizzazione e metodo, per gli studi e la programmazione, per gli affari regionali e così via* ». In attesa del riordinamento dei ministeri, previsto da una legge delega dinanzi al Parlamento, questi uffici dovranno far parte della direzione affari generali dei ministeri.

Vedere a pagina 14 nelle « Ultime notizie »

Il psdi invita i socialisti all'unificazione per il 2 giugno

L'on. Moro esclude in modo assoluto « *la dilatazione e lo sconfinamento* » degli uffici speciali nelle competenze delle direzioni generali per evitare « *interferenze e duplicazioni* » inammissibili e dannose. Dopo aver chiesto ai ministri che, tranne casi eccezionali, impieghino nei loro gabinetti personale statale, evitando di eccedere nella scelta di magistrati o avvocati dello Stato, la lettera sottolinea l'urgenza di utilizzare gli esperti giuridici dello Stato negli uffici studi e legislativi, ma senza « *turbare il regolare funzionamento* » degli organismi da cui provengono.

Ad evitare il ripetersi di casi verificatisi, l'on. Moro ricorda che il parere collegiale del Consiglio di Stato non potrà essere sostituito dalla consulenza individuale dei magistrati amministrativi scelti dai ministri come consiglieri. Elencate le circostanze in cui il parere del Consiglio di Stato è indispensabile, il documento prescrive che ogni sei mesi i dicasteri segnalino alla presidenza del Consiglio lo stato delle controversie, le decisioni adottate dalle magistrature ordinaria o amministrativa, l'applicazione tempestiva delle sentenze, non potendosi « *ammettere che l'errore dell'amministrazione possa durare oltre il tempo strettamente necessario per la riparazione dovuta in osservanza della decisione del magistrato* ».

I ministri dovranno segnalare ogni mese a Palazzo Chigi le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti perché ad esse ciascun ministero possa adeguarsi.

Infine, punto dolente, i rapporti e i controlli del governo sugli enti statali. I rilievi della Corte dei Conti in materia devono essere « *attentamente considerati* »; i ministri sono tenuti a « *rimuovere eventuali situazioni non regolari* » e a favorire « *la razionalizzazione, l'efficienza, l'economicità di gestione degli enti* ». Qualora le irregolarità siano particolarmente gravi e comportino « *responsabilità penali* », i ministri dovranno immediatamente informare la presidenza del Consiglio. Questo è il programma di moralizzazione proposto dall'on. Moro ai 26 ministri e, congiuntamente, ai 16 sottosegretari.

l. f.

Moro al termine della riunione dei ministri (Tel. A.P.)

Il Presidente del Consiglio parla oggi alle due Camere

Le dichiarazioni sono state approvate ieri all'unanimità nella riunione del governo - Impegno di attuare subito tre riforme fondamentali: programmazione, leggi per le Regioni, legge urbanistica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Il presidente del Consiglio Moro ha illustrato oggi ai ministri riuniti a Palazzo Chigi le linee principali delle dichiarazioni programmatiche che esporrà domani alle 16,30 al Senato e alle 18 alla Camera, presentando ufficialmente in Parlamento il suo terzo governo.

La riunione è stata breve, poco più di un'ora, ed è stata assorbita quasi per intero dall'esposizione di Moro. Non c'è stata discussione, ma solo alcune richieste di chiarimenti che il presidente del Consiglio ha soddisfatto. Le dichiarazioni sono state approvate all'unanimità.

Le linee del programma, secondo quanto hanno dichiarato alcuni ministri, ricalcano l'intesa raggiunta tra le delegazioni dei quattro partiti con Moro durante le trattative per la soluzione della crisi. Non si tratta di cose nuove, ma della conferma di quanto già annunciato al momento della costituzione del secondo governo Moro nel luglio 1964. In più — e questo è il risultato positivo della crisi e della « verifica politica e programmatica » effettuata — c'è la fissazione delle scadenze di attuazione delle cose più importanti nelle 250 sedute parlamentari utili per il lavoro legislativo fino al 1968.

Il governo, come già è stato detto, si impegnerà su tre riforme fondamentali:

1) LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA con il *Piano quinquennale, e a tale riguardo il ministro Pieraccini ha detto oggi che il Piano sarà discusso non appena approvato il bilancio 1966; insieme sarà affrontata la legge che deve dare una nuova struttura al ministero del Bilancio, mettendolo in grado di dirigere la programmazione;*

2) L'APPROVAZIONE DELLE LEGGI PER LE REGIONI *a statuto ordinario, per le quali resta da decidere se eleggere i primi Consigli regionali a suffragio diretto o in secondo grado (cioè da parte dei consiglieri provinciali) e se tenere le prime elezioni insieme alle politiche del 1968 oppure entro i tre mesi successivi; c'è anche da presentare la legge di finanziamento, tenendo conto dei costi calcolati dalla commissione di studio Carbone;*

3) LA LEGGE URBANISTICA *che mira a stroncare le speculazioni sulle aree fabbricabili, insieme alla legge sull'edilizia convenzionata, che si basa su accordi tra lo Stato e i costruttori per l'edificazione di case secondo modelli standard (per i lavoratori), con la garanzia di un profitto « equo » agli imprenditori, in maniera da superare la grave crisi di questo settore.*

Di primario rilievo restano naturalmente altri importanti indirizzi: per la scuola, anzitutto, sulla quale (a parte la legge sulla scuola materna statale, che sarà ripresentata nello stesso testo al Senato) non c'erano dissensi di fondo. La legge sul finanziamento del piano della scuola è stata già approvata dal Consiglio dei ministri, col pieno accordo dei partiti, e i disegni di legge per la riforma degli studi sono in via di accelerata presentazione da parte del ministro Gui.

Per la parte più propriamente politica — l'indirizzo di politica economica e quello di politica estera — si ritiene che le linee fondamentali resteranno immutate. L'interesse per questa parte delle dichiarazioni di Moro è però vivissimo, poiché tra i motivi profondi della recente crisi un particolare peso assunsero le questioni di politica estera (atteggiamento dell'Italia all'Onu nella votazione sull'ammissione della Cina, iniziative per la pace nel Vietnam, discussione sulla possibilità di più decise iniziative autonome dell'Italia pur nell'ambito delle sue tradizionali alleanze, dimissioni di Fanfani). Così, per la politica economica, nei dibattiti durante la crisi i fanfaniani mossero severe critiche all'indirizzo seguito dal governo negli ultimi due anni, dichiarando che non era stata attuata una politica abbastanza decisa ed energica per evitare l'aumento della disoccupazione e della sottoccupazione. Tali critiche, come si sa, sono state ripetutamente respinte dal governo, che ha difeso la sua opera sottolineandone il successo nel superamento della congiuntura sfavorevole e nella creazione delle condizioni per una nuova espansione produttiva. Il governo si impegnerà adesso ad accelerare la ripresa, intervenendo soprattutto nei settori (come l'edilizia) che stentano a rimettersi in corsa. Tutto sarà coordinato alle direttrici del Piano quinquennale, per il quale il governo attende la collaborazione dei sindacati dei lavoratori e degli imprenditori. Gli incontri per giungere ad intese almeno globali sugli sviluppi del sistema economico (salari, profitti, produttività, prezzi) costituiranno un impegno di primo piano del centro-sinistra.

Il dibattito sulla fiducia comincerà venerdì mattina al Senato. Primo oratore il comunista Bufalini. Sono già iscritti a parlare il comunista Giuliano Pajetta, il socialdemocratico Viglianesi, il missino Turchi, i socialproletari Millillo, Di Prisco, e Lussu, i liberali Bergamasco, Veronesi e D'Andrea. La discussione generale si concluderà sabato. Moro replicherà lunedì e ci sarà la prima votazione. Il secondo dibattito, alla Camera, avrà inizio martedì e la sua conclusione è prevista per il venerdì. Nella settimana successiva comincerà il lavoro legislativo.

f. d. l.

Sciagura in Friuli a pochi chilometri da Udine

Otto soldati morti, 14 moribondi sul camion piombato nel Tagliamento da un ponte

I nomi delle vittime ancora sconosciuti: appartenevano al 183° reggimento della divisione « Folgore » di stanza a Cervignano - L'incidente di notte sulla statale fra Codroipo e Pordenone - L'autocarro militare si scontra sul viadotto con un camion carico di ferro: sbanda, sfonda la spalletta e precipita sul greto con un volo di oltre venti metri

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 2 marzo

Otto soldati sono morti — ed altri quattordici versano in fin di vita — per una spaventosa sciagura avvenuta stasera in Friuli, a pochi chilometri da Udine: il camion che li trasportava si è scontrato con un autocarro su un ponte che attraversa il fiume Tagliamento e, dopo aver sfondato una spalletta, è precipitato sul greto con un volo di venti metri. Cinque militari sono deceduti sul colpo; altri tre poco più tardi in ospedale. Fino a tarda ora le autorità non avevano ancora comunicato l'elenco ufficiale delle vittime.

Teatro della tragedia il ponte di Casarsa della Delizia; è un viadotto lungo novecento metri, posto sulla strada che da Codroipo (23 chilometri da Udine) conduce a Pordenone. Alle 20 una colonna di tre autocarri militari, tutti appartenenti al 183° reggimento fanteria « Nembo » della divisione « Folgore », di stanza a Cervignano del Friuli, stava rientrando alla base da Vittorio Veneto dove, nel pomeriggio, si era svolta una cerimonia. La colonna marciava a velocità normale. All'imbocco del ponte il primo dei tre camion — quello che doveva essere protagonista dell'incidente e sul quale si trovavano venti militari — rallentava l'andatura perché, dalla direzione opposta sopraggiungeva un camion civile. Quest'ultimo veicolo, targato Treviso e con un carico di 10 quintali di ferro, era pilotato dal trentottenne Antonio Peressutto.

Non si sa con esattezza, fino a questo momento, come sia avvenuto lo scontro. Sembra che il camion militare abbia sbandato leggermente e, data la scarsa larghezza del viadotto sia rimasto agganciato nell'autocarro che stava incrociando. Il veicolo militare, improvvisamente, ha sbandato, è uscito dalla colonna ed è piombato con tremenda violenza contro la spalletta del ponte sfondandola per la lunghezza di dieci metri e precipitando nel vuoto.

Dato l'allarme, sul posto sono accorse le autoambulanze dei vari reparti militari di stanza nella zona e dell'ospedale di S. Vito al Tagliamento. I soccorritori si sono trovati in gravi difficoltà per raggiungere il luogo del sinistro perché era possibile scendere dal viadotto soltanto con scale di corda: in quel punto infatti le sponde sono alte e prive di qualsiasi stradicciola di servizio.

Alla luce delle fotoelettriche dai Vigili del Fuoco hanno ripescato il camion, col cassone completamente stritolato, recuperando cinque salme. Gli altri diciassette soldati sono stati trasportati a San Vito, Codroipo e Pordenone. Tutti i militari sopravvissuti apparivano in condizioni disperate: tre infatti, appena ricoverati all'ospedale di San Vito al Tagliamento, decedevano senza aver ripreso conoscenza. Nell'opera di soccorso veniva mobilitato tutto il personale — medici, infermieri e suore — della casa di cura « Villa Bianca » di Codroipo mentre da diverse basi militari del Friuli accorrevano medici ed autoambulanze. I donatori di sangue di San Vito offrivano una forte quantità di plasma. A tarda-sera ora nessun miglioramento era stato registrato nelle condizioni dei quattordici feriti.

Fino a questo momento si sa che i tre militari morti all'ospedale di S. Vito al Tagliamento sono Francesco Maurodinaia, Roberto Roscioli e Francesco Cavallazzi; un quarto, di cui non si conosce il nome, è in stato di coma e i medici disperano di salvarlo. A Pordenone è stato ricoverato con prognosi riservata Cesare Olmastrelli da Siena, al quale sono state riscontrate gravi lesioni addominali.

Le autorità militari — a quanto comunica il Comando Regionale — si riservano di fornire le generalità dei militari morti e di quelli feriti soltanto quando saranno state informate tutte le famiglie delle vittime.

g. c.

CRONACA CITTADINA

Ieri la terza giornata di agitazione nazionale

Contrastanti versioni sull'andamento dello sciopero tra i metalmeccanici

L'Unione Industriale precisa in un comunicato che hanno scioperato 35.796 operai su 81.189 (44,8 per cento) e 581 impiegati su 24.711 (2,35 per cento) - Alla Fiat: presenti operai 39.865 (57,4 per cento), impiegati 16.039 (98,4 per cento) - Secondo i sindacati la media degli astenuti dal lavoro è stata del 90 per cento; alla Fiat tra l'80 e il 90 % - Nuovo sciopero il 16 marzo

Terzo sciopero dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. L'agitazione di ieri — come le precedenti del 2 e 16 febbraio — ha avuto la durata di 24 ore. Lo sciopero era indetto dalla Cgil, Cisl, Uil e Cisnal; contrari la Cisal, la Federazione gruppi indipendenti e il Sindacato italiano dell'auto (Sida).

Dall'agitazione erano escluse le aziende del Canavese (dove si è scioperato il 22 febbraio) e le industrie iscritte all'Api, in quanto la Confederazione media e piccola aziende ha siglato un accordo con i sindacati.

Sull'andamento dello sciopero il contrasto fra le cifre fornite dall'organizzazione industriale e quelle dei sindacati è più forte delle volte precedenti.

L'Unione Industriale ha compiuto una indagine in 109 aziende. E' risultato che su 81.189 operai hanno scioperato 35.796 pari al 44,8 per cento (invece del 48,41 per cento del 16 febbraio). Su 24.711 impiegati gli scioperanti erano stati 581 pari al 2,35 per cento (contro il 2,05 per cento della volta precedente). In totale su 105.900 lavoratori hanno scioperato 36.377 pari al 34,35 per cento (invece del 37,45 per cento del 16 febbraio).

In base ai dati dell'Unione Industriale ieri nelle fabbriche torinesi si è scioperato meno di due settimane addietro. Anche le cifre dettagliate fornite dalle direzioni delle maggiori aziende confermano una «flessione dello sciopero».

Negli stabilimenti Fiat ieri erano presenti il 65,2 per cento dei dipendenti, con un aumento del 2,4 per cento rispetto al 16 febbraio, quando le presenze erano state il 62,8 per cento. Gli operai presenti al lavoro ieri alla Fiat erano il 57,4 per cento (invece del 54,4 per cento della volta precedente). Gli impiegati presenti erano il 98,4 per cento (98,4 per cento anche quindici giorni addietro).

Per le singole aziende Fiat la direzione ha comunicato le seguenti percentuali di presenti: *Automobili*, operai 50 per cento, impiegati 99,3 per cento; *Fonderie e Fucine*, operai 51 per cento, impiegati 99,7 per cento; *Produzioni Ausiliarie*, operai 22,4 per cento, impiegati 100 per cento; *Officine Ausiliarie Auto*, operai 53 per cento, impiegati 99,9 per cento; *Ferriere*, operai 68 per cento, impiegati 99,4 per cento; *Avigliana*, operai 43,1 per cento, impiegati 100 per cento; *Grandi Motori*, operai 38,9 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Sima*, operai 39,3 per cento, impiegati 100 per cento; *Spa*, operai 22,9 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Materiale Ferroviario*, operai 38,9 per cento, impiegati 99,6 per cento; *Veivoli*, operai 36,6 per cento, impiegati 99,4 per cento; *Motori Avio*, operai 22,9 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Officine di Ozasile*, operai 99,5 per cento, impiegati 99 per cento; *Ricambi*, operai 31,2 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Metalli*, operai 30,4 per cento; impiegati 98,8 per cento; *Filiale di Torino*, operai 65,5 per cento, impiegati 98,7 per cento; *Sede centrale*, operai presenti 93 per cento, impiegati 96,2 per cento. In totale ieri alla Fiat hanno lavorato 55.904 dipendenti: 39.865 operai e 16.039 impiegati.

Negli stabilimenti Riv-Skf le percentuali di scioperanti sono molto basse e gli stessi sindacati ammettono che l'agitazione ha avuto scarso esito. La direzione della Riv-Skf ha indicato le seguenti percentuali di scioperanti: *Sede centrale*, nessun assente; *Officine di Torino*, operai scioperanti 6,14 per cento (15,16 per cento il 16 febbraio), impiegati tutti presenti; *Officina di Villar*, operai scioperanti 4,37 per cento (13,75 per cento la volta precedente), impiegati tutti presenti. Nelle officine di *Airasca* e di *Pinerolo* non si sono verificate assenze.

Alla *Lancia* — dati di fonte industriali — la percentuale degli scioperanti ieri è salita al 44,32 per cento, rispetto al 36,77 per cento del 16 febbraio. Alla *Microtecnica* è scesa al 5,6 per cento (prima era l'8 per cento). Alla *Nebiolo* è stata del 33 per cento e alla *Savigliano* del 40 per cento (cifre analoghe alle precedenti).

I sindacati affermano: «Il terzo sciopero contrattuale dei metalmeccanici ha visto una partecipazione di lavoratori ancora superiore alle altre due volte precedenti». Il comunicato della Cisl dice: «Nella stragrande maggioranza delle aziende si sono avute percentuali che hanno raggiunto mediamente il 90 per cento di astensioni». La Uil dichiara: «Si è scioperato in misura superiore all'altra volta». La Cgil definisce «plebiscitaria l'adesione allo sciopero».

Per le aziende Fiat i sindacati forniscono percentuali di scioperanti dell'80-90 per cento, ad eccezione delle fonderie. La Cgil elenca circa 400 aziende segnando a fianco percentuali di operai aderenti allo sciopero che oscillano dal '85 al 100 per cento: Nebiolo 85 per cento, Westinghouse 90 per cento, Abarth 80 per cento, Lancia Torino 90 per cento, Lancia Chivasso 85 per cento, Viberti 95 per cento, Pininfarina 75 per cento, Moretti 80 per cento, Emanuel 98 per cento, Microtecnica 50 per cento, Riv Torino 20 per cento, Riv Villar 20 per cento, Filp 95 per cento, Johannes 80 per cento, Pianelli 100 per cento, Mandelli 100 per cento, Aspera Frigo 30 per cento, Aspera Motors 35 per cento, Castor 98 per cento, Indesit Orbassano e None 100 per cento, Watt-radio 70 per cento.

Infine, secondo la Cgil, gli operai scioperanti alla Fiat sarebbero stati: Metalli 95 per cento, Oza 85 per cento, Ferriere 75 per cento, Grandi Motori 95 per cento, Ricambi 85 per cento, Spa 90 per cento, Motori Avio 95 per cento, Presidea 85 per cento, Filiale 80 per cento, Ausiliarie 95 per cento, Materferro 85 per cento, Auto 80 per cento, Fonderia 60 per cento, Sima 90 per cento, Ferriere 85 per cento, Veivoli 10 per cento.

Da Roma, come pubblichiamo in 10ª pagina, si apprende che Cisl, Uil e Cgil hanno deciso un'altra giornata di sciopero nazionale dei metalmeccanici il giorno 16 marzo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,5
MINIMA + 6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 11,3; pressione 745,6; umidità 58 %; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima +14,7; min. —0,8; media +7,3

Per una sede adatta agli ospedali psichiatrici

Il dottor Colombo proposto nuovo presidente del Consiglio di amministrazione

Da Natale, dopo la morte del prof. Bodda, stroncato improvvisamente da un attacco cardiaco, agli ospedali psichiatrici manca il presidente. Inoltre il Consiglio è, da mesi, dimissionario. I sindacalisti si sono rivolti alle autorità per ottenere che la grave lacuna sia colmata. «Si tratta — essi affermano — di uno dei più importanti gruppi ospedalieri della provincia. Nelle quattro sedi di Torino, Collegno, Grugliasco e Savonera e nei "reparti liberi": Villa Verde, Villa Certosa e Villa Azzurra, sono ospitati, in totale, 4829 ammalati. I dipendenti dell'Opera pia, compresi i medici, sono 1438».

I sindacalisti proseguono: «Inoltre gli ospedali hanno gravi problemi da risolvere. Il più importante è quello relativo allo sfollamento di via Giulio. La Provincia sta preparando il progetto esecutivo del nuovo ospedale di Grugliasco; ma l'Opera pia deve districare la complicata questione del vincolo posto dalla sopraintendenza ai monumenti sulla vecchia costruzione. La vertenza ha anche un aspetto economico: se potrà immettersi in possesso dell'area il Comune concederà un contributo per la nuova sede».

Un altro problema urgente è quello della permuta tra Provincia ed Opera pia di due terreni. Gli ospedali psichiatrici posseggono una vasta area in via Bligny. In questa zona l'amministrazione provinciale vuole costruire il palazzo della sanità, già progettato dall'ufficio tecnico. Offre in cambio un'area in via Malta su cui gli ospedali psichiatrici potrebbero trasferire la sede amministrativa, ora in via Giulio, ed erigere un reparto per ammalati acuti.

Secondo le assicurazioni date ai sindacalisti «il nuovo Consiglio sarà nominato entro metà marzo». Come presidente si fa il nome del dottor Angelo Colombo, direttore della Cassa di Risparmio.

In attesa di conoscere il parere della magistratura

Sospeso dal servizio nell'azienda tranviaria il capo ufficio per gli approvvigionamenti

E' il cav. Giacomo Bertolio, da 48 anni alle dipendenze dell'Atm, arbitro di calcio, stella al merito del lavoro - Nei libri di una ditta fallita risulta il suo nome accanto a una cifra: 400.000 lire Il cav. Bertolio: «Ho sempre fatto gli interessi dell'azienda, le accuse sono false e calunniose»

Il presidente della Azienda tranvie dott. Accurti ha informato il Sindaco su un provvedimento assunto dalla Commissione amministratrice verso il cav. Giacomo Bertolio, da 23 anni capo del servizio approvvigionamenti, in seguito ad una inchiesta aperta dalla magistratura. Il comunicato sull'episodio dice: «La Commissione amministratrice, informata dalla direzione dell'Atm di una procedura penale in corso di istruttoria nei confronti del capo servizio approvvigionamenti, lo ha sospeso, a tutti gli effetti, dal 24 febbraio e fino all'esito di detta procedura, riservandosi di prendere ogni conseguente ulteriore provvedimento».

La notizia ha suscitato sorpresa negli ambienti dell'Atm, in cui il cav. Bertolio è entrato all'età di 14 anni (indesso ne ha 62) e ha sempre goduto di stima e fiducia. Recentemente è stato insignito della Stella al merito del lavoro ed è ormai alle soglie della pensione, dopo circa mezzo secolo di ininterrotta attività. Vivo sciupore anche negli ambienti sportivi dove il cav. Bertolio gode di larga notorietà: è stato arbitro di calcio della Serie A, ha diretto alcuni incontri internazionali nel '49-'50, attualmente è consigliere dell'Associazione Italiana Arbitri: persona di grande competenza, interpellato e consultato nelle più delicate questioni tecniche.

Ed ecco la vicenda che ha dato origine all'inchiesta della magistratura ed alla sospensione dall'ufficio del cav. Bertolio.

L'8 settembre '54, dopo un sinistro che ne aveva distrutto le attrezzature, la ditta di confezioni Ma-Gi, piazza Castello 20, di cui erano titolari Mario Maiedandri e Gian Carlo Pilotto, fu dichiarata fallita con un passivo di 34.849.000 lire contro un attivo di 4.290.000 lire. La ditta confezionava, tra l'altro, divise per i dipendenti dell'Atm con cui aveva regolare appalto.

Il curatore del fallimento, dott. Roberto Paleo, controllando i libri contabili, si imbatteva in questa scritta: «400.000 *lire - Bertolio*». Chiedeva chiarimenti e i titolari gli rispondevano che il nome corrispondeva a quello del capo ufficio approvvigionamenti dell'Atm, e spiegavano: «*Per avere l'appalto, bisognava dargli un compenso. Gli abbiamo consegnato altre somme oltre a questa: ci sembra 500 mila lire; ma non saprei registrare*». Aggiungevano: «*Il cav. Bertolio era solito fare così; i fornitori lo sanno*». La somma corrisponderebbe a una tangente del 3 per cento su una forniture di 20 milioni. Questa l'accusa dei falliti.

Abbiamo chiesto al cav. Bertolio, già informato del provvedimento a suo carico, che cosa ne pensi della vicenda che lo ha coinvolto. Ci ha detto: «*Sono esterrefatto. Ho trattato con la Ma-Gi, che con altre ditte era incaricata della confezione delle divise dei tranvieri: la stoffa e le fodere venivano fornite dall'Azienda, la quale era costantemente coperta nei confronti della sartoria perchè io tenevo in sospeso fatture di confezione da pagare per un importo sempre superiore al valore del tessuto che l'Atm consegnava alla Ma-Gi. Tanto è vero che, al momento del fallimento, quando il curatore ha chiesto di insinuare i nostri crediti (circa 500.000 lire), l'Azienda ha potuto rinunciarvi, in quanto era già coperta con fatture non pagate per oltre un milione 500 mila lire. Non so quale sia la mia posizione personale perchè non sono ancora stato interrogato, ma so di non aver mai preso un soldo dalla Ma-Gi, come da nessun altro fornitore, so che la mia azione — e lo dico a fronte alta — è sempre stata ispirata agli interessi della Azienda in cui lavoro da 48 anni. Le dichiarazioni dei titolari della Ma-Gi sono false e calunniose*».

Nella delicata questione, la parola è ora alla magistratura. Si ritiene che l'Atm, nel frattempo, abbia allargato l'indagine interna a tutta l'attività del cav. Bertolio, nelle cui mani, è stato detto — è importante chiarire ogni cosa, per scagionare un innocente, o perchè la eventuale responsabilità di uno non dia ombra all'ineccepibile gestione dell'ente».

Il cav. Bertolio: «Non ho nulla da rimproverarmi»

La vicenda avrà un'eco in Consiglio comunale: in proposito è stata presentata un'interrogazione al Sindaco.

La giornata del Presidente

Definito il programma della visita di Saragat a Torino

Il Presidente della Repubblica giungerà a Torino in aereo dalla capitale, in forma privatissima, domenica prossima e cioè alla vigilia dell'annunziata visita nella nostra città. Sempre privatamente si recherà lunedì mattina a visitare il Museo dell'Automobile; quindi giungerà alle 11,15 al Palazzo del Lavoro in corso Unità d'Italia 140, dove presenzierà all'inaugurazione ufficiale di corsi del «Centro di addestramento professionale e tecnico» istituito dal Bit, dove sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani. Alle 13 farà colazione in Prefettura. Nel pomeriggio visiterà l'Istituto Bancario S. Paolo, la Casa di Risparmio e la carrozzeria Pininfarina.

Alle 19,15 Saragat si recherà a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, dove sarà ricevuto dal presidente della Provincia avv. Oberto e parteciperà a un ricevimento, durante il quale si incontrerà con gli amministratori provinciali. Il giorno seguente, martedì 8, il Capo dello Stato visiterà in mattinata gli stabilimenti Fiat e nel pomeriggio quelli della Lancia, a Chivasso. In serata ripartirà in aereo per Roma.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, il dott. Alfonso Sella illustrerà proprie diapositive sul tema: «Passeggiate piemontesi - Osservazioni con l'obiettivo».

Speculazioni rischiose e una vita da gran signore

Il figlio dell'agente di cambio Trucco arrestato per bancarotta e per truffa

In un albergo di Porta Nuova - Suo padre, morto l'anno scorso, gli aveva affidato nel 1960 la procura dell'agenzia - Il giovane sperperò il denaro dei clienti, comprò auto e yacht - Un passivo di 290 milioni

Alfredo Trucco, 38 anni, figlio dell'agente di cambio Fernando Trucco, morto due anni fa, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri: è accusato di reati contro il patrimonio per oltre 100 milioni. Nell'autunno del 1960 Fernando Trucco fu costretto a sospendere l'attività per una grave malattia. Rilasciò al figlio la «procura generale», che dava al giovane la facoltà di rappresentarlo in Borsa. L'inesperto procuratore andò ben presto oltre il mandato lanciandosi in operazioni in proprio e con il timbro del padre, talmente rischiose da provocare il dissesto dell'agenzia.

Preso dalla smania di aumentare il volume d'affari, senza badare a rischi, affascinato dalla vita brillante e dispendiosa, Alfredo Trucco non aveva avuto scrupoli: con il denaro che i clienti gli affidavano per l'acquisto di titoli azionari, compiva azzardate speculazioni di Borsa per proprio conto; impiegava decine di milioni a persone in pessime acque, che non potevano dare il minimo affidamento. Nonostante avesse uno stipendio di 80 mila lire al mese, s'era comprato due o tre automobili, tra cui una «Maserati», uno yacht, del valore di circa 13 milioni, alloggi a Rapallo e a Courmayeur.

Su istanza della Deputazione di Borsa, allarmata per la disastrosa situazione che il Trucco aveva creata intorno a sè, nell'aprile del '64 il Tribunale aveva dichiarato il fallimento del padre, titolare dell'agenzia. Il passivo era di circa 290 milioni; l'attivo, rappresentato dall'ufficio e da contropartite da ritirare, esigibili, raggiungeva a malapena i 50 milioni. Due mesi dopo veniva dichiarato fallito anche il figlio: si scopriva che, tra l'altro, aveva impiegato senza garanzia circa 270 milioni. Le auto, lo yacht, e gli alloggi gli venivano sequestrati.

Alfredo Trucco, 38 anni

Intanto alla magistratura cominciavano a giungere le denunce: una delle prime è stata quella dell'avv. Piergiorgio Putaturo, sporta per conto del suo cliente Angelo Carmine, 40 anni, titolare della ditta «Autoradio»: questi aveva affidato al Trucco 19 milioni per l'acquisto di azioni e non aveva più rivisto nè il denaro nè i titoli. Altri seguirono: Giuseppina Acquarone Serra per 20 milioni, Anna Vallero per 33 milioni. Secondo l'accusa, il procuratore avrebbe trattenuto anche 11 milioni 300 mila lire di Mario Dezani, 26 milioni di Emilio Favero, 2 milioni di don Vittorio Veglia, 2 milioni e 300 mila lire di don Luciano Frignani, 5 milioni di Anna Dutto ved. Bravo. In totale oltre 800 milioni.

Il sistema usato dal Trucco, secondo quanto affermano i suoi ex clienti, era sempre lo stesso: o si trattenevano direttamente le somme, o convertiva a suo profitto i titoli assegnatigli a «dossier», oppure li trasferiva ad altre persone. Il signor Alessandro Cantamessa lo ha anche denunciato per truffa aggravata: «Il Trucco — sostiene — mi aveva consegnato con un raggiro cambiali per due milioni: erano firmate da una donna che non aveva denaro per cui erano prive di valore».

All'inizio del '65 Alfredo Trucco si è trasferito a Roma da un antiquario, lasciando la sua abitazione di Pino. Nel febbraio scorso il giudice istruttore dott. Ambrosini, completando l'esame della pratica, ha emesso mandato di cattura. Due giorni fa il Trucco è stato visto a Torino da un creditore: stava parcheggiando una rossa «Maserati» davanti a un grande albergo di Porta Nuova.

Sono stati avvertiti i carabinieri del nucleo investigativo che hanno sorpreso l'ex procuratore mentre usciva dall'albergo. «Sono venuto a Torino per affari — ha detto il Trucco — mi occupo di antiquariato. Non sapevo che era stato emesso mandato di cattura nei miei confronti: tant'è vero che in albergo ho dato il mio nome». E' stato arrestato e portato alle Nuove. Difeso dall'avv. Giulio, comparirà tra non molto in tribunale: deve rispondere di bancarotta semplice, truffa aggravata e appropriazione indebita.

— Vittorio Rolle, che abita sopra la sua tabaccheria, ad Alpignano, l'altra notte è stato svegliato dal rumore della saracinesca. Si è precipitato alla finestra e ha visto tre giovani che uscivano dal negozio. Ha gridato e i ladri sono balzati su un'auto fuggendo a grande velocità. Hanno rubato marche da bollo per circa 600 mila lire, abbandonando invece un sacco già riempito di sigarette.

— La chiesa di San Lorenzo, che sorge a Lanzo presso il ponte del Diavolo, è stata ancora una volta saccheggiata dai ladri che hanno asportato la cassetta delle elemosine, un quadro di San Rocco e due candelabri.

Macelleria di Nichelino chiusa per sette giorni

Aveva in frigorifero carne di due animali ammalati

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno denunciato il macellaio Giuseppe Tarditi, 41 anni, Nichelino. Il veterinario provinciale ha ordinato la chiusura del negozio per sette giorni.

Il Tarditi è accusato di avere tenuto nel frigorifero carni bovine e suine di bassa macelleria con il proposito di venderle come carni di buona qualità. Si tratta di un vitello e di un maiale malati che furono uccisi a Moretta e che recavano la speciale stampigliatura apposta dal veterinario locale appunto per impedire che venissero vendute come carne di buona qualità.

Entrati di contrabbando in Italia tre vagoni carichi di sigarette?

Viaggiavano in ferrovia come frigoriferi - I contrabbandieri traditi dalla fretta di pagare il dazio - Pare che l'agente torinese della ditta ignorasse il traffico

Continuano le indagini sul contrabbando di sigarette scoperto venerdì a Modane. Il ricevitore della dogana dott. Turin ha compilato il verbale di denuncia che verrà consegnato all'autorità giudiziaria. Si è accertato che la casa di spedizioni belga, la «Altrans», con sede ad Anversa, Dahlastraat 13, aveva spedito in dicembre e gennaio altri due vagoni di frigoriferi. Il primo era stato fermato per una contestazione sul valore della merce: l'agente della società, ignaro che dietro i frigoriferi c'erano le sigarette, non voleva accettare un aumento del dazio e aveva cominciato a discutere. Ma una telefonata da Anversa gli aveva intimato di «pagare senza tanta storia». Il secondo vagone aveva una lettera di accompagnamento che invitava l'agente a versare subito la cifra richiesta. E così il terzo, venerdì scorso.

E' stata proprio questa insolita premura di pagare che ha insospettito i doganieri. L'ispettore Parosiello ha fatto staccare il vagone e lo ha portato nel magazzino di Fourneaux per una visita più accurata. Il carro era stipato di casse: le prime contenevano frigoriferi, le altre 100 mila pacchetti di sigarette svizzere e tedesche per un valore di 80 milioni. La dogana informava immediatamente la Guardia di finanza segnalando il nome del destinatario, Imaro Mariano Weinrich, 55 anni, abitante a Genova in corso Europa. Due agenti si recavano con un pretesto all'indirizzo indicato e venivano a sapere che l'importatore era assente.

Si scopriva che aveva un ufficio anche a Torino in via Di Nanni 71: un piccolo alloggio all'ottavo piano. C'era soltanto un'impiegata assunta da pochi giorni, con l'incarico di rispondere al telefono e riferire le comunicazioni. Non sapeva altro. Il maggiore D'Amico della Finanza telefonava allora da Modane annunciando che «la merce era in arrivo». L'impiegata informava puntualmente il Weinrich che cadeva nel tranello.

Veniva fermato a Carmagnola dove sarebbe dovuto giungere il vagone. Con lui era Luigi Berruti, 31 anni, via De Sanctis 17, camionista, noto contrabbandiere. Anch'egli è stato fermato. Il Weinrich si è difeso sostenendo di non sapere cosa contenessero le casse per frigoriferi: «Un mio amico londinese mi ha pregato di fargli da prestanome; non so neppure dove fosse diretto il carico». La Guardia di finanza è però convinta di avere scoperto una delle maggiori organizzazioni di contrabbando e si indaga per individuarne tutte le diramazioni.

Colto da malore mortale in un albergo di Superga

Un macellaio di Avigliana

Un macellaio di Ferriere di Avigliana, Ernesto Neirotti, 51 anni, è stato colto ieri alle 18,30 da improvviso malore mentre si trovava a Superga, dove si era recato in auto per acquistare alcuni bovini. Il macellaio, credendo si trattasse di un disturbo passeggero, è andato all'albergo «Belvedere» a bere qualcosa di forte, ma non è migliorato: allora ha chiesto alla padrona di poter riposare in una camera. Di lì a poco la proprietaria è andata a vederlo e, trovandolo rantolante, lo ha fatto trasportare all'ospedale San Giovanni con un'autoambulanza della Croce Rossa. E' morto durante il viaggio, probabilmente per infarto. La notizia è stata comunicata alla moglie Maria Gariglio, 46 anni, e alla figlia di 26 anni, Olga, che abita a Rivoli con il marito.

Trovata una bomba a mano in un edificio scolastico

Gli alunni erano in classe - Fatta scoppiare dagli artificieri

Ieri mattina erano in corso lavori di ampliamento della caserma dell'Aem che si trova in via Bunive 18 a ridosso delle scuole elementari «Leone Fontana»; ad un certo momento i muratori hanno costretti a sfondare il muro divisorio che separa la caserma dalla scuola e hanno dia ombra all'ineccepibile gestione dell'ente».

La vicenda avrà un'eco in Consiglio comunale; in proposito è stata presentata un'interrogazione al Sindaco.

La giornata del Presidente

Definito il programma della visita di Saragat a Torino

Il Presidente della Repubblica giungerà a Torino in aereo dalla capitale, in forma privatissima, domenica prossima e cioè alla vigilia dell'annunziata visita nella nostra città. Sempre privatamente si recherà lunedì mattina a visitare il Museo dell'Automobile; quindi giungerà alle 11,15 al Palazzo del Lavoro in corso Unità d'Italia 140, dove presenzierà all'inaugurazione ufficiale di corsi del «Centro di addestramento professionale e tecnico» istituito dal Bit, dove sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani. Alle 13 farà colazione in Prefettura. Nel pomeriggio visiterà l'Istituto Bancario S. Paolo, la Casa di Risparmio e la carrozzeria Pininfarina.

Alle 19,15 Saragat si recherà a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, dove sarà ricevuto dal presidente della Provincia avv. Oberto e parteciperà a un ricevimento, durante il quale si incontrerà con gli amministratori provinciali. Il giorno seguente, martedì 8, il Capo dello Stato visiterà in mattinata gli stabilimenti Fiat e nel pomeriggio quelli della Lancia, a Chivasso. In serata ripartirà in aereo per Roma.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, il dott. Alfonso Sella illustrerà proprie diapositive sul tema: «Passeggiate piemontesi - Osservazioni con l'obiettivo».

Specchio dei tempi

Benedetto Croce e Benito Mussolini - Sanremo protesta sempre (quando scriviamo che ci sono le nuvole oppure il sole) - L'aiuto per l'India non è che un gesto d'amore - Il senatore Magliano è andato a Bombay a sue spese a portare il saluto del sindaco di Torino - I nostri cari amici di Stoccolma

Un lettore ci scrive da Aosta Terme:

«Nell'articolo di Nicola Adolfi "Croce e la libertà", apparso su "*La Stampa*" di domenica scorsa, si legge come Mussolini, parlando nel 1925 al congresso del partito fascista, avesse suscitato ilarità dichiarando di non aver mai letto una pagina del Croce. E' opportuno, oggi, ricordare che alla spavalda affermazione del dittatore, il Croce rispose sul "*Mattino*" di Napoli con una lettera, riprodotta poi su "*La Critica*" del 20-9-1925 e così intitolata: "Una risposta all'On. Presidente del Consiglio a proposito di un elogio dell'ignoranza".

«Il Croce, con garbata ironia, dopo aver rilevato che Mussolini in certi brani letterari e in certi giudizi letterari non aveva saputo sottrarsi del tutto agli effetti di qualche sua opera, denuncia apertamente un plagio. "In fronte ad un'edizione dei Promessi Sposi, curata dal Pistelli, — scrive il Croce — leggo tre epigrafi sul Manzoni: l'una del Goethe, l'altra del Verdi, la terza dell'On. Mussolini. Ma quella dell'On. Mussolini è tolta di peso da un mio noto scritto sul Manzoni. Dice ciò per concludere che conoscere gli avversari val meglio che pretendere di ignorarli, non solo perchè l'ignoranza è inferiorità, ma perchè quella pretesa stessa non si può attuare a pieno, e conduce a volte a curiose avventure".

«Si era sulla fine dell'anno II dell'èra fascista; un anno dopo il Croce asseteva, nella sua casa, all'assurda rappresaglia di intolleranza politica».

Dr. Angelo Tombè

Un lettore ci scrive da San Remo:

«"*La Stampa*" è reputata una dei migliori quotidiani, certo notizie però, non conformi al vero, stonano alquanto. Mi riferisco alle notizie sul tempo di Sanremo ove si vorrebbe far credere che il sole è eterno. Infatti nell'edizione del lunedì 21 febbraio era pubblicato "sole splendente, cielo terso" ed in quella del 28 febbraio "sole caldo, cielo completamente terso".

«Nei giorni dal 20 e 27 febbraio, cui si riferiscono le anzidette informazioni sul tempo a Sanremo, il cielo era nuvoloso ed il sole è apparso solo per qualche minuto a far capolino fra le nubi. Chi scrive è a Sanremo e con altre persone ha constatato l'inesattezza delle vostre informazioni. Sarà senz'altro quella da voi adottata una forma di pubblicità ormai nota a tutti quelli del luogo che la commentano con un risolino.

«Vorrete pubblicare la presente su lo "*Specchio dei tempi*" con le vostre osservazioni? Ringraziio per l'ospitalità se ne avrete il coraggio».

Luigi Cornei

Un lettore ci scrive da Novara:

«Secondo il redattore di "*Specchio dei tempi*" anche se la regina d'Olanda donasse agli indiani la sua rendita giornaliera di 100 milioni di lire non servirebbe a nulla perchè, egli dice, "neppure un indiano può vivere con 20 centesimi al giorno (sono 500 milioni)". Seguendo un tal modo di ragionare, puramente aritmetico, si potrebbe concludere che la lodevole iniziativa, promossa da codesto giornale, e la generosità dei suoi lettori servirà ancor meno in quanto si ridurrebbe ad aver donato agli indiani 1/365 di lira al giorno.

«Ma in pratica non è così, fortunatamente per molti affamati. Però, quanta riverenza verso i grandi capitali! Se anche la regina d'Olanda rinunciasse a cinque giorni della sua favolosa rendita, come molti lavoratori e pensionati hanno rinunciato a qualche giorno della loro modesta entrata, potrebbe da sola fare esattamente tutto il bene che in questi giorni sta facendo "*La Stampa*" in favore di quelle piccole creature affamate. Bisogna dare una tiratina d'orecchi al redattore di "*Specchio dei tempi*", facendogli pubblicare questa lettera.

«Cordiali saluti».

Pietro Beralocco

Un lettore ci scrive:

«Sono uno degli N.N. che, come da ricevuta allegata, ha dato il proprio contributo per la "fame nell'India", e solo per questo motivo non mi firmo. Non capisco che bisogno c'era di mandare in quel disgraziato Paese un nostro uomo politico: sulla situazione laggiù non mancano autorevoli informazioni e la solidarietà dei torinesi (mi sembra abbastanza evidente dall'esito della vostra sottoscrizione. Dunque non un viaggio che convalida la tanto diffusa impressione che tutto si vuol sempre ridurre a politica e demagogia.

«Non ho certo dato, con sacrificio, i miei soldi per pagare il viaggio a un senatore DC mi rende assai perplesso nell'aderire a future iniziative del vostro giornale e non credo di essere il solo a pensarla così. Cordiali saluti».

N. N.

Una lettrice ci scrive da Stoccolma:

«Ferrari Emma ha nuovamente spedito kr. 21, unita a Olivieri Aristide, per arrotondare i vostri fondi. Hanno collaborato con noi pure altri italiani, lavoratori in Svezia. Troverete elenco nomi con cheque piccolo, ma di vero cuore.

«Grazie, grazie del trafiletto scritto per noi su "*Specchio dei tempi*". Quando riceverete soldini, basta che voi scriviate su "*La Stampa*": "Saluti a Stoccolma" con la vostra bandiera e noi capiremo. Un affettuoso saluto a tutti i torinesi».

Nonna Emma

Lapide a Palazzo Cisterna per il CLN piemontese

Si è riunita ieri a palazzo Cisterna la Giunta provinciale. Il presidente avv. Oberto ha proposto di ricordare, con una lapide, che il palazzo fu sede del Cln piemontese e della prima amministrazione del dopoguerra presieduta dall'on. Bovetti. La lapide verrà collocata nell'atrio del palazzo in occasione della visita che il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat farà, in forma ufficiale, alla Provincia nel pomeriggio del 7 marzo.

Su proposta dell'assessore alle Finanze Teppati, la Giunta ha poi deciso di contrarre un mutuo di 2 miliardi e 170 milioni con la Cassa di Risparmio per opere pubbliche di carattere straordinario.

Morta la donna investita in corso Unione Sovietica

E' morta al Mauriziano Angela Giacometti in Pugliano, 58 anni, corso Agnelli 156. Otto giorni fa, mentre attraversava corso Unione Sovietica, era stata investita dalla «600» guidata da Giovanni Pozzato, via Paoli 53.

— Quattro feriti in una sciagura che, in corso Potenza, non ha rispettato la precedenza ed è andata a scontrarsi contro un'auto proveniente da destra. Sono il guidatore, Livio Volpintesta, 28 anni, via Nizza 27 e i passeggeri Sante Lavecchia, 21 anni, via Belfiore 36; Sebastiana Cavallaro, 22 anni, via Piselli 65 e Jolanda Ravagnani, 28 anni, via Brusà 47. Al Maria Vittoria sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

Il delitto d'amore — Domani alle 21 il prof. Alessandro Galante Garrone tratterà questo tema nella biblioteca comunale di Belmasco. Seguirà un dibattito.

Commemorato don Carlo Gnocchi da 336 mutilatini che ha salvato

L'Istituto di Santa Maria ai Colli (uno dei tredici in Italia fondati dalla sua opera) accoglie ragazzi infortunati o poliomielitici

Sono dieci anni dalla morte di don Carlo Gnocchi, cappellano della Julia e della Tridentina durante la guerra, «papà dei mutilatini» dopo il '45, fondatore della «Pro Juventute», l'opera che ha dato possibilità di vita e speranza prima ai ragazzi che gli ordigni bellici avevano straziato, poi ai poliomielitici, e in genere ai «motulesi», tra cui i focomelici.

La data è stata commemorata a Santa Maria ai Colli, l'istituto torinese dei mutilatini in viale Settimio Severo, con una cerimonia semplice e commossa, organizzata dal direttore, il Fratello delle Scuole Cristiane prof. Crescente Oliveri. Nella cappella dell'istituto mons. Chiavazza ha celebrato il rito funebre, presenti le autorità cittadine tra cui l'assessore Sibille, il prof. Allara. C'erano tutti i ragazzi ospiti dell'Istituto (meno la delegazione che si era recata a Milano per partecipare ad analoga anche se più solenne cerimonia), gli insegnanti, il personale che ha cura dei ragazzi.

Al Vangelo mons. Chiavazza ha pronunciato il discorso commemorativo. Con don Gnocchi fu cappellano sul Don: con don Gnocchi visse la spaventosa ritirata di Russia. E tornato con lui in patria lo vide prendere la strada che doveva renderlo noto a tutto il mondo. Un giorno del '45 una madre andò da don Gnocchi con il figlio che aveva perduto le gambe in un bombardamento. «*Io non posso aiutarlo, ci pensi lei*» e corse via. Zoppicando sulle stampelle, il bimbo le corse dietro gridando. Allora la madre lo baciò, gli tolse le stampelle e scappò via piangendo.

Così cominciò «*la meravigliosa avventura di soccorso ai dolore innocente*» come don Pisoni, ora presidente della «Pro Juventute», definisce l'opera di don Gnocchi. Tredici istituti (a Torino, Milano, Parma, Pessano, Inverigo, Salice Terme, Marina di Massa, Genova, Firenze, Roma, Salerno) accolgono oggi 2000 ragazzi, li curano, li forniscono degli apparecchi necessari a camminare e lavorare, li istruiscono, ne fanno uomini capaci di inserirsi nella società e di provvedere a se stessi.

A Santa Maria ai Colli gli ospiti sono 281 tra i 9 e i 18 anni (66 mutilati in seguito a scoppi di ordigni bellici o a disgrazie e il resto poliomielitici) e 55 tra i 3 e i 5 anni (tutti poliomielitici) che frequentano l'asilo tenuto dalle suore. Penso l'opera di don Gnocchi ad assisterli con tutti i più moderni sistemi di cura, soprattutto fisioterapia, con le protesi e i presidi terapeutici necessari. Con il tempo, il ministero della Sanità e l'Opera mutilati rimborsano le rette e le spese.

Dice il direttore, prof. Oliveri: «*Appena entrati, provvediamo subito agli apparecchi; poi ne curiamo la salute e l'istruzione (nell'istituto c'è una elementare, una media, un corso professionale), portandoli anche con il pulmen presso istituti tecnici, quando è necessario. La gratitudine dei nostri ragazzi è commovente. Alla Messa per don Gnocchi c'erano tutti gli ex allievi che lavorano o hanno messo su famiglia a Torino. Quando i ragazzi hanno intonato le preghiere per lo scomparso, molti piangevano*».

Don Gnocchi, fino all'ultimo, ha pensato ai suoi «figli». Si ricorderà il dono delle cornee a due ragaz

L'antropologia di Claude Lévi-Strauss

Si ritrova lo stesso uomo nell'europeo e nel «selvaggio»

Ci stiamo convincendo, giorno per giorno, della irriducibile unità dell'uomo su ogni lembo di terra, sotto ogni cielo, quale che sia il colore della sua pelle, il suo modo particolare di vivere o giudicare la vita.

Una scienza dell'uomo chiusa e retriva ci aveva abituati a identificare l'uomo con l'uomo occidentale bianco, normale, e adulto, inserito in una certa tradizione religiosa, metafisica e sociale, partecipe di un certo ciclo di civiltà meccanica e industriale, e a relegare fuori dell'umano, come fenomeni esterni al nostro universo morale, non degni dell'*homo sapiens* esemplare, i barbari, i selvaggi, gli ammalati di mente, gli schiavi, o tutti coloro che non si trovano comunque al *nostro* livello di esperienza culturale e storica.

Le moderne scienze dell'uomo ci danno invece una lezione di umiltà e sottolineano come lo spirito umano sia continuo e omogeneo in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in tutte le situazioni sociali, in tutte le avventure o sventure dell'esistenza. Continuo e omogeneo in profondità, mentre la superficie dei costumi e delle credenze suggerisce piuttosto l'idea di una infinita e pittoresca varietà, di un pluralismo illimitato e di una policromia sconcertante di istituzioni e comportamenti.

* *

Mi pare questa la lezione civile e morale di Claude Lévi-Strauss, il grande antropologo francese, la cui opera è oggi tanto discussa. Per mantenere integra, non senza mala fede, la buona coscienza dell'uomo normale, bianco e adulto, la tecnica più disinvolta è sempre stata quella di opporre — come sfere eterogenee e incomparabili — la salute e la malattia mentale, la civiltà e la barbarie, la fede e gli infedeli, l'occidente industriale, tecnicizzato e colto da una parte, le società premeccaniche e illetterate dall'altra. Sappiamo oggi che non esiste, ad esempio, differenza fondamentale fra stato di salute e stato di malattia mentale.

Il malato mentale, il reietto di ieri, non è una specie rara e singolare, il prodotto oggettivo di fatalità esterne o interne che non ci riguardano. E' un nostro fratello. Si differenzia da noi per una involuzione di processi che possono aver luogo in ogni esistenza. Non diversamente, osserva Lévi-Strauss, perché l'accademismo pittorico potesse dormire tranquillamente, non era opportuno considerare El Greco un essere sano e capace di rifiutare certi modi di rappresentazione del mondo, ma come un ammalato le cui figure allungate testimoniavano soltanto di una malformazione del globo oculare.

Se l'isterico e il pittore rivoluzionario sono esseri anormali, la loro esistenza non mette in discussione il nostro ordine sociale, morale e intellettuale. Se il negro o l'indiano sono affetti da tare insuperabili, la nostra coscienza può risparmiarsi inutili turbamenti. E' altrettanto rassicurante, per la quiete conformistica del nostro spirito, equiparare la magia all'ignoranza, il selvaggio all'animale, le credenze totemiche a una congenita incapacità religiosa e scientifica di separare il destino privilegiato dell'uomo da quello servile e ignobile degli animali. La voga del totemismo, afferma polemicamente Lévi-Strauss, *«è innanzitutto, la proiezione al di fuori del nostro universo, e come per esorcismo, di atteggiamenti mentali incompatibili con l'esigenza di una discontinuità tra natura e natura, che il pensiero cristiano considerava fondamentale»*.

* *

In questi ultimi anni si stanno moltiplicando anche in Italia le traduzioni delle opere maggiori di Claude Lévi-Strauss. Il Saggiatore ha pubblicato nel 1965 la seconda edizione di *Il pensiero selvaggio* e nel 1966 la seconda edizione di *Tristi Tropici*. Nel febbraio del 1966 è apparsa l'*Antropologia strutturale*, e lo stesso Saggiatore annuncia imminente la traduzione di *Le cru et le cuit*, l'ultimo libro dell'illustre studioso. Feltrinelli aveva pubblicato nel 1964 *Il totemismo oggi*. L'opera dell'antropologo francese è oggi al centro di vivaci discussioni. La rivista *Aut-Aut* ha dedicato interamente a Lévi-Strauss il numero del luglio-1965.

Questo fervore di interessi si spiega in buona parte con la passione per l'etnologia, l'antropologia, la psicologia e la sociologia che sono divenute, in tutto il mondo, scienze di moda, non senza valide ragioni in questa nostra epoca di rapidi e intensi incontri e scontri di popoli, società, culture, istituzioni, mentalità, atteggiamenti. Lo spettatore che assiste divertito alla sfilata dei vari «modelli di cultura», può anche non porsi il problema di ritrovare il minimo comun denominatore umano di tutta questa immensa varietà di «stili di vita».

Ma oggi percepiamo acutamente la miseria morale di chi valuta drammi esistenziali dolorosi con la curiosità eccitata del collezionista di esotismi. E non meno grave ci sembra, nella sua insufficienza intellettuale e nella sua pochezza umana, l'atteggiamento altezzoso di chi considera perfetto ed esemplare solo il proprio stile di vita, il proprio modello di cultura, coprendo invece di ridicolo e disprezzo ogni altro modo di essere nel mondo.

Nessuno più di Lévi-Strauss ha combattuto, in sede scientifica e morale, l'etnologia mistificante e variopinta, che è, in realtà, la faccia superficiale, sorridente e bonaria, di una etnologia più cupa e crudele, a sfondo coloniale e razzista. In entrambi i casi l'«altro», il «diverso», è spinto ai margini del «nostro», dell'unico *etnos* che si ritiene veramente umano e civile, non a livello etnografico. L'idea dominante di Lévi-Strauss è che il «pensiero selvaggio», lungi dall'essere una struttura esotica, pittoresca o eccentrica, infinitamente remota dal nostro spirito, costituisca piuttosto un attributo universale dell'uomo, una struttura che ancora vive e opera nelle stratificazioni latenti del nostro inconscio.

Dalla grande città moderna fino alla piccola tribù melanesiana o allo sparuto e affamato gruppo di indiani superstiti nella boscaglia brasiliana, che Lévi-Strauss ha studiato con affettuosa pietà e viva partecipazione nel suo libro più famoso e più bello, *Tristi Tropici*, ciò che colpisce l'antropologo è la continuità del ragionamento logico, l'universalità della funzione mitica e simbolica, il ritrovare insomma negli uomini più umiliati e avviliti dalla sorte, una comune dignità umana, l'uomo senza aggettivi, al di là delle convenzionali antitesi tra civile e selvaggio, colto e illetterato, evoluto e primitivo, bianco e non-bianco.

* *

A Lévi-Strauss non mancano certo la fantasia e il talento del grande scrittore. Si rinnova in lui la tradizione dei Frazer, dei Malinowski, dei Lévy-Bruhl, o quella più recente dei Freyre, intendo dire la tradizione dell'antropologo-scrittore. Certe pagine di *Tristi Tropici* o di *Antropologia strutturale*, hanno l'incanto di alcune pagine di Chateaubriand o di Rousseau, né Lévi-Strauss ha mai fatto mistero della sua predilezione per quegli scrittori nei quali l'impegno di pensiero non si dissocia dai valori dell'espressione letteraria raffinata.

Sarebbe tuttavia errato considerare Lévi-Strauss un estroso scrittore di viaggi, che si lasci impressionare o colpire dall'avventura stimolante o dall'incontro suggestivo. Egli diffida dell'esperienza vissuta, ripudia l'impressione emozionale o sentimentale per ricercare con pazienza le strutture razionali latenti che sfuggono al viaggiatore avido solo di sensazioni.

La nozione stessa di *antropologia strutturale*, che definisce il suo metodo di lavoro, precisa che lo sforzo di Lévi-Strauss è rivolto a scoprire una comune struttura umana, articolata in leggi e polarità costanti, posta a un livello di profondità che non è attinto dal viaggiatore frettoloso, superficialmente sorpreso e incantato da ciò che sembra evidente e manifesto. Per Lévi-Strauss vale piuttosto il principio, comune anche a Freud e a Marx, che *«la realtà vera non è mai la più manifesta»*.

La cautela critica di «riprendere il vissuto per raggiungere il reale» assume a volte un carattere esasperato e paradossale, che si traduce con frequenza in atteggiamenti polemici. Ne fanno le spese, a volte ingiustamente, etnologi illustri, come ad esempio Malinowski e Lévy-Bruhl, che sembrano a Lévi-Strauss troppo imbevuti di filosofia europea. Disincantato e amaro Lévi-Strauss percorre i suoi «tristi tropici» ove trova solo frammenti e rottami, misere vestigia di civiltà scomparse, distrutte e sconvolte dalla invadenza della civiltà occidentale.

L'antropologia, per una specie di paradosso, assume dignità di scienza nel momento in cui i suoi oggetti, le civiltà primitive, stanno scomparendo o si presentano nelle forme più composite e ibride, con i loro tratti arcaici ormai sfigurati o sommersi. Tanto più ammirevole la vocazione morale dell'antropologo che vuole *«conoscere e giudicare l'uomo da un punto di vista sufficientemente elevato e distaccato, per astrarlo dalle contingenze particolari a una data società o a una data civiltà»*.

Remo Cantoni

PRESENZA ITALIANA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

La Svezia preferisce i nostri emigrati lavorano bene, sono allegri e generosi

La necessità di braccia è sentita, a Stoccolma, in tutte le professioni - La Svezia ha raggiunto un grado di benessere inferiore solo agli Stati Uniti ed i servizi di sicurezza sociale sono organizzati con meticolosa precisione, ma nemmeno i più moderni metodi di automazione bastano a sostituire la manodopera mancante - Per questo, si guarda agli italiani - Il clima non li spaventa, imparano presto le abitudini locali - E spesso si sposano, con soddisfazione generale, con ragazze del paese

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, marzo.

Ogni mattina il cameriere che posa nella mia stanza il vassoio della colazione spalanca le tendine e mi annuncia: «Il tempo è bellissimo, signore!». Incuriosito, mi alzo a guardare: Stoccolma è oppressa da una luce cinerea, vapori grigiastri fumano dai tetti, il cielo opaco si disegnano le sagome geometriche — di cemento, d'acciaio, di vetro — dei grattacieli. Ogni mattina, la stessa coppa di piombo. Finalmente mi decido; al cameriere che mi spalanca le tendine domando che cosa ci sia di così beautiful in questo cielo spento. Mi risponde: non nevica, non piove, il termometro è in risalita e in fin dei conti si vede bene che la primavera sta arrivando: quindi, ha ragione lui, il tempo è bellissimo.

In realtà, la Svezia si sta scongelando. Fino a pochi giorni fa, i canali erano ghiacciati; e anche il mare appariva come pietrificato, con le sue piccole onde incrostate, sotto una spessa coltre di neve. Da centocinquant'anni, mai gli svedesi ricordavano un inverno così crudo e così interminabile. Il termometro discese allo zero ai primi di novembre e non si risollevò più; anzi, il mercurio sprofondò sotto i venti, i trenta, anche i quaranta e i cinquanta gradi sotto lo zero. Le ferrovie in stato di collasso, i porti bloccati, i canali diventati intransitabili. E' mare percorribile persino in automobile, con cinque metri di crosta gelata. Ora, la stagione faticosamente cambiando, la superficie vitrea dei canali si è rotta qua e là, le navi si sciolgono; il disgelo gocciola da tutti i tetti, invade le strade; qualche barbaglio tiepidamente si comincia a scorgere, tra il volo dei gabbiani, dalle parti del porto.

«Il nostro splendido inverno», lo chiamano gli svedesi, con orgoglio, opponendolo alle sfarzose primavere, alle gloriose estati, ai romantici autunni che deliziano altri paesi dell'Europa. «Il nostro härling vinter» quest'anno ha esagerato, ed è forse per questa che sono qui, a Stoccolma, ospite del governo svedese, anzi d'un ufficio che ha il nome interminabile: Arbetsmarknadsverket che designa il quartier generale delle forze del lavoro in tutto il regno socialdemocratico della Svezia. Al primo approccio, la Svezia m'è venuta incontro con un'immagine da infermeria ortopedica. Appena uscito all'aeroporto di Arlanda (poche decine di chilometri dalla capitale), scorgo nel corridoio destinato all'arrivo dei passeggeri due lettighe, alcune seggiole da invalido, un paio di stampelle d'alluminio, lucide e pronte all'uso, il tutto ben allineato, in attesa soltanto d'un corpo per essere impiegato. Da bordo del nostro apparecchio, nulla né di grave né di men che grave era stato segnalato; né, per fortuna, si aveva notizia di arrivi o di partenze di passeggeri impediti a reggersi sulle proprie gambe. Ma la Svezia in nessun caso accetta di farsi sorprendere dagli avvenimenti.

Uscito sul piazzale dell'aeroporto, m'accorgo che i tassisti di servizio sono tutti saldati al proprio sedile da forti cinghie di cuoio e di tela. Salgo su un taxi, e il conducente m'invita ad allacciarmi con le cinghie. Resisto, non ne vedo alcun bisogno; ma quello s'impenna: dopotutto, mi fa osservare, è lui che risponde della mia sicurezza. E così mi lego anch'io, e tutt'e due incinghiati ci avviamo di corsa verso la capitale della Svezia come se si partisse per una gara di bob.

Questo è il benvenuto del paese in cui tutte le battaglie del secolo sono state combattute e vinte nel nome della sicurezza. Cent'anni fa, in Svezia si moriva di fame ed ora il lavoro c'è per tutti, e anche ne avanza. Dal 1945 le risorse di manodopera sono esaurite. La disoccupazione era un modesto 2,2 per cento nel 1950; calò all'1,5 per cento nel 1960, ed ora è accertata in un risibile mezzo per cento. Con questo di caratteristico: il disoccupato può riscuotere l'indennità soltanto se dimostra di essere assolutamente inadatto a svolgere qualsiasi altro lavoro che gli sia offerto. La macchina produttiva lavora a pieno ritmo: le ultime statistiche mondiali vedono in testa gli Stati Uniti con 3360 dollari di prodotto pro capite. Seconda la Svezia, con 2280 dollari. Seguono il Canada, la Svizzera, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, l'Italia (con 970 dollari), eccetera.

Un popolo che, con sette milioni e mezzo di abitanti, produce un reddito equiparabile a quello di un paese di venticinque milioni, potrebbe dirsi pago e soddisfatto. Eppure non lo è. Nella macchina produttiva si aprono dei vuoti. Si cerca rimedio nell'automazione, ma si scopre che per fare le macchine destinate a rimpiazzare il lavoro dell'uomo occorrono più uomini di quanti fossero necessari con i vecchi sistemi. Si fa appello alle donne di casa, perché si decidano a piantare il pentole e fornelli: «Createvi la vostra indipendenza!», suggeriscono la radio, la televisione, la piccola posta dei giornali femminili. E lasciano capire che in fabbrica, o nell'ufficio, guadagneranno quel che serve a riscattarle dall'antico servaggio domestico. Le donne svedesi entrano a ranghi compatti nella macchina produttiva: il 50 per cento delle forze disponibili nel 1950, il 50 nove anni dopo, il 50 in quest'ultimo triennio. Ma d'ora in avanti, l'appello al mondo femminile rischia di cadere inascoltato; perché la donna, madre di famiglia, accetti il salario dell'industria occorre darle la sicurezza che il suo bambino sarà tenuto a bada; occorrono perciò centinaia di nuovi «nidi», di nuovi asili, istituzioni assistenziali ed educative, e la Svezia manca di governanti, di maestre, di medici, di infermieri; e anche, con la bacchetta magica, potesse procurarsi tutto questo ben di Dio, mancherebbero poi i muratori capaci di alzare dalle fondamenta non solo i nuovi fabbricati, ma le migliaia di nuovi alloggi che il mercato richiede affannosamente.

Seduti al tavolo presidenziale dell'Arbetsmarknadsverket, contornati di bandierine italiane e svedesi, ascoltiamo i guai della prospera Svezia, quali ce li vengono prospettando austeri signori, dotati di mastodontiche documentazioni statistiche. Tra l'altro, ci siamo accorti che quest'enorme palazzo manca d'ascensori: ce n'è uno appena, che, dal terzo piano, con un monitor e un dittafono regola il flusso dei visitatori. Venuti da un paese dove gli ascensori si sprecano, domandiamo in che modo si potrebbe essere utili. Gli austeri signori ci rispondono che la Svezia ha bisogno di diecimila lavoratori stranieri all'anno. Ma il capo dell'ufficio, il dottor Ove Jonsson, desidera farci una precisazione: la primizia dell'invito è per gli operai italiani. Una quindicina d'anni fa, la Svezia aprì a Torino un suo ufficio di reclutamento per lavoratori italiani: risultati eccellenti, le ditte, affamate di manodopera, non fan che richiederne degli altri, con preferenza assoluta rispetto a tutte le altre nazionalità.

*Il perché? Imparano il mestiere prima degli altri, lavorano di buona lena, si fanno benvolere. Confusi di tanti entusiasmi, chiediamo se abbiano però qualche riserva verso una o l'altra regione: nessuna riserva, amano i piemontesi, si rallegrano all'idea di avere dei napoletani, non li spaventa il siciliano. Né il tipo di lavoro, in fondo, sembra questione vitale: preferirebbero meccanici, saldatori, aggiustatori, specialisti dell'industria navale ed elettrica. Ma, tutto sommato, si contenterebbero di gente sveglia, che abbia voglia d'imparare un mestiere. «Molti sono venuti qui per togliere le patate e oggi sono tecnici, negozianti, impiegati e persino professionisti». E se poi, davanti a queste poderose vichinghe qualcuno perdesse la testa? Niente paura: ci tranquillizzano anche da questo lato. Tra i cinquemilacinquecento connazionali che lavorano in Svezia (della cui vita parleremo in altri articoli) i più felici sono quelli che qui si sono accasati. In conclusione, allora, preferiscono gli scapoli? No, nemmeno questo è esatto. Scapoli o coniugati, del Nord o del Sud, specialisti o apprendisti, uomini o donne, bambini, adulti e persone anziane, la Svezia è decisa a non mandare indietro nessuno, purché sia armato di buona qualità umane. «Ci siamo accorti d'aver perduto troppe occasioni, nel dopoguerra, di trattenere qui gli stranieri e di diventare, così, un paese internazionale». E così, da questa conferenza al vertice dell'Arbetsmarknadsverket ci par di capire che non si tratta per la Svezia di colmare i vuoti nell'apparato produttivo. O, almeno, non si tratta soltanto di questo. C'è un sospetto di noia, nel loro benessere, e pare che siamo noi i tipi più indicati per aiutarli a stare un po' più allegri.

Gigi Ghirotti

Arrivano

I NUOVI SONZOGNO
i libri che si leggono d'un fiato
Fantasia avventura vita vissuta...
Leggete le prime pagine! non vi fermerete più.
Giovedì 3 marzo
I NUOVI SONZOGNO a 350 lire in libreria e in edicola

Catherine Spaak al Sestriere

La giovane attrice belga in vacanza con la figlioletta Sabrina di tre anni, sulle nevi della grande stazione invernale. Ieri è giunta al Sestriere anche Gigliola Cinquetti

Bonn limiterà le vacanze dei tedeschi all'estero?

Secondo un quotidiano di Duesseldorf, la Banca Federale avrebbe consigliato il governo di ostacolare la «fuga» di valuta

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 marzo

Varranno «razionate» le vacanze all'estero dei turisti tedeschi? Verranno limitate a una sola all'anno, con la possibilità di spendere al massimo mille marchi (156 mila lire) per persona? Oppure rimarranno libere come negli anni scorsi e ciascuno potrà scegliere la località del proprio soggiorno e spendere quanto vorrà? La domanda, che interessa direttamente l'Italia, il paese verso il quale si dirige il maggior numero di turisti tedeschi (oltre 5 milioni l'anno, su un totale di circa 20 milioni), è stata oggi al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica nella Germania federale.

Stamane un quotidiano di Duesseldorf, il *Mittag*, è uscito con un titolo su tutta la prima pagina: *«Oscuri piani della Banca federale: ragionato le vacanze all'estero»*. Nel servizio che segue, esteso su tre pagine, il quotidiano informa di avere appreso da buona fonte che la Banca federale, d'accordo con persone del governo di Bonn, nell'intento di frenare l'esportazione di valuta in un delicato momento per l'economia tedesca, avrebbe varato un piano (approvato a Bonn) per limitare le vacanze dei cittadini tedeschi all'estero.

Secondo l'indiscrezione giornalistica, la Banca federale avrebbe deciso e proposto al governo di permettere la spesa di mille marchi per capite all'anno, limitata peraltro ai paesi del Mercato comune, Italia, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Italia, Francia e Olanda, mete tradizionali dei turisti tedeschi, risentirebbero poco delle misure restrittive (forse ne sarebbero perfino avvantaggiate) mentre i paesi del nuovo turismo tedesco, Spagna, Jugoslavia e le nazioni d'oltre cortina, avrebbero un grave danno.

In un violento commento, il giornale di Duesseldorf attacca i «difensori della moneta», accusandoli di incapacità politica perché non hanno trovato nulla di meglio, per limitare l'esportazione di valuta, che danneggiare le vacanze dei cittadini. «Il volersi comandare anche nelle vacanze, il volerci dire dove dobbiamo andare e dove non possiamo andare — scrive il giornale — ci ricorda i sistemi dei paesi dittatoriali».

Questa sera, in seguito al chiasso e all'allarme suscitato dalla notizia, il presidente della commissione parlamentare per il turismo, il socialdemocratico Schwabe, ha preso posizione, smentendola. Schwabe ha assicurato che quest'anno non vi saranno limitazioni né nel numero degli espatri per vacanza, né per quanto riguarda la scelta delle mete, né limitazioni nell'esportazione di valuta.

t. a.

Margareta di Svezia è in attesa d'un bimbo

Londra, 2 marzo

Margareta di Svezia attende un secondo figlio per l'estate prossima. Lo ha annunciato oggi l'ambasciata di Svezia a Londra.

Margareta è sposata all'uomo d'affari inglese John Ambler. I due hanno già una figlia, Sybilla Louise di dieci mesi. (A. P.).

DIFESA DELLA LINGUA

Importanza della virgola

Spezza il periodo e fa sì che il lettore capisca con facilità ciò che vede scritto - Oggi, forse, abbondano troppo

Un nostro accenno all'importanza della virgola, contenuto in una precedente nota, ci ha fruttato consensi epistolari che attestano come quest'umile segno sia tuttavia amato, e non vorremmo dire ricordato e rimpianto a guisa di trapassato, da una quantità di zelatori della lingua. Nel timore di avere esagerato tale importanza, abbiamo riscartabellato grammatiche vecchie e nuove, notando con piacere che anche il neo-grammatico Franco Fochi, così intelligentemente aperto a soluzioni semplicistiche da aver intitolato il suo libro «L'italiano facile», è peraltro un severissimo sostenitore delle ragioni della virgola.

La quale, come suggerisce il trito proverbio «Per un punto (può leggere virgola) Martin perse la cappa», è di tanto momento al fine di farsi intendere, che il metterla o il levarla o cambiarla di posto, può addirittura capovolgere il senso del discorso. Valga il tradizionale esempio leopardiano: «L'arte di rompere il discorso, senza punto slegarlo come fanno i Francesi, bisogna impararla dai Greci e da' Trecentisti», dove, se la virgola, anziché dopo «i Francesi», fosse dopo «slegarlo», lo scrittore, che intende biasimare la lingua francese per il suo saltellio, la loderebbe invece per la virtù opposta. E se uno dice: «Sfogatasi, la moglie cominciò a piangere», colei che ascolta compatirà la sua consorella; mentre resterà durissima, o sogghignante, se punteggiando diversamente diremo: «Sfogatasi la moglie, cominciò a piangere», diventando soggetto probabile quel pampalugo di marito o di amante. E perché mai la virgola è rigorosamente prescritta davanti al complemento vocativo? Perché altro è dire «chiamami mamma» (un sintagma che può compendiare un intero romanzo), e altro ammonire per lo più prosaicamente la mamma che ci chiami a un'ora data: «chiamami, mamma» (sottintesa la particella vocativa o).

Ma anche fuori di questi estremi, la virgola non cessa di essere un articolo di galateo per lo scrittore di garbo, cui corre l'obbligo di togliere ogni minima occasione d'inciampo dal cammino del lettore. Sostiene il Fochi essere poco chiaro, così uso di virgole, un periodo come questo: «Il cavallo che io comprai mentre tu eri soldato è morto.» Ma a nostro avviso, sebbene un po' pedantescamente, ha ragione il primo grammatico, che consigliando di mettere una virgola dopo «soldato», fuga ogni dubbio. Perché anche questo è da dire in lode della virgola: che a tutti può sfuggire una collocazione non buona, nel qual caso, punteggiando, spesso si rimedia. Il cartello commerciale «Letti per fanciulli di ferro» è certo balordo, ma si metta una virgola dopo «fanciulli» e il senso e la dignità sono salvi.

V'è una virgola logica che cade sotto le ragioni della sintassi e alla quale tutti i cittadini sono tenuti; e v'è una virgola, armonica e persuasiva, d'impiego soggettivo e prevalentemente artistico. Questa, che può anche spezzare il nesso soggetto-predicato («La suocera, taceo») non è poi detto che non si presti anche all'uomo comune. Nel triviale e già da noi mentovato avviso «Sabato, trippa», il leggero stacco operato mediante la virgola sulla parola «sabato», circonfonde quel giorno di attesa e meraviglia: esempio d'una forma squisita quanto economica di pubblicità interna.

Sono purtroppo fondati i lamenti circa l'incuria di questo segno, così essenziale a un discorso ragionato, nelle scritture odierne. Generalmente, l'impressione è che le virgole vi abbondino; ma questo è perché, quasi obliati i peculiari uffici dei due punti e del punto e virgola, questo solo fra i segni d'interpunzione è rimasto padrone del campo. Le virgole che par che gavazzino, non sono per lo più buone virgole; delle buone, anche quando paiono molte, c'è spesso penuria. Ecco un periodo di Moravia virgolato fino all'angoscia: «Attraverso il telefono, infatti, volta per volta, in maniera oscuramente regolare Cecilia, adesso, mi fissava.» Eppure, a conti fatti, vi manca una virgola, dopo «regolare».

Tanto importa, dunque, studiare nelle virgole quante studiare nel battito del proprio pensiero; a segno che se ci accade di non sapere se e dove mettervi la virgola, vuol dire che quel pensiero è mal fatto e va rifatto.

Leo Pestelli

LIBRI RICEVUTI

DINO BIONDI: *L'assicuratore* - Vallecchi edit. - L. 1800.

DINO SPAGGIARI: *Come le talpe* - Gastaldi ed. - L. 2000.

Come guarire il mal di schiena

Finalmente una buona notizia per chi periodicamente combatte contro i dolori di schiena! Su Selezione di marzo, il dott. Hans Kraus vi dice: non più torture di busti e di massaggi. Potrete liberarvi dai disturbi semplicemente con un po' di esercizio fisico. Cura miracolistica? suggestione? Niente affatto: Kraus è un medico di fama mondiale che ha guarito scientificamente migliaia di persone con semplici esercizi ginnastici. La chiave del trattamento sta nel rinforzare i muscoli deboli e nell'alleggerire la tensione nervosa. Perché non provate anche voi i consigli di Selezione?

Sempre su Selezione di marzo, oggi in edicola, troverete anche una sensazionale primizia mondiale: il condensato del nuovo libro «L'ultima battaglia» di Cornelius Ryan, che sarà un bestseller come «Il giorno più lungo». Finalmente la verità vera sulla sconfitta finale di Hitler! Ricca di rivelazioni inedite, anche di fonte russa, questa cronaca drammatica di Berlino sotto la morsa della disfatta è destinata ad entrare fra i «classici» sulla Seconda Guerra Mondiale.

Su *Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.*

da BERRY
via roma 33
tel. 519.062
Dimostrazioni gratuite di FOTOPOLAROID

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.548
Pizzi, ricami per vestiti camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per lavagne, cemici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tulerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

AZIENDA ALIMENTARE IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
valido RAPPRESENTANTE per la tre province di Alessandria, Cuneo, Asti.
Inviare curriculum:
ALFINA S.p.A.
Via Salaria 971 - ROMA

MAURIZIO EMMA
accorta, con riservatezza, ogni indagine...
NUOVITALIA
Via S. Fio V, 28
Telefoni: 682.110
682.576 - 682.902
TORINO
INVESTIGAZIONI

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«All'ombra di una Colt» western italo-spagnolo

(*Astor*) - Il sospiro georgico del pistolero è il motivo ispiratore del western italo-spagnolo *All'ombra di una Colt*, diretto per il grande schermo a colori dal regista Gianni Gri-

VEDERE A PAGINA 7:
La critica e i programmi televisivi ed altri servizi di «Spettacoli»

maldi. Nel separarsi dal più anziano collega di saparatoria, Duke, rimasto ferito durante uno scontro coi banditi, il giovane Steve non tien conto del severo mònito di quello: «Lascia stare la mia figliuola Susan, altrimenti sarò costretto a ucciderti». Perché costretto? Perché, a quanto pare, l'etica del pistolero impone il celibato, a scanso di lutti e pianti vedovili.

Ma il nostro Steve, che è innamorato della fanciulla, si infischia del divieto, la rapisce, lei consenziente, e la porta con sé a Providence, una cittadina tiranneggiata da due soci birbanti, i famigerati Jacksons e Burns, dove a loro dispetto, compra l'agognata fattoria, seppellendoci davanti la sua Colt, che ormai non dovrebbe servirgli più.

Errore. I due soci non si danno pace ch'egli abbia loro soffiato quel pezzo di terra, e dopo aver ammazzato questo e quello, vedono con gioia l'arrivo di Duke, guarito della ferita e venuto per regolare i conti con l'amico che gli ha portato via (e poi sposato) la figliuola. Con la complicità della bella e perfida Fabienne, la donna di Duke, ora diventata l'amante di Jacksons, essi dispongono un agguato affinché i due pistolieri, nell'atto di affrontarsi, trovino la morte insieme. Quelli però sono furbi, ma tanto; e udito nell'aria il primo «clic», capiscono tutto e s'accordano a sparare contro il comune nemico. Segue una carneficina in grande stile, restando indenni i due pistolari che, seppure un po' ruvidamente, fanno pace.

Un western di serie, nessun dubbio; ma di quella serie lucida e fortunata, che pur rielaborando con supina accettazione tutti i motivi del «genere», anche i più consunti, come quelli dello sceriffo impasticciato e del vecchietto accattabrighe, non manca però di fare molta attenzione alla sceneggiatura (donde forse il segreto del nuovo western italiano), che anche qui è ben registrata. Interpreti del film dove la Colt primeggia non solamente nel titolo, sono Conrado Sanmartin e Stephen Forsyth, con accanto la bella Anne Sherman.

l. p.

La folla devasta un teatro perché Mina non può cantare

In Argentina - La cantante è giunta in ritardo ed era stanca

Buenos Aires, 2 marzo.

(a. n.) Gravi incidenti sono avvenuti la scorsa notte a Mar del Plata perché la cantante Mina, giunta nella città a mezzanotte, non ha potuto cantare essendo troppo stanca.

Oltre duemila persone si erano radunate fin da mezzogiorno, davanti all'auditorium della locale stazione radio per assistere allo spettacolo della cantante italiana. A sera è stato comunicato che il treno su cui viaggiava Mina aveva parecchie ore di ritardo; ma i «fans» non si sono mossi. Poco prima di mezzanotte l'artista si è presentata all'auditorium; ma era stanchissima, non poteva cantare.

Il presentatore ha annunciato che, date le circostanze, sarebbero stati suonati alcuni dischi. Mina ha incominciato ad accompagnare la musica con i movimenti delle labbra. Gli spettatori si sono infuriati. Hanno cominciato a fischiare e, quando si è cercato di allontanarli dal teatro, si sono lanciati con furia contro ogni oggetto che si trovava in sala: sedie, tavoli, finestre. Mina si era rifugiata negli uffici della direzione.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 18

Alfieri - Teatro Stabile: ore 20 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di Gianfranco de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso.
Al Nuovo (Stagione Regia): ore 20,45 «Guglielmo Tell» di Rossini. Dir. Gracis. (Gradito l'abito da sera).
Vict. l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Armando La Rosa Parodi; corrista Jose Feiout.
Carignano: ore 21,30 ultime di «La Cansson dla piola 2».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi riposo per prove di «I 4 moschettieri» di Nizza e Morbelli.
Gobetti: ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di Giacomo Colli. Ridur. Abbonati Teatro Stabile.
Ridotto del Romano: riposo.
Teatro Stabile «Radici» di A. Wesker, stasera ad Asti. Da domani ore 21,10 ultime repliche al teatro Carignano.

Alcione: Rivista M. De Vico - P. Certini: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero e il M° M. Piovano con «La cansson 'd la crota». Orario 16,15 - 21,30.

TEATRO STABILE - TORINO
Alle 20 al TEATRO ALFIERI
RICCARDO II
Uno spettacolo allestito con sfarzo, con splendidi costumi, con vivo risalto dei personaggi
Repliche solo sino a domenica 13

LA PERLA DANZE
Ore 21: «CIN-CIN»
STREPITOSO SUCCESSO di
ANDREA MINGARDI
Domenica ore 16 e 21
eccezionalmente
JOHN FOSTER

Al Maruda (piazza Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. The George's cantano Gianni Savina, Arpo e Bert.
Al Nirvana Danze: ore 21 i Prinz.
Arlecchino: ore 21 Piero Benetti.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Franco Talò.
Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri
Gaudio Danze: 16,30-21 The Bees.
Giardino Belle Arti: ore 21 i Baroni.
Hollywood: ore 21 i Ribelli.
La Perla Danze: 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: 21 Mojek Karima.
Maxwell Danze: ore 21 «Chi-co-cha».
Principe Danze: ore 21 i Lords.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galileri 9, tel. 60.092).
Las Vegas (Moncal. 145, 683.666).
S. Giorgio - Valentino - Alla Taverna del Caminer: Tony Stella ed i Jo.

Abeliaux (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagnetto (Cavor, 2, t. 678.978): Musica per sognare e Sala ya-ya.
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84 (d'Azeglio 9, 80.560): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Sole Coge - Hotel Ristorante - Str. S. Maurs, t. 558.868.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, 687.563).

ARLECCHINO
Ore 21: REPLICHE di
PIERO BENETTI
«consegna «MOLE D'ORO» a
Pietro DE VICO
Anna CAMPORI - Giulio MARCHETTI

Trocadero
Successo del Complesso di
PIPPO PEANO

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: DA SANREMO
I RIBELLI
Prezzi normali

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Pr. d'Acaja 48 - t. 760.857
Ore 21: Serata omaggio Dame
I LORDS
il complesso che piace a tutti

FARO
GRANDE SUCCESSO di
FRANCO TALO'
ed i CICISBEI

AUGUSTEO
ACCONCIATURE FEMMINILI
FINALISSIMA CON FREMI
«asportazione del CASCO

LAS VEGAS
C. Moncalieri 135 - t. 683.666
JACQUES GUERRINI
I PARD'S

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Lia Rondelli: acqueforti, acquerelli, disegni.
Botero (Botero 15): Sergio Scanu.
Guistue: dipinti di A. Savinio.
Galleria Foglietto (v. Mazzini 9): Sculture e disegni di G. Piccolis.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): 10 anni da A. Tosi. Selezione di 25 opere dal 1923 al 1954. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Enrico Allimandi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 15): Motivi d'arte contemporanea.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Serati Sherman: tempere, incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo, M. Girotti (Italia 1960, minuti 95). Vietato ai minori di anni 16.

I MOSTRA DI VETTURE DA COMPETIZIONE

ORARIO:
10-12,30 e 14,30-22,30
Al MUSEO dell'AUTOMOBILE
25 febbraio - 6 marzo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bunny Lake è scomparsa» di Otto Preminger, con Laurence Olivier, Carol Lynley, K. Dullea. Vietato minori anni: 14. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «All'ombra di una Colt» scope, eastmancolor, Stephen Forsyth, C. Sanmartin, A. Sherman.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, technicolor. Viet. 14.
Doria: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, S. Poitier, J. MacArthur.
Ideal: «Rancho Bravo» techn. panavision. J. Stewart, M. O'Hara, B. Keith.
Luxi «Io, Io, Io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari, S. Koscina.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
Reposi: «Boxing» Tony Curtis, Jerry Lewis, Bany Sevel, technicolor.
Romano: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Judith» con Sophia Loren, Peter Finch, Jack Hawkins, technicolor, panavision.

Ariston: «Il collezionista» techn. Terence Stamp, S. Eggar. Viet. 18.
Arlecchino: «Mary Chantal contro il Dr. Kha» M. Laforet, S. Reggiani, A. Tamiroff, eastmancolor.
Augustus: «Il tormento e l'estasi» C. Heston, R. Harrison, D. Cilento, scope, colori.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, techn. panav.
Metropol: «L'ombrellone» con Enrico Maria Salerno, Daniela Bianchi, Sandra Milo, in technicolor.
Torino: «Non tutti ce l'hanno» con Rita Tushingam. Viet. 14. Apert. 10.

Alessandra: «I 4 figli di Katie Elder» technicolor, con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer.
Faro: «I 4 figli di Katie Elder» tech. John Wayne, Dean Martin, M. Hyer.
Fiamma: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» techn. Kim Novak, R. Johnson. Vietato min. anni 16.
Gioiello (tel. 500.760): «La 10ª vittima» M. Mastroianni, U. Andress, E. Martinelli, colori. Vietato anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, techn. scope. Ult. ore 22,30.
La Perla: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Maffei: «Spettacolissimo '56» Rivista M. Ferraro e il M° M. Piovano con «La Cansson 'd la crota»: 16,15 e 21,30. Film «Come uccidere una creditrice».
Massimo: «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, tech. sc.
Orfeo: «Dossier 107 mitra e diamanti» S. Manitel, M. Michael, techn.
Prima visione per Torino.
Principe: «L'idea fissa» L. Schoner, M. G. Buccella, L. Buzzanca. V. 18.
Statuto: «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, techn. scope.

Adriano: «Ranch degli spietati» in technic. Rick Horn, Marian Michel.
Ariosto: «Sangaree» Rivista M. De Vico - P. Certini 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 4 moschi» colori, De Filippo. Taranto, Fabrizi, Macario.
Reglass: «Sierra Baron» technicolor.

Centrale: «Scappamento aperto» con J. P. Belmondo, J. Seberg. Apert. 10.
Cravesana: «Il ribelle dell'Anatolia» S. Gialleiis, in technicolor.
Milano: «Viaggio in fondo al mare» techn. W. Pidgeon, e «Lammy Caution operazione dollari» Constantine.
Olimpia: «Riffi a Tokio». Viet. 14.
Po: «L'invincibile cavaliere mascherato» in technicolor.
P. Nuova: «Amore pagano» colori, C. Browne, e «Non sparate alle bionde» R. Marano. Apertura ore 10.
S. Felice: «L'ispettore spara a vista» Paul Meurisse, B. Steele.

Esperia: «Dieci in amore» con Doris Day, Clark Gable.
Giardino: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, technicolor.
Miralfiori: «Il diavolo sotto le vesti» in technicolor.
S. Rita: «Sfida implacabile».
Vittoglio: «Lo sperone nero» scope, techn. Linda Darnell, Scott Brady.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta del Ministro per l'Industria, il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. Eugenio Venditti l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Rallegramenti vivissimi.

Centro meccanografico Olivetti General Electric
Corsi speciali rapidi diurni-serali perforatrici, operatori. Altri corsi: steno, dattilo, contabili, paghe, contributi, consulenti. Via Po 2, tel. 647.573.

Porte scorrevoli Divisetto le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.472 745.121.

Covolo presenta
la nuova Vespa 1956 e l'Ape 350 che si guida a 16 anni. Minime rateazioni. Vespe, Ape d'occasione con garanzia. Giulio Cesare 157, telefono 881.135.

Lavatrice o frigo questi? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Orles. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 550.237.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 180.000 alle famose pollestere 268.000, tinelli da 45.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Propaganda Telesoccorso Se il televisore è guasto
Intervento a domicilio L. 1000. Antenne sul tetto 1ª-2ª C. 10.000 Chiamate 80.486 entro le 20,45.

Telesoccorso: sconto 50%
Oggi a tutta la Clientela per il servizio celere a domicilio. Se il televisore è guasto chiamate entro le 20,45 il 60.466.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA
L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi, via Vigone 44 (p. Sabotino).

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.575 Bertuzzi - Orles invia a il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9-20,45.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, v. Po 2 tel. 547.068. Riparazioni invisibili, lavaggi, prezzi miti.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, reticelle, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI AL LUX GRANDE PRIMA
UN FILM GRAFFIANTE, SINCERO, DIVERTENTE
NEL QUALE VI RITROVERETE TUTTI
UN FILM CONTRO LA VANITÀ DELL'EGOISMO ideato e diretto da ALESSANDRO BLASETTI

IO, IO, IO... e gli altri
con (in ordine alfabetico):
GINA LOLLOBRIGIDA
SILVANA MANGANO
WALTER CHIARI
VITTORIO DE SICA
NINO MANFREDI
MARCELLO MASTROIANNI
e con la partecipazione di SYLVA KOSCINA
UN FILM PRODOTTO DA LUIGI ROVERE
PER LA RIZZOLI FILM S.p.A. E LA SNE-LUX FILM
CINERIZ

AL CRISTALLO UN AUTENTICO TRIONFO!
... non è soltanto un film ma un vero capolavoro che fa onore alla cinematografia mondiale...
... racchiude pagine di profonda bellezza e commozione.
Un film che piacerà alle donne e conquisterà gli uomini...
UNA PRODUZIONE ROSS HUNTER

LANA TURNER in MADAME X
JOHN FORSYTHE - RICARDO MONTALBAN - BURGESS MEREDITH
CONSTANCE BENNETT e KEIR DULLEA
TECHNICOLOR
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario: 14,10 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,25
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

11ª ED ULTIMA SETTIMANA
di improrogabili repliche del maggior trionfo di tutti i tempi
al NAZIONALE
Poncho, cigarillo, occhi taglienti, pistola veloce... da quando è apparso sullo schermo
CLINT EASTWOOD
è iniziata una nuova èra del cinema

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
LEE VAN CLEEF
GIAN MARIA VOLONTE

Arlecchino
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
Da oggi anche le donne possono cantare il loro agente femminile e che agente... è impersonato da
MARIE LAFORET
La donna dagli occhi più belli del mondo
Una magnifica, divertente e cruenta avventura in eastmancolor diretta da un grande regista:
CLAUDE CHABROL

...E DA UNA COSTOLA DI JAMES BOND NACQUE MARIE CHANTAL!
MARIE LAFORET
FRANCISCO RABAL
SERGE REGGIANI
ANTONIO PASSALIA
CHARLES DENNER
STEPHANE AUDRAN
AKIM TAMIROFF
ROGER HANIN
Marie Chantal CONTRO IL Dr. KHA
EASTMANCOLOR

al NUOVO ROMANO
UN SUCCESSO CHE SI RINNOVA OGNI GIORNO!
- Il film più estroso
- Il film più piccante
- Il film più divertente
- Il film più spregiudicato
MARCIA NUZIALE

DOMANI
- HOLLYWOOD
- PRINCIPE
- COLOSSEO
- LA PERLA
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA DI UN FILM INCALZANTE! SPETTACOLARE! AVVINCENTE!

SFIDA A GLORY CITY
LEX BARKER
PIERRE BRICE
MARIANNE KOCH
UN'AVVENTURA ENTUSIASMANTE UNA GRANDE STORIA
SPIETATA, CRUDELE SCRITTA COL SANGUE!!

Movil
la maglia della salute
VALENZANO ANTONINA
via v. arese 43 - moncalieri (to)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ratio assegnata. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

OGGI eccezionale prima al VITTORIA
LA PARAMOUNT E KURT UNGER PRESENTANO
SOPHIA LOREN
in JUDITH
PETER FINCH · JACK HAWKINS
con Hans Verner · Terence Alexander
Frank Wolff · Arnoldo Foa · Andre Morrell
Produzione di Kurt Unger · Diretto da Daniel Mann
Sceneggiatura di John Michael Hayes
Tratto da un racconto di Lawrence Durrell
Musica di Sol Kaplan
TECHNICOLOR PANAVISION

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,15

al CORSO
INCREDIBILE! una storicamente assolutamente vera
KIRK DOUGLAS · RICHARD HARRIS
ANTHONY MANN
Gli Eroi di Telemark
ULLA JACOBSSON
MICHAEL REDGRAVE
Orario: 14,30 - 17,05 - 19,35 - 22,20

IDEAL: 2ª settimana
del film che sta eguagliando l'indiscusso successo di «Shenandoah»
JAMES STEWART · MAUREEN O'HARA · BRIAN KEITH
RANCHO BRAVO
TECHNICOLOR · PANAVISION
UN FILM UNIVERSAL

Domani al REPOSI

GORDON SCOTT · JOSEPH COTTEN · JAMES MITCHUM
IL PIU' GRANDIOSO E SPETTACOLARE «WESTERN» DEL MOMENTO
EASTMANCOLOR
GLI UOMINI DAL PASSO PESANTE
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO CIDANTI
ILARIA OCCHINI
FRANK NERO
EMIL JORDAN

Un meraviglioso successo
al METROPOL
Si ride come ai bei tempi del «Sorpasso»

L'OMBRELLONE
JEAN SOREL · SANDRA MILO
D. BIANCHI · E. M. SALERNO
Diretti da DINO RISI
TECHNICOLOR

DOMANI
AMBROSIO
Un classico dell'orrido

PETER CUSHING
CHRISTOPHER LEE
LE CINQUE CHIAVI DEL TERRORE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

DA OGGI AL CINEMA AUGUSTUS
IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO

CHARLTON HESTON · REX HARRISON
IL TORMENTO E L'ESTASI
DIANE CILENTO
TODD-AO Colore De Luxe

OGGI al Cine TORINO

UN FILM VERTIGINOSO IRRESISTIBILE, COMICISSIMO
Il segreto del successo con le donne si chiama «PIRIPANZIO»
..NON TUTTI CE L'HANNO..
RITA TUSHINGHAM
RAY BROOKS · MICHAEL CRAWFORD
DONAL DONNELLY
Vietato ai minori di anni 16

IL NOSTRO AGENTE FLINT
Cinemascope Colore De Luxe

DOMANI AL DORIA

Nanny non era colpevole... O FORSE LO ERA?
Un'altra magnifica interpretazione di
Bette Davis
in
Nanny, la governante
WILLIAM DIX e PAMELA FRANKLIN
JIMMY SANGSTER · SETH HOLT

ASTA ALLA CODEBÒ
ORE 21,15
ULTIMA SERA DI VENDITA
dal n. 200 al n. 259
ed interessanti oggetti fuori catalogo
Via Po 4 - 1° piano - Telefono 519.116

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. torrone), tel. 525.828 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 20.60 - Vercelli
ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 850.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 195.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 250.000

da BERRY via roma 33 tel. 519.062

dimostrazioni gratuite
POLAROID C.U.5
Un nuovo apparecchio per fotografie immediate a distanza ravvicinata.
Molteplici e utilissime possibilità d'impiego.

IL «PONTE AEREO DELLA SOLIDARIETA'»

Ieri è partito per l'India il decimo aereo de «La Stampa»

E' un «DC-7» dell'«Alitalia-Sam» che porta a Madras 110 quintali di viveri - Il carico è diretto al salesiano padre Mantovani - Un altro «DC-7» decolla stamane alle 8, sempre per Madras - Domani e domenica partiranno due apparecchi per Bombay, destinati al governo indiano

Il decimo apparecchio noleggiato da «La Stampa» è partito ieri mattina alle 10 da Caselle, con un carico di 110 quintali di viveri destinati alle migliaia di bambini e di lebbrosi assistiti da padre Mantovani nel «Centro di sollievo sociale» istituito dal missionario salesiano a Madras.

Mentre l'aereo (un «DC 7» dell'Alitalia-Sam) decollava dalla pista, accompagnato dal saluto augurale dei torinesi che partecipano sempre numerosi a questi episodi di fratellanza, una colonna di automezzi era in marcia nella giungla, per recare nei villaggi sperduti i soccorsi giunti a Madras negli scorsi giorni.

I colleghi Giovannini e Aldo Moisio illustreranno ai lettori le varie tappe del lungo, faticoso cammino attraverso le foreste, dove la miseria si circonda di silenzio e di rassegnazione. Anche per gli abitanti di quei villaggi, i soccorsi dei lettori de «La Stampa» saranno i primi che arrivano dopo l'appello di Paolo VI. Una modesta voce di speranza, un piccolo tangibile segno di solidarietà.

Altri invii sono in programma. Stamane alle 8 un «DC 7» spiccherà il volo per Madras con 110 quintali di prodotti. Domani sera alle 21 e domenica notte due apparecchi torneranno a Bombay, per incrementare le scorte che mettiamo a disposizione delle autorità governative. Nella prossima settimana — tra lunedì e giovedì — contiamo di far partire per Madras altri quattro apparecchi a pieno carico.

Continuano, frattanto, a giungere offerte. Ieri ai nostri uffici sono affluite altre 7.309.795 lire, il totale generale è salito a 563.054.585 lire. Il maggiore incremento lo ha ancora dato l'Istituto Bancario San Paolo, con il nono versamento: 1.083.950 lire, raccolte tra i clienti delle varie filiali. Anche la Cassa di Risparmio ha inviato altre 449.500 lire, versate alle sue agenzie in appoggio alla nostra iniziativa (tra i contributi più significativi, le 300.000 lire raccolte presso la parrocchia Maggiore di Vercelli). Dalla Direzione e dipendenti della società «Oréal» di Torino abbiamo ricevuto 571.000 lire, dall'«Industria chimica del legno» di S. Michele di Mondovì 300 mila (metà offerte dalla azienda, metà dalle maestranze), dalla «Promotrice delle Belle Arti» di Asti 215.000, dall'Ordine degli avvocati e procuratori di Treviso 200.000, dal Rotary di Imperia 100.000, dai «donatori di sangue» e dalla popolazione di Bruino 135.500, dalla nostra Redazione di Cuneo altre 92.200.

Sotto il porticato dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo) sono esposte le opere — pitture, sculture, incisioni, ceramiche — che per iniziativa della «Promotrice Belle Arti» gli artisti torinesi hanno donato per la campagna de «La Stampa». Il pubblico può indicare su una scheda la propria offerta per l'opera che gli interessa (e che sarà aggiudicata se l'offerta raggiunge il valore minimo fissato dall'autore).

Un'altra manifestazione benefica consiste in un incontro di calcio che si disputerà sabato alle 15 al campo sportivo «Comisia» di borgo San Paolo. Una selezione di atleti dei gruppi aziendali del Municipio e della Provincia si cimenterà con l'«undici» del Circolo ricreativo de «La Stampa». L'incasso — ad offerte volontarie, e integrato dal contributo degli stessi atleti — sarà versato alla nostra sottoscrizione.

Altri 7 milioni sono giunti ieri il totale è salito a 563 milioni

Le offerte di martedì

Offerte raccolte dalla Cassa di Risparmio fra clienti diversi (L. 382.380): N. N. - Alpignano 35.000; Amici ristorante Cannone d'Oro - Cambiano 46.390; Pereto Silvia ved. Viglianchino - Settimo Vittone 20.000; N. N. - Barge 2000; Tabusso Rina e Mamma - Vinovo 5000; Bellissi Stefano - Biandrate 2000; Desambrosis Vincenzo - Casarsa 10.000; Rosso Ismaele - Casorzo 1000; Fam. Baccosilli - Torino 5000; Bettucchi - Torino 3000. Offerte pervenute al Com. di S. Antonino di Susa: Selvò Aldo e Picco Tonot 50.000; Soncini Fortunato 5000, Sindaco e dipendenti comunali (segretario, medico condotto, ostetrica, ric. II. CC., Giacosa, Largo, Corotarino, Molineri, Caramello) 90.000; Vercellino Silvana 3000; Fam. Caramello Antonino 10.000; Soncin Severino 2000; N. N. 3000; Coniugi Picco 5000; Pometti Severina 2000; N. N. 5000; N. N. 5000; Peresin Corrado 2000; Selvo Samuele 5000; Anna Carla e Gabriella 3000; Onesti Alessandrina 1000; Manola e Cinzia 5000; Gallino Costanza ved. Boria 5000; Famiglia Bar 2000; Coniugi Ferraro 2000; Suppo Giuseppe 5000; M. A. 5000; M. M. 5000; Famiglia Veglio Angelo 5000; Romeolio Casei Cavaido 2000; Guassora Paola 5000; Quaglio Severo 8000; Adriana e Giuliana 2000; Bonaudo Giuseppe 2000; Rege Elia 2000; Rovero Alberto 10.000; Radice rag. Luigi - Cossato 2000; Squillario Maddalena - Strona 3000.

N. N. - Casale Monf. 300.000.

Scuola Media Statale di Vigliano Biellese e sezione staccata di Valdengo 148.845; Tintolari e lavoranti Fimec - Livorno Ferraris 66.000; Dr. R. L. - Alessandria 50.000; I dipendenti della Samit Soc. An. Manifattura Italiana Tappeti - Borgosesia 38.650; T. A. - Genova 20.000; N. N. - Genova 300; N. N. - Genova 10.000; Un ignoto di Imperia 10.000.

Lalla e Gianni in memoria di papà 10.000; Fratelli De Megio 10.000; Sorelle Buscaglioni - v. Wagner 8 - Alessandria 10.000; Titti e Nino Smiraldo - Roma 10.000; Piemontese Aldo - Borgomanero 10.000; Per i bimbi dell'India 10.000; Giorgi Maria Grazia - Alessandria 10.000; N. N. 10.000.

Personale Hôtel Serenella - Crans-sur-Sierre (Suisse) 8130; Ma. Luciano - Bar dell'Isère - Chiusforte 8020; Saccomani - Savona 5000; V. Novella - Savona 1000; Bruna e Claudia Barbero 5000; Rag. Dante Antoniotti - Alice Castello 5000; Carlo Gallazzi - v. Firenze 2 - Alessandria 5000; G. M. Vercchi 5000; Gian Mario R. 5000; Annarosa e Paolo 5000; Paola 3000.

In memoria dei cari defunti - Franca G. 2000; Calvia 2000; Angelo e Gina in onore della Madonna di Crea 2000; Polver Giovanni di Brescia 1500; N. N. 1000; Cavassa Rita - Castiglione (TO) 1000; Un assiduo lettore 1000; Silvestro Chiola pensionato 1000; N. N. 1000; Una pensionata per i suoi cari defunti 1000; N. N. 1000.

I dipendenti del Credito Italiano - Sede di Torino 336.500.

Offerte versate alla Banca Commerciale Italiana - Sede di Sanremo da clienti diversi 281.500.

Somma raccolta durante la proiezione cinematografica del 20-2-66 nel locale della Società Operaia Mutuo Soccorso - (S.O.M.S.) di Molino dei Torti (Aless.) 67.700; Titolari e maestranze della Società I.M.A. Guerci e C. Fabbrica Argenterie - Alessandria 50.000; Somma raccolta fra il personale della stazione ferroviaria di Fossano 37.200; Maestranze di Smyth Europea S.p.A. Casale Monferrato 25.000; N. N. 20.000.

Istituto Case Popolari di Torino (2° versamento) Custodi Istituto 16.500; Il contenuto del portamonete della cara M.B.M. del Terz'ordine Francescano - figlio e nuora 12.450; M. B. C. 10.000; Acquamorta Emilia - pensionata 10.000; Oddone - Finale Ligure 15.000; Ravera dr. Aldo - Ivrea 10.000; G. C. Bergamo 7000; Giuseppe Degrandi 5000; C. E. 5000; Sandrina 5000; N. N. 5000.

Silvio e Lorenza in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; D. L. 5000; Dr. Vito Bellini - Milano 5000; Agenzia Viaggi Galluzzi - Alessandria 5000; Alunne di seconda elementare Scuola Casati 3300; Cesare 3000; Salamon Marziale - Brignoud-Isère - Francia 2530; Jolanda 2200; Rinaldi Boogiorno 2000; N. N. 2000; Anna e Alberto 2000; Classe I^a N - corso Lombardia 114 - Torino 2000; Un gruppo di operai - Barolo (Cuneo) 1700; Marina 1500; N. N. 1000; Carasso Corrado e Franca 1000; G. C. 1000; Elena 1000; G. P. A. 500.

Dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (quarta offerta) 1.023.400; Renza e Margherita 15.000; D. M. 10.000; Per zia Paola 10.000; Liliana, papà e mamma 10.000; N. N. 10.000; N. N. N. - Ao 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - E. A. 5000; Monticone 5000; Incasso vendita coriandoli - Arona 3000; Maria Grazia e Beppa 2000; Pagano Domenico 1000.

Totale L. 5.788.841
Totale preced. L. 549.955.950
Totale generale L. 555.744.790

Le offerte di ieri

Laura e Leonardo 80.000; Dirigenti, funzionari, impiegati delle Assicurazioni Generali di Torino 65.000; N. N. in memoria di Adriano Olivetti 50.000; Allievi corsi apprendisti Vill-Enfap di Torino 37.000; Istituto tecnico Commerciale Statale «Luigi Einaudi» Torino (3° versam.) 23.050; N. N. 10.500; W. Z. 10.000; Maurizio 10.000.

Franco e Carla in ricordo dei loro zii 11.000; Paracchi Fiaminio 10.000; Un gruppo di giovani colleghe 7.000; Deni 5000; Una pensionata 5000; N. N. 5000; Impetrando una grazia 5000; N. N. per un sorriso 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Famiglia Rassaval 4000; Due pensionate 2000; G. B. 2000.

Marchisio in memoria dell'amica Ines Barberis 2000; Carla 5000; M. F. 2000; V. P. G. 2000; A. G. 2000; C. T. 2000; Angiolina e Remo 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Vanna 2000; N. N., Nole 1000; N. N. 1000; A. S. pensionata 1000; Bruno 1000; N. N. 1000; A. D. in suffragio dei suoi defunti 1000; G. e C. 1000; N. N. 1000; Tina 1000; In memoria di Blandino Gianni 1000; In memoria dei miei cari, Carecchio Erminia 500.

Società e dipend. «L'Oréal» italiana di Torino 671.000; Donatori del sangue e la popolazione di Bruino (To) 135.500; N. N. 50.000; Agenti e personale Riunione Adriatica di Sicurtà, Torino 50.000; Dipendenti Ditta Altissimo, Moncalieri 38.275; Il Circolo Studentesco «M.^a d'Azeglio» con i proventi dello spettacolo «Folk Recital» 30.410.

Alcuni cittadini di Susa (23 mila): Roagna Nicola 5000; Agnes Lucia 5000; Agnes Lidia 5000; NN. NN. 5000; Favaron Lino 1000; Bugnone Anna Piano 2000.

N. N. 20.000; De Paoli Laura 30.000; N. N. 30.000; Cristina V. 10.000; Marcellina, Luigino e Piergo De Paoli Abbona 10.000; Federico 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Una ritardataria 10.000; Un piemontese a Roma 5000; Francesco Lozzi 5000; Giancia 5000.

Ricordando il loro papà Michelito, Vittorino e Orsola 3000; Maria Cristina Chicco 5000; N. N., Pinerolo 5000; N. N. 5000; Alfredo 5000; Un anziano Fiat 5000; In memoria del sig. Mario Nicola, Torino 4300; Rasero Rosa e Franchi Lucia 4000; Orsinghar Elvira in Bonfini 2000; N. N. 2000; Vittorio e Silvana 2000; N. N. 2000; Prof. Cesare Rizzo 2000; N. N. 2000; Mariangela 2000; N. N. 1000.

Società Promotrice delle Belle Arti, Asti 215.000; L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Treviso 200.000; Somma raccolta fra i soci del Circolo A.C.L.I. Briona (No) 51.500; N. N. 50.000; Dipendenti Opera Nazionale Maternità e Infanzia di Torino 39.900; Società F.O.M. Ditta e Maestranza, Favria 35.000; Somma raccolta fra i dipendenti del Salumificio Giuseppe Aimaretti di Villafranca Piemonte 27.000; Pietro Martinalli, Grosseto 20.000.

Dipendenti e alcune degenti Reparto Ostetrico Ginecologico Ospedale Civile di Asti 19.800; Dipendenti Provincia di Torino, presso il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco 15.000; Claudio e Robertino Aimaretti offrono i loro piccoli risparmi 15.000; Operai Unione Cementi Marchino e C. Sede di Casale Monf.to 10.000; Pino e Gino 10.000; L. & E. G. 10.000; Popolazione di Vico Canavese (4° versamento) 8350; Scuola Media Statale Arona (Novara), (2° offerta) 8000; Ettore Zanzotto, Pieve di Soligo (Treviso) 5000; Un Pastore Valdese 5000; N. E. S. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII una affezionata lettrice D. M. Passerano per Primeglio 5000; Anna e Ignazio, Vercelli 5000; A. e F. M., Asti 5000; Paolo in memoria del nonno 3000; Clai in memoria dei nonni 3000; C. E. per i salesiani dell'India 5000; Un gruppo di bimbi della Valle di Vado Ligure (Sv) 3000; Personale «Ospedale Civile di Venaria» (2° offerta) 2000; In memoria di Livia ed Eusebio Parola 2000; In memoria e riconoscenti a Papa Giovanni XXIII 2000; Coniugi Ariemma per grazia di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 1000; V. D. pensionato 1000; Nirida Aber 1000; Un abbonato, Torino 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII G. L., Torino 1000; Un lettore R. S. 1000; E. P. in suffragio dei suoi defunti 1000; Sandra e Giulio 1000; Maria Palestro 1000.

Offerte raccolte dalla Cassa di Risparmio fra Clienti diversi (L. 449.500): Tagliaferro Enrico, Castagnole L. 15.000; Dipendenti Comune Manta, Verzuolo 7500; Amministrazione Comune Manta, Verzuolo 27.000; Comune Manta, Verzuolo 60.000; Elisabetta 3000; Rolando, S. Antonino Susa 10.000; Colombatti Rosina, Giaveno 2000; N. N., Barge 3000; Caretto Giorgio, S. Giorgio Canavese 5000; N. N., S. Giorgio Canavese 1000; Biglia, Alpignano 5000; Muratore Antonella, Alpignano 2000; Liboà Giovanni, Alpignano 5000; Ariusso Giuseppa 5000; Robino Domenico, Strambino 5000; Coniugi Piovano, Corio 2000; Alzona Margherita, Casorzo 1000; Due pensionati, Ciriè 2000; Parrocchia Maggiore di Vermiolo, Vermiolo, somma raccolta nella Parrocchia 300.000.

Dirigenti, Impiegati e Operai Industria Chimica del Legno, S. Michele Mondovì 150.000.

I.C.I. Industria Chimica Legno S.p.A., S. Michele Mondovì 150.000; Rotary Club di Imperia 100.000.

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Cuneo (L. 92.200): I dipendenti della Cassa Mutua Provinciale Coltivatori Diretti, Cuneo 73.850; N. N., Cuneo 3000; In ricordo della mamma, Cuneo 5000; Direzione Didattica 2° Circolo (2° versamento), Cuneo 9850; Un pensionato, Cuneo 1000.

R. C. 10.000; I. P. 10.000;

In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; E. G. G. 2000; Richetti Gabriele 2000; Flavio 3000; N. N. 1000; A. P. 1000.

Sottoscrizione aperta dal Sindaco di Rivoli all'inizio del Carnevale con la collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo «Pro Rivoli» e del «Comte Verde» (lire 113.500): Impiegati Comunali 31.500; Amici di San Martino 28.000; N. N. 1000; Famiglia Gradani 2000; Visconti Giuseppe 5000; Antiglia Guglielmo 2000; Milani 2000; Un amico di San Martino 1000; N. N. 8000; Ottolino Oreste 5000; Matteoli Mario 2000; N. N. 5000; Cinzia 10 mila; Roggero-Guiscardi Gina 3000; N. N. 11.000.

Alunni e insegnanti del Circolo Didattico di Rivoli comprendente le scuole dei Comuni di Rivoli, Alpignano, Cascinette, Valdellatorre e Villarbassa, 1.228.510.

Somma sottoscritta dai dipendenti dell'Amministrazione Comunale di Alessandria 463 mila.

Istituto Lamarmora Fratelli delle Scuole Cristiane, Biella, 237.750; Società Rosa (2° versamento) 200.000.

Amministratori e dipendenti dell'Ospedale Civico San Paolo di Savona, 136.500; Offerte versate da 110 dipendenti dell'Ospedale Civile di Santa Croce, Cuneo, 110.500.

Offerte spontanee di povera famiglie di pastori sardi pervenute tramite la parrocchia Nostra Signora di Tergu (Sassari) (Padre Cavaliera Battista) 92.000; N. N. 90.000; Dopolavoro Postelegrafonico, Sezione di Novara, 50.000; Quattro insegnanti, Mezzomerico (Novara) 30.000; B. E. 20.000; Alunni sez. R. Rossi Scuola media statale n. 3 Cuneo, 17 mila 500; Giovanni, Sista, M. Maddalena, Este (Pol.) 15 mila; N. N. Aosta 15.000; N. N. 10.000; Bacci Aldo, Casale Monf. 10.000.

Offerte raccolte presso le filiali dell'Istituto Bancario «S. Paolo» di Torino per conto clienti, 9° versamento, (L. 1.083.950): Ordine avvocati e procuratori Tribunale di Saluzzo, Saluzzo, 50.000; Una donna da Rivoli, Rivoli 20.000; N. N. Rivoli 5000; Rotary Club, Alba 150.000; Peri Corrado Giuseppina, Sanremo 50.000; Ronco Maurizio, Dep. Munizioni, San Francesco al Campo 26.300; C.S.P. Pino Torinese 9000; N. N. Torino 5000; Cangini Giuseppe, Grugliasco 24.000; Fam. Tonetti Mario, S. Ambrogio 10.000; Un gruppo amici Bar Fiorito, Albenga 22.000; Betti, Tiziana, Marina, Avigliana 2000;

Allievi Ist. Tecnico Ragionieri, Ciriè 139.000; Coniugi Gadina in memoria del figlio Mario, Pinerolo 5000; Cristina, Avigliana 10.000; Anonimo, Galliate 1000; Operai impiegati spa Rota, Moncalvo 31.000; Proia Rosa ved. Capello, Rivarolo Canavese 5000; N. N. Ivrea 10.000; N. N. Voghera 1000; Clementi Maria Luisa, Voghera 1000; Casale Umberto, Voghera 5000; Cav. Gianotti Giuseppe, Voghera 5000; Zambone Giuseppina, Casale Monferrato 3000; N. N. Casale Monferrato 5000; Gianiai Elisabetta, Torino 4000; Parodi Chiara, Sanremo 1000; Dipendenti ditta Fiora Clerico e F., Vallemosso, 44.050; Mignone Rosa Pia, Boscomarengo 3000; Demichelis G. Battista, Boscomarengo 10.000; N. N. Alba 1000; Sorelle Gianolio, Alba 2000;

Ass. Commercianti Albesi, Alba 210.000; Penne Liliana, Torino 5000; Inps Cuneo, Comm. Interna (sottoscrizione indetta tra gli impiegati in memoria del signor Francesco Valenza, padre del collega Vincenzo) 28.600; N. N. Voghera 5000; Ditta Acien, Ivrea, Valle d'Aosta, Susa, Lanzo 180.000.

N. N. 15.000; Valeria 10.000; N. N. 10.000; Un gruppo di impiegati Fiat di c.so Marconi 10.000; Istituto S. Secondo, la V A 6000; Nicoletta 5250; M. G. P. 5000; Giovanni e Clara Aime 5000; Lorenza e mamma in ricordo del caro papà 5000; In memoria di mia madre, dott. Pepe Dante, Vercelli 5000; Alla memoria di Eugenio Mattalia, le nipoti Bianca ed Eugenia Sozzi 5000; N. N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII la nonna di Susy, invocando benedizioni sulla piccola lontana 5000; N. N. 5000; Prati Margherita, Alessandria 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In memoria della signora Ferraro Giuseppina ved. Porcù 4250; Viganò Licia, Monza 3300; Cristina implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 3000; N. N. 2000; Per chi ha meno di noi 2000; Cristina 2000; Maurizio 2000; Silvia 2000; N. N., Nole 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Grazia, Torino 2000; Carletto Emanuel 2000; Carotti Angelo, Volpeglino (Aless.) 2000; Luigi e G., Torino 1500; Mariangela e Angelo Barca 1500; Balleri Rosso Carolina, Rosignano Monferrato 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. C. 1000; N. N., Santhià 1000; C. M. L. 500.

Totale L. 7.309.795
Totale preced. L. 555.744.790
Totale generale L. 563.054.585

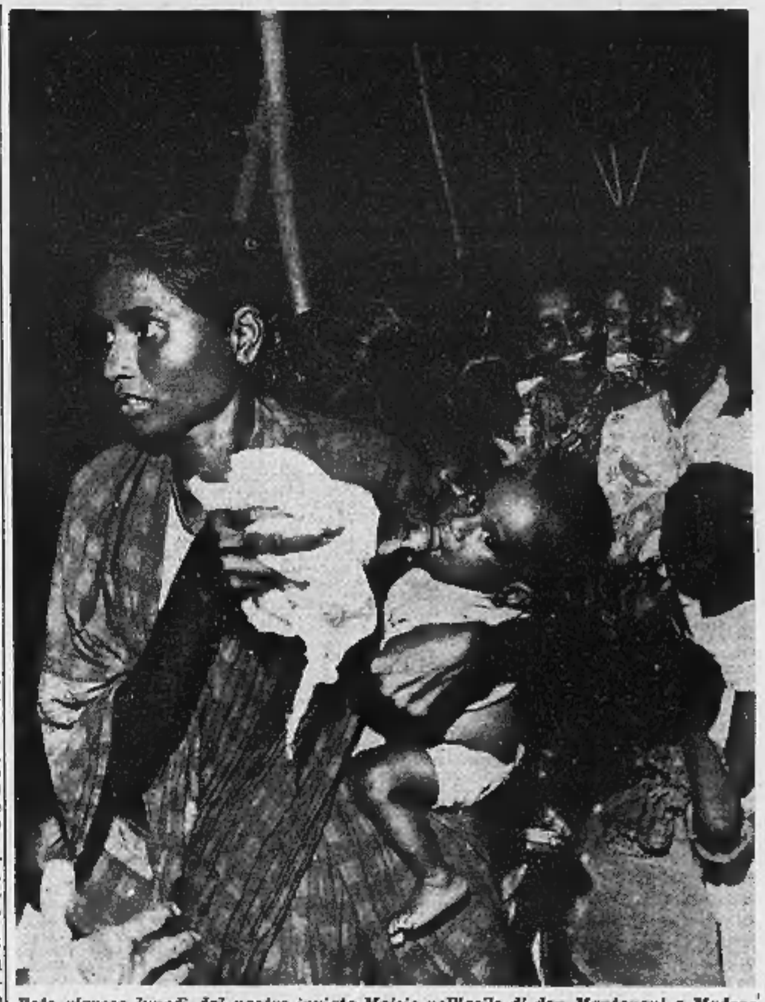


Foto ripresa lunedì dal nostro inviato Moisio nell'asilo di don Mantovani a Madras

Il primo aereo della Rai è partito ieri per l'India

Porta 90 quintali di latte in polvere e vitamina C

Roma, 2 marzo.

Un aereo dell'«Alitalia Sam» noleggiato dalla Rai è decollato oggi dall'aeroporto di Linate, diretto a Bombay. Trasporta 90 quintali di vitamina C e latte in polvere, destinati al governo indiano. Un altro aereo, sempre diretto a Bombay, partirà domani con lo stesso carico.

La Rai ha pure annunciato che la motonave passeggeri «Asia», diretta in Estremo Oriente, è salpata ieri da Trieste. A bordo erano stati imbarcati ecatoloni contenenti complessivamente quindici quintali di pasta alimentare, destinata alle popolazioni indiane. L'«Asia» sbarcherà il carico a Bombay, dove giungerà il 16 marzo.

La «Finmare», che fa parte dell'Iri, ha concordato un programma di trasporti marittimi gratuiti di generi alimentari per l'India, per conto della Rai-tv, che fa pure parte dell'Iri. Questa sera — ad esempio — salperà da Trieste, diretto ad Ancona, il piroscafo *Tritone* della società di navigazione «Italia», normalmente impiegato sulle rotte del Sud America. Imbarcherà ad Ancona un carico di grano destinato all'India. Il 9 od il 10 marzo la nave partirà per Bombay dove arriverà non prima della fine del mese. *(Ansa)*

Un gesto di affettuosa amicizia che aiuta gli indiani a non sentirsi soli

La popolazione dell'India ha compreso e gradito il generoso slancio dei nostri lettori - E' un segno di solidarietà che viene da chi su cosa vuol dire soffrire

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 2 marzo.

Andavamo all'aeroporto per ricevere uno degli aerei speciali de *«La Stampa»* carico di undici tonnellate di latte condensato e l'autista, forse per evitare il caotico traffico delle vie centrali, infilò alcune scorciatoie. Il trapasso fu violento: dalla Bombay turistica ci inoltrammo in un mondo allucinante: uomini pressochè ignudi, donne disfatte, bimbi macilenti si aggiravano in un verminoso groviglio di capanne piantate su una palude verdastra che sotto il cocente sole meridiano ribolliva emanando vapori irrespirabili. Non uno spettacolo nuovo, lo ammetto, però quella folla dannata a vivere nell'inferno dell'acqua putrida, immersa nella infetta atmosfera di abitazioni che nessun essere umano accetterebbe, mi ha procurato amare riflessioni.

Avrei voluto scendere tra quella gente e, se fosse stato possibile, spiegarle il significato dello slancio generoso con cui gli italiani hanno risposto alle sottoscrizioni a favore dell'India. Non è carità, avrei voluto dirgli, ma noi sappiamo che attraversate un momento particolarmente drammatico e vogliamo aiutarvi a superarlo. Molti nostri sottoscrittori hanno versato somme modeste, ma proprio ciò dovrebbe farvi comprendere che sono gente umile che sa il valore di un pezzo di pane offerto nel momento in cui la fame diventa intollerabile. Sarebbe stato un discorso superfluo, perché la gente che vive in questi immondezzai sa che il dono dei nostri lettori è disinteressato e offerto con spontanea generosità. Ho avuto modo di constatarlo girando per villaggi e capanne infette come questa per distribuire il latte offerto dai sottoscrittori de *«La Stampa»*; e dagli occhi di questa gente poverissima, senza speranza, scaturiva una gratitudine sincera.

Una signora che presiede alcune organizzazioni benefiche e che ha perduto il padre nella sciagura aviatoria del Monte Bianco mi domandava ieri: *«Ma perché gli italiani rivelano tanto interesse per l'India? Siete stati più generosi e solleciti a mandare aiuti di tutti i paesi del mondo»*. Non ho saputo rispondere. Perché gli italiani hanno sottoscritto con tanto fervore gli aiuti per l'India? Forse perché siamo stati poveri anche noi e forse lo siamo ancora, perché sappiamo che cosa sono le calamità naturali. E non è senza significato che l'altro popolo che ha risposto con slancio quasi identico al nostro sia l'Olanda, anch'essa più volte provata da flagelli della natura. Ma non sono ragionamenti da farsi, ciò che conta è la solidarietà dimostrata dai nostri lettori e da tutti gli italiani per l'India colpita dalla tremenda carestia.

E questo era presa'a poco quanto ha detto ieri il primo ministro dello Stato di Mahrashtra, signor Naik, che ha voluto ringraziarci per la sollecitudine con cui il nostro giornale è venuto coi suoi doni per i più indigenti, soprattutto per i bambini, più esposti degli adulti agli effetti tremendi della carestia. Questo aiuto continuerà, gli aerei noleggiati da *«La Stampa»* tesseranno fra Torino, Bombay e Madras, fra Italia e India, un ponte di amicizia e di comprensione.

Francesco Rosso

arcopal in TV

arcoroc è il vetro trasparente temperato che vi offre un servizio da tavola di grande flessibilità: piatti, insalatiere, bicchieri, scodelle, tazze, bicchieri, antipastiere, ecc. ARCOROC è molto utile e molto economico perché resiste... resiste... resiste.

arcopal è il vetro temperato che va sulla fiamma (è sufficiente la speciale retina isolante) e nel forno direttamente. Elegante in tavola, ARCOPAL è di vera opaline finemente decorata. E le nuove casseruole, moderne e funzionali (il coperchio serve anche da piatto o porta-casseruola) completeranno il vostro servizio in tavola ARCOPAL.

Decori: fruits, margherita, rose, narciso, legumi, anemone.

luminarc è il vetro fine particolarmente studiato sui modelli originali per bicchieri e calici. I calici Régence e i bicchieri Prestige daranno alla vostra tavola una nota nuova d'eleganza e distinzione.

dal 4 marzo al 4 maggio
OFFERTA SPECIALE
6 tazzine da caffè decorate Arcopal con piattino a L. 1.000 invece di L. 1.500

Ufficio di Milano: J. G. DURAND & C.ie - Via Washington, 70
Centro-Sud: R. Curio - Via Stelvio, 3 - Roma
arcopal, arcoroc e luminarc sono creazioni della Cristalleria d'Arques

CONDI COSIMO INGROSSO IMPORT-EXPORT - Via Vittorio Amedeo 4 - Torino - Tel. 530.821
ARCOPAL decoro Narciso, calici Régence LUMINARC, bicchieri temperati ARCOROC, vasi ermetici TRIOMPHE.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 3 Lgo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 146 r Portici Accad. 12 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Filippo III

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 6/18934, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . .», Torino**, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il solo della cassetta in lire ... per decade, ed un deposito di lire ... per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere pagati — presso una di queste — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO attrezzatura completa per pettinatrice due posti. Telefonare 572-022. 1001

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani guidatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0612

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori. Pulisano, Francia 21, tel. 753-989.

IMPORTANTE AZIENDA CONFEZIONI FEMMINILI MOD. ITALIA RICERCA FORNITORI ALTAMENTE QUALIFICATI PER ELEVATI QUANTITATIVI DI COLLI PELLICCIA, BOTTONI, PASSAMANERIE, CAMICETTE, RISPONDENDO PREGASI DETTAGLIARE CAPACITA' PRODUTTIVA E REFERENZE SETTORE INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 815 — TORINO». 20806

MARMO Botticino per pavimenti, lire 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia, telefono 60-870.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0609

REFERENZIATA impresa costruzioni assumerebbe lavori per terzi combinazioni cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa alta tensione. Apparecchiature elettrica, c.so Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permutia e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, Strada Murrone 5.

ALPHA capricciolerl con termamanopola, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomanopola. Torino, Cumiana 53, telef. 331-450.

DECORAZIONI tappezzerie tinteggiature verniciature, ritrovati moderni, concorrenza, facilitazioni. Telefonare 726-121 dopo ore 20.

DECORAZIONI tappezzerie verifiche, lavori perfettissimi veri esperti rapidamente Duroleno 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo duroleno 12.000 - 9000 camera, verifichiamo pulcheti. Tel. 726-121 dopo ore 20.

ELETTROTECNICO esegue in Piemonte installazioni riparazioni di tutti i raddrizzatori di corrente per batteria - trazione garantendone buon funzionamento per massima durata batteria. Bertone, tel. 369-926, Torino. 2001

IMPIANTI riscaldamento, caldaie bruciatori, latterizi, refrattari, esegue Bosco, telef. 595-580.

OFFICINA artigiana lavoro tornitura, fresatura, stampaggio, saldatura. Telefonare 890-995.

RESTAURO completi alloggi parimenti rivestimenti pelchetti verifrifici decorazioni. Telefonare 330-613.

SIGNORE cercano lavoro confezione abiti bimbi o lavori maglia uncinetto fuori, proprio domicilio. Telefonare 895-643. 2001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. PINCOTEX, C.SO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 778-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 778-826.

A. APPARONE cediamo bar superalcolici volendo garanzia, garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane forte utile, Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, [illegible]. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI DALL'1% AL 1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 778-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Gioliti), [illegible] 542-834

ACCREDITATA immobiliare cerca finanziatore per sconto cambiali ipotecarie (1ª iscrizione) massima garanzia su immobili, redditizio alto lasso sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino».

AUTORIMESSA cedesi 78 auto attrezzatissima affitto 100.000 richiesta 3.700.000. Rivolgersi corso Palermo n. 17, custode.

AUTOFIMESSA periferica in fabbricato 128 auto, [illegible] unico, notevole possibilità futuro lavoro officina, lavaggi, affitto a scelta. Assicurasi alto reddito a persona volenterosa o esperto meccanico. Affittiamo condizioni eccezionali. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O739

AUTORIMESSA semicentrale 110 auto, elevate tariffe affitto mite, avviatissima, cediamo ritiro attività Lire 5.400.000 dilazionabili. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O739

AUTORIMESSA splendida posizione presso Autostrada mq. 2000 affittesi o vendonsi muri. Telef. 544-456.

AVVIATISSIMO abbigliamento femminile centrale cedesi ottime condizioni. Telefonare 555-325 ore 14-16.

AVVIATISSIMO ristorante albergo 12 km da Torino cedesi in gerenza causa trasferimento proprietari. Facilitazioni. Sopralluogo telefonando 580-370.

BAR birreria superalcoolici su piazza forte passaggio, ampi locali, spese minime, buon incasso urge cedere causa salute. Telefonare 642-047.

BAR ristoro attrezzatissime corse Francia 40.000 giornaliere cede 6 milioni 500.000 più 8.500.000 valenda muri 110 mq. Rossin, Principe Oddone 3. O846

CAUSA malattia cedo piccola pensione centro. Telefonare 542-077.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria salumeria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI alimentari panetteria S. Rita 200.000 giornaliere. Tel. 596-388, ore ufficio. A18618

CEDESI bar terrazienza incasso 70 mila giornaliere utile mensile 500 mila. Telef. 768-931. O614

CEDESI [illegible], drogheria, edotto supermercato, mancante zona, 3.900.000. Telef. 80-531.

CEDESI contenti tabaccheria provincia Savona zona centrale [illegible] oltre diecimila abitanti reddito netto annuo sei milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 536 — Torino».

CEDESI drogheria per motivi famiglia zona grande sviluppo. Telefonare 286-989. 1001

CEDESI panificio zona commerciale reddito assicurato. Tel. 892-943.

CEDO panetteria zona buon affare. Telefonare 361-851.

CENTRALISSIMO [illegible] giocattoli cedesi ritiro commercio, 10.000.000 più merce, solo contanti. Telefonare 534-744. 2001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibraria adatta persona sola, utile netto 130.000 mensili dimostrabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, arredatissima, 50.000 giornaliere, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fieri, zona grande passaggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trattoria bar superalcoolici zona industriale. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale bar superalcoolici, 40 mila giornaliere dimostrabili, 12 milioni 500.000, cauzadesi dilazione pagamento. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni per signore, centralissima, clientela selezionata.

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede lavanderia automatica a gettoni, ad acqua, a secco, 800.000 mensili dimostrabili 10.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 40.000 giornaliere dimostrabili, 9.000.000 dilazionati. O914

FAMIGLIA torinese pratici cercano gerenza preferibilmente litoranea 200 più litri. Eventualmente altro genere. Telefonare [illegible]. A22895

FINANZIAMO [illegible] immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

ORTOPEDIA negozio laboratorio centralissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino».

RISTORANTE [illegible] industriale 180 coperti giornalieri cede Rivara, Re Umberto 68. O903

SIAT, Re Umberto 42, cede commerciabile 800.000 contanti rimanenza dilazionata, incasso 45.000 giornaliere. O585

SIAT, tel. 545-596, cede frutta verdura ottimo forte incasso 1.500.000 dilerionando. O107

SIAT, tel. 545-596, cede panificio kg. 200 dilazionando 7.500.000 eventualmente garanzia. O107

SIAT, tel. 512-677, bar supervisotti zona Crocetta 35.000 giornaliere cedo 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata. O107

SIAT, tel. 512-677, accessoriissimo autorimessa incasso 500.000 mensili affitto 140.000 cede causa espatrio 2.500.000 dilazionando. O107

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto, Tel. 518-154

A. ACQUISTA contanti famiglia alloggio 2-3 camere, Telef. 515-241.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5.800.000, 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi vendo impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-288, 790-351. O890

A. CORSO Grosseto 218 vendesi 2-3-5 camere, Telef. 372-831.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello servizi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-571.

A. 4.500.000, 2.500.000 contanti vendiamo villetta libera subito, montagna, mezza montagna, Riva, via Mazzini 1. O591

A. 5.850.000 nuovo complesso vendiamo, 3 camere, cucinotta, servizi, locali decorati, contanti 1.850.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 24.700 mensili. Telefonare 531-423.

A km. 1 Rivoli 1000 mq. terreno panoramico vendo 1.800.000. Telefonare 530-395. O825

A Torre del Mare, Sergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 52. Telef. 332-190, 312-487.

ACQUISTASI alloggetto signorile (anche bloccato) dando muri negozio affittati 25.000. Telefonare 515-318.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTO TERRENO O CASA DA DEMOLIRE ZONA CENTRALE COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5310 — TORINO».

ADIACENTI corso Brunelleschi vendo alloggetti minimi 1-2 camere servizi. Telef. 538-821. O735

AFFARE [illegible] nuova costruzione Parco Rignon, 3 camere cucina doppi servizi, libero, svendiamo 10 milioni 200.000. Telefonare 237-775.

ALLOGGETTO signorile (Borgo Mercati) camera, cucina, terrazzo, 3.600.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGI camere 1-2 tinello, cucinino, servizi completi moderni, vuoto, centrale, in condomini signorili società acquista direttamente negozio contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 543 — Torino».

ALLOGGI magnificamente rifiniti grattacielo Miraflori (accesso corso Unione Sovietica 403). Prezzi convenientissimi, mutuo, rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 547-502 Edilcasa.

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151.

ALLOGGI, stessa casa, ottima posizione, 1-4 camere, servizi, vendonsi mutuali, eventuali facilitazioni. Telefonare 517-803. O855

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende [illegible]. 21547

ALLOGGI 2-3 camere cucina cucinino tutti i confort, vendonsi. Mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 331-682 ore pasti. A20728

ALLOGGIO (Crocetta) corso, piena rialzata, 2 saloni, 4 camere, doppi servizi, garage, vendo. Gillio, Boucheron 9. O913

ALLOGGIO eccezionale (corso Taranto) due camere, cucina, servizi, libero, 4.500.000. Torinconsa 347-419.

ALLOGGIO panoramico centralissimo, 2 saloni 7 camere quadrupli servizi vendo. Telefonare 553-975. O913

ALLOGGIO signorile (via Fidia), libero, 3 camere, 6.300.000. Facilitazioni. Telefonare 553-803. O778

ALLOGGIO signorile 1952 (zona Cibrario) tre camere, cucina, servizi, mq. 90, 8.000.000 mutuo compreso. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGIO 5-6 camere, cucina grande, doppi servizi, signorile, vuoto, zona Valdocco, piazza Statuto, inizio corso Francia, via Cibrario, corso Vittorio Emanuele, corso Principe Eugenio, corso Palestro. Tel. 596-507, 597-774. O844

ALLOGGIO 1953 corso Francia vuoto 3 camere servizi 8.200.000, facilitazioni. Telef. 553-803.

APPARTAMENTI bellissimi, corso Siracusa 177 (piazza Pitagora), camere spaziose, prezzi concorrenza, mutuo, rateazione. Visite loco. Telefono 347-502, Edilcasa. O986

APPARTAMENTI centrali, via Cernaia 16, ottima investimento allo reddito. Mutuo, rateazione. Visite loco. Telefonare 553-483. O986

APPARTAMENTI signorili mq. 200-250 vendo in villa panoramica panoramica, grande parco. Tel. 538-821.

APPARTAMENTI signorilissimi corso Moncalieri lunga rateazione mutuo. Telefonare 887-860 pomeriggio.

AUTORIMESSA [illegible] luminosissima 1300 metri circa unico salone occasione vendesi. Telef. 273-571

BARBERONECCHIE vendesi villa padronale parco divisibile 3 alloggi. Telefonare 587-777. A20173

APPARTAMENTI via Genova 261 (piazza Bengasi), 2 camere cucinino. Prezzi convenienti. Mutuo. Visita martino. Telefonare 547-502. O986

APPARTAMENTO quasi via Ventimiglia, 3 grandi camere, cucinotta, entrata, bagno, mq. 90, lussuosissimo, vende 6.000.000, mutuo 2 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Benasco su terreno conveniente, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, stupendi, mutuo. Telef. 330-310. O855

CDN minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, terme, ascensore. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Tel. 60-816. O806

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittasi buon reddito, Telefonare 858-556 (pasti).

CAUSA espatrio svendo alloggio via Bergamo camera tinello servizi, libero subito. Telefonare 512-677.

CHIOMONTE vendonsi piedi-à-terre una camera servizi, alloggetti due camere servizi nuovi, 1/3 contanti 1/3 mutuo S. Paolo 1/3 rateazione pari ad affitto. Rivolgersi Chiomonte condominio Guardavalle, via A. Levis, o Torino tel. 60-816. O806

COMPERO locale mq. 300 piccola industria artigianale San Mauro. Telefonare 559-669. A23111

CORSO Bramante 41, Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta, telef. 630-047. O657

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Tassoni appartamento lusso, 3 camere, cucina, servizi, doppi ascensori, 12.800.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA alloggio signorile 3 camere, cucina, biservizi, disimpegni, vendesi 13.000.000. Telef. 581-694.

CROCETTA (via Pizzi): alloggio signorile libero, due camere cucina terrazzo, 6.900.000. Telef. 541-419.

CUBATURA cerco in zona Lucento mq. 3000. Telefonare 723-029 ore pasti. 2001

ECCEZIONALE, privata causa trasferimento matrimoniale vende alloggio nuovo, piano 7° panoramico 2 camere cucina ampio ingresso, bagno, possono Lire 6.800.000. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O739

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

IMPRESA acquista terreno 60-100 camere, cambia camera. Tel. 537-420

GIARDINO settostante, ampi corsi, vende alloggi 1-2 camere signorili. Guido Reni 173. Telef. 369-144.

IMPRESA cerca terreni 50-80 camere progetto approvato zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino». O865

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello servizi con mutuo, Nichelino, zona centrale. Telefonare 665-466.

LOCALE mq. 430 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALITA' turistica, altitudine 1250 metri, grande pineta, terreno costruibile mq. 8000 adatto villette, cerrebato albergo ristorante, vendesi in blocco o permutasi. Telef. 581-694.

MAGAZZINI grandi e piccoli vendonsi via [illegible]. Telef. 241-702.

MOTEL grande via comunicazione adriatica 94 letti 22 garages aria condizionata distributori vendo. Telefonare 531-168. A33729

MURA negozio occasione mq. 40 affittato avendo 2.800.000. Telefonare 512-677. O565

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Tel. 655-782

MURI negozio reddito 7%, latteria, cartoleria, palazzo nuovo signorilissimo vendiamo Lire 7.300.000. Studio Bergaglio, telef. 540-220.

MURI negozio semicentrale locazione triennale consigliabili per impiego capitale dato ottimo reddito vendesi Lire 8.500.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O739

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere, cucina, garage, giardino, vendiamo con minimo anticipo, mutua S. Paola, favorende piccoli risparmiatori. Iceman, corso Marconi 4. O806

NEGOZIO (muri) nuovo, due vetrine, servizi. Libero, vendo. Corso Casale (Zino). Telefonare 553-975.

ORBASSANO-Beinasco, occasione: alloggio nuovo mq. 85: due camere, tinello, cucinino, contanti 4.000.000. Torinconsa 515-318. O626

PALAZZINA a due grandiosi alloggi zona Crimea oppure centrale, signorile, possibilmente su corso, libera, privato acquista urgentemente negozio contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 544 — Torino».

PARAGGI corso Marconi vendesi 36 milioni appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio-abitazione. Garage. Tel. 538-821.

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti comfort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774. Altissimissimo, via Nizza 4 camere, cucina, servizi, 3 armadi muro, vuoto, svendesi 4 milioni 500.000. O844

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774: alloggio panoramico, zona piazza Adriano, 3 camere, cucinetta, servizi completi moderni, esentasse, reddito 552.000 annue, 10.600.000 più 1.400.000 mutuo.

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 597-774, 596-607: basso fabbricato, zona Chiese della Salute, mq. 80 circa, reddito 350.000 annue netto, 5.500.000. O844

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774. Case zona Madonna di Campagna, 42 camere, servizi completi moderni, esentasse; basso fabbricato mq. 80, totale reddito 4.500.000 circa annue, 68.000.000 più 22.000.000 trattabili.

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774. Alloggio, zona Mercati Nuovi panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, vuoto, 6.500.000. O844

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774. Altissimissimo, alloggio zona corso Brescia, grande camera, cucinino, grande bagno, cantarla modernissimi, esentasse, vuoto, volendo ammobiliato, 2.200.000 più mutuo 1.300.000. O844

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 597-774, 596-607: muri negozi, zona via Tripoli, servizi completi moderni, ottimo reddito, volendo vasti, adatti qualunque esercizio, vendonsi in blocco o separatamente convenientemente.

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 597-774, 596-607. Zona Re Umberto-Sommellier, alloggi camere 3-4-6 più cucina, servizi completi, garages, vendonsi in blocco o separatamente, convenientemente. O844

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774, alloggio in palazzina Cavaretto, vista panoramica, salone, 3 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, giardino mq. 500 cintato, garage coperto, terrazzo mq. 160, vuoto, 35.000.000 trattabili

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774. Cinema muri et esercizio, posti 800, palcoscenico teatrale, modernissimo, con impianti pregiati, buon reddito, vendesi in blocco o solo esercizio, [illegible].

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774. Alloggio 2 camere, tinello, cucinino, 2 ripostigli, servizi completi moderni, esentasse, vuoto, mutuo 2.000.000 svendesi.

POLETTI: alloggi camere 1-2-3, tinello, cucinino, servizi completi moderni, volendo abbinabili, modernissimi; grandiosi negozi, autorimessa vuoto mq. 250 adatto magazzino-laboratorio in Nichelino via Juvara 43 angolo via Panchieri, vendonsi ultraconvenientemente, mutuo per 1/4 del valore, facilitazioni residuo pagamento, sopralluoghi trattative studio Poletti, Re Umberto 56, Telef. 596-607, 597-774. O844

POLETTI, Re Umberto 56, telefoni 596-607, 597-774: corso Montecucco attico camera, tinello, cucinino, apparecchi impianti e rifiniture particolari, 2 ripostigli, servizi completi, grande terrazzo soleggiatissimo, moderno, vuoto, vista incantevole, vendesi 4.500.000 trattabili. O844

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni. Telefonare 558-536.

PRECOLLINARE: capolinea 3, Appartamento moderno rialzato mq. 140. Salottino, tre camere, grande cucina, 11.500.000. Torinconsa 515-318. O626

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15

PRIVATO cerca urgentemente Torino - Milano terreno centro - semicentro vera affare, pagamento contanti, importo 50 - 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2589 — Torino».

PRIVATO vende esentasse inizio corso Turati tre camere, soggiolotto, cucinino, ripostiglio, servizi, nono piano, panoramico. Telefonare 889-995 ore pasti. A21428

RIVOLI-Alpignano: occasione, alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinino, contanti 4.000.000. Torinconsa 515-318. O626

RIVOLI Strada Antica Alpignano, appartamenti ottime rifiniture, spazios, tre quattro camere, cucinino 5 milioni 250.000 - 7.000.000 compreso mutuo. Contante 30%. Tel. 547-502.

ROSONE Canavese alt. 710 zona turistica vendesi terreno fabbricabile, mq. 3000, anche a lotti. Telefonare 83-18. Perosa Argentina.

TERRENO panoramico Pino Torinese, mq. 14.000, vendesi, oppure permutasi alloggi, cascina. Telef. 553-975.

SAUZE d'Oulx, condominio Bayonera, vendonsi signorili 1-2-3 camere servizi, posizione privilegiata, lunghe rateazioni. Telefonare 488-009

SESTRIERE alloggio arredatissimo panoramico, soggiorno, camera, cucina, 5 posti letto, bagno, grande garage, vendesi 11.700.000. Telef. 561-694.

SUPERGCCASIONE appartamento quasi piazza Santa Rita, 4 camere, cucinotta, servizi, 5.200.000, mutua 1.600.000. Gabetti 578-044.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO panoramico San Mauro mq. 4100, progetto ville. Vendo, permuto. Telefonare 553-975.

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima posizione vendo. Tel. 655-782

TERRENO periferia importantissima via mq. 2350 vendo affare. Telefonare 761-861. A22935

UFFICI centralissimi mq. 400, rifiniture lusso, volendo investimento 5% oppure liberi, vendonsi conveniente mente. Tel. 595-607, 597-774.

ULTIMI alloggi, comfort moderni da L. 2.500.000 vana, vendo dilazionando, mutuo, visite ore 15-17. Via Leonarda da Vinci 24, Telef. 593-671, 538-821. O736

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi, Vidua 17. 2001

UNA stanza più servizi anche eseguibili acquistasi vicinanze Valdocco - Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino».

VALLE Lanzo, mezza montagna vendo villetta panoramica 8 vani, servizi, comodissima, garage, giardino, terrazza. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino». 1001

VENDESI libera due camere ammezzati, riscaldamento centrale, via Maria Vittoria 24. Telef. 873-072.

VENDESI Murisengo (AL) [illegible] terreno [illegible]. Rivolgersi Querello (salumeria). A23486

VENDESI negozio su [illegible] Francia 276, mq. 133, eventualmente con magazzino seminterrato mq. 222 circa più 50 mq. verso piazza, volendo ufficio e alloggetto. Rivolgersi custode. O754

VENDESI [illegible] 3 appartamenti signorili 2-3 camere, servizi, ad Orbassano. Eventuale permuta terreno. Telefonare 902-580 ore ufficio.

VENDO [illegible] fabbricato di nuova costruzione di mq. 80 con grande vetrina su via commerciale, annesso seminterrato comunicante di mq. 80. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino». A23469

VENDONSI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi esposizione pronti con uffici - magazzini più due grandi saloni mq. 1800 cadauno per consegna entro l'anno, eventualmente da adattare [illegible] richiesta. Rivolgersi custode. O754

VIA Cibrario 83 via Payron 58, vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, Rivolgersi in cantiere, Telefonare 760-214. O992

VIA Canova bella mansarda, camera, cucina, vendesi 1.300.000. Telefonare 561-694. O814

VIA Rossio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere ore 15-17. Telefonare 760-214.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 135 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bilocali 4.500.000, trilocali 6.500.000, quadrilocali 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 556-181.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville [illegible] camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateazioni. Tel. 561-780, 560-340. O982

VILLETTA nuova vendo 20 km. Torino vicinanza Rivarolo. Telefonare 850-389. A23577

ZONA Centro, vendo abitabili subito signorili alloggi 2-3-4 camere, tinello, bi-trivarlati. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. O736

ZONA Mirafiori privato vende a privato alloggio due camere tinello cucinino con mutuo. Telef. 694-244.

ZONA Studio vendesi due camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico 6.750.000. Tel. 538-821. O736

3.000.000 facilitando, alloggetto senza terme (piazza Adriano) due camere, cucina, bagno. Telef. 541-078.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pienamente referenziatissimi. Telefonare 760-880, [illegible]. O516

A. ABBISOGNA due camere tinello, due persone impiegate. Tel. 751-626. A spesi referenziati urge alloggio Borgo Vittoria. Telefonare 257-492.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O803

AFFITTEREBBESI soffitta mansarda piccolo attico assenzare conforts centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». 21665

AFFITTEREI locali [illegible], semicentrali 700-1000 mq. Telefonare 388-417. D784

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O855

BANCARIO cerca alloggio 3 camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 744-080. 2001

CERCASI alloggio 4-5 camere cucina doppi servizi orsocollinare Gran Madre Madonna Pilona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino».

CERCASI 1 giugno alloggio 3 camere più servizi moderno centrale piani alti. Telefonare 522-816 ore 13 - 14. A22710

CERCASI 3 camere tinello servizi. Tel. 887-138. 2001

MAGAZZINO 250-300 MQ. LUMINOSO, AERATO, CON RISCALDAMENTO, PREFERIBILMENTE LOCALE UNICO E PIANO TERRENO, URGE IN AFFITTO AD IMPORTANTE SOCIETA' ESCLUSIVAMENTE IN ZONA PIAZZA VITTORIO VANCHIGLIA. TELEFONARE ORE UFFICIO 531-954.

(Continua a pag. 18)

Il dramma di un popolo che trova il suo redentore

«Guglielmo Tell» di Rossini stasera al Teatro Nuovo

L'autore svolse con larghezza il tono epico della tragedia, esaltato dai cori - L'opera rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1829

A coloro che ancora non conoscono il *Guglielmo Tell* di Rossini, (e certo s'affretteranno a leggerne il libretto prima di entrare in teatro), sembra opportuno suggerire due considerazioni. Prima: concorrono al dramma due ordini di sentimenti: l'oppressione degli animi, l'avvilimento del popolo di cui Tell è il redentore; e l'amore di Matilde, la principessa, per Arnoldo, il popolano. Indubbiamente Rossini intese che il tono fondamentale del dramma era l'epico, e lo svolse con la venustà e la larghezza appropriate; ma accortamente attrasse nell'orbita epica anche Arnoldo, anche Matilde, e così superò il convenzionalismo librettistico dell'intreccio amoroso, episodio laterale. Poi: è inutile deplorare l'abbondanza dei cori; la tragedia l'esigeva. Si noti invece la incisiva personalità delle varie moltitudini. I pazzi susseguentisi non voci dell'umanità e della natura, diversamente echeggianti nelle varie vicende della vita.

Non riuscirà forse inutile indicare i punti che più importa ascoltare con attenzione.

Nel primo atto. L'espressione serena e delicata del coro «E' il ciel sereno» e della romanza del Pescatore, cui si oppone il sentimento del patriottico entusiasmo di Guglielmo. Tale fremito, sostanziale nella tragedia, s'accresce e si moltiplica con gli elementi religiosi recati da Melchthal, e con quelli familiari, recati da i cori nuziali. Il carattere di Guglielmo, che, delineatosi fin dalle prime battute, si precisa nel duetto con Arnoldo; a questi ha due belle e analoghe effusioni «Ah! Matilde, io t'amo, è vero» e «Ciel, tu sai se Matilde m'è cara». Il sovvisimo coro «Ciel, che dal mondo». Il solenne sermone di Melchthal «Della antiche virtù» l'ilroso scatto di Rodolfo «Su, via, struggete», che propone il tema finale.

Nel secondo atto. Il coro dei Pastori «Del raggiante lago», una delle pagine più belle, pittoresca e sentimentale, come un Lied in tre strofe, con modulazioni sensibilissime e purtenui, grazie alle quali il passaggio sembra svanire nella prima ombra della sera. E' d'antescamente «l'ora che intenerisce il core». La grande lirica, detta, convenzionalmente, «scena e romanza», di Matilde, «Selva opaca», che tanto vibra di umanità e di poesia nel flessibile recitativo e nella sognante aria. Il determinato carattere nella sorellità dei Congiurati, quasi esemplare di analoghi momenti in altri melodrammi dell'Ottocento.

Nel terzo atto, dall'arrivo di Guglielmo alla fine è un incalzarsi d'eventi liricizzati. Epicamente giganteggia Guglielmo, sposo e padre. Attorno a lui tutto s'impregna di tragica ansia. Il livore di Gessler e di Rodolfo. Stupendo, palpitante e nella più sublime significazione teatrale, l'episodio del bersaglio, la commovente esortazione di Guglielmo, «Jemmy, pensa a tua madre». La corale gioia degli Svizzeri.

Nel quarto atto Arnoldo canta la duplice angoscia: la vendetta per l'uccisione di suo padre, l'amore per Matilde. Il recitativo è umanissimo preludio allo sfogo lirico «O muto asil del pianto», sviluppo psicologico intenso e coerente. Il terzetto Matilde Edvige Jemmy soffuso di drammatica poesia. Il finale, cominciando col canto di Guglielmo, «Tutto cangia», il quale propone il vasto inno di letizia per la conseguita pace dei cuori.

La trattative che favorirono il primo soggiorno di Rossini a Parigi, quindi il ciclo operistico comprendente anche il *Guglielmo Tell*, non furono facili né brevi. Festeggiatissimo a Londra nel 1824, stirava a onori e agi duraturi. Già nel '23 inclinava a risiedere un anno a Parigi, a concorrere un *grand'opéra français* e un'opera semiseria italiana, metter in iscena un'altra già nota; chiedeva 40.000 franchi e una serata a beneficio. La proposta parvero onerose. Divulgatasi poi la voce che Londra stava per largheggiare, la Real Casa di Francia ordinò di accettare senza indugio le richieste. Egli giunse a Parigi nell'agosto del '24.

Richiesto di una cantata per le feste dell'incoronazione di Carlo X, rispose lestamente con *Il Viaggio a Reims*, nel quale aveva inserito pagine dell'*Otello* e dell'*Armida*. Ridava *La Cenerentola*, *La Donna del lago*, *Otello*, *Semiramide*. E i parigini cominciavano a brontolare. Sprezzando le querele, mandò alla ribalta un *Mosè*, un pasticcio di pezzi noti. Trasformò *Maometto II* nell'*Assedio di Corinto*, rimaneggiò *Mosè*, trasferì pagine del *Viaggio a Reims* nel *Conte Ory*.

E l'opera nuova? Ad ogni richiamo sollecitava un nuovo contratto, che gli desse agio di godere, quando gli fosse piaciuto, la solitudine nella sua villa di Castenaso; e intanto meditava di «fare il signore e lasciare scrivere chi vuole, mentre ha faticato abbastanza», come dichiarava a un suo parente. Infine Carlo X firmò i nuovi patti.

Rossini non volle mostrarsi al proscenio, la sera della prima rappresentazione, il 3 agosto 1829. S'affrettò a ridurre a quattro ore la durata dello spettacolo, poi a condensare la musica in tre atti. Accadde infine che taluni teatri sopprimessero il terzo e il quarto atto. Ed è noto l'aneddoto di quell'impresario, che gli annunciò:

— Stasera diamo il *Guglielmo Tell*, ma solamente il secondo atto.

— Sì? E intero? — domandò con ironica sorpresa.

L'opera trionfò all'Opéra otto anni dopo. Il «do di petto» del tenore Duprez, afferma qualche contemporaneo, spiaceva a Rossini. Durante una visita, avendogli quegli fatto udire quella nota nella frase «*Suivez-moi!*» Rossini s'alzò in fretta dal pianoforte e fingendosi preoccupato corse verso una vetrina racchiudente delicatissimi cristalli; osservò a commentò: «Non s'è rotto nulla!

E il vanitoso: — Sicché, Maestro, il mio do vi piace?

— Grazia a Dio, è passato e non lo sentirò più!

a. d. c.

«Guglielmo Tell», di Rossini, sarà rappresentato questa sera al Teatro Nuovo. L'opera è diretta dal maestro Ettore Gracis, con la regia di Frank de Quell. Protagonisti il baritono Guglielmo Colzani ed il tenore Gianni Raimondi, con Elda Orlandi Malaspina e Bruno Marangoni. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,45. Sarà replicato domenica alle 15,30 e giovedì 9 marzo alle 20,45.

Quartetto e Quintetto per l'Unione musicale

I frequentatori della sala nel Conservatorio certamente ricordavano con letizia la bella esecuzioni di Quartetti di Beethoven e di Bartok eseguite dal Quartetto Vegh negli anni scorsi. Di quelli stessi autori i concertisti ungheresi recarono iersera saggi preziari, mirabilmente accolti con alto diletto e gratitudine e con rinnovata dimostrazione del maggior pregio dell'istituzione, la annosa solidarietà. Anche di recente si riscrisse del tenace lavoro del Vegh, della Zoldy, dell'Janzer e dello Szabo, della loro concordia, e altresì della sottile singolarità nella partecipazione del primo violinista, variante per altro da una a un'altra opera e anche, come accade, da una sera a un'altra.

Poi allargare la cerchia del repertorio essi hanno studiato una specie di «insieme», che di solito trascurata, forse per condizioni pratiche, aovera composizioni eccellenti, cioè i Quintetti nei quali al quattro archi s'accompagna un altro arco e un fiato. Parecchi ne compose Mozart. Ed essi han scelto uno dei più ricchi di espressione, quello in sol minore, V.K., 516, del 1787, in cui il quinto è la viola. Il timbro duplicato è la più naturale voce del sentimento malinconico, badiare in questo che si direbbe poemetto strumentale, malinconia che drammaticamente tende in più punti ai limiti della sofferenza, e che appena si vela in un supremo desiderio di quietudine.

Occasionalmente associato agli stranieri, quell'ottimo violista che è il nostro Luciano Moffa ne è divenuto intimo, e pari nell'aspetto tecnico e in quello interpretativo. Molti e insistenti i plausi.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

L'Africa in pezzi

La tragedia del colonialismo nel documentario di Quilici
Un dibattito nascosto - Stasera s'inizia la storia del *musical*

Quinta puntata del documentario «La scoperta dell'Africa» di Folco Quilici. Una puntata non meno densa e drammatica delle altre: la storia del colonialismo durante il secolo scorso: ossia prepotenti conquiste, brutali repressioni, sfruttamenti e soprusi. Francia e Inghilterra si annettono territori immensi, poi c'è il Portogallo, poi c'è la Germania... Ultima, e malamente, fra luttuosi rovesci bellici, arriva l'Italia.

Ancora una volta la trasmissione ha fatto onore al suo titolo. Per molta gente si tratta veramente di una nuova conoscenza dell'Africa. In fondo, sviata dai romanzi d'avventura, dalle pellicole, da insegnamenti convenzionali esiste tutta una massa che dei Continenti meno ha idee piuttosto parziali e confuse: una terra gremita di feroci selvaggi con l'anello al naso e la sveglia al collo, popoli primitivi sui quali giustamente, anche se talora un po' energicamente, i bianchi in passato hanno imposto il loro dominio. Il documentario di Quilici non è privo di difetti (talora, per esigenze di spazio, il discorso diventa troppo sintetico e schematico): però ha un merito incontestabile, quello di cercare in ogni modo di rimuovere decrepiti ma tenaci luoghi comuni, di spiegare la vicenda e le tragedie africane sempre in relazione ai grandi fatti europei e di porre l'accento sul valore dell'elemento uomo: quell'uomo negro che per secoli è stato incatenato, maltrattato, deportato, ucciso; o che è stato ignorato con disprezzo.

Opportunamente Quilici ha inserito una sequenza girata in un'università africana: durante una discussione uno studente di colore ha detto: «Non una voce di intellettuale europeo si è levata nell'Ottocento contro il colonialismo; i pochi che venivano da noi con intenzioni pacifiche studiavano il corso dei fiumi, studiavano amorosamente le farfalle ma non si accorgevano neppure che attorno a loro c'erano degli uomini oppressi e sanguinanti».

* *

Ha completato il canale nazionale la partita Milan-Chelsea: in ogni caso la cronaca di calcio significano folla e successo.

«Scrollina» di Achille Torelli ha aperto il secondo canale: una vecchia, confusa, noiosa commedia ottocentesca. Non arriviamo a pretendere che, come in Francia, appaia sul video «A porte chiuse» di Sartre o il teatro di Camus: ad un certo momento tuttavia si deve pretendere che la nostra tv migliori il repertorio di prosa e non seguiti a pescare nella polvere di cent'anni fa. Se una compagnia osasse oggi riesumare una simile commedia (brutta anche nel titolo), non potrebbe che registrare platee vuote.

Interessante e stimolante il dibattito sul processo e sulla dura condanna a Mosca contro gli scrittori rei di avere criticato il regime: ma purtroppo il dibattito è finito sul secondo canale ad ora tarda, e così una trasmissione che doveva interessare tutti è stata ascoltata da pochi.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 andrà in onda la prima puntata della trasmissione «Palcoscenico musicale» di Frattini e Silva che vuol essere una rassegna della commedia musicale degli anni fra il 1920 e il 1930 sino ai nostri giorni. Le puntate saranno sette e le presenterà Lauretta Masiero affiancata via via da Johnny Dorelli, Marcello Marchesi, Alberto Lionello, dal Quartetto Cetra, da Gianrico Tedeschi, da Ernesto Calindri e Alberto Bonucci. L'esordio si occuperà della nascita della commedia musicale in America da «Rosemarie» alle composizioni di Gershwin. Fra gli interpreti Ornella Vanoni, il basso Rossi Lemeni, Lilian Terry e la Milan College Jazz Society.

Seguirà la rassegna di spettacoli «Anteprima» che dopo un fortuito scivolone pare essere ritornata al buon livello di sempre.

Il secondo canale offrirà al solito la rubrica di inchieste «Cordialmente» e il quiz-varietà di beneficenza «La fiera dei sogni».

* *

La nuova serie di *Incontri* si inizierà domani con una visita al famoso musicista russo Aram Kaciaturian: è una serie che si annuncia particolarmente interessante: basti pensare che tra gli «incontri» futuri ce ne sarà uno con Jean-Paul Sartre che non ha mai voluto apparire in tv, nemmeno in Francia; e dopo Sartre saranno intervistati Eugène Ionesco, Günther Grass, Albert Sabin, Duke Ellington, Giorgio Strehler, Eugenio Montale, Saul Steinberg, Martin Luther King.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
14,40: Giro della Sardegna: arrivo della quarta tappa Cagliari-Nuoro.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «L'amico libro».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Quattrostagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Palcoscenico musicale». Presentano Lauretta Masiero e Johnny Dorelli. Partecipano alla trasmissione: Nicola Arigliano, Arturo Testa, Ornella Vanoni e la «Milan College Jazz Society». Orchestra diretta da Gigi Cichellero.
22,05: «Anteprima», settimanale dello spettacolo. In questo numero servizio sul film «Fumo di Londra», con Alberto Sordi.
22,45: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci. Saranno eseguite musiche di Schumann. Al piano Marisa Candeloro.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli. Presenta Enza Sampò.
22 —: «La fiera dei sogni», con Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,05: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: Svizzera-Romania (da Zagabria); 20: Telegiornale; 20,20: «Il granchio eremita», telefilm; 21,35: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: Stati Uniti-Canada.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Intermezzo; 9,10: Fogli d'album: Vitali, Liszt; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica: Weber, Mozart, Verdi; 10,30: L'antenna, incontro con gli studenti; 11,15: Musiche di F. Alfano; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 13,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: L'album delle figurine; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le quattro stagioni, musiche per tutte le età; 18,10: Galleria del melodramma: Bellini; 18,50: Piccolo concerto: diretto da Lucio Marescas; 19,10: Cronache del lavoro italiano; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,20: Tropicana, musiche dal Sudamerica; 21: «Una donna uccisa per dedurione», radiodramma di Carlo Fruttero; 21,50: Armonie di Vienna; 22,15: Concerto del chitarrista Andrés Segovia; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - Canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Nuova canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Saint-Saëns, Verdi, Thomas; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,35: Giro ciclistico della Sardegna: Tappa Cagliari-Nuoro; 17,45: «La donna di trent'anni», di Balzac; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musica unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak, rotocalco del cinema; 20,30: «Fuorilegge della pesca», inchiesta; 21: «Le grandi stagioni d'opera», rievocazioni a cura di G. Mannozzi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: Jazz; 23,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 19: Sonate del Settecento: Geminiani, Benedetto Marcello, Valentini; 19,30: Musiche di Szymanowski; 11: Pagine da opere di Gounod; 11,55: Complessi d'archi con pianoforte; 12,50: Un'ora con Respighi; 13,50: Concerto sinfonico: orchestra e coro della Filarmonica di Stato dell'Urss; 15,45: Musiche di Casella; 17: Università internazionale G. Marconi; 17,15: Musiche di Schubert; 18,00: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di Hindemith; 19,30: Musiche di Bartok, Haendel, Bach; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'opera di Scriabin; 22,15: «La strada sbagliata», racconto di Sciolokov; 22,45: Orsa minore: La musica, oggi.

Il «B-52» caduto sulle coste meridionali

Washington rivela che in Spagna esplosero i detonatori di due atomiche

Comunicato del governo - L'apparecchio portava quattro bombe nucleari - Due (coinvolte in uno «scoppio convenzionale») liberarono una certa quantità di materiale radioattivo - Ma è escluso il pericolo di contaminazioni: tutti gli esami del terreno sono risultati negativi - Una delle atomiche è andata perduta, le ricerche continuano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 marzo.

Gli Stati Uniti hanno riconosciuto oggi ufficialmente per la prima volta che il «B 52» caduto in Spagna era armato con bombe atomiche (quattro, per l'esattezza) e che una di esse è andata perduta. L'annuncio è stato dato oggi quasi contemporaneamente dal Dipartimento di Stato e da quello alla Difesa. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che le ricerche continuano. Non è detto se la bomba sia finita in mare o in terra; ma si sa che le ricerche avvengono nel Mediterraneo.

Gli altri tre ordigni che si trovavano a bordo del «B 52» sono stati ritrovati. Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey è stato chiesto come mai il governo americano abbia aspettato 44 giorni prima di annunciare la scomparsa della bomba. La risposta è stata che era necessario procedere, per «ragioni di sicurezza», con prudenza. Ha detto inoltre che, schiacciandosi al suolo l'aereo, una certa quantità di materiale nucleare, uranio e plutonio è stata sparsa nelle vicinanze, ma in quantità così scarsa da non risultare nociva per la popolazione del luogo. Scienziati americani hanno compiuto ogni sorta di analisi e sono giunti alla conclusione che non c'era nessun pericolo e mangiare carne o legumi prodotti sul luogo. Comunque, ha detto McCloskey, gli americani hanno portato via una certa quantità di terreno — per misura prudenziale — intorno a dove era caduto l'aereo e hanno eliminato una parte della vegetazione della stessa area.

McCloskey ha ammesso che non si può, dato che una delle bombe non è stata ritrovata, escludere del tutto la possibilità di rischi ulteriori e ha rifiutato di rivelare se ci siano state proteste da parte del governo spagnolo o di altri governi alleati degli Stati Uniti. Il Dipartimento alla Difesa ha inoltre rivelato che ci sono state, quando l'aereo è caduto, delle «esplosioni secondarie non nucleari». Un portavoce ha detto che vi è stata una esplosione di forza pari a quella di un serbatoio di carburante. Egli ha spiegato che una bomba nucleare è costituita fondamentalmente da un piccolo quantitativo di materiale radioattivo circondato da esplosivo convenzionale. Nell'esplosivo convenzionale sono inseriti alcuni detonatori. Perchè si abbia uno scoppio nucleare, occorre che tutti i detonatori si scoppino contemporaneamente. Nel caso di Palomares, invece — ha detto il funzionario — sono scoppiati «solo uno o qualcuno» dei detonatori in due bombe esplose.

Uno dei piccoli sommergibili che partecipano alle ricerche della bomba atomica viene issato, dopo un'immersione, a bordo della nave-appoggio americana (Tel. A. P.)

Il portavoce ha aggiunto che una delle due bombe in cui scoppiarono i detonatori cadde in una zona isolata pensa vegetariana. L'altra cadde nelle vicinanze di un villaggio e di terreni coltivati a pomodori e alfa-alfa, una varietà di erba medica. Nessuno rimase ustionato o ferito dall'esplosione e dal momento che solo alcuni detonatori scoppiarono, il materiale radioattivo cadde a fianco delle bombe. In esperimenti compiuti su esplosioni di questo genere, nel 1953 e nel 1957, nel poligono del Nevada, la diffusione di materiale radioattivo fu limitata in un raggio di circa 24 metri.

a. c.

Per rassicurare il popolo

Ministro spagnolo si bagnerà nelle «acque contaminate»

Madrid, 2 marzo.

(r. s.) Il ministro delle Informazioni spagnolo, Fraga Iribarne, ha annunciato oggi che farà il bagno sulla spiaggia di Palomares, presso Almeria, per combattere «le preoccupazioni del pubblico sui pericoli di radioattività». Le popolazioni della zona sono infatti ancora preoccupate per la scomparsa della bomba atomica nella sciagura del «B-52» americano. Iribarne è deciso con il suo gesto a far tornare la calma nel paese.

Oggi, per la prima volta, la Commissione spagnola per l'energia atomica, ha ammesso ufficialmente che «una bomba nucleare era scomparsa nella regione di Almeria». La Commissione ha però affermato che seimila tonnellate di terra contaminata verranno «trasportate negli Stati Uniti per essere distrutte».

Gli spettatori protestano per la commedia di Ionesco

«La sete e la fame» interrotta a Parigi dal pubblico: «Basta, è una vergogna»

Parigi, 2 marzo.

Alcuni incidenti sono avvenuti ieri sera alla «Comédie Française» durante la rappresentazione di «La sete e la fame» di Eugène Ionesco. Sin dalle prime battute, ed in particolare nella scena in cui due prigionieri, dopo un «lavaggio del cervello» sono indotti a recitare la preghiera «Dateci il nostro pane quotidiano», dalla platea sono partite proteste e grida di «basta», «è una vergogna», «calate il sipario».

La moglie di Tognazzi si è sposata in segreto?

Milano, 2 marzo.

Margaretha Robsam, la moglie norvegese di Ugo Tognazzi, si sarebbe sposata segretamente a Oslo il 25 febbraio con il meccanico Dag Langnes, suo vecchio compagno di scuola. La notizia è data da un settimanale milanese che riferisce di averla avuta dalla madre dell'attrice. Tognazzi era all'oscuro dell'avvenimento.

2.a edizione
150° migliaio
tuttitalia
IN EDICOLA
I PRIMI DUE FASCICOLI

Nei primi fascicoli la vita, la storia, l'arte, il paesaggio del Piemonte - Val D'Aosta
SADEA/SANSONI EDITORI

ARTI ED ARTISTI

Un giovane pittore che ama la natura

Gioxe De Micheli ha diciannove anni ed è figlio d'uno dei più seri critici d'arte italiani. Ambiente colto, dunque, il suo e non certo impegolato in remore conservatrici-tradizionalistiche; un'età, la sua, propensa ai più audaci assaggi d'avanguardia. Ma dove scoprire oggi un'autentica, legittimata avanguardia? Nelle sofisticazioni larvali d'una non convinta figuratività frammentaria, allusiva, crittografica, che vanaggia fra i lacerti d'una pseudo oggettività naturalistica? Nella spazzatura di un esaurito informale pur ieri dalla critica additato come unica immagine capace di accogliere e confessare la nostra così detta «angoscia»? Nelle alternative di una Pop e di una Op già decadute ai fanci commerciali d'una assolutista Haute Couture? Oppure in una posizione di poetica umiltà, di ricuperata umanità che consenta di riaprire gli occhi e l'animo sulla presenza di un mondo «reale» nella cui concretezza (e non idealistica apparenza) si possa aver fiducia?

In quest'ultima direzione si muove deciso il giovanissimo De Micheli che espone nella galleria «Viotti», dove giusti due anni fa era apparso, presentato da Giovanni Testori, con degli inconsueti quadretti rappresentanti teschi umani, scheletri di mammiferi, uomo compreso, delineati con un segno nervoso, sensibilissimo, bruciato da un'interna passione, e fiori recisi, esangui nella loro gentilezza come simboli di desolata caducità. Era più che altro l'indicazione di una tematica, anzi di un sentimento delle cose «vere» che in un biennio di meditazione e di lavoro si è straordinariamente rafforzato nelle sue possibili espressioni. Ora quei temi floreali e arborei, rami e foglie su fondi di tappeti sobriamente disegnati (e si pensa all'evoluzione di un Baschenis nello spirito di un artista moderno), nudi, persone, e soprattutto quel forte senso di verità morale, ritornano in opere di gran lunga più impegnate e mature.

Dalla pittura è scomparsa ogni traccia d'incertezza, il colore ha acquistato un timbro delicato e tenero che si stempera deliziosamente nella luce, i «personaggi» vivono di una enigmatica interiorità che va oltre la semplice «figura», persino l'elegante decoratività dei fogliami assume un valore psicologico. Subito s'avverte che questo ragazzo sa ciò che vuole. Riponendosi di fronte all'umano e al naturale con semplicità e candore, egli (e speriamo che con lui siano molti giovani) vuole sgombrare la pittura dalle fumose ideologie che la soffocano.

* *

Da simili ideologie non è del tutto immune un altro giovane pittore, il romano Pasquale Verrusio che per la sua mostra alla «Galleria del Centro» Antonello Trombadori distingue da coloro «che si recitano del reale pretendono, oggi, di pervenire muovendo con troppa insincera facilità da premesse antirealistiche». Ma se di ricupero del reale s'ha da parlare, ci sembra che la volontà di Verrusio sia ancora assai labile, ancora impigliata in una simbologia che gli suggerisce a motivo una serie di «giunti tubolari», un soggetto forse interessante per un tecnico ma davvero scarsa importanza artistica. E' con questi equivoci che si compromette l'affermazione d'una pittura francamente «di realtà». E allora di Verrusio è forse preferibile la fiaba surrealistica che in una luce bianca, alla Fellini, smaterializza paesaggio e figure come avviene di certi sogni che al risveglio inutilmente si tenta di ricordare.

* *

Grossa mostra antologica, al «Piemonte artistico», del veronese Alberto Casarotti, oggi sessantenne. Carlo Munari sul catalogo ricorda le tappe di questo fecondo pittore che stabilitosi a Milano nel '35 risentì del clima di «Corrente» pur non militando nel battagliero gruppo, indulse a un violento espressionismo socialprotestatario nell'immediato dopoguerra, aprì anche lui, tra il '49 e il '51, l'immancabile parentesi «ai limite dell'astrazione», e dopo una lunga pausa nel lavoro lo riprese nel '55 con un sprevalere di interessi morali e sociali aficianti nella satira del costume e nella denuncia», come si legge in una monografia a lui dedicata l'anno scorso dagli editori Marsilio di Padova. Queste tappe sono documentate dal centinaio di dipinti della rassegna torinese. Un pittore energico, passionale, con forti qualità di caratterizzazione, talvolta quasi caricaturale. Fanno singolare contrasto a questa tale, in una saletta attigua, i delicati, finissimi, romantici disegni di Gigi Morbelli.

Fra i quadretti esposti al «Ponte» dal siciliano Nunziato Barrese alcune vedutine di piazze torinesi dimostrano una commossa comprensione della tipicità del motivo cittadino, che in altri pur diligenti paesaggi resta più generico.

mar. ber.

A. BORGHI & C. s. a.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA ANCORA PER POCHI GIORNI L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI

CRONACHE DELLO SPORT

Emozionante incontro di Coppa delle Fiere sul campo di S. Siro

Il Chelsea segna, il Milan pareggia in-extremis (1 a 1) e dopo i «supplementari» il sorteggio favorisce gli inglesi

La squadra italiana resta così eliminata dal torneo - Reti di Bridges al 10' e di Fortunato al 90' - Un palo di Tambling nei tempi supplementari - Gioco duro ed incidenti - Rivera, Amarildo e Schnellinger non hanno giocato - Trentacinquemila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 marzo.

Il Milan è stato eliminato a San Siro nello spareggio valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere al termine di uno dei più emozionanti incontri svoltosi sui campi di calcio. I rossoneri hanno incassato un goal di Bridges all'inizio, sono riusciti a pareggiare con Fortunato proprio negli ultimi minuti di gioco. Nulla di fatto nei tempi supplementari e quindi il sorteggio che favorisce gli inglesi. In questa serie di colpi di scena vanno aggiunti alcuni episodi burrascosi e qualche incidente non grave, per fortuna. Una partita davvero eccezionale.

Per complicare le cose poi ancora una volta è intervenuto un ritardo dell'arbitro tedesco Baumgarter, il quale è venuto sul campo dieci minuti più tardi. Possibile che questi «tutori dell'ordine calcistico» non sappiano dare l'esempio essi stessi?

Anche il pubblico è intervenuto in ritardo, quando la partita è cominciata non vi erano più di 15 mila persone sul campo. Poco per volta essi aumentarono fino ad assurgere alla cifra di circa trentatrentacinquemila.

Il Milan, oltre alle assenze già lamentate di Schnellinger e di Rivera, ha dovuto subire anche quella di Amarildo, per uno strappo all'inguine. Così l'undici rossonero ha dovuto entrare in campo con Maldini mezz'ala destra, passando Angelillo a mezz'ala sinistra.

I primi dieci minuti hanno visto il vantaggio degli ospiti, i quali giocavano in maglia bianca (e sia detto per inciso erano sostenuti da un nutrito gruppo di loro tifosi). Il primo tiro è partito dal piede di Graham, la mezz'ala destra, il secondo è stato sparato dall'ala sinistra Tambling. Ambedue sono passati a lato del palo di poco.

Ha risposto per primo Maldini con un tiro fuori bersaglio lui pure. Ma continuando nel loro predominio gl'inglesi sono arrivati a segnare al 10° minuto. Un preciso passaggio della mezz'ala destra Graham metteva Bridges, il quale mutava frequentemente posizione e in quel momento si trovava al posto di centrattacco, in condizione di segnare. Un tiro basso, che mandava la palla a finire quasi a fil di montante sulla sinistra del portiere Balzarini.

Punti sul vivo da questo smacco, i rossoneri hanno reagito.

Il gioco diventava nervoso, a questo punto, ed era per primo Sormani a commettere un fallo su di un avversario a mezzo d'una gomitata. Poco dopo una brutta scenata sul limite del campo per un urto tra un paio di avversari e Angelillo.

Nel complesso dei primi 45 minuti, a dimostrazione della pressione esercitata dalla reazione del Milan, bisogna dire che i padroni di casa hanno ottenuto cinque calci d'angolo a zero. Un sesto calcio d'angolo non è stato concesso proprio per lo scadere del tempo.

Il secondo tempo è stato molto più interessante del primo e condotto in modo più aspro. Fin dal primo minuto della ripresa un tiro di Lodetti quasi portava al successo il Milan. Gli scambi erano quanto mai nervosi e il predominio del Milan non aveva più il carattere continuativo del primo tempo, ogni tanto gli inglesi riuscivano a liberarsi dall'assedio e operavano anche loro qualche attacco. La supremazia generale però era sempre da attribuirsi ai milanisti, i quali nei complessi dei tempi regolamentari della partita riuscivano a mettere al loro attivo ben nove calci d'angolo contro uno.

Proprio all'ultimo minuto della partita, dopo numerosi tafferugli fra giocatori, nel corso dei quali era volato anche qualche pugno, l'arbitro attribuiva il nono calcio d'angolo al Milan. La palla spioveva in una mischia di giocatori, riteniamo che tutti fossero nell'area di rigore del Chelsea, cioè ventun uomini. Fortunato, l'ala sinistra che per combinazione era stato l'uomo peggiore del Milan fino a quel momento, avanzava e di testa spediva in rete quasi a fil di palo. Faceva 1 a 1 e bisognava ricorrere ai tempi supplementari. Il cronometro segnava 47'.

I giocatori della squadra inglese protestavano molto vivacemente, asserendo che la palla, prima di entrare in rete era stata toccata con la mano da un milanista, ma l'arbitro concedeva senz'altro il passaggio ai tempi supplementari.

Le due squadre, scese da regolamento, non rientravano nemmeno negli spogliatoi. Si riprendeva a giocare e tutti i primi dieci minuti del primo tempo supplementare si svolgevano in favore del Milan, che sospinto a gran voce dal pubblico dimostrava di trovarsi in migliori condizioni di fiato di quello che non fossero gli inglesi.

I due tempi supplementari sono impossibili da raccontare, sia per l'ora tarda sia per il non gioco che in esso si è svolto. Da segnalare soltanto un palo di Tambling negli ultimi minuti della gara. Le due squadre erano letteralmente esauste. I giocatori non stavano più in piedi e ogni tanto uno ne cadeva a terra. Esempio tipico dell'esaurimento dei giocatori è il fatto avvenuto al momento in cui l'arbitro ha emesso il segnale finale della contesa, dopo trecento minuti di gioco. Cinque giocatori sono caduti a terra e sono rimasti lunghi e tirati sull'erba senza più avere la forza di rialzarsi in piedi. Poi i due capitani, Maldini per il Milan e Harris per il Chelsea, con l'arbitro hanno effettuato il sorteggio. Ha vinto il Chelsea. Erano quattro volte che vinceva il Milan. Questa volta la sorte ha favorito gli avversari.

Vittorio Pozzo

Milan: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Grosetti; Lodetti, Maddè, Sormani, Angelillo, Fortunato.

Chelsea: Bonetti; Harris, Mc Creadie; Hollins, Hinton, Boyle; Bridges, Graham, Osgood, Murray, Tambling.

Arbitro: Baumgarter (Germania Occidentale).

L'Inter non perde a Budapest (1-1) e avanza in Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 2 marzo.

L'Inter ha pareggiato oggi — uno a uno — contro il Ferencvaros al Nepstadion di Budapest nell'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni d'Europa: poichè i nerazzurri, come è noto, avevano vinto per 4 a 0 la gara di andata a San Siro, la squadra di Helenio Herrera si è così qualificata abbastanza agevolmente per le semifinali del prestigioso torneo. Came era prevedibile, malgrado l'incoraggiamento rumoroso ed entusiasta dei 75 mila spettatori, il Ferencvaros non è riuscito a recuperare il pesante svantaggio accumulato nella partita giocata in Italia; l'Inter, per contro, forte del risultato dell'andata ha potuto disputare una delle sue partite preferite, puntando su una difesa piuttosto prudente e sui pericolosi contropiede dei suoi avanti.

L'errore del Ferencvaros è stato stasera quello di non aver rinunciato alla tattica del fuorigioco che già a Milano era stata la causa prima della loro umiliante débâcle, e nell'aver insistito troppo insistentemente il gioco sulla destra, permettendo all'Inter di prendere le debite misure per controllare il pericoloso Orosz.

Quanto pericoloso sia sfruttare la tattica del mettere in fuorigioco gli attaccanti avversari — tattica che per il Ferencvaros costituisce una vera abitudine — è apparso subito chiaro al 10° minuto di gioco quando Peiró si è prodotto in una velocissima puntata sfruttando una incertezza dei difensori avversari e giungendo smarcato a dieci metri dalla porta ungherese. Soltanto una disperata uscita del portiere Gecsi è valsa a sventare il pericolo.

Il Ferencvaros è andato in vantaggio al 38' su rigore concesso dall'arbitro tedesco Tschenscher per atterramento del mediano Juhasz da parte del centromediano interista Malatrasi in piena area. Il penalty era calciato dal terzino Novak che batteva Sarti.

La rete ungherese veniva salutata da una esplosione di gioia dei 75 mila spettatori, ma non doveva avere un seguito, anche se il Ferencvaros insistendo nei suoi attacchi doveva andare vicino al goal in almeno altre quattro occasioni. Per due volte Malatrasi, in giornata di vena, salvava in extremis la sua porta rinviando lontano il pallone con Sarti completamente spiazzato. In altre due occasioni il portiere nerazzurro si produceva in magnifici interventi su pericolosi tiri di Fenyvesi e di Karaba.

Nel secondo tempo il Ferencvaros continuava a premere ma la difesa dell'Inter rispondeva con grande sicurezza. Al 15', anzi, erano proprio i nerazzurri a condurre l'azione più pericolosa di tutto l'incontro, azione che fruttava il goal del pareggio. Su improvviso capovolgimento di fronte, Domenghini si produceva in una entusiasmante puntata giungendo tutto solo di fronte a Gecsi. Il portiere magiaro usciva alla disperata ma il nerazzurro con freddezza lo evitava ed accompagnava la palla in rete.

a. p.

Internazionale: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Guarneri, Malatrasi, Bedin; Jair, Domenghini, Peiró, Suarez e Corso.*

Ferencvaros: *Gecsi; Novak, Pancsics; Juhasz, Matrai, Orosz; Karaba, Varga, Albert, Rakosi, Fenyvesi.*

Fortunato, a destra, segna il goal del pareggio nella partita Milan-Chelsea svoltasi ieri a San Siro (Tel.)

Esclusa (per ora) la vittoria del granata a tavolino

Multa di ottocentomila lire e diffida al Varese per gli incidenti col Torino

Due spettatori erano entrati in campo senza però riuscire a colpire né l'arbitro né i segnalinee - I granata possono ancora ricorrere contro la sentenza - Squalificato Gioia

Milano, 2 marzo.

La partita Varese-Torino, vinta dai lombardi per 2-1 domenica scorsa e caratterizzata da alcuni incidenti non sarà ripetuta e non è neppure stata data vinta ai granata. Questo almeno nel giudizio di prima istanza.

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ieri si è limitato ad infliggere al Varese l'ammenda di 500 mila lire, più una lettera di diffida, per l'irruzione di due spettatori nel terreno di gioco durante la gara.

Le versioni date dall'arbitro Bernardis e dai guardalinee Ruggeri sono state così sintetizzate: i due «invasori» hanno superato la rete di recinzione del campo; uno è stato allontanato dopo che aveva raggiunto un guardalinee, senza però riuscire a colpirlo; l'altro è stato immediatamente bloccato non appena ha messo piede sulla pista.

La sanzione — precisa il comunicato — è stata limitata per il fattivo comportamento dell'allenatore e del portiere di riserva del Varese.

Tra le altre deliberazioni il giocatore Gioia (Varese) è stato squalificato per una domenica per comportamento scorretto nei confronti di un avversario (recidivo), Magnaghi (Varese) è stato ammonito con diffida con la stessa motivazione e Poletti (Torino) è stato multato con 15.000 lire per manifestazione di protesta nei confronti di un guardalinee.

Ora che è stato emesso il giudizio di primo grado, il Torino avendo presentato riserva scritta dopo la partita, ha la possibilità di ricorrere allo stesso giudice sportivo; poi può ricorrere alla Commissione disciplinare per la revisione e se anche questo verdetto non dovesse soddisfare la società granata, questa potrebbe chiamare in causa la Commissione d'appello federale.

Dalla motivazione stilata questa sera dal giudice sportivo si apprenda tuttavia che lo spettatore entrato in campo si era avventato contro il guardalinee Ruggeri senza riuscire a colpirlo e sia particolare — importante a tutti gli effetti — dev'essere stato precisato dagli ufficiali di gara.

Oltre a Gioia (Varese) tre altri giocatori di serie A sono stati squalificati per una domenica e precisamente Ardizzon (Roma) espulso per avere colpito un avversario in reazione, Rogora (Fiorentina) recidivo in comportamento scorretto e Cera (Cagliari) recidivo in proteste. Sono stati squalificati per due domeniche Corsini (Mantova) e per una domenica Cosma (Pisa), Maccaccaro (Catanzaro) e Migliavacca (Alessandria).

L'attaccante Amarildo (Milan) per il quale si temeva la squalifica, è stato invece soltanto diffidato.

Il giudice sportivo ha infine riesaminato gli incidenti accaduti durante la partita Pisa-Catanzaro (2-1) del 13 febbraio scorso, in base al reclamo presentato dalla società calabrese, alle controdeduzioni fornite dalla società ospitante ed alle deposizioni rese dai delegati dei due sodalizi interessati.

Il Catanzaro ha sostenuto che, dopo l'abbattimento di una parte della rete di protezione e la tentata invasione del campo, i giocatori calabresi erano rimasti in stato di menomazione psicologica a causa delle gravi manifestazioni di intemperanza e di intimidazione nei loro confronti.

Oltre all'abbattimento di un largo tratto della rete di protezione e dei relativi paletti di sostegno — ha affermato la società reclamante — venne a mancare la bandierina in uno dei quattro angoli del terreno di gioco.

Il reclamo del Catanzaro è stato però respinto perchè «i fatti denunciati dalle risultanze del referto arbitrale, pur essendo perseguibili sotto il profilo disciplinare e già puniti: (300.000 lire di ammenda) non hanno spiegato decisiva influenza sulla regolare prosecuzione della gara». Pertanto è stato confermato il risultato di 2-1 in favore del Pisa sul Catanzaro.

Leo Cattini

Dopo i fatti di Varese

Reazioni granata

Si attende l'arrivo del presidente per decidere se insistere nel ricorso - Meroni dubbio contro l'Inter

(b. p.) Il Torino deciderà oggi, al rientro del presidente Pianelli recatosi a Madrid per affari, se presentare o no il reclamo — già preannunciato — avverso alle decisioni della Lega relative ai «fatti» accaduti domenica scorsa a Varese.

Il Torino non è stato certo favorito dalle recenti decisioni dei dirigenti calcistici, ma nel caso specifico è possibile che i granata rinuncino con sportività a far valere ulteriormente i loro diritti.

La decisione del giudice sportivo avrà almeno un risultato positivo immediato: oggi, infatti, la squadra granata di Coppa De Martino gioca a Varese una partita decisiva per il primato nel torneo, e la gara si potrà svolgere in una atmosfera tranquilla, ben diversa da quella che il Torino avrebbe trovato se la Lega avesse capovolto il risultato di domenica, favorevole ai lombardi. A Varese oggi si farà anche Nereo Rocco.

I titolari del Torino hanno proseguito ieri gli allenamenti per la partita di domenica prossima contro l'Inter. Contro i nerazzurri è in dubbio la presenza di Meroni: l'attaccante aveva accusato un dolore alla coscia destra al termine dell'allenamento di martedì, e ieri è rimasto a riposo sostenendo che le sue condizioni erano ancora peggiorate. I medici sono comunque ottimisti sulla ripresa del giocatore.

Saggio a Torino-Esposizioni degli studenti-pattinatori

I corsi di pattinaggio su ghiaccio, ai quali hanno preso parte 4500 studenti e studentesse delle scuole elementari torinesi, si sono conclusi ieri con un saggio a Torino-Esposizioni. Vi hanno partecipato 400 giovani pattinatori che hanno dato prova della loro abilità. Tra essi si sono rivelate alcune ottime promesse.

A proposito di sport del ghiaccio, sono rientrati da una tournée in Svizzera i giocatori della squadra di hockey. Essi hanno giocato, senza troppa fortuna, a Villar, Montana e Sierre. In queste tre partite terminate con altrettante sconfitte si sono infortunati Digilio (18 punti di sutura al volto), Bianchini e Sartorio. Questi incidenti rischiano di compromettere la gara che i torinesi dovranno affrontare a Milano contro l'Amatori Termozeta, prova che ha un valore decisivo agli effetti della promozione dalla B alla A.

Domenica i giocatori dell'H. di Torino disputeranno un incontro amichevole a Genova.

I giovani della Juventus oggi contro il Genoa

La Juventus dovrebbe affrontare la Roma all'Olimpico nella stessa formazione che ha battuto il Catania. Ieri mattina Cinesinho ha svolto un'attività piuttosto ridotta: il giocatore lamentava una certa stanchezza ed Heriberto Herrera l'ha esentato dall'allenamento collettivo. Il brasiliano dovrebbe riprendersi in tempo per domenica; il trainer, come di consueto, ha dichiarato che annuncerà la formazione soltanto a fine settimana. Ieri era in campo anche Sarti, il quale martedì era rimasto a riposo. Sempre indisponibili sono gli infortunati Bercellino I, Castano e Menichelli.

Nel pomeriggio quasi tutti i giocatori juventini, Heriberto Herrera, Bonfanti ed il consigliere Enzo Amapane si sono recati all'ospedale Mauriziano per porgere i loro auguri a Mattrel, che ha riportato domenica a Bergamo, in Atalanta-Cagliari, la frattura del setto nasale.

I bianconeri proseguiranno la preparazione stamani. Al pomeriggio, con inizio della partita alle ore 15, la squadra De Martino affronterà quella del Genoa al campo di Parco Ruffini. I giocatori juventini convocati sono: Anzi, Bernasconi, Sorcaretti, Caucci, D'Alessandro, Dal Pra, Deandrea, Fioravanti, Furino, Gobbi, Matteis, Nanni, Pacchioni e Traviesan.

Pronostici calcistici

Atalanta-Napoli	X-2
Bologna-Sampdoria	1
Brescia-Cagliari	1
Catania-Foggia Inc.	1
L.R. Vicenza-Lazio	1
Milan-Fiorentina	1-X
Roma-Juventus	X
Torino-Inter	X-2-1
Varese-Spal	1-X
Genoa-Catanzaro	1-X
Palermo-Verona	X-1
Como-Udinese	1
Salernitana-Cesena	1-X

Nelle partite Bologna-Sampdoria, Brescia-Cagliari, Catania-Foggia e Lanerossi Vicenza-Lazio le squadre ospitanti sulla carta appaiono favorite, salvo naturalmente le possibili sorprese. Incerti invece gli incontri Roma-Juventus e soprattutto Torino-Inter.

* L'Espanol di Barcellona ha vinto per 1-0, ieri a Brasov (Romania) lo spareggio con la Steaua per la Coppa delle Fiere.

* Lo Sparta di Praga ha battuto ieri per 4-1 il Partizan di Belgrado.

* Il Club Napoli di Torino organizza per domenica prossima una trasferta in torpedone a Bergamo in occasione della gara Atalanta-Napoli. Partenza alle 7,30 e rientro subito dopo la partita. Le prenotazioni si ricevono in via Nizza 28.

Tre primi a pari tempo nel Giro della Sardegna

Sono Vicentini, che passa al comando per i precedenti piazzamenti, Anquetil e Battistini - Oggi la Cagliari-Nuoro decide la corsa - La tappa di ieri vista da Stablinski - Venturelli escluso dalla gara - Caduta di Andreoli

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 2 marzo.

Novantasei chilometri di calma assoluta, poi è scappato un giovane di quelli che ancor non sono accasati, Mantovani. Ha conquistato un vantaggio di circa un minuto ed intanto la corsa s'era messa per un breve tratto di strada sterrata, molti dei concorrenti erano via via bloccati da una serie di forature. Ci fu un po' di normale confusione, le macchine delle «Case» si fermavano per riparare le bucature dei ciclisti, il gruppo si allungò in fila indiana.

Stablinski era nelle prime posizioni, con Anquetil a ruota, poi, a ridosso, venivano Andreoli, Battistini, Vicentini, Anni, Babini, Da Dalt, Valenti e Macchi, gli altri — tutti gli altri — pasticciavano nell'ansia dell'imprevisto.

Stablinski forzò il ritmo, si formò una pattuglia di dieci uomini, che impiegò un attimo avanti di rendersi conto che l'occasione poteva esser buona. Poi Anquetil suonò l'attacco. I dieci in un baleno piombarono su Mantovani, a lui medio, grazie in particolare allo slancio dei due francesi, salì di colpo, stabilizzandosi sui 45 all'ora.

Dietro, forse, non capirono subito il pericolo, o magari lo intuirono e non seppero trovar la risposta pronta. Zandegù, che comandava la classifica, chiamò a raccolta la sua squadra, che però pagava gli sforzi dei giorni passati, Adorni, che lamentava un ginocchio gonfio e dolorante, accettò la sfida di Anquetil, ma, come s'accorse che la reazione non aveva immediatamente buon esito, alzò la bandiera della resa, restando fuori del mezzo del plotone.

Gli undici, nel frattempo, si erano ridotti a nove, Mantovani e Macchi avevano ceduto. Superandoli, chiedemmo a Macchi se gli era capitata qualcosa, Macchi, che sbocconcellava un arancio, ci invitò ad andar avanti a dare uno sguardo a quelli che scappavano. «Filano che sembrano dei treni!» si lasciò sfuggire con un sospiro.

Aveva ragione, filavano proprio come treni. Non tutti lavoravano con pari ardore, qualcuno, anzi, rifiutava i turni al momento di tirare, ma Anquetil e Stablinski, insieme con Battistini e Vicentini, facevano il diavolo a quattro ed era logico, visto che Battistini, Vicentini ed Anquetil erano i meglio piazzati in classifica generale, con un ritardo di 50" dal «leader» Zandegù.

La strada saliva e scendeva, in rampe brevi, ma secche e raggiungeva di nuovo il mare. Si cronometrava la situazione. Il vantaggio dei fuggitivi prendeva tono e sostanza, a poco a poco il varco tra chi scappava e chi inseguiva fu di circa cinque minuti. Su una discesa, si sfiorò il dramma. Andreoli, per uno sbandamento di Anni, sbagliò una curva. La bicicletta rimase sull'asfalto, il corridore, sparì in una scarpata. Cinque metri abbondanti di volo, il timore di qualcosa di grave.

Ma Andreoli, miracolosamente, si rialzò da solo, lo scorgemmo rispuntare sulla strada e chiedere una bicicletta, me abbiamo ricordato — era nella graduatoria «ex aequo» con Vicentini e Battistini. Si giocava a far tattica. Cinquanta fili tre interessati pensava agli abbuoni per veder se fosse possibile conquistarli e per cercar soprattutto di non farli conquistare ai rivali. Anquetil aveva buon gioco, a tre chilometri dall'arrivo fece partire Stablinski, alla cui ruota bloccò Anni. Anni, con lo slancio e l'inesperienza dell'età, prese a tirare e tirò come un dannato sino a cento metri dal traguardo. Qui Stablinski lo superò e vinse la tappa, lasciando ad Anni la stizza rabbiosa d'essersi lasciato sorprendere dal più vecchio avversario. Trenta secondi a Stablinski e venti secondi a Anni. A chi sarebbe toccato l'ultimo abbuono, quello di 10"? Anquetil preferì non rischiare, permise a Babini di scattare e di finir al terzo posto.

Il gruppo degli sconfitti terminava ad oltre quattro minuti e gli organizzatori avevano avuto il tempo di far i conti dei piazzamenti delle varie tappe per decidere chi, tra Vicentini, Battistini ed Anquetil, a pari tempo, dovesse vestir la maglia da capoclassifica. Era Vicentini, con 32 punti — seguivano Battistini con 34 ed Anquetil con 65. Il tempo, però è uguale, per i tre. E al quarto posto, a 6" soli c'è Stablinski.

La soluzione del «quiz» per il trionfo finale, è rimandata all'ultima tappa, alla tappa di domani, la Cagliari-Nuoro di 235 chilometri con una salita sino a quota 1010 nella fase finale e con l'arrivo in rampa. Si battaglia sul filo dei secondi e contano gli abbuoni. Mezzo minuto, 20" e 15/10 al traguardo e mezzo minuto, 20" e 15/10 in cima alla montagna. Chi vincerà? Anquetil non nasconde le sue intenzioni bellicose, Vicentini e Battistini non vogliono saperne di resa, anche Stablinski è nel gioco. O forse dovremo registrare una nuova grossa sorpresa?

E' intanto sparito di scena uno dei personaggi più discussi della corsa, Max Venturelli. Il ciclista della Bianchi non era riuscito a distinguersi in questo Giro di Sardegna, ma oggi è venuto alla ribalta in modo inatteso. Costretto ad inseguire dopo una doppia foratura, Venturelli si è un pochino «arrangiato» facendosi scoprire da un giudice di gara in flagrante reato di «traino da automezzo». La giuria del Giro di Sardegna lo ha quindi tolto di corsa, denunciandolo alla Commissione tecnica della Lega dei professionisti per eventuali altri provvedimenti.

Gigi Boccacini

Anquetil, uno dei tre primi in classifica *(Telefoto)*

Queste le classifiche

Ordine di arrivo: 1° Stablinski, km. 238 in ore 6, 22'24", alla media oraria di km. 35,480, abb. 20" (tempo agli effetti della classifica generale ore 6, 21'24").

2° Anni, a 4", abb. 20" (tempo agli effetti della classifica ore 6, 21'48").

3° Babini, a 17", abb. 15" (tempo agli effetti della classifica ore 6, 22'00").

4° Anquetil, a 21"; 5° Da Dalt, s.t.; 6° Battistini, s.t.; 7° Vicentini, s.t.; 8° Valenti, a 1'24"; 9° Vigna, a 4'13".

10° Durante, a 4'18", che batte in volata il gruppo con Zandegù e Adorni.

Ritirati: Weber e Annaert.

Classifica generale: 1° Vicentini, in ore 19, 52'37" (punti 32); 2° Battistini, s.t. (p. 34); 3° Anquetil, s.t. (p. 65); 4° Stablinski, a 6"; 5° Da Dalt, a 57"; 6° Babini, a 1'21"; 7° Anni, a 1'29"; 8° Zandegù, a 3'07"; 9° Adorni, a 3'23"; 10° Orlhiori, a 3'43"; 11° Passuello, a 3'57".

La corsa per tv e radio

Oggi, alle ore 16,40-18,16, la tv trasmetterà da Nuoro sul programma nazionale la telecronaca diretta delle fasi finali ed arrivo della tappa Cagliari - Nuoro. La radio, alla 17,35, metterà in onda sul secondo programma un servizio speciale sulla corsa.

PERCHE' SI ISCRIVONO AL «VOLANTE D'ORO»?

Le automobiliste sono alla ricerca di una affermazione di prestigio

Vogliono dimostrare agli uomini di essere brave almeno quanto loro - Sono, però, anche attratte dai premi messi in palio dagli organizzatori della gara

Milano, marzo.

C'è stato un «Volante d'Oro» e c'è un «Volante d'Oro»: quello, disputato l'anno scorso in un clima di interesse e di appassionata risonanza, questo, organizzato nuovamente quest'anno dall'Automobile Club d'Italia e dalla BP Italiana in una atmosfera di attesa e di emulazione. Alle prime automobiliste italiane che ho visto alla guida di macchine munite sui paraurti del contrassegno di concorrente del «Volante d'Oro 1966» ho chiesto che cosa le avesse spinte a iscriversi, a gareggiare. Pensavo che fosse principalmente per i premi in palio, che sono numerosi (ammontano complessivamente a trenta milioni di lire) e che saranno assegnati non soltanto alle guidatrici che perverranno alla finale, ma anche a quelle che si saranno meglio classificate nelle eliminatorie. Bene, i premi sono, sì, un bello stimolo a scendere in lizza nel «Volante d'Oro»; tuttavia non è soltanto per guadagnarsi una berlina 1500 Fiat o un viaggio aereo a Parigi o, almeno, un ferro da stiro che migliaia di automobiliste daranno vita alla seconda edizione del «Volante d'Oro». Le prime di questo foltissimo stuolo, cioè quelle interrogate nei giorni immediatamente successivi all'apertura delle iscrizioni, che sono gratuite, quelle prime, dunque, non hanno sottaciuto come gli premesse di correre alla ricerca di una affermazione di prestigio, non ignorando che il «Volante d'Oro» è una manifestazione di educazione stradale e di conoscenza del Codice della Strada, «qualcosa», mi ha detto una signora di Milano, che sfoggiava la nuova macchina del marito, «qualcosa come una super patente, come un attestato di qualità, come un marchio di garanzia della guidatrice accorta, rispettosa, intelligente».

Non escluderei che la signora in questione, nella sua veste di automobilista, intendiamoci, pretendesse di possedere accortezza, rispetto e intelligenza; e insinuerei che un riconoscimento di tali doti attraverso le classifiche del «Volante d'Oro» le premerebbe più di un viaggio aereo a Beirut, o di un aspirapolvere, tacendo forse la Fiat 850 coupé e la Fiat 850 berlina che pure figurano tra i premi in palio quest'anno. Che si tratti di una rivincita matrimoniale, per la nostra signora milanese?

Può darsi. La psiche milanese delle donne che guidano è capace di questo e altro. Non è neppure improbabile che gli attestati del «Volante d'Oro» liberino da complessi atavici e affranchino taluna donne (poche o molte, chissà) dalla soggezione, sempre in veste di automobiliste, intendiamoci, sofferta nei confronti degli uomini, remoti e incontrastati dominatori della strada. Un milione di donne che guidano sono una grande e bella realtà: il «Volante d'Oro», spronandole a una partecipazione attiva ai problemi della circolazione, contribuendo con un'azione collettiva alla loro soluzione, fa il resto.

Una inchiesta sulle donne che guidano, d'altronde, era stata abbinata dalla BP Italiana al «Volante d'Oro» dell'anno scorso. E' stata, credo, una inchiesta record, nel suo genere, perchè ha consentito di raccogliere oltre 40.000 risposte, di sentire altrettante campane e, in definitiva, di costruire un attendibile «identikit» delle guidatrici italiane. A una domanda insidiosa (questa: «Secondo lei, gli uomini che guidano sono più bravi delle donne automobiliste?»), il 57,62 per cento delle risposte affermava che uomini e donne, al volante, si equivalgono, mentre il 17 per cento metteva l'uomo sul piedestallo della supremazia e il 15,38 per cento scalzava l'uomo e lo sostituiva con la donna. Questi dati ci dicono che il fermento di recupero delle posizioni femministe era stato sollecitato già l'anno scorso e fanno presumere che il fenomeno, un anno dopo, avrà anche un'ampiezza maggiore. Il che, in definitiva, significa che vi saranno più donne sicure di sè quando siedono al volante e vogliano confrontarsi con gli uomini. Il merito di fondo di una manifestazione come il «Volante d'Oro» è proprio questo, sta in questa angolatura educativa del concorso: come, del resto, stabilisce espressamente uno degli articoli del regolamento, riferendosi alla prima fase di selezione; fase che consiste, oltre che nelle prove teoriche effettuate per mezzo di schede-quiz, nella valutazione da parte dei vigili e degli agenti della polizia stradale del comportamento che le concorrenti terranno nella normale circolazione stradale.

La seconda e la terza fase, sempre a carattere selettivo, ma l'una su piano interprovinciale e l'altra interregionale, prevedono invece gare di regolarità a una media oraria di 50 chilometri. E qui fanno la loro comparsa i premi. Quelli della seconda fase, per esempio, ammontano da soli a sette milioni di lire e le premiate, su 3000 concorrenti ammesse, saranno cinquecento. Saranno invece quattrocento i premi connessi alla terza fase, riservata a sole mille concorrenti. Per finire, cento di queste, oltre ai premi che avranno ottenuto, parteciperanno alle prove conclusive, che sono in programma sull'Autodromo di Monza. Ma, per carità, niente emulazione dei grandi campioni del volante, sul magico anello del duecento all'ora: le scampate alle eliminatorie, le più brave dovranno ancora una volta dimostrare la propria parizia nella guida e, per equità, piloteranno lo stesso tipo di vettura messo a disposizione dal comitato organizzatore.

Detto questo, alle migliaia di concorrenti del «Volante d'Oro 1966», un cordiale, augurale «in bocca al lupo».

GUIDO TORRE

Dal 18 al 31 marzo al palasso delle esposisioni

A Torino una grande mostra per una casa bella e serena

Il terzo Salone delle arti domestiche vedrà 800 espositori di cui 240 stranieri - Il tono ha assunto un valore mondiale e già si annunciano aerei speciali da diverse nazioni per visitatori e operatori economici Vi si potrà trovare di tutto, dal modernissimo elettrodomestico al raffinato pezzo di alto antiquariato E sarà possibile acquistare mobili ed oggetti antichi a prezzo conveniente e con certificato di garanzia

Nel «Salone delle arti domestiche» saranno esposti anche pezzi d'antiquariato

Dal 18 al 31 marzo prossimi si terrà a Torino Esposizioni il Salone Internazionale delle Arti Domestiche. E' un avvenimento europeo. Siamo appena alla terza edizione e quindi la rassegna non può annoverare, tra i propri meriti, una lunga tradizione. Ma questa è compensata da uno slancio senza uguali. Pur così giovane, questo Salone è già al secondo posto in Europa: ha superato anche quello di Ginevra. C'è soltanto Parigi che può vantare un Salone di più vaste proporzioni. Ma d'altra parte gli organizzatori torinesi non mirano all'ampiezza delle dimensioni, mirano piuttosto alla qualità, al tono. E su questo piano possono già considerare d'aver vinto.

Qualche nuda cifra: saranno presenti 800 espositori di cui 240 stranieri su una superficie di 60 mila metri quadrati (si deve ricorrere agli spazi all'aperto perchè i padiglioni sono insufficienti) con uno sviluppo frontale dei posteggi di 12 chilometri. Le nazioni partecipanti saranno sedici tra cui la Cina, la Danimarca, il Giappone, la Siria. All'estero si stanno già organizzando viaggi per la nostra città: aerei speciali partiranno da Colonia, Francoforte, Monaco, Basilea, per portare a Torino Esposizioni centinaia di operatori economici desiderosi di intrecciare rapporti di affari con i nostri espositori. I prodotti che servono e allietano la casa, a Torino troveranno strade aperte verso tutto il mondo.

Vediamo il tono. E' facile mettere in mostra mobili, elettrodomestici, macchine da cucire, mattonelle per pavimenti e via dicendo; ma si rischia di creare un enorme magazzino se manca il tocco segreto che deve animare tutto l'insieme, dargli vita. Questi nostri saloni hanno finora avuto qualcosa di più di questo tocco, hanno avuto il soffio dell'arte. Le mostre di antiquariato, le «Mense ieri e oggi» nella ricostruzione del Castello di Agliè delle passate edizioni sono risultate capolavori da antologia, indimenticabili.

La terza edizione non sarà da meno. Il suo biglietto da visita saranno la «Mostra dei letti allestiti e ambientati» e la «Mostra dell'antiquariato». I letti, antichi e moderni, saranno presentati, con la consueta raffinatezza, dalle signore del Soroptimist Club di Torino. L'antiquariato sarà presente in due forme: una rassegna ad altissimo livello e una mostra-mercato. Alla prima parteciperanno una decina di antiquari di grande nome con pezzi rari da amatori e collezionisti. La seconda vuole portare, come dice il suo titolo, «un oggetto d'arte antica in ogni casa».

Si sa quanto si è andata diffondendo in questi ultimi anni la passione per le cose antiche. La moda ha trascinato in quest'*hobby* anche chi non aveva la minima competenza in materia. Non di rado si è preferito scavalcare il negozio dell'antiquario per andare subito alla sorgente: le soffitte delle case di campagna, le botteghe dei rigattieri: qualche ritrovamento buono, molte, moltissime delusioni. E il neo-amatore di cose antiche che è stato scottato una prima volta, ora non osa più prendere delle decisioni, guarda con sospetto anche la vetrina del negozio più qualificato.

La mostra-mercato viene a toglierlo dall'imbarazzo e a farlo riconciliare con gli oggetti degni d'essere salvati. Il primo padiglione del palazzo sarà occupato esclusivamente da pezzi antichi, piccoli, grandi, di maggiore o minore pregio, ma tutti rigorosamente autentici. Mobili, gioielli, ceramiche, cristallerie, dipinti, tappeti, ecc. saranno tutti presentati anonimamente, senza che vi sia né il nome né la presenza fisica di un antiquario che potrebbero mettere in soggezione il visitatore-acquirente o influenzarlo.

Per ogni oggetto vi sarà un cartellino con il prezzo e una descrizione della sua epoca e della sua autenticità; garanzia, questa, data da una commissione dell'Associazione Piemontese Antiquari. Il valore dei vari oggetti sarà fissato dai proprietari che li pongono in vendita, ma ci viene assicurato che i prezzi saranno sempre equi e spesso molto convenienti. Perché anche il buon costo, unitamente alla garanzia della autenticità, vuole essere un mezzo per invogliare il pubblico ad accostarsi all'antiquariato. La scelta potrà spaziare in una vasta gamma di circa mille articoli, dalle 10 mila alle 500 mila lire; e, volendo, si potrà portar via subito quello che si è comperato durante la visita.

Un altro aspetto singolare del 3° Salone delle Arti Domestiche sarà rappresentato dallo svolgimento del tema «il bagno». Ci troveremo di fronte a una serie di stanze da bagno disegnate dai migliori architetti i quali hanno cercato di abbinare la funzionalità alla preziosità dei materiali e allo stile. E' il risultato di studi accurati e lunghi per offrire su questo argomento qualcosa di nuovo e di più bello. L'artigianato avrà modo di dimostrare quanto sa fare in tutti i campi per la casa. L'Enapi presenterà un panorama artigianale di tutte le regioni italiane e anche in questo settore si potranno acquistare o almeno prenotare gli oggetti esposti. La rassegna ci mostrerà proprio tutti gli aspetti della nostra casa: elettrodomestici, casalinghi, arredamento delle terrazze e dei giardini, biancheria, articoli per l'infanzia, rivestimenti, tessuti, case prefabbricate, ecc. Avremo anche una manifestazione nuova: la «Mostra-mercato della gastronomia, della pasticceria, dei vini e dei fiori».

I fiori, a chiusura della rassegna, si riallacciano agli oggetti di antiquariato che l'aprivano: grazia della natura e arte dell'uomo. Sono decorazioni che vanno al di là dell'effetto visivo, raggiungono la sensibilità dell'animo. La vita casalinga — vuole ammonirci il Salone delle Arti domestiche — non deve essere fatta soltanto di tegami, di lucidatrici e di poltrone, ma anche di serena spiritualità.

Remo Lugli

Uccise il figlio, gli mozzò il capo e diede il corpo in pasto ai maiali?

L'agghiacciante delitto a S. Cono presso Caltagirone nell'autunno del 1964 - La testa della vittima fu trovata in un sacco - L'accusato, un bracciante di 46 anni, nega

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 2 marzo

(*l. p.*) Un bracciante di 46 anni, Rosario Martello, avrebbe ucciso il figlio naturale e, dopo averlo decapitato, avrebbe dato il corpo in pasto ai maiali.

L'agghiacciante rivelazione è stata fatta dal manovale Salvatore Severino ai carabinieri di Caltagirone che da oltre un anno e mezzo indagano sul «giallo di San Cono» dove nell'autunno del '64 fu rinvenuta la testa mozzata del pastore diciannovenne Alfio Mularo. Tanto il Martello che abita a Mineo con la madre della vittima, Giuseppina Mularo, che il Severino sono stati arrestati.

La testa del pastorello fu scoperta da alcuni ragazzini che giocavano alla periferia del paese di San Cono. Avvolta in un sacco di iuta, era irriconoscibile perché già in avanzato stato di putrefazione. Le parti mancanti vennero pazientemente ricostruite con materia plastica dai tecnici dell'istituto di medicina legale dell'università di Catania e si poté così stabilire che la testa apparteneva al giovane Mularo, la cui scomparsa era stata denunciata il 25 luglio del '64.

A riconoscerne le sembianze furono, oltre alla madre, anche il padre ora tratto in arresto. Dato che il cranio presentava il foro di un proiettile da fucile, si pensò ad una vendetta della mafia: vane furono tutte le ricerche dei carabinieri per recuperare il corpo dello scomparso.

Il Severino fermato dopo pazienti indagini avrebbe dichiarato che una sera, mentre si trovava in una sala da ballo del paese assieme al Martello, fu invitato da quest'ultimo ad uscire. Il bracciante lo avrebbe poi condotto in una zona imprecisata e gli avrebbe mostrato il cadavere del giovane già sezionato; quindi si sarebbe fatto aiutare a trasportare i macabri resti fino a una fattoria situata in contrada «Salvatorello», dove li avrebbe dati in pasto ad un branco di maiali.

Secondo le indagini dei carabinieri, tra il giovane pastore e il padre sarebbero avvenuti frequenti litigi a causa d'una ragazza del paese con la quale entrambi avrebbero avuto intimi rapporti. Durante un ennesimo «scontro», il giovane Mularo, in seguito ad un tremendo schiaffo vibratogli dal genitore, sarebbe caduto a terra e battuto il capo su una pietra sarebbe morto sul colpo.

Il padre, visto il ragazzo privo di vita, in preda al panico avrebbe architettato così un diabolico piano allo scopo di non avere guai. Preso un fucile, avrebbe sparato un colpo sul cadavere in direzione della testa e poi, con una roncola, avrebbe staccato il capo e sezionato il resto del corpo. Quindi, messa la testa in un sacco, l'avrebbe abbandonato alla periferia di San Cono.

Il Martello non ha fino a questo momento confermato nessuno degli addebiti che gli sono stati contestati. Il Severino da parte sua ha negato ogni responsabilità in ordine alla morte del ragazzo, ammettendo soltanto di avere aiutato il Martello nel trasporto dei vari «pezzi» del cadavere fino alla fattoria.

Tenta il suicidio a Lucca la viennese lasciata dal marito

Era venuta in Italia con la speranza di riconciliarsi

(Dal nostro corrispondente)

Lucca, 2 marzo.

(*g. b.*) Eva Gotterer la donna austriaca abbandonata nei primi giorni di febbraio dal marito Costanzo Martinucci di Viareggio (il cameriere fuggito dall'abitazione di Vienna portando con sé le due figlie), ha tentato d'uccidersi ingerendo una forte dose di sedativi. Le sue condizioni non sono gravi.

L'austriaca, ricoverata in osservazione all'ospedale di Lucca, è stata salvata dall'arrivo del suo legale avv. Moretti, che si era recato a trovare la cliente in albergo. Il professionista ha trovato la donna stesa sul letto, incosciente, con la fotografia delle due bimbe stretta al petto.

Dopo il colloquio con il marito, sembrava che i due fossero sulla strada della conciliazione. Erano stati proposti due giorni di attesa per prendere una decisione definitiva, ma i coniugi parlando del loro avvenire avevano manifestato l'intenzione di recarsi, famiglia al completo, in Inghilterra, dove il Martinucci aveva ricevuto un'offerta di lavoro.

La donna pareva felice di aver riunito la famiglia dopo la burrascosa vicenda dei giorni scorsi, e nulla faceva pensare ad una imminente tragedia.

Dalle poche frasi pronunciate, dopo aver ripreso conoscenza, pare che la Gotterer, dopo il colloquio con il marito abbia avuto un ripensamento. L'austriaca ha infatti balbettato di non voler più riunirsi con il coniuge e di voler ritornare con la figlia a Vienna.

S'aggrava la crisi belga forse anticipate le elezioni

Il dc Segers rinuncia all'incarico: nessuna coalizione può raggiungere la maggioranza necessaria - Il re assegna a un cristiano sociale un «mandato esplorativo»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 marzo

In neppure tre settimane, tra «formatori» si sono succeduti sulla scena politica belga per tentare di costituire una maggioranza capace di esprimere un nuovo governo: dopo la rinuncia dei primi due formatori — un liberale e un socialista — oggi anche l'esponente democristiano P. W. Segers ha declinato l'incarico. Ha chiesto udienza in mattinata al re Baldovino al quale ha dichiarato di non poter realizzare gli accordi indispensabili per la costituzione di un nuovo governo. Re Baldovino ha chiesto a Paul Van Den Boeynants, presidente del partito cristiano sociale, di tentare la soluzione della crisi che si trascina ormai da 19 giorni. Van Den Boeynants ha comunicato ai giornalisti che si è riservato di accettare l'incarico.

Il già cupo orizzonte politico del Belgio si fa dunque ancora più nero. Il tentativo di Segers è fallito sugli stessi problemi che avevano già provocato le dimissioni del precedente governo Harmel: sulle economie di bilancio, cioè, che devono essere attuate anche nel settore dell'assistenza mutualistica per far fronte al grave *deficit* dello Stato. I socialisti non hanno accettato riduzioni delle spese mediche e i democristiani non hanno ritenuto opportuno sacrificare ulteriormente altri settori per potenziare l'organizzazione mutualistica. E' difficile, si sottolinea stasera a Bruxelles, che questo contrasto — nato dalle differenti concezioni dei due partiti — possa essere superato in seno a qualunque altra formazione governativa. Contemporaneamente aumenta il peso dell'ala sinistra socialista, contraria al ritorno al potere, mentre incertezze e divisioni si rivelano anche nelle file democristiane.

Il governo di centro-sinistra Harmel, dopo appena sette mesi di difficile vita — in cui aveva dovuto adottare impopolari provvedimenti come aumenti di tasse e delle tariffe dei pubblici servizi per far fronte alla grave situazione delle casse dello Stato — aveva rassegnato le dimissioni il 10 febbraio scorso. In precedenza, tuttavia, la minaccia di sciopero dei medici e i sanguinosi scontri fra minatori e polizia nel bacino carbonifero del Limburgo, avevano già minato la fiducia nel potere pubblico, tanto che lo stesso re Baldovino era intervenuto, per la prima volta in 15 anni di regno, lanciando un drammatico appello al paese.

Sulla base della rappresentanza numerica dei partiti in Parlamento, tre formazioni politiche possono aspirare a entrare in una maggioranza governativa: liberali, democristiani e socialisti. Oltre al governo di coalizione nazionale — che a quanto pare resta ora la possibilità sulla quale punta Baldovino — sono teoricamente possibili tre tipi di governo: alleanza dc-socialisti, intesa dc-liberali e, infine, maggioranza liberalsocialista. Tutt'e tre queste formule, tuttavia, se possono contare sulla maggioranza dei suffragi alla Camera e al Senato, non raggiungono i due terzi dei voti, indispensabili per affrontare quella revisione della costituzione, che secondo il parere dei più autorevoli osservatori della capitale, rappresenta l'unica possibilità per procedere a riforme di base, necessarie per dare al Belgio gli strumenti politici per intraprendere la rinascita.

Si parla anche, stasera, di nuove elezioni, benché le ultime si siano svolte soltanto nel maggio 1965, neppure un anno fa.

Sandro Doglio

Il card. Koenig a Budapest per incontrare Mindszenty

Budapest, 2 marzo.

Il cardinale austriaco Franziskus Koenig visiterà domenica prossima il cardinale Jozsef Mindszenty nella legazione americana a Budapest, dove il porporato vive in esilio dall'epoca della sollevazione ungherese. Lo scopo della visita non è stato per ora spiegato. L'incontro non ha comunque che vedere con le condizioni di salute di Mindszenty che sono «buone». A Vienna un portavoce dell'arcidiocesi ha detto di non sapere nulla del viaggio.

Inquieta situazione in Siria dopo il «putsch»

Manifesti clandestini a Damasco incitano alla rivolta contro il nuovo governo

I volantini definiscono «assassini secessionisti» i giovani ufficiali autori del complotto e proclamano: «I militari in caserma, il governo ai politici» - Fermento in tutto il mondo arabo - Il colpo di Stato doveva essere compiuto contemporaneamente in Siria e nell'Irak: a Bagdad fu scoperto in tempo e soffocato

(Dal nostro inviato speciale)

Damasco, 2 marzo.

Spira a Damasco un'aria strana, tormentosa. All'apparenza tutto è calmo: intorno ai carri armati ed alle autoblindo nei punti strategici della capitale si affollano bambini e venditori ambulanti di bibite fresche; la gente passeggia nei giardini ed i cinematografi sono pieni, i soldati cominciano a togliere dai loro elmetti il sinistro emblema, il teschio e le tibie incrociate, scelto dai congiurati per distinguersi dai lealisti. Dalla provincia le notizie parlano di allineamento delle due divisioni ancora incerte e invero i reparti corazzati inviati da Damasco verso nord sono rientrati nei propri accantonamenti nelle prime ore di stamani.

Ciò malgrado le ore trascorrono nel segno dell'incertezza. Distribuiti clandestinamente, volantini a firma Salah Bitar incitano il popolo a non appoggiare i «secessionisti assassini»; altri manifestini riportano brani del discorso pronunciato nel dicembre scorso dal teorico del partito Michel Aflak davanti alla sezione irakena del *Baath*. Il discorso convinse la maggioranza del partito ad estromettere gli estremisti e a varare il governo di Salah Bitar secondo lo *slogan* «I militari in caserma, il governo ai politici». La frase riprodotta è la seguente: «*La crisi si evolve, il distacco dei paesi arretrati, il popolo vede e sente. Rischiamo di isolarci dalla nazione araba e dal mondo moderno. No, compagni, abbiamo decisioni storiche da prendere: soltanto con una soluzione rivoluzionaria possiamo salvare il paese e il partito, altrimenti sarà il caos ed una dittatura di assassini*».

Salah Bitar d'accordo col generale El Hafez, l'uomo forte della Siria, voleva marcare una battuta d'arresto nel processo di empirica nazionalizzazione avviato nel primo semestre del 1965. Occorreva ridar fiducia all'iniziativa privata e respiro alle campagne ed ai piccoli mercanti, occorreva uscire dall'isolamento sul piano arabo ed internazionale. Salah Bitar si era sforzato di migliorare i rapporti con i paesi occidentali senza trascurare quelli con il blocco sovietico poiché comprendeva i vantaggi della coesistenza pacifica: tanto è vero che aveva approvato la risoluzione del *Summit* arabo di Casablanca intesa a ridurre la tensione con Israele senza peraltro, almeno formalmente, rinunciare alla «liberazione» della Palestina. Ed infine era riuscito a stabilire un «modus vivendi» con Nasser il quale si era dichiarato disposto a venire prossimamente a Damasco.

Ora tutto ciò è rimesso in discussione e qual che è peggio minaccia di pregiudicare il già fragile equilibrio su cui si regge il Medio Oriente. Un po' tutto il mondo arabo è in fermento, ma in particolare si pensa che ripercussioni del colpo dei giovani ufficiali estremisti possano aversi nel vicino Irak, dove (secondo una buona fonte) in concomitanza col *putsch* di Damasco sarebbe dovuto scoppiarne un altro in assenza del presidente Aref, che era al Cairo per la riunione del direttorio politico unificato egiziano-iracheno. Ma improvvisamente Aref abbreviava il suo soggiorno in Egitto e rientrava a Bagdad il 19 febbraio: la stessa sera numerosi ufficiali *baathisti* venivano arrestati fra cui il comandante del campo di Al Thagi, considerato paradossalmente come un basione della tendenza unionista irakena che vuole l'unione immediata con l'Egitto.

Sembra scontato che *baathisti* di ogni tendenza, nasseriani e comunisteggianti, si faranno presto sentire nell'Irak sull'onda del colpo di Stato siriano. La stampa irakena continua i suoi attacchi ai «*giovani ufficiali assassini*» e sostiene che la nazione araba è profondamente scossa dagli avvenimenti siriani. «*Non possiamo abbandonare il popolo siriano a tanto triste destino* — scrivono i giornali di Bagdad — *ma dobbiamo aiutarlo. Dopo quanto è accaduto in Siria tutto ciò che il Baath può ancor fare è solo eseguire i piani dei nemici degli arabi. Il Baath ormai è una malattia della quale il popolo arabo deve guarire prima che si propaghi e diventi mortale*».

La stampa governativa siriana e *baathista* ignora gli attacchi sforzandosi di presentare il colpo come un'azione purificatrice. I dirigenti stanno adoperandosi perché gli aderenti al *Baath* non disertino il «congresso», fissato per il 10 marzo a Damasco, allo scopo di discutere i problemi del partito. Pur di avere a Damasco i rappresentanti del *Baath* di altri Paesi, i giovani ufficiali sarebbero disposti a concedere a Salah Bitar e ad Aflak di recarsi in esilio. La trattativa continua, ma intanto ogni giorno, ogni ora che passa i giovani ufficiali si rafforzano al potere. Ormai sembrerebbe troppo tardi per pensare ad una reazione da parte delle truppe fedeli ad El Hafez. Occorrerà attendere, forse passeranno settimane o mesi: in Oriente, Medio od Estremo non importa, il tempo vale poco e la vendetta è un piatto che si mangia freddo.

Igor Man

Tre sindacalisti e ventidue vigili processati per uno sciopero a Genova

Il dibattito fissato al 10 marzo in Tribunale - Secondo il Codice, le guardie municipali sono agenti di polizia giudiziaria e non possono astenersi dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 marzo

Tre sindacalisti e ventidue vigili urbani saranno processati il 10 marzo dalla prima sezione del Tribunale di Genova per aver partecipato, nel novembre-dicembre scorso agli scioperi dei dipendenti comunali.

I vigili urbani sono stati rinviati a giudizio in base all'articolo 330 del Codice penale che punisce con la reclusione fino a due anni i «*pubblici ufficiali, gli incaricati d'un pubblico servizio aventi la qualifica di impiegati, i privati che esercitano servizi pubblici di pubblica necessità* i quali, in *numero di tre o più, abbandonano collettivamente l'ufficio, l'impiego o il lavoro o lo prestano in modo da turbarne la continuità e la regolarità*».

Gli imputati sono Eugenio Bisio, Dionisio Capurro, Carlo Icardi, Amleto Tomasi, Giacomo Turco, Antonio Fiori, Antonio Airaldi (tutti componenti della commissione interna) Armando Ansaldo, Luciano Calvi, Renzo Gaggero Mario Nebbia, Ernesto Ghiso, Bruno Piano, Giovanni Olivari, Ettore Arnaldi, Tullio Gatti, Ottavio Ghiglieri, Agostino Mazzarello, Domenico Pedemonte, Andrea Risso, Vittorio Tagliavini e Silvio Concaro.

Ai tre sindacalisti — il dott. Luciano Lanza, il rag. Dino Ansaldo e il signor Giuliano Rigotti — è stata invece contestata la responsabilità d'essere gli organizzatori dell'agitazione e, come tali, sono stati incriminati per la seconda parte dell'articolo 330 che fissa la reclusione da due a cinque anni per coloro che il sono fatti promotori dello sciopero e lo hanno organizzato.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica dott. Virdia ha posto l'accento sul fatto che, ai sensi dell'art. 221 numero 3 del codice di procedura penale, i vigili urbani sono agenti o ufficiali — a seconda del grado rivestito — di polizia giudiziaria e come tali non possono scioperare; inoltre — ha osservato il magistrato — essi sono costituiti in corpo armato e questa è una ragione di più perché a loro sia impedito di fruire del diritto di sciopero.

f. d.

DA OGGI
IN TUTTE LE EDICOLE E' IN VENDITA IL 3° FASCICOLO DI
CASANOVA
la mia vita e i miei amori
un'opera affascinante
in edizione integrale illustrata
Tutta la vita del grande amatore da lui stesso raccontata
Ogni fascicolo di 32 pagine stampate a colori su carta patinata
L. 350
L'opera completa si comporrà di 62 fascicoli che potranno essere raccolti in 4 volumi rilegati di 420 pagine ognuno
Abbonamento per tutti i 62 fascicoli L. 20.000 versabili in quattro rate bimestrali da L. 5.000. Spedizione in busta speciale chiusa. I pagamenti devono essere effettuati a mezzo vaglia postale intestato a:
CASA EDITRICE ASTRO - VIA STATUTO 8 MILANO

WOLMER
Ha iniziato una vendita eccezionale di SCAMPOLI di tendaggi da non attirare con bordi ricamati, operati e stampati, in altezza cm. 300, di produzione italiana, svizzera, tedesca e francese provenienti da uno stock di campionari di recente fabbricazione. Detti scampoli variano da una lunghezza minima di mt. 3 ad una lunghezza massima di mt. 8
SONO VERE OCCASIONI!
Da WOLMER troverete un vastissimo assortimento di tende in TERITAL Rhodiatoce Scala d'Oro in tutte le altezze, nelle armature ultima novità e nei colori più di moda.
WOLMER è in grado di presentarvi al completo la serie delle nuove tende GARDISETTE.
WOLMER vi può sottoporre una vasta gamma delle moderne tende in DRALON nelle altezze cm. 150 e cm. 200.
Inoltre da WOLMER: tappeti, reps, cretonnes, tele unite e stampate, coperte, copriletti, scendiletto, tutti i tessuti per arredamento, materassi a molle WOLMERFLEX di produzione propria garantiti anni 20 al prezzo di L. 14.500, tutte le tolerie e biancherie per la casa e per il corredo delle migliori marche e tanti altri articoli per ogni esigenza, sempre ai prezzi WOLMER.
WOLMER VIA SALVATORE ROSA n. 33 ang. via Nicomede Bianchi Capol. mm 4-32 - Autobus D

TRAGHETTO
PER PASSEGGERI E AUTO
Brindisi - GRECIA
Servizio congiunto:
M/n APPIA - M/n EGNATIA
PREZZI: da L. 6.875 per persona da L. 10.000 per auto
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Navi o Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.
Ufficio Centrale Prenotazione:
ADRIATICA di Navigazione Riva Regina Margherita 11, Brindisi
Tel. 23.625 24.450 Telex 81.004 Telegr. ADRIAMARE

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (piazza Castello), tel. 543.627
Prosegue la vendita realizzo di tutto il patrimonio artistico della Galleria
SABATO 5 MARZO alle ore 17
VENDITA ALL'ASTA

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.060

Nuova Emulsione
THERMOGÈNE
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo
PER LA CURA DI
DOLORI REUMATICI
INTERCOSTALI
LOMBAGGINI

Nello sport:
per il massaggio dei muscoli affaticati,
per riscaldare i muscoli prima della gara.

Una circolare del ministro del Tesoro

Colombo esorta a sveltire le pratiche per le pensioni

I dipendenti dello Stato dovrebbero ricevere, nello stesso giorno in cui cessano dal servizio, il decreto di liquidazione e il libretto di pensione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

Con una circolare diretta a tutte le amministrazioni dello Stato, il ministro del Tesoro Colombo ha impartito disposizioni affinché vengano accelerate al massimo le operazioni di definizione del trattamento pensionistico per il personale statale che lascia il servizio attivo per limiti di età.

Nella circolare, il ministro ricorda anzitutto che la legge 15 febbraio 1958 n. 46, oltre a disciplinare la materia della riversibilità delle pensioni a carico dello Stato, contiene disposizioni preordinate al fine di pervenire alla «immediata liquidazione definitiva» del trattamento di quiescenza al personale che cessa dal servizio, in modo da poter effettuare la consegna del libretto di pensione «al momento del collocamento a riposo».

In particolare — ricorda il ministro del Tesoro — l'articolo 8 della stessa legge, in correlazione con i limiti di età stabiliti per la cessazione dal servizio, ha sancito che il decreto di collocamento a riposo del dipendente ed il decreto di concessione della pensione devono essere predisposti e trasmessi dall'amministrazione interessata alla competente ragioneria centrale almeno tre mesi prima del giorno fissato per il collocamento a riposo, in modo da esaurire i controlli prescritti un mese prima della cessazione dal servizio. Ciò allo scopo di ottenere che, all'atto della cessazione dal servizio, il capo dell'amministrazione o dell'ufficio possa consegnare direttamente all'interessato il decreto di liquidazione del trattamento di quiescenza ed il libretto di pensione.

L'on. Colombo ricorda che, in relazione alle disposizioni legislative vigenti in materia, il ministero del Tesoro ha già diramato diverse circolari, dirette alle amministrazioni centrali e alle direzioni provinciali del Tesoro, contenenti istruzioni per rimuovere, fin dove possibile, gli ostacoli che si frappongono al sollecito corso delle varie operazioni di istruttoria, di liquidazione, di riscontro e di pagamento. Anche la presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare del 13 gennaio 1964, ha emanato disposizioni atte a semplificare le procedure di liquidazione.

«Ora — prosegue la circolare — poiché da parte del personale interessato vengono spesso sollevate lamentele per il ritardo con il quale si fa luogo alla liquidazione delle pensioni definitive dirette e di riversibilità, e considerato che tale questione è spesso oggetto di interrogazioni e di interpellanze parlamentari, si ritiene di dover richiamare nuovamente l'attenzione delle amministrazioni e degli uffici sulla necessità di osservare scrupolosamente le istruzioni emanate con le predette circolari, al fine di rendere pienamente efficace la disposizione di cui alla legge del 1958 n. 46, riguardante la consegna del libretto di pensione al personale statale al momento del collocamento a riposo».

Il ministro conclude affermando che «per raggiungere tale scopo, le amministrazioni centrali interessate, oltre ad adottare le misure e gli accorgimenti dettati con le ripetute circolari, potranno escogitare tutte quelle iniziative ritenute idonee a snellire in misura sempre maggiore le procedure in materia di liquidazione delle pensioni».

g. f.

Sequestrati i registri delle consociate all'Asti Nord

I periti accerteranno le operazioni finanziarie con l'Ente

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 marzo.

Dieci marescialli dei carabinieri, in borghese, si sono presentati stamane negli uffici delle cantine sociali che aderivano alla consociazione Asti Nord e hanno sequestrato i registri e la corrispondenza intercorsa fra la Consociazione e le singole cantine. L'operazione di sequestro è stata ordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Catrambone, che conduce da alcuni mesi le indagini per fare piena luce su tutta l'attività della Consociazione che raggruppa le cantine di Piovà Massaia, Cisterna, Celle Enomondo, Govone, S. Margherita, Valle Tanaro, Settime, Ferrere, Vinchio e Chieri.

Tutto il materiale sequestrato sarà sottoposto al vaglio di due periti contabili, i quali dovranno fare una relazione al magistrato su come si svolgevano le operazioni commerciali e finanziarie fra le singole cantine ed accertare eventuali reati penali.

Si presume che le perizie dei documenti dureranno alcuni mesi. Oggi è intanto scaduto il termine concesso dal dott. Catrambone ai sedici ex amministratori della Consociazione per nominarsi un difensore. La nomina del patrono è avvenuta nel termine di cinque giorni, stabilito dal magistrato. Per il momento si fanno i nomi degli avvocati Viale, Pasta, Ubertone e Gay. Il dott. Catrambone nei prossimi giorni firmerà gli ordini di comparizione nei riguardi degli ex amministratori della Consociazione.

Il Consiglio d'amministrazione della Consociazione (sciolto dal Ministero del Lavoro, cui compete la sorveglianza delle cooperative, appena venne alla luce il dissesto), che era appunto formato da membri delle cantine sociali consociate, esercitava tutti i poteri compresi quelli di acquistare e vendere mobili e immobili, contrarre prestiti e mutui di qualsiasi importo, dare garanzie e fideiussioni di qualsiasi specie per le cantine sociali partecipanti alla consociazione, a favore degli istituti di credito.

v. m.

Grave una donna di Carmagnola avvelenata dall'anticrittogamico

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 2 marzo.

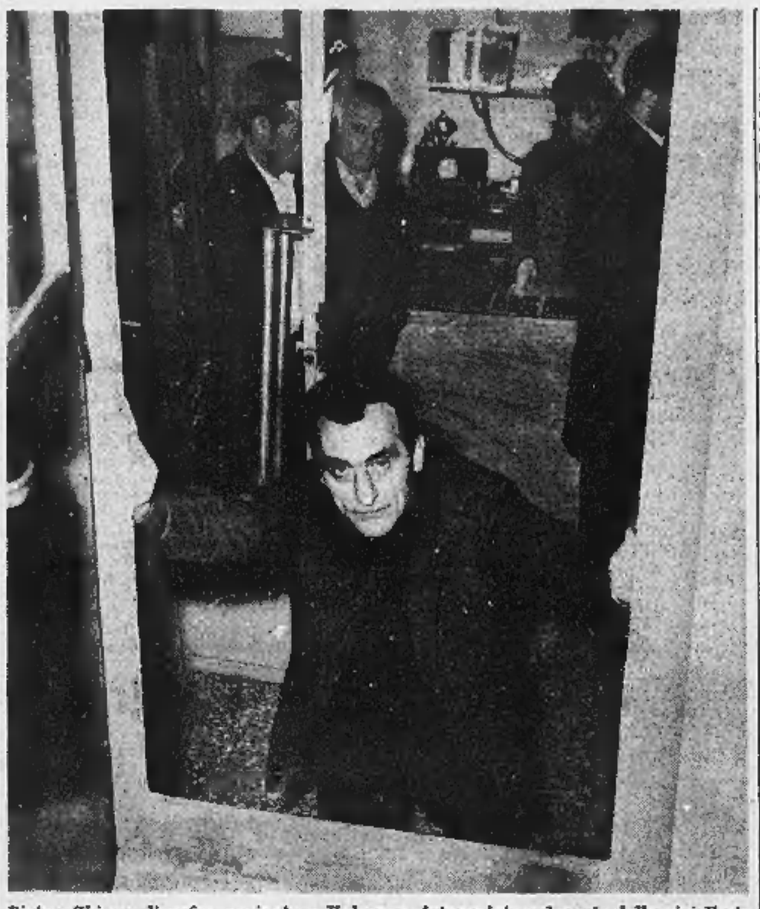
(a. f.) All'ospedale di Carmagnola è stata ricoverata una giovane donna con sintomi di avvelenamento. Si tratta della trentatreenne Giovanna Panetto, residente in frazione Tuninetti.

Il medico di turno, dopo le prime cure, data la gravità del caso provvedeva a fare trasportare d'urgenza la Panetto con l'autoambulanza al Centro di rianimazione di Torino. Sembra che la donna abbia ingerito una forte dose di anticrittogamico, ma ne ignorano i motivi del suo gesto.

La giovane vive con i genitori, Michele e Maria, e il fratello, Giovanni, di 25 anni.

Banditi armati di mitra assaltano in pieno giorno una gioielleria di Valperga

I malviventi sono giunti a bordo d'una potente auto - Erano in tre: uno è rimasto sulla vettura e gli altri sono entrati nel negozio - Hanno costretto l'orefice a stendersi a terra - Rubati preziosi e orologi per un milione e mezzo



Pietro Chiono, l'orefice rapinato a Valperga, fotografato nel punto della gioielleria dove i banditi l'hanno costretto a stendersi per terra minacciandolo con i loro mitra

(Dal nostro inviato speciale)
Valperga, 2 marzo.

Un orefice che ha la bottega sulla via principale del paese, è rimasto vittima stamane di una rapina attuata con estrema freddezza. E' stato derubato di un milione e mezzo di orologi e preziosi; gli autori del colpo — malgrado le ricerche di polizia e carabinieri — sono tuttora sconosciuti. Il negozio preso di mira si trova in via Martiri della Libertà 68, sulla strada che da Torino porta a Cuorgnè. E' forse il più elegante di Valperga. Sono locali nuovi, inaugurati pochi mesi fa dal proprietario Pietro Chiono di 45 anni, che vi si è trasferito da un'altra bottega meno centrale. In cinque anni è riuscito ad avviare felicemente la nuova attività, dopo che ha lasciato il mestiere di operaio.

Sono le 10,20 quando i rapinatori passano davanti al negozio. Sono in tre, su una «Giulia» di colore bianco, targata Cuneo. Li vede arrivare da Torino un ragazzo di 14 anni, Roberto Cibrario, fermo davanti ad un negozio di fronte all'oreficeria. Attraversano il paese e rallentano a bassa velocità. A cinquanta metri dal negozio l'auto si ferma. Ne scendono due individui sui 25 anni, di statura leggermente inferiore alla media, vestiti con cappotto e occhiali scuri. La macchina li segue lentamente col motore acceso, mentre i due si avvicinano al negozio. Dapprima entra uno solo che, appena il Chiono alza il capo dal tavolino delle riparazioni, apre il cappotto nero e spiana il mitra. «*Non muoverti e non fiatare*» grida con voce alterata, mentre si dispone a saccheggiare le scansie colme di orologi e di preziosi. Improvvisamente cambia idea e spinge il proprietario contro i quattro gradini di una scaletta in salita che porta al laboratorio. Lo fa inginocchiare e lo tiene col viso quasi a terra. Mentre avverte il complice di entrare, con un piede costringe il Chiono all'immobilità assoluta.

«*Sono stati due minuti d'inferno* — racconta il derubato. — *Il piede puntato contro la schiena mi faceva male, ma non osavo muovermi perché avevo paura che quel pazzo sparasse*». Intanto l'altro rapinatore non perde tempo. Passa dietro il banco e arraffa dalla vetrina due piastre con orologi, catenine, braccialetti; prende anche alla rinfusa piccoli oggetti d'oro e svuota una scansia colma di orologi in riparazione; ruba infine qualche bigiotteria, di poco conto da un mobile ed esce dal negozio. Lo segue immediatamente l'altro col mitra. Il Chiono si volge. In quegli attimi drammatici conserva la freddezza necessaria per fissarlo mentre si allontana: non il volto del bandito è coperto in parte dagli occhialoni gialli e da qualcosa che sembra una mascherina in plastica.

Intanto la macchina arriva sul posto col motore acceso e il complice, senza fermarsi, carica i rapinatori e subito accelera: l'auto acquista in breve notevole velocità e rischia di travolgere un passante che si era accorto di qualcosa ed era sceso dal marciapiede incuriosito. «*Ho dovuto fare un gran salto indietro* — spiega il fruttivendolo Ambrogio Chalt di 53 anni — *per non finire sotto le ruote*».

A sera il Chiono, dopo aver esaminato decine di foto di pregiudicati nella caserma di Cuorgnè, ha fatto con la moglie ed i tre figli l'inventario del danno subito: 600 mila lire di merce in vendita, più una somma quasi uguale costituita da venticinque orologi da riparare.

L'auto usata dai banditi è stata ritrovata presso Favria.

p. per.

Il "colpo" compiuto venerdì scorso davanti al manicomio

Tre fratelli, il padre e un amico arrestati per l'audace rapina di 39 milioni a Padova

La polizia dichiara: «Sono loro i responsabili» - Gli indiziati negano - Finora la refurtiva non è stata ricuperata: si tratta delle buste-paga dei dipendenti dall'ospedale psichiatrico di Brusegana - Fra i sospettati il giovane contrabbandiere di Jesolo che l'altra sera, sapendosi ricercato, si era costituito ai carabinieri di Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 2 marzo.

Tre fratelli di Jesolo, il loro padre ed un amico sono stati arrestati per l'audace rapina (39 milioni in buste-paga) avvenuta venerdì scorso dinanzi all'ospedale psichiatrico di Brusegana, alla periferia di Padova. Si tratta del sessantatreenne Girolamo Niero, dei suoi tre figli Lino, Luigi e Mario di 36, 31 e 21 anni e del quarantacinquenne Roberto Sparatore, d'origine napoletana, abitante a Milano in via Inganni 2, presso i suoceri.

Gli indiziati negano; sostengono di aver un alibi completo e preciso. Gli inquirenti sono invece convinti che essi siano gli autori del «colpo». Stasera — all'ora in cui telefoniamo — i quattro Niero (uno di loro, Luigi, si era costituito ieri sera ai carabinieri di Trieste accompagnato da un avvocato) e lo Sparatore, condotti qui da Milano nel pomeriggio, vengono interrogati.

Rievochiamo la rapina. Alle 7,15 del mattino di venerdì 25 febbraio, davanti al manicomio, tre uomini, scendono da una «Giulia T. I.» (rubata a un ingegnere di Vicenza): i banditi hanno il viso bendato e pistola e mitra in pugno. In quello stesso istante arriva una «1100 familiare» della «Cassa di Risparmio» di Padova con una cassetta contenente 39 milioni in contanti per il pagamento degli stipendi ai medici e al personale dell'ospedale psichiatrico. L'assalto riesce con facilità. I rapinatori prendono la via dei Colli Euganei ma, svoltato subito a destra per una trasversale, tornano in città. I banditi, giunti in via Diglione (appena a un chilometro di distanza dal luogo della rapina), cambiano auto ma — secondo i carabinieri — commettono l'errore di servirsi di una vettura di loro proprietà, una «Flavia» grigio-perla, con la quale proseguono la fuga fino a Briana di Noale. Qui (sono le 7,50) si liberano della cassetta, che hanno svuotato del denaro. Un ragazzo, non visto, assiste alla scena e, insospettito, prende una parte del numero di targa.

Alla sera alle 19 — secondo la ricostruzione dei carabinieri — i banditi ripassano nella medesima località di Briana di Noale. Questa volta, sicuri di sé, si fermano ed ispezionano, alla luce di una pila, il ripagnolo dove al mattino hanno gettato la cassetta. Vogliono recuperarla. Perché? Temono che, rinvenuta in quel punto, possa orientare le indagini.

Ma la cassetta non c'è più; si trova già nelle mani dei carabinieri. Alcuni giovani del posto stavolta rilevano per intero la targa dell'auto e così, nella stessa serata, è possibile accertare che la «Flavia» risulta intestata alla moglie di Luigi Niero, Emilia Finotto.

E' Luigi Niero, quindi, il primo indiziato: la sua posizione si aggrava quando ricevendo in casa, alle 2 della notte di domenica scorsa, la visita dei carabinieri, sfugge alla cattura dopo aver aggredito tre militi e benché inseguito da colpi di pistola.

Pratico dei luoghi, Luigi Niero salta su una bicicletta, tenta di scappare rubando un'auto, ma l'antifurto aziona la sirena d'allarme. Più lontano cerca di impossessarsi di una seconda vettura; poi se prende una terza, una quarta e una quinta.

«*Per noi era già abbastanza: siamo convinti di essere sulla pista esatta*», *dicono gli inquirenti. Ma nel corso delle indagini si è aggiunto un nuovo indizio. Uno dei sospettati non aveva resistito alla tentazione di impadronirsi della radio che era nel cruscotto della «Giulia» usata per il «colpo». La radio è venuta casualmente in mano a una coinquilina del Niero, Natalina Tiepolo, che l'ha trovata nascosta in una cassetta della legnaia comune. La donna ha avvertito il figlio e, poiché già si indagava sul Niero, ha fatto la segnalazione alla polizia.*

Dalle dichiarazioni del proprietario della «Giulia», ingegnere Francesco Guiotto di Vicenza, e da una perizia tecnica la radio è risultata proprio quella che era nella «Giulia». Tra l'altro, le staffe metalliche spezzate combaciano.

I carabinieri lavorano su questi elementi e non sembrano dare peso agli alibi, che affermano siano stati precostituiti. I sospettati, a quanto risulta, negano recisamente; qualche parziale ammissione (non per la rapina ma per le fasi successive con la corsa a Noale) sarebbe venuta dal più giovane dei Niero, Mario, ventunenne. Sarebbe stato lui a fare anche il nome dello Sparatore, un contrabbandiere col quale Luigi Niero, anch'egli dedito allo stesso traffico di sigarette, era venuto in relazione.

Le indagini sono ancora in pieno svolgimento e non possono dirsi concluse se non si giunge prima al recupero dei 39 milioni rapinati. Il fatto che non si sappia nulla del bottino dimostra che i sospettati non si sono messi sulla via della confessione.

Luigi Niero — che ieri sera si era costituito ai carabinieri di Trieste — fu arrestato nel novembre 1959 per il tentativo di omicidio di un agente della Polizia Stradale, Pietro Carraretto, il quale, inseguendo un ladro d'auto lungo la ferrovia, nei pressi del passaggio a livello di Fossalta di Piave veniva ferito da un colpo di pistola sparato dal fuggitivo, che egli riconobbe nel Niero. Venti giorni dopo, però, si ritirò il colpo di scena: risultò che a Noventa di Piave abitava un giovane che rassomigliava perfettamente al Niero. Altre indagini permisero di accertare che non era stato proprio il giovane, Domenico De Paoli, e non il Niero, a sparare all'agente. La moglie del Niero, Emilia Finotto, che ieri era stata col marito fino a Portogruaro e a Trieste prima della costituzione dell'uomo, ripete: «*Anche stavolta, come allora*».

p. v.

Girolamo Niero, fermato con i tre figli (Telefoto)

Luigi Niero, a sinistra, che si è costituito a Trieste, mentre viene trasferito a Padova (Telefoto A. P.)

Un ufficio postale assaltato presso Mortara

Due banditi armati hanno rubato 230 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 2 marzo.

(*g. r.*) Due sconosciuti, pistole in pugno, hanno fatto irruzione verso le 17 di oggi nell'ufficio postale di Semiana, un Comune di poco più di cinquecento abitanti situato nella Lomellina fra Mede e Valle, e hanno costretto il titolare, Berardo Tonetti, di 40 anni, che in quel momento era solo, ad aprire la cassaforte.

Uno dei malviventi si è impadronito di banconote per 230 mila lire, mentre il complice controllava la porta d'ingresso. I banditi, una volta in strada, hanno raggiunto un'auto posteggiata distante cinquanta metri e si sono allontanati a forte velocità in direzione di Lomello.

La vettura, targata PV 70337, sulla quale viaggiavano i rapinatori, era stata notata nelle prime ore del pomeriggio in paese ferma a poca distanza dall'ufficio postale. Uno dei banditi, secondo quanto ha dichiarato il Tonetti ai carabinieri di Mede Lomellina e alla squadra mobile di Pavia, era biondo e di età inferiore ai vent'anni; l'altro con i capelli color castano dimostrava circa trent'anni.

Sciopero dei metalmeccanici il 16 marzo in tutta Italia

Deciso dai tre sindacati - Dovrebbero astenersi dal lavoro i dipendenti delle aziende private e di quelle a partecipazione statale - I lavoratori elettrici revocano le agitazioni, mentre si svolgono colloqui al Ministero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

I sindacati dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno deciso oggi, separatamente, di continuare l'azione articolata intrapresa, effettuando complessivamente ventiquattro ore di astensione entro il 5 aprile. Nel quadro di questa agitazione, che interesserà complessivamente i lavoratori delle aziende metalmeccaniche private e a partecipazione statale, vi sarà una giornata di sciopero nazionale il 16 marzo.

La delegazione degli industriali metalmeccanici privati, intanto, riunitasi presso la Confindustria, ha confermato il permanere delle circostanze e dei motivi di seria preoccupazione circa ogni possibile sopravvenienza di ulteriori gravami ai costi e all'esercizio dell'attività produttiva delle aziende interessate. In merito, poi, all'accordo stipulato recentemente fra una «associazione estranea alla Confindustria (Confapi) e i sindacati dei metalmeccanici, la delegazione ha sottolineato la irrilevante rappresentatività della predetta associazione sia per composizione sia per numero di dipendenti».

Tale accordo peraltro ha suscitato perplessità all'interno della stessa Confapi. Un componente della giunta esecutiva di questa organizzazione ha dichiarato in una lettera, resa di pubblica ragione, che con questa intesa si è contravvenuto agli articoli 39 e 1711 del Codice Civile, e non è quindi in alcun modo applicabile.

Le organizzazioni dei lavoratori della Cgil hanno confermato per l'8 marzo il preannunciato sciopero nazionale ed i sindacati dei dipendenti degli enti locali (comuni, province, enti di assistenza e beneficienza) hanno deliberato per il 9 marzo uno sciopero di ventiquattro ore interregionale. La manifestazione sarà attuata nelle città di Roma, Milano, Cagliari, Genova, L'Aquila, Latina, Matera, Parma, Pesaro, Reggio Emilia, Rieti, Terni e nella provincia della Sicilia. Seguiranno altre astensioni interregionali con modalità da definire nei prossimi giorni.

La Federazione elettrici della Cgil (Fidae) ha, invece, sospeso gli scioperi articolati, in corso o programmati, in seguito al favorevole andamento di un incontro svoltosi oggi presso il ministro del Lavoro Bosco. Il ministro ha discusso con i segretari confederali Lama per la Cgil, Armato per la Cisl e Corti per la Uil i problemi relativi al rinnovo del contratto nazionale della categoria, assicurando il suo deciso intervento per giungere sollecitamente ad una equa definizione.

g. f.

DAL 1817

SE CERCATE UNA COPERTA CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE, CHE SIA UNICA NEL MONDO, VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANEROSSI

SPH 1081

ALPES
MOBILI PER CUCINA HANDSOME SUPER

Completi di:
- Lavelli inox
- Piani di cottura inox
- Cappe aspiranti e depuranti
- Forni elettronici inox

Rappresentante con deposito per PIEMONTE e LIGURIA
OGAR - Via G. da Verazzano 25 - Tel. 599.159 - 599.158

INFORMAZIONI IMMOBILIARI

VENDO ALLOGGI occasione tre camere cucina servizi termobagno ascensore: corso Duca Abruzzi 91, altro uguale via Principessa Clotilde.

OFFRO MURI negozi reddito vuoti-occupati.

AFFITTO GRANDI negozi magazzini adatti grossisti via Chivasso 10 nuova costruzione - Laboratori luminosi ogni dimensione zona San Paolo.

CEDO PIETRA LIGURE casa nuova costruzione 4 alloggi 2 camere servizi autorimessa giardino anche ad alloggi separati.

TRATTA TECNOSTUDIO NEGRO
Telefono 53.70.12 - Via XX Settembre 74 - TORINO

BASTANO TRE MINUTI
alas3'
AUTOLAVAGGIO AMERICANO SUPERSONICO
A 1 KM. DA PIAZZA CASTELLO
VIA MODENA 25
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO UNA STAZIONE AUTOLAVAGGIO COMPLETAMENTE AUTOMATICA ATTREZZATA CON IMPIANTI AMERICANI SHERMAN A GARANZIA DI UN SERVIZIO RAPIDO E ACCURATO

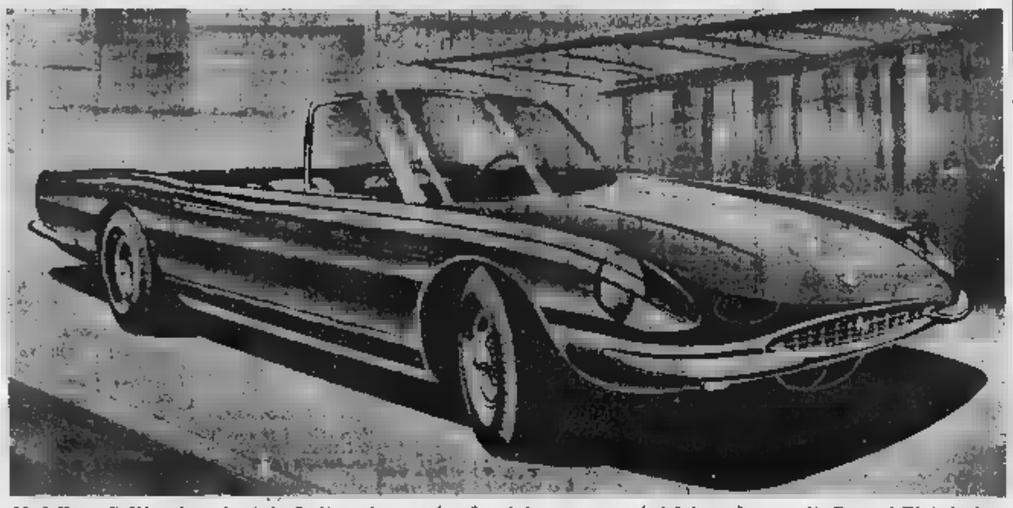
CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Tra una settimana s'apre la stagione dei grandi Saloni internazionali

Le novità di Ginevra

Sarà presentata in prima mondiale la Fiat 1100 R «familiare» - Un inedito spider Alfa Romeo - Collaborazione dei carrozzieri italiani e Case costruttrici europee, specialmente [illegible] delle vetture sportive

Il coupé giapponese Isuzu «117» nel prototipo realizzato dalla Carrozzeria Ghia



Modello «California» è stato battezzato questo slanciato, [illegible] cabriolet a due posti Ferrari-Pininfarina

Tra [illegible] settimana s'inaugura a Ginevra il 56° Salone internazionale dell'automobile, il cosiddetto Salone di primavera, prima grande rassegna del 1966, anche se in gennaio si era avuta l'esposizione di Bruxelles, che può però considerare, per così dire, interlocutoria.

Il Salone ginevrino ha tradizionalmente un ruolo di primo piano per l'industria automobilistica mondiale, che si ritrova sulle rive del Lemano in un grande confronto proprio alle soglie della ripresa stagionale delle vendite, puntualizzando quella [illegible] che si è andata facendo sempre più aspra sul terreno commerciale prima ancora che tecnico, e che nel vecchio continente è caratterizzata dalla crescente pressione delle Case americane attraverso le rispettive filiazioni europee.

Questo aspetto economico del Salone di Ginevra è preminente, anche se non mancheranno novità tecniche di rilievo. Oggi, le rassegne dell'automobile hanno un po' perduto quella che [illegible] tempo era la loro caratteristica saliente, cioè il trampolino per il lancio di nuovi modelli; [illegible] sono cambiate molte cose, il pubblico è raggiunto attraverso decine di canali informativi, e le stesse [illegible] non impostano i loro programmi di presentazione delle novità in funzione delle date dei Saloni (anche se talvolta i due avvenimenti coincidono), ma secondo criteri di stretta utilitarietà.

Comunque, a Ginevra vedremo parecchi nuovi modelli, cominciando dalla versione «familiare» della Fiat 1100 R: il pubblico internazionale, anzi, al Salone svizzero vedrà per la prima volta non solo la «familiare», ma anche la berlina, che già da circa un mese è in regolare consegna in Italia. E facile previsione [illegible] entrambi i modelli della rinnovata 1100 R otterranno anche sui mercati esteri il largo successo, come già è stato per le precedenti serie di questa solida, economica, sicura «millecento» Fiat.

Particolarmente numerosi sembrano poi dover essere le novità nel settore delle vetture di tipo sportivo, sempre più diffuse e popolari, secondo una tendenza che negli ultimi anni ha preso uno sviluppo impressionante, e che trova in primo piano i carrozzieri italiani, affiancati alle Case costruttrici — anche straniere — in collaborazione molto stretta. Pare certo ad esempio il lancio del nuovo spider Alfa Romeo Giulia (ma forse il nome [illegible] è definitivo), con motore di 1700 e 1800 cmc e carrozzeria realizzata da Pininfarina: [illegible] modello a due posti di linea aerodinamica destinato a sostituire il precedente spider Giulia.

Ancora carrozzata da Pininfarina, vedremo [illegible] Ginevra la inedita Ferrari «California», un modernissimo cabriolet a flusso con motore 12 cilindri a V di circa 4 litri.

Altre novità sono annunciate da Bertone: anzitutto il coupé su telaio Lamborghini «P 400», profilatissima vettura a motore posteriore trasversale si può considerare lo sviluppo logico dei motivi tecnico-estetici impostati dal carrozziere torinese con i modelli «Testudo», «Grifo» e «Canguro» presentati negli ultimi anni. La nuova macchina sportiva — capace dei 300 orari — è stata battezzata «Miura», dal nome di una famosa razza di tori da combattimento. Lo stesso Bertone esporrà nel proprio stand il prototipo di un coupé 4 posti Jaguar «3.8 S» e un cabriolet Porsche 911 particolarmente studiato per la clientela nordamericana.

Un'altra novità della Lamborghini sarà la «400 GT» coupé «2+2», carrozzata dalla Touring e derivata dalla precedente versione «350 GT», di cui [illegible] la struttura generale, ma con motore di [illegible] cmc e 320 CV, e padiglione sensibilmente allungato per consentire la sistemazione [illegible] due posti di fortuna a terga.

Sempre tra i carrozzieri italiani, la Ghia porterà al Salone svizzero uno spider Sport Prototipo su autotelaio De Tomaso (motore posteriore 8 cilindri orizzontali contrapposti, di 2 litri), [illegible] coupé realizzato per conto della Casa giapponese Isuzu, e il cabriolet «450 SS» con motore Chrysler «Barracuda» in edizione definitiva per la produzione in serie, destinata prevalentemente agli Stati Uniti. Dal canto suo la Osi ripresenterà, modificato, l'interessante coupé «Mustang» con carrozzeria in resina poliestere, e Vignale il già noto coupé Maserati [illegible] nella veste definitiva per la produzione di serie.

Tra i costruttori stranieri, [illegible] date per sicure novità il coupé Jaguar 4200 in versione «2+2» e la berlina [illegible] azionata dal motore del coupé «OS» [illegible] trasmissione automatica.

Ferruccio Bernabò

Aumenta l'assicurazione per le guidatrici francesi

Il provvedimento riguarda [illegible] donne sotto i 25 anni - Premi più elevati anche per i [illegible] età inferiore ai trenta e per chi ha causato incidenti - Le [illegible] tariffe [illegible] in base ad approfonditi studi statistici

(dalla nostra corrispondente automobilistica)

Parigi, 2 marzo.

A partire dal 15 [illegible] prossimo, i premi di assicurazione [illegible] aumentati in Francia per [illegible] categorie di guidatori:

a) coloro che, durante i tre anni precedenti, abbiano causato incidenti stradali (da tre a cinque o più, a seconda della gravità);

b) i titolari di un permesso di guida rilasciato da meno di due anni;

c) i guidatori sposati di età inferiore ai 25 anni, i celibi di meno di trent'anni e le donne con meno di 25 anni, sposate o nubili.

Le percentuali di maggiorazione dei premi non verranno rese note che dopo la approvazione del ministro delle Finanze, ma si ritiene di ritenere che [illegible] comprese tra il 10 e il 50 per cento a seconda delle categorie di cui sopra. Tali categorie sono state definite dopo minuzioso esame delle statistiche degli incidenti elaborate da un apposito gruppo di studio. Secondo questa indagine, si è stabilito un indice [illegible] per la frequenza degli incidenti [illegible] in Francia, ai guidatori [illegible] di età fino a 26 anni e con la patente [illegible] meno di due anni, viene assegnato un indice di quasi 300.

E' stato anche [illegible]to che gli automobilisti di qualsiasi età, protagonisti di cinque o più sinistri durante il triennio precedente, rappresentano [illegible] dell'uno per cento [illegible] totale degli assicurati, [illegible] causano [illegible] soli l'8 per cento di incidenti.

Le società assicuratrici hanno quindi giudicato indispensabile aggravare l'importo dei premi di quelli che esse definiscono «rischi peggiori», e il governo ha autorizzato la procedura. Lo Stato comincia a rendersi conto che gli compete una certa responsabilità nell'infortunistica stradale: quella di aver lasciato la rete viaria in condizioni tali che la sua insufficienza agisce pericolosamente sui nervi e sul comportamento dei guidatori di veicoli a motore.

La Francia dispone oggi di appena [illegible] km. di autostrade: per arrivare entro vent'anni a [illegible] km. (il minimo ritenuto indispensabile per far fronte agli incrementi della circolazione), occorrerebbe appunto realizzarne circa [illegible] chilometri all'anno.

Intanto, per quanto riguarda la produzione della industria automobilistica, il mese di gennaio ha registrato un totale ragguardevole: 143.539 unità, cioè il 22 per cento [illegible] risultati dello stesso [illegible] 1965. Se continuerà di questo passo, si può sperare di battere quest'anno il primato produttivo del [illegible]. Sempre in gennaio, la Renault ha costruito quasi 51 mila autoveicoli, la Citroën oltre [illegible] mila, la Peugeot 27 mila 600, la Simca circa [illegible] mila.

Tuttavia sarebbe pericoloso abbandonarsi ad un eccessivo ottimismo. Anzitutto, nel mese considerato i costruttori francesi hanno esportato 50 mila unità, e pertanto ne sono rimaste poco più di 93 mila a disposizione del mercato interno, il quale ne ha assorbite 80 mila 640, di cui 69.915 di produzione francese e [illegible] importate [illegible] altri paesi. Questo significa che lo stock di invenduto è salito in gennaio a più di 23 mila macchine.

Ora è vero che l'aumento della giacenze di magazzino è normale nei [illegible] invernali, ma [illegible] sembra di cadere troppo sull'entità della pur sicura ripresa delle vendite in primavera.

Pierre Allanet

La proposta per [illegible] patente [illegible] sedicenni

La proposta avanzata [illegible] senatore democristiano Filippo Murdaca attraverso un disegno di legge che tenderebbe ad abbassare da 18 a 16 anni [illegible] minima per ottenere la patente di guida è stata accolta con pareri contrastanti. Sembra a molti che, in considerazione dell'eccessivo numero di incidenti in Italia, abilitare alla guida i giovanissimi — per ipotesi incauti e spericolati in proporzione inversa all'età — costituirebbe un ulteriore motivo di [illegible] sinistrosità [illegible].

A suffragio di questa tesi, si fa riferimento a certe statistiche francesi, secondo le quali la più alta percentuale di incidenti sarebbero provocati [illegible] guidatori inferiori ai [illegible] anni (per i quali è anzi previsto un aumento dei premi di assicurazione), cui è imputa [illegible] guida eccessivamente veloce, [illegible] costante allontanamento [illegible] facoltà di attenzione e una maggiore tendenza all'esibizione delle proprie capacità al volante.

Sembra invece ad altri che non ci sarebbe da preoccuparsi troppo, anzitutto per il fatto che oggi i giovanissimi posseggono una singolare capacità di assimilazione per [illegible] ciò che è meccanico: si direbbe anzi che il loro interesse [illegible] la automobile li porti a una conoscenza della stessa assai più completa che tra gli adulti.

La questione potrebbe [illegible] invece la regolamentazione delle scuole guida, i sistemi di insegnamento e la severità nel rilascio [illegible] patenti, nonché l'opportunità di non consentire ai giovanissimi la guida di vetture in grado di superare determinate velocità.

Aumentati del 9,6% in Italia i consumi di [illegible]

Roma, 2 marzo.

Gli automobilisti italiani hanno consumato nei primi undici mesi [illegible] il 9,6 per cento di benzina in più dello stesso periodo [illegible] 1964. Il consumo di tutto novembre è stato, infatti, di 5.370.000 tonnellate, contro le [illegible] tonnellate del corrispondente periodo del 1964.

Più moderato è stato l'aumento dei consumi di [illegible]lio, che sono passati [illegible] milioni [illegible], a 2.870.000 tonn. con un incremento del 2,4 per cento. (Ansa)

MERCEDES-BENZ
+ VOLKSWAGEN
+ AUTO UNION
= Audi

nella collaborazione di tre grandi nomi dell'industria europea è nata una grande novità: una automobile diversa dalle altre.
Un motore di nuovissima concezione che abbina un inconsueto rapporto di compressione (11,2:1) ad un basso numero di giri (5000), garantisce all'AUDI la ripresa di una macchina sportiva (da 0 a [illegible] Km/h in 14,8 secondi), una elevata velocità di crociera (148 Km/h) ed un basso consumo (8,4 lt. per 100 Km.) Trazione anteriore.
Motore di 1695 cc., 81 CV (net). Cinque confortevoli posti. Versione a 2 e 4 porte. Rifiniture di lusso. Ampio [illegible] bagagli (600 lt.). Un serbatoio carburante di [illegible] lt. per [illegible] grande autonomia (550/650 Km.).

[illegible] a partire L. 1.370.000
4 porte L. 1.430.000
[illegible] compresa, franco Bologna
Rate di vendita e assistenza in tutta Italia

[illegible] Adriano, 1
Telef. 38 37 72 - 37 20 51
Giuseppe [illegible]

ASTI
Piazza Alfieri, [illegible]
Telefono [illegible] 68
Argo Roberto Scanavino

CUNEO
Via Piave, 2
Telefono 59 71
Attilio [illegible]

Un mito che l'astronautica non ha ancora distrutto

I ragazzi giudicano un'auto dalla velocità che sviluppa

Oramai i padri [illegible] alle strette: i loro figli rivelano talvolta [illegible] interesse per la meccanica e una competenza maggiori - I giocattoli e [illegible] particolare letteratura hanno contribuito ad [illegible] le cognizioni dei bambini

Quale immenso fascino abbia l'automobile per i ragazzi è noto, né possiamo occorrano particolari indagini per stabilirlo. Neppure le astronautica, con le sue sensazionali imprese, ha infatti distratto nei bambini il mito del veicolo a quattro ruote; ed anche ciò è facilmente spiegabile. I ragazzi d'oggi [illegible] assai meno sognatori che in passato, hanno cioè più spiccato e vivo il [illegible] della realtà, e l'automobile resta per essi il primo importante traguardo, allorché l'età consentirà loro di ottenere la patente.

Tuttavia, di una macchina non è solo la guida che li affascina, anche se è stabilito che nella maggioranza giudicano un'automobile proprio in funzione della velocità. I loro interessi si estendono alla meccanica, ai nuovi modelli che periodicamente [illegible] presentati dalle fabbriche, ai fatti dello sport. Non si esagera affermando che oramai i padri [illegible] alle strette. I figli lo sanno assai più lungo di loro, [illegible] esitano a metterli in difficoltà su di un particolare modello o [illegible] di questione meccanica, e [illegible] infrequente il [illegible] che intervengano, e talvolta in modo decisivo, anche nella scelta dell'auto di famiglia.

I grandi fabbricanti non sottovalutano il problema. Da qualche tempo, infatti, la pubblicità automobilistica parla un linguaggio chiaramente giovanile, rivolto ai giovani in età di patente e ai ragazzi al di sotto dei quattordici anni, che in fondo saranno i clienti di domani. Prima di iniziare la costruzione di un modello sportivo, una grande Casa americana ha svolto profonda indagine tra i giovani, e in base ai risultati ha svolto il tema. La vettura, anche per [illegible] fattori, ha ottenuto il [illegible] desiderato, tuttavia nell'ambito di quella fabbrica si è continuato a svolgere un'intensa propaganda tra i ragazzi.

Ma attraverso quali canali l'automobile e il [illegible] mondo hanno conquistato l'interesse [illegible] giovani? Alla base c'è sempre un'educazione familiare, ossia l'importanza che nella famiglia hanno gli argomenti trattati, il possesso di un tipo di vettura anziché di un'altra, la professione del genitore. Il padre soddisfa le domande del figlio, alimenta la conversazione, [illegible] sollecita la curiosità, sempre più spiccata e profonda sarà l'interesse di questi ragazzi per i problemi che il veicolo a quattro ruote abbraccia. Ci [illegible] però anche giovani, i cui genitori non hanno mai posseduto un'auto (e forse mai riusciranno ad averla), che per umana ribellione [illegible] uno [illegible] inferiorità cercano di arricchire [illegible] ogni mezzo il proprio bagaglio di cognizioni, sono costantemente aggiornati e informati, hanno già [illegible] loro strada, che sarà quella di tecnico e di operaio specializzato.

Ma [illegible] ancor più direttamente sono i giocattoli e le pubblicazioni. Nulla di nuovo si [illegible] affermando che l'industria del giocattolo ha fatto dell'automobile [illegible] oggetto da riprodursi in scala con metodologia scientifica. Esistono oggi in vendita modellini, piccoli e grandi, di quasi tutti i tipi di vetture costruite [illegible] tutto il mondo, che suscitano ammirazione per la perfezione con la quale [illegible] eseguiti e per l'assoluta fedeltà all'originale, in tutti i particolari. Questi modellini [illegible] sono di esclusivo interesse dei ragazzi, ma costituiscono pure oggetto di collezione degli adulti. L'esatta riproduzione dell'Aston Martin di James Bond, [illegible] che nelle sue varie trasformazioni, è l'ultimo esempio di questa raffinata tecnica.

La letteratura infantile dedicata all'automobile è [illegible] vasta e approfondita, in modo specifico in Italia, dove tuttavia non sarebbe difficile reperire materiale di autentica leggenda, [illegible] riguarda l'agonismo, è di fresco vigore [illegible] alimentare queste pubblicazioni. Evidentemente, gli editori non hanno scoperto, [illegible] reale misura, il filone che offre loro il mondo dell'automobile. Sta a dimostrarlo una storia, illustrata da ottimi disegni, che i francesi hanno ideato e da tempo sviluppano con crescente successo (tra l'altro questa storia è divulgata anche in italiano). E' noto che la Francia da anni non ha più grandi piloti, [illegible] macchine da competizione. Ebbene, gli autori di questo «fumetto» hanno dato vita ad un leggendario corridore parigino e ad una invincibile vettura francese, inquadrando entrambi nel reale ambiente di [illegible] corse, con piloti veri e macchine esistenti. Inconsapevolmente hanno creato un mito, e così [illegible] è infrequente che i nostri ragazzi di lunedì chiedano: «Papà, Michel Vaillant e la sua "Vaillante" hanno vinto anche ieri?».

Fulvio Cinti

La campagna di sicurezza del traffico ha avuto molto successo in Svezia

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 2 marzo

L'imponente campagna propagandistica per la sicurezza del traffico intrapresa dallo Stato svedese negli ultimi due anni [illegible] cominciando a dare i suoi frutti: il numero degli incidenti e quello relativo alle persone morte o ferite si è infatti mantenuto [illegible] nel [illegible] e [illegible] 1965 nonostante che il parco automobilistico e la intensità della circolazione siano fortemente aumentati.

Il problema della sicurezza del traffico è discusso alla fine [illegible] nel [illegible] di una conferenza ad [illegible] livello tenutasi nell'ufficio del Primo ministro Erlander: [illegible] fronte al preoccupante aumento degli infortuni è deciso di intraprendere una grande campagna pubblicitaria tesa a propagandare le regole del traffico e la necessità di guidare con prudenza.

Allo scopo fu devoluto un fondo speciale di 5 milioni di corone all'anno — 600 milioni di lire — e fu stabilito di agire in ogni campo possibile, esattamente come se si fosse trattato di una società privata che aveva intenzione di reclamizzare un determinato prodotto. Furono stampati manifesti di ogni tipo e formato, si interessarono all'azione la scuola, le fabbriche ed i clubs sportivi, furono prodotti film e si pubblicarono annunci [illegible] giornali.

In virtù di uno speciale decreto di legge fu permesso di leggere alla radio ed alla televisione comunicati di propaganda per la sicurezza del traffico (la reclame via radio o televisione con è permessa in Svezia) e si ottenne infine la collaborazione della famiglia reale e della Chiesa.

Le cifre degli incidenti relative agli ultimi due anni dimostrano [illegible] che l'imponente campagna non ha fallito il suo scopo e negli ambienti responsabili della motorizzazione si nasconde un certo ottimismo anche per l'avvenire.

E' [illegible] infatti deciso che la campagna propagandistica divenga permanente e che anzi nei prossimi tre anni, in occasione del trasferimento della circolazione [illegible] sinistra a destra, acquisti una grandissima importanza: i fondi a disposizione ammonteranno a 20 milioni [illegible] all'anno, pari a circa due miliardi e mezzo di lire.

Occorre in ogni caso precisare che al mantenimento del numero degli incidenti pari a quello del [illegible] nonostante l'aumento [illegible] circolazione hanno contribuito anche altri fattori [illegible] il miglioramento delle strade, [illegible] più vigilanza e temporanee limitazioni della velocità massima consentita. Gli esperti però sono del parere che la campagna propagandistica degli ultimi due anni abbia avuto un peso decisivo nella formazione di automobilisti più coscienti e più disciplinati.

V. F.

[illegible] APPASSIONANTE

Trent'anni di corse della Fiat

In questo periodo di vivace rilancio dello sport automobilistico, l'evocazione degli anni favolosi in cui la Fiat affidava anche alle competizioni il consolidamento del proprio prestigio, appare di irresistibile suggestione. Come il magnifico volume di Severo Boschi, colto e preparato collega bolognese («Trent'anni di corse - Storia della Fiat»), uscito in questi giorni per i tipi dell'«Editoriale Il Borgo».

E' un appassionante [illegible] storico che abbraccia l'epoca dal 1900 al 1927, anno in cui la Fiat abbandonò le corse, non senza aver conquistato a Monza, con Pietro Bordino, la sua ultima vittoria nei grandi premi. Una cavalcata a volta a volta romantica e incalzante, da cui balzano, umanissime, le figure di Giovanni Agnelli e dei «suoi» piloti: Felice Nazzaro e Vincenzo Lancia, Cagno, Bordino, Wagner, Bruce Brown, Tetziaff, Salamano; e la vicenda esaltanti sui circuiti di tutto il mondo, attraverso i quali la Fiat doveva diventare grande e temuta; e le macchine espressione della tecnica più avanzata, dalla 6/8 HP al favoloso tipo «Taunus», dalla «Mefistofele» alla geniale «806». Il tutto corredato da una documentazione iconografica scelta con raro buon gusto.

«Trent'anni [illegible] corse» verrà presentato a Torino domani alle 16,30 presso il Circolo [illegible] stampa, [illegible] Giovanni Canestrini.

Risposte ai lettori

[illegible] cambio «a cloche»

[illegible] nuova Fiat 1100 R ha il comando del cambio a leva sul pavimento, e si dice [illegible] anche [illegible] imminente «124» possegga lo stesso dispositivo anziché la leva al volante. Non riesco a capire perché [illegible] abbandonato il vecchio sistema, che andava benissimo e che permetteva [illegible] sistemare tre persone [illegible] sedile anteriore. E' forse una questione di [illegible] norma, o di moda, [illegible] momento che si tratta in fondo [illegible] un ritorno all'antica (e quindi [illegible] si può certamente parlare di progresso)?

(Un abbonato - Chieri)

In realtà, quando vennero adottati i cambi [illegible] leva al volante si trattava essenzialmente [illegible] una voga, importata dagli [illegible] Uniti e giustificata appunto nel [illegible] caso di vetture [illegible] largo sedile unico anteriore, capace di ospitare tre persone. Con i sedili separati, viene a cadere tale presupposto.

Ma esiste anche una ragione concreta, e cioè la maggiore immediatezza e positività di imbocco delle marce assicurata dal comando «a cloche». Sui modelli di grandi dimensioni interne, è probabile che il [illegible] al volante permanga, per quanto io si tratta in questo [illegible] un processo inverso della moda) su parecchie vetture americane venga adesso offerto in opzione proprio il comando diretto, perfino nel caso della leva selettrice [illegible] cambio automatico.

PRESTITI
Impiegati ed operai, pensionati, soldati, non richiedono alcun e non garanti. Consolidamenti rapidissimi.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 617.000

Ag. Gen. [illegible] Il Piemonte: Reg. Ardisson - Torino, via Arcivescovado 5/a, tel. 520.193
Stazione di servizio per Torino: CHIANALE [illegible] RICCA
Lungodora Firenze [illegible] - Telefono 280.401 — Corso Giulio [illegible] Telefono 20.908

Borse economia e finanza

Ultimi dati del dipartimento del Commercio

L'economia americana continua ad espandersi

In gennaio l'industria registra aumenti nelle consegne del 10 per cento, rispetto allo stesso mese del 1965 - Le ordinazioni di macchine utensili al più alto livello degli ultimi 19 mesi - Gli utili delle compagnie ferroviarie nello scorso anno sono saliti del 17 per cento

(Nostro servizio particolare)

Washington, 3 marzo.

Malgrado che gli avvertimenti contro la possibilità di un'inflazione vadano moltiplicandosi, l'economia americana continua ad espandersi. Il Dipartimento del Commercio ha annunciato che in gennaio le consegne di beni durevoli dell'industria statunitense sono aumentate del 10 per cento rispetto al corrispondente mese del 1965, raggiungendo la cifra di 22.500 milioni di dollari. Le consegne di beni deperibili sono pure aumentate leggermente, per un totale di 20.500 milioni di dollari.

Il volume degli ordini arretrati è aumentato nello stesso mese di 1300 milioni di dollari e il valore delle giacenze è salito di 400 milioni di dollari, a 68.400 milioni di dollari. Inoltre durante lo scorso mese di gennaio le ordinazioni di macchine utensili sono ammontate a 160.700.000 dollari, il livello più alto registrato negli ultimi 19 mesi.

Alcuni costruttori prevedono che in futuro gli ordini potranno subire un leggero declino. Tuttavia sono stati concordi nell'affermare che per qualche tempo gli acquisti manterranno l'attuale tendenza. Qui però bisogna ricordare che una certa pressione della domanda è in rapporto alla fabbricazione di materiale bellico per i bisogni della campagna nel Vietnam.

L'associazione delle ferrovie americane ha comunicato che gli utili netti nelle 76 compagnie ferroviarie principali sono ammontati nel 1965 a 815 milioni di dollari, contro 694 milioni di dollari nel 1964, con un aumento del 17 per cento. L'associazione ha definito questa evoluzione « *il quarto successivo passo annuo verso la ripresa, dopo sei serie di sei declini annui consecutivi registrati nel periodo 1956-61* ».

Le entrate totali di gestione sono ammontate nel 1965 a 10,2 miliardi di dollari, contro 9,7 miliardi di dollari nel 1964. Il tasso di reddito, calcolato in base alla relazione fra l'utile netto e gestione e l'investimento medio in materiale rotabile ed altre attrezzature, al netto degli ammortamenti, tenuto conto anche del capitale di gestione, è stato in media del 3,68% contro il 3,17% nel 1964.

a. c.

Prestito Chrysler all'estero per 50 milioni di dollari

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 marzo.

(a.) La « Chrysler Corporation » si prepara ad emettere attraverso la sua affiliata « Chrysler Overseas Capital Corporation » e fuori dagli Stati Uniti, un prestito obbligazionario di 50 milioni di dollari. Il prestito dovrebbe avere la durata di 20 anni, ma le obbligazioni saranno garantite dalla società capogruppo e convertibili in azioni ordinarie della « Chrysler Corporation » dal 1° agosto 1967 in avanti. Esse saranno offerte a cittadini o residenti degli Stati Uniti

In vista del « Kennedy round »

Il Mec studia una riforma delle tasse di circolazione

Ai governi verrebbe suggerito un sistema basato sul peso delle automobili, anziché sulla cilindrata

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 marzo.

Il Mec chiederà probabilmente ai governi dei sei Paesi di modificare il sistema delle tasse di circolazione automobilistica, per poter affrontare con migliori prospettive il negoziato tariffario del « Kennedy round », che ha per obiettivo una riduzione mondiale dei dazi doganali. La decisione verrà presa nelle prossime settimane dalle autorità del Mercato Comune, ma il problema è già stato affrontato ieri a Bruxelles nel corso del Consiglio dei ministri dei sei Paesi.

Il sistema delle tasse di circolazione in Europa è impostato sostanzialmente sulla cilindrata delle automobili: tanto più è grande la cilindrata, tanto maggiore la tassa. Questo fatto implica, secondo il governo degli Stati Uniti, una discriminazione a svantaggio delle automobili di marca americana, che essendo di grande cilindrata sono più colpite dalle tasse che le vetture europee. Per questo motivo gli Stati Uniti hanno chiesto al Mec una riforma che si offrirebbe in contropartita una modifica del metodo usato dalle dogane statunitensi per calcolare il dazio sulle importazioni.

I ministri hanno giudicato ieri « interessante » l'offerta americana, e sembra orientati verso una modifica del sistema delle tasse di circolazione in Europa. Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti del Consiglio, verrebbe suggerito ai governi del Mercato Comune di istituire, per la circolazione automobilistica, tasse proporzionali non più alla cilindrata, ma al peso del veicolo. Le autorità del Mec approfitterebbero di questa riforma per armonizzare e unificare le tasse fra i diversi Paesi.

s. d.

L'indice generale è salito da 82,18 a 83,13 (+1,25%)

Tendenza sostenuta per le azioni durante la seduta e nel dopoborsa

Apertura in rialzo, sulla guida di Edison, Montecatini, Fiat - Richieste anche Viscosa e Pirelli - Dopo un breve assestamento, la ripresa si è accentuata in chiusura

Ieri, a Torino, la Borsa ha aperto in rialzo, con prezzi particolarmente sostenuti per Fiat, Montecatini, Immobiliare Roma e parzialmente per Assicurazioni Generali e Viscosa. Durante la fase immediatamente successiva, una serie di modeste oscillazioni ha consolidato il fondo del mercato e nel medesimo tempo ha frenato lo sviluppo dell'attività.

In prossimità del listino i compratori sono apparsi più attivi, specie per Fiat e Montecatini. Chiusura sui livelli massimi della giornata.

Nel dopoborsa tendenza del mercato è apparsa ancora positiva, scambi e con i massimi toccati nella tarda serata. Ultime valutazioni: Fiat 3966-70, Montecatini Viscosa 5090, Ass. Generali 114.200-114.500, Bastogi 2560, Edison 3225-36.

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	Z	Variaz.
OBBLIGAZIONI		
Rendita 5%	106 60	+ 0 30
» cert.	106 30	+ 0 80
Redimibile 3½	100 20	—
» cert.	100 10	—
Ricostruz. 3½	89 10	—
» cert.	89 —	—
Ricostruz. 5%	98 90	+ 0 30
» cert.	98 80	+ 0 30
Ril. Fond. 5%	98 40	+ 0 25
Fr. S. 5% Ir.	98 30	—
» 5%	98 45	+ 0 10
U.T.N. 5% '66	100 75	— 0 07
» » '67	101 70	— 0 05
» » '68	101 70	— 0 35
» » '69	101 60	— 0 30
» » '70	101 60	— 0 25
» » '71	101 60	— 0 20
» » '72	101 75	— 0 15
U.T.S. 5% '66	100 72	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 25	+ 0 55
» Ex 6%	98 825	—
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» (°54) 6%	99 80	—
» ventennali 5%	99 20	+ 0 20
» (°56) 6%	99 30	—
» °57 6.5%	99 20	+ 0 20
» (°58) 6%	99 80	+ 0 20
» (°74) 6%	99 10	—
» °58 5½%	94 25	— 0 10
» °60 5½%	94 30	—
» °61 5½%	93 70	—
» °63 5½%	93 30	—
» (°66) 6%	99	— 0 40
» 5½% sett.	99 75	— 0 10
» Edil. 5½%	115	—
» » 5½% sett.	94 50	—
» Sidac 5½	98 30	—
Elter (III) 6%	98 25	—
Elter (IV) 5%	94 20	—
Cr. Fd. Ed. 5½%	95 80	—
» » °63	95 80	—
» » °64	94 80	—
» » °65	95 —	—
» 5% °66	92 45	+ 0 05
» 5% °67	92 40	—
» 5% °68 I	98 60	+ 0 20
» » °68 II	96 60	—
P.S.Ap. 5% I	91 20	+ 0 20
» » 5% II	93 —	—
» » 5% III	92 —	—
» » 5%84 I	96 65	+ 0 15
» » 5%84 II	96 25	+ 0 05
» » 5%85 III	—	—
Cr.Fd. 5%	96 35	—
» » 6%	93 55	—
» » 5% 54	97 10	+ 0 30
» » 5% 55	97 —	+ 0 05
» » 5% 55	96 85	—
Cr. Fd. Pubblici 5%	99 25	—
» » 6% °57	98 —	—
» » 6% °58	98 —	—
» 5% 6% °58	97 75	+ 0 05
» Ind. 6%	97 80	+ 0 20
» » 5½%	93 —	—
» » 5½% °61	93 —	+ 0 25
» 5½% °61 ♦	94 —	+ 0 50
» 5½% °62 ♦	—	+ 1
» » 5½% °62 ♦	—	+ 1
» 5½% °62 I ♦	93 80	+ 0 30

Titoli	Z	Variaz.
E. F. 5½% '63 ♦	96 50	—
» 5% '64 ♦	96 55	—
» Ceca 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	95 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» Op.Pf. 5%	95 —	—
Mediterran. 5%	90 40	+ 0 90
» 5% '63	90 50	—
» Elettr. 5%	90 —	—
C.I.M. Ele. 5%	99 25	—
Cr. F. Ele. 5%	93 65	—
» Op.Pf. 5%	95 —	—
C.F. Sarde 5%	90 10	+ 1 50
C.F.B. Mag. 5%	90 70	—
Immobiliare 5½	99 70	—
» 6% '58	99 70	—
» 5½% '62	95 50	—
» 5½% '63	92 75	—
» 5½% 63 II ♦	92 20	—
» 5½% 63 III ♦	92 —	—
» 5½% 63 IV ♦	91 20	— 0 20
» 5½% 63 V ♦	92 —	— 0 10
» 5½% 64 I ♦	96 50	—
» 5% 64 II ♦	96 50	+ 0 20
» 5% 65 II ♦	96 20	+ 0 10
Cassa Risp. 5%	94 375	—
» C.P. 5%	95 —	—
Talgas vent. 6%	97 50	—
» » 5½	93 25	— 0 15
» Edison 5%'67	99 50	—
» » 6% 58	98 —	2
» » 6% 58	99 25	—
» Cattei 6%	98 80	—
» S.I.Mezz. 5%	97 30	—
IMI XII 6%	99 85	—
» XV 1°°°-°°	99 90	—
» XVIII 6%	98 375	—
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	99 50	—
» XXI 6%	93 50	—
» XXII 5%	91 60	—
» XXIII 5%	91 50	—
» XXIV 5½	98 70	—
» Sipo '64	99 20	+ 0 20
» Ed.Min.% 1°	97	— 0 10
Torino '53 5%	98	—
» '62 5%	99	—
» AEM 5%60	92 40	+ 0 15
» AEM 5%62	92 40	+ 0 10
Tesoro 6% '58	97 50	+ 0 80
» 5½% '61	99 50	—
Fiat 6% '66	100	—
Fiat 6% '58	100 40	+ 0 60
Fiat 6% '67	—	— 0 20
Pirelli 6%	97	—
Pirelli 5% '61	92 20	—
» 5½ '62	91 80	—
Min. '46-49 3%	103	—
» '53 7%	106	— + 0 50
» '55-73 7%	106	— + 0 50
» '59 7%	106	— + 0 50
» '59 6½%	101 60	+ 0 40
» '62 5½ 1°	92	— + 0 30
» '62 5½ 2°	91 95	—
» Soti 5½%	92 75	+ 0 95
Magneti 6%	103	—
» 6%	104 25	—
Ceramiche 7%	104	—

Titoli	Z	Variaz.
Ebrnit 6% '68	98	—
» 5½ '63	91 50	—
Vibrati 7% '66	101 50	—
» 5% '67	101 50	—
» 7% 68 I	101 80	—
» 7% 68 II	102	—
Cant.-Gen. 7%	106	— + 1
Westingh. 7%	105	— —
SAFFA 6%	98	— + 1
Ferrara 7%	103	— —
» 7% '68	106	— —
Ang.-Frau 6%	97	— —
Cant. Il. 7% '49	102 50	— 0 50
» 5½ '62	87 10	— 0 25
Cotoi 6%	99 80	— —
» 6% '58	98 20	— 0 10
» 5½% '60	93 45	— 0 35
» 5½% '61	92 75	+ 0 20
» 5½% '62	92 50	—
Viscosa 6%	98	— —
» 5% '57	98	— —
» 5% '58	97 70	+ 0 20
Sipe	100 60	— —
Tibra 6%	98	— —
Tubi 6%	98	— —
Varzi 5%	98 50	— —
Ilva 6%	97 50	— —
Elba 6%	100	— —
SIP 5%	109 50	+ 0 50
Philips 6½%	97 60	— —
Mediolan. 7%	102	— —
Fergat 6%	109 50	+ 0 50
C.Puzzi 5.75 50	89	— —
» 5.50 52	87	— —
Montecatini 5½	92 20	— —
» 5.50 52	91 50	+ 0 50
Lanzia 5½%.60	89	— + 0 70
» 5½% 63	89 25	— —
Linoleum 5%.50	95 05	— 0 15
Cons-Ser. 5½	92 40	— —
IMI Italia 5½	91 60	— —
It. 5%	93 85	— —
Tr.S.S.Bar 5½	93 40	— —
Autostrade 6½	93	— —
» 6% 65	97 50	— —
Metta 6%	96 10	— —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finelmi 5½	99	— 0 10
Ed. P. 5.50%	174 95	— —
Imm. Roma 5%	224 50	+ 2 50
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6195	+ 105
Ass. Toro priv.	6200	+ 50
Ass. Generali	113600	+ 600
Fiam. Finanz.	1195	— 10
STET	3129	+ 22
Ierori	3600	—
Fiegier	935	—
Finanziaria	1425	+ 10
Mediobanca	80600	+ 100
La Centrale	10425	+ 25
Méridi. Finanz.	2690	+ 12
Fonc. Meridi.	3538	+ 40
COMUNICAZIONI		
Fonc. Medit.	2580	—
S.A.I.	6950	—
Turismo-Hotel	24	—
	3744	— 1

Titoli	Z	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2944	+ 36
FIAT priv.	2230	+ 5
Riv. Nebiolo	798	+ 9
Meccanotessile	1510	—
Italsider	1205	— 4
Westinghouse	980	—
Ferrara	440	— 15
Salmoiraghi	1715	+ 5
Olivetti priv.	3819	+ 36
Tirrel	454	+ 5
E. Marelli	857	+ 2
M. Marelli	1215	— 5
TESSILI		
Bergamasca	9270	+ 120
Vittorio	5084	+ 64
Vittoria priv.	3740	— 5
Fisac	6190	+ 90
	300	—
CHIMICI		
Caffaro	1448	+ 16
Farmochi	1350	—
Schiapparelli	5650	— 50
Mira Lanza	41650	+ 500
SAFFA	6400	+ 55
AMIC	2057	+ 2
Gumisava	1915	+ 10
Montecatini	3043	+ 33
Liquigas	237	+ 2
Pibiga	115 25	+ 2 75
S.A.R.O.M.	1140	—
Cir	4550	—
MINERARI		
Montepani	802	—
Talco-Grafite	21000	—
M. Amiato	13050	—
Rom. Zuccheri	230	—
Fiorii	90	—
Venchi-Unica	246	+ 4
Eridania	3670	+ 120
	17430	+ 430
IMMOBILIARI		
Gaz Rivoli	3540	+ 70
Sifas	3925	—
Risan. (Napoli)	6375	—
Imm. Roma	616	+ 14
Gilardini	2110	—
Fonci	135	—
DIVERSI		
ILIM	9000	—
Acqua Pelab.	955	— 35
C. Acqua Roma	680	—
Acq.DeFerr.-B.	1200	—
Cartiere Ital.	1400	— 3
Cartiere Burgo	17700	+ 300
Fondiari Rom.	13750	—
Eternit	4950	—
Pirelli	6160	+ 120
Cereal. Pozzi	304	+ 5
Rinascente	415 50	+ 5 50
Rinascente pr.	338	+ 6
Ind. Sbrin	1660	—

Situazione alla fine del gennaio

Le riserve ufficiali italiane pari a 2.766 miliardi di lire

Oro per 1100 miliardi e valute convertibili per 1264 - Il totale è diminuito di 293 miliardi in un anno, anche nell'ultimo mese le valute sono diminuite di 11 miliardi, per sistemare la posizione delle banche e l'estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

A fine gennaio, secondo quanto informa l'odierno supplemento al bollettino della Banca d'Italia, le riserve valutarie ufficiali nette ammontavano a 2765 miliardi di lire con un aumento di quasi 400 miliardi rispetto al gennaio 1965.

Nei confronti del mese precedente, si registra invece una flessione di circa 28 miliardi, a carico esclusivamente delle valute convertibili; la disponibilità in sterline è infatti rimasta praticamente invariata (1302 miliardi di lire).

Poiché in gennaio la bilancia dei pagamenti si è chiusa ancora in attivo (quanto pare per circa 23 miliardi di lire), la flessione della riserva va spiegata con i mutamenti nella posizione delle aziende di credito verso l'estero. In dicembre si era avuto un peggioramento del saldo di quasi 100 miliardi; si era infatti passati da un attivo di 77 miliardi ad un deficit di 111 miliardi. In gennaio, gran parte di questo disavanzo è stato riassorbito attingendo appunto alle valute della riserva ufficiale.

Quando fra un mese conosceremo le cifre esatte dell'attivo e del passivo delle nostre Banche verso l'estero anche per gennaio, si potrà constatare come i movimenti del bimestre dicembre-gennaio abbiano avuto carattere tipicamente stagionale, tanto da non credere che in maniera marginale sulla posizione valutaria complessiva del sistema economico italiano.

Le riserve nette totali, che tengono conto anche del saldo verso l'estero delle aziende di credito, sfioravano infatti al novembre 3167 miliardi; a fine dicembre risultavano diminuite a 2743 miliardi (cioè di circa 400 miliardi). I precedenti informazioni esatte, ci si dovrebbe trovare a fine gennaio ad un ammontare — poco più di 2750 miliardi, sempre netto, vicino ai record fine novembre.

Vale la pena di aggiungere nel frattempo si è ulteriormente irrobustito il nostro credito sull'estero a medio e lungo termine: quasi 406 miliardi in novembre, 497 miliardi a dicembre, 477 miliardi in gennaio. Sebbene si tratti di riserve non comprese nelle riserve, perché non disponibili per un certo numero di anni, l'esistenza di tali crediti non è senza benefici immediati per l'economia italiana. Di consente esempio, di effettuare esportazioni di merci e di lavoro in paesi in via di sviluppo, altrimenti impossibili.

Arturo Barone

Dal 21 al 7 aprile

Saint-Gobain in per 12 miliardi di lire al

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 marzo.

(r.) Dal 21 marzo al 7 aprile verrà offerta in pubblica sottoscrizione l'emissione di 12 miliardi di obbligazioni Saint-Gobain 6%, 1965-1984. Il prezzo di sottoscrizione è stabilito in lire 950 per nominale di lire 1000. Il prestito è in godimento 1° aprile 1965; l'ammortamento avverrà a partire dal 1970. Della obbligazioni verrà chiesta la quotazione ufficiale alla Borsa di Milano, Torino e Firenza.

A Wall Street nuovi ribassi

La media Dow Jones degli industriali scende da 938,19 a 932,01

New York, 3

Ancora una giornata pesante alla Borsa di Wall Street, che ha chiuso con sensibili perdite. La seduta, contrassegnata da forte volume d'affari, è aperta in ribasso. Intorno a mezzogiorno, è stata una ripresa che ha permesso a molti titoli di recuperare nettamente le perdite della seduta di ieri, ma nel pomeriggio le quotazioni hanno subito una nuova erosione.

Medio Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 932,01 (938,19); ferroviari 259,35 (262,81); obbligazioni interne 85,60 (85,61); pubbliche utilità 139,03 (140,38). Azioni trattate n. 10.470.000.

Londra: da 437 a 435,4

Londra, 2

Mercato calmo.

Indice 435,4 (prec. 437).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 68 (67 1/2); Snia Viscosa priv. 51 1/2 (51 1/2); Montecatini (non uff.) (26 3/4).

Zurigo debole

Zurigo, 2 marzo.

Tendenza debole, per la previsione di forti emissioni di prestiti statali a fine mese e il timore di nuove misure anti-inflazionistiche.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 85,25 (85,25); Rumianca 13,70 (13,60); Italcementi 136 (135,50); Snia Viscosa 36,25 (35,75); Bastogi 18,25 (17,90); Condotte 4,85 (4,80); Fiat 21,15 (20,50).

Unione Banche Svizzere 2770 (2815); Società di Svizzera 2230 (2240); Credito Svizzero 2435 ex (2490); Interhandel 4460 (4460); Italo-Suisse 246 (249); Elektrowatt 1550 (1570); Aare-Tessin 1010 (1025); Adolph Saurer 1360 (1350); Bally 1410 (1420); Brown Boveri 1825 (1840); Ciba 6225); Fischer 1390 (1390); Lonza 850); Nestlé 2820 (2860); Sulzer 2990).

Parigi: da 108,4 a 107,9

Parigi, 2 marzo.

Scambi limitati, perdite contenute.

Indice 107,9 (prec. 108,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 30,40 (30,10); Finalder 7,15 (7,15); Pirelli 31,50 (31,30); Snia Viscosa 38,50 (38,80); Fiat 23,60 (24); Fiat priv. 17 (16,80); Montecatini 16,10 (15,57)

Francoforte 119,62 (119,92)

Francoforte, 2 marzo.

Seduta di assestamento; chiusura con piccoli ribassi.

Indice 119,62 (prec. 119,92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 20,50 (20,15); Fiat 18,85 (18,50); Fiat priv. 14,25 (14,25); Finsider 6 (6); Olivetti 25,05 (24,75); Magneti Marelli 7,85 (7,85); Montecatini 13,10 (12,85); Pirelli 28,25 (28,90); Viscosa 32,30 (32).

Royce annuncia un dividendi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2

(b.) La Rolls Royce ha dichiarato un secondo dividendo interinale in del dividendo finale, nella misura dell'8,50%, portando il dividendo complessivo per il 1965 all'11% (contro per il 1964).

La società ha anche dichiarato un dividendo interinale del 2,50% per l'esercizio 1966. Entrambi i dividendi saranno pagabili il marzo. Il consiglio di amministrazione prevede che dichiarerà un ulteriore dividendo interinale del 2,50% la fine dell'anno.

I risultati definitivi per il 1965 verranno annunciati, come di solito, in maggio, e gli ultimi risulteranno in linea con le previsioni. Si prevede che i profitti al lordo delle superiori a quelli del 1964.

Oro e valute estere ieri al libero

Milano, 3

Banconote: sterlina 1740-1780; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina vecchio conio 6175-6325, nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5700-5900.

Nuovo presidente Fondazione Ford

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 marzo.

(a. p.) McGeorge Bundy, ex consigliere dei presidenti Kennedy e Johnson, ha assunto ieri la carica di presidente della Fondazione Ford. Il stipendio passa da mila a 75 mila dollari all'anno.

Sesta estrazione di premi ai Buoni del Tesoro 5%

Roma, 2 marzo.

E' avvenuta la estrazione di premi a ciascuna delle serie di Buoni del Tesoro novennali per cento, di scadenza 1° aprile.

Il premio di lire è stato assegnato al Buono numero 01.553. I quattro premi di sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 482.840 - e 1.389.635.

I venti premi di lire milione sono stati assegnati rispettivamente Buoni numeri 103.181 - 192.134 - 312.127 - 344.471 - 355.859 - 445.300 - - 497.884 - 497.763 - - 552.792 - 838.045 - 907.262 - 968.046 - 1.076.665 - 1.253.638 - 1.317.215 - 1.340.643 - 1.670.445 e 1.892.567.

Le quotazioni a Milano

Milano, 2 marzo.

Fin dalle prime battute, la quota ha registrato diffusi progressi. L'interesse era accentrato sui titoli guida e, in particolare, su Edison e Fiat. Anche le due Pirelli hanno interessato i compratori, dopo il comunicato sui prossimi dividendi.

Verso la chiusura si è accentuando la tensione dei corsi, e diverse chiudono ai massimi della riunione. L'indice generale azionario de *Il Sole* - *Ore* sale da 82,18 a 83,13, con dell'1,25 per cento.

Titoli trattati: Stato 185 milioni di lire, obbligazioni per milioni di lire, azioni n. 3.178.650, 7 miliardi 907 milioni lire.

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Meridionale	51.000	Pirelli C.	4000
Gim	5320	Ritti	1400
Centrale *	10.410	Stet*	3135
Invest	3448	Italgi	3950
Bastogi *	2549	Generali*	113.950
Sviluppo	2565	Ras*	46.380
Fiduciaria	433	Incendio	11.380
Finsistr.	1424,50	Assicur.	91.000
Finsider *	937	Ass. Tor.	6150
Gerda	3850	Ass. Fon.gi.	6270
Safep	115	Ass. Mil.	29.400
Smi *	2678	Ass.Mil.pf.	20.520
Generalfid	1031	Fond. Vita	25.500
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1550	Ausiliare	2800
Mittel	2300	Sip*	2751
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.000	Linificio*	3650
Val Tidone	18	Viano	259
Cucirini *	864		
De Angeli*	3150	Eurotex *	6250
Cantoni *	7490	Bemberg.	1200
Linificio	520	Chatillon *	6150
Rossari	21.450	Saia Ves.*	9079
Rotondi	37.970	Viscosa pr.	3740
Tosi	2610	Piccinelli	805
Unione M.	52.000	Sertil	
Savarese	1812	Mant. pr.	
MINERARI E M			
Italsider*	1208	Sicia	6600
Magona	1150	Breda-Fr.	1490
Metallur.*	4270	Falck	4430
Ansaldo *	13.165	Falck pr.	4460
Montec.*	2045	Trafilerie	629
Montecatini	800	Ilva-Viola	851
Calmine *	1720	Terni *	652,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2946	Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2256	Westingh.	1009
Weltalia	780	Olivetti	3815
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciedi *	5251	Magneti	1235
Edilonia	2434	Tecnam.*	1715
Orobia	2600	Alfa Ven.	1756
Marelli *	985		
ALIMENTARI			
Buitoni*	3050	Cartiera	2792
Eridania *	3720	Motta *	17.600
Es. Molini	1500	M. Zucch.	227
CHIMICI			
Anic *	2072	Montanaro *	1917
Saffa *	6370	Saram	1180
Liquigas *	1460	C. Erba	11.990
Liquigas	236	Erba priv.	7800
Nap. Gas	770	Bracchi	17.100
Pibiga	114,25	Caffaro	254,50
Lanerossi	3250	Lepetit	5200
Mira L.*	41.500	Lepetit pr.	6270
Rosignano	1580		8140
IMMOBILIARI E			
Anderi	2381	Milano C.	
Immobiliare	2590	Sifas	3925
Sagi	6425	Ben. Fpm.	779
Roma Sta.	3650	Risan. N.	6440
Risanam.*	615		
DIVERSI			
Edison *	3200	Pirelli R.*	4110
Gerlin	42.050	S. Agnesi	6200
Burgo *	17.825	Rinasc.*	419,75
Buzzi		Rinasc. pr.	337
Cuga	4450	Montef.pr.	3575
Italcem.*	19.020	C. Acqua	
Cementir	5800	De Ferrari	1760
Cer. Pozzi	304	Zol	4551
Eternit		Saes	1926
Gaslini A.		Bonomi	
Smeriglio	125		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 17 marzo 1966 alle ore 11,30 avanti il Giudice dott. Renato si procederà alla vendita in un solo lotto del seguente immobile di proprietà di Barbui Lucia- (ex. 125/63).

In Chieri, sulla della provinciale Chieri-Pecetto, terreno della superficie di mq. 14.293 te fabbricato in corso zione.

Prezzo L. 50.400.000; aumenti minimi L. 500.000; deposito per cauzione e spese L. 11.088.000. Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere Capo Sezione
VERCELLI

La Edizioni PEM S.p.A. - Roma
esclusivista per vendita rateale edizioni
ISTITUTO
annuncia a tutti gli acquirenti grande enciclopedia geografica
IL MILIONE
edita dal predetto Istituto, prossima pubblicazione de
IL VOLUME INTRUSO
MILIONE '66
Le prenotazioni potranno essere
Edizioni PEM S. p. A. Casella Postale — ROMA Prati
e alle sue 115 agenzie di zona

AZIENDA PRODOTTI cerca CAPI ZONA
per e Provincia.
L'Azienda in Italia è fra le maggiori nel suo settore e quindi in grado di offrire sicurezza, continuità di lavoro e carriera basata sui risultati personali.
SI RICHIEDE: età da 35, patente, di vendita organizzata, preferite (e provenienza da Settore beni larga consumo, capacità di guida, controllo, animazione venditori diretti e iniziative promozione vendita.
SI OFFRE: stipendio fisso + provvigioni + diaria, incentivi e la produzione della zona, inserimento in carriera.
Si prega inviare dettagliato curriculum con le attività presenti e passate allegando possibilmente non restituibile.
Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 219 — GENOVA

F.SCO CINZANO C.ia S.p.A.
cerca
elementi da avviare alla carriera di
ISPETTORE VENDITE
previo tirocinio retribuzione adeguate ad precedenti di lavoro e con prospettive sistemazione successiva.
REQUISITI INDISPENSABILI:
— età da 25 a anni
— studi almeno licenza liceale o diploma ragioniere, preferenza laureati legge o economia e commercio - conoscenza dattilografia
— servizio militare assolto o esonero
— buone attitudini alla vendita organizzata secondo sistemi razionali e moderni
— doti di presenza, volontà, serietà, precisione ad entusiasmo, nonché capacità di assicurare un'attività metodica e costante
— patente auto e disponibilità autovettura utilitaria propria
— disposti viaggiare in permanenza ovunque
— referenze inoccepibili e
Gli interessati sono invitati ad inoltrare domanda dattiloscritta allegando fotografia non restituibile a « curriculum vitae » dettagliato indirizzando a: PUBBLICITAS STAMPA — TORINO.
I prescelti saranno convocati entro il 21 corr. mese e si astenersi da sollecitazioni e raccomandazioni controproducenti.
N.B. - Inutile offrirsi non possedendo integralmente tutti i requisiti richiesti, che dovranno essere citati nella domanda.

GRANDI LIQUIDAZIONI FALLIMENTARI
TUTTA LA FALLIMENTO
ex R.A.R.I.T. Via Verres 1 - Torino • Orario 9,30-12; 14,30-19,30
Alcuni prezzi: Televisori . L. - L. 60.000 - L. 72.000; Lucidatrici L. 13.500 - L. 15.000; Cucine da L. 17.000; Aspirapolvere . . . L. 4.000; Televisori Grundig . L. 143.000 MODELLO P. T. 102
Alcuni prezzi di merce nel fallimento: Gi L. 13.500; Lavatrici L. 51.000; Frigoriferi L. 35.000; Pentola a press. L.; Asciugacapelli . L.; Rasoi Braun . . L.; Rasoi elet. K. R. L.
ATTENZIONE! La vendita viene effettuata in VERRES, 1 (ang. Via R. Martorelli) e presso EL.FA. - Via 43 -
TUTTA LA MERCE DEL FALLIMENTO E' GARANTITA OVUNQUE

La ragazza di 25 anni sfigurata dal vetriolo, a Biella

Perderà due anni di giovinezza poi il medico le ridarà un volto

Il bisturi può fare miracoli, ma si tratta sempre di un compito difficile e lungo - L'opera del sanitario deve essere sorretta dalla fiducia del paziente: questi deve, per prima cosa, ritrovare la perduta serenità spirituale - Quindi occorre ricostruire i tessuti e ricomporre l'epidermide - Spesso occorrono parecchi interventi

Intervista col prof. Bergonzelli, specialista di chirurgia plastica

Un mese fa a Cossato di Biella la signorina Anita Paluan di 25 anni ha avuto il volto devastato dall'acido solforico lanciatole da una donna forse pazza, certamente gelosa. Ricordiamo le fotografie di questa ragazza scattate poche settimane prima dell'incidente: Anita era bella. Era ammirata e corteggiata, si guardava allo specchio ed era contenta di sé. Ieri abbiamo visto Anita Paluan con il capo e metà del viso avvolti dalle bende, ci hanno detto che non sorride mai, ha orrore degli specchi e sarà sottoposta a una serie d'interventi chirurgici che dureranno almeno due anni.

Dopo la lunga cura quale sarà l'aspetto e lo spirito di questa ragazza che era allegra ed esuberante e aveva grandi speranze? Lo domandiamo al prof. Bergonzelli, specialista di chirurgia plastica ed allievo del prof. Sanvenero-Rosselli, il quale ha in cura la Paluan. Il prof. Bergonzelli — che ha ricostruito centinaia di volti devastati dalle fiamme e dagli acidi — risponde che in questi casi preoccupano più le conseguenze psicologiche che la riuscita dell'operazione. «*In genere* — dice — *la gente tiene più alla propria faccia che alla propria vita. Cesare consigliava i suoi soldati di colpire gli avversari al volto, perché queste ferite li avrebbero messi nelle peggiori condizioni di spirito*».

Il cieco, il monco, il paralitico, il sordo non si sentono troppo tagliati fuori dalla vita. Ma l'uomo — soprattutto la donna — con un volto ripugnante sì. La deformazione intossica lo spirito e può portare alla pazzia. Queste rovine sono assai più frequenti di quanto si immagini. Troppi bimbi si devastano il volto rovesciandosi addosso liquidi bollenti; alto è il numero degli infortuni sul lavoro dove la faccia della vittima è attaccata dal fuoco o da acidi forti; aumentano i casi degli automobilisti e dei camionisti imprigionati nei veicoli in fiamme. Anche le cadute, le schegge e i tumori fanno scempio dei volti.

Fino a non molti anni fa le vittime di questi infortuni venivano lasciate negli ultimi letti delle corsie, affidate alla pietà di un infermiere che non poteva fare altro che cambiare loro le bende. Qualcuna si uccideva, altre impazzivano. Quelle che uscivano dall'ospedale avevano per tutta la vita orrore del proprio volto. Ma oggi la chirurgia plastica riparatrice fa prodigi. Il prof. Bergonzelli ci fa vedere fotografie di «prima, durante e dopo la cura». Immagini — le prime — che agghiacciano e poi gli stessi volti di prima, quasi irriconoscibili nella riconquistata normalità.

Ciò si è ottenuto con interventi chirurgici che si sono susseguiti per parecchi mesi, per anni. Quando il chirurgo «riparatore» affronta un nuovo caso, fa un piano e calcola il tempo che gli occorrerà e il risultato estetico che raggiungerà. Ciò che gli è difficile prevedere è la reazione del paziente e con quale spirito egli lascerà l'ospedale. Ci dice il prof. Bergonzelli: «*Ridare al paziente fiducia nella vita e la felicità perduta diventa più importante che non la ricostruzione dei suoi tessuti*».

Il chirurgo plastico deve perciò essere anche un bravo psicologo. Deve infondere pazienza e coraggio a soggetti che sono facilmente portati alla disperazione e alla ribellione. E deve conquistare la loro amicizia. Dice il Bergonzelli: «*Se non ce li facciamo amici, ci sono nemici e la maggior parte del nostro lavoro è inutile*».

La prima domanda che Anita Paluan ha fatto al medico è stata: «*Fino a quando resterò così?*». E' la prima domanda di tutti quelli che hanno il volto devastato. Ci dice il prof. Bergonzelli: «*Ce lo chiedono con ansia, come se avessimo la bacchetta magica che, toccando, cancella lo scempio*». Non è facile rispondere al malato che saranno necessari due o tre anni di cure e di interventi chirurgici. Comunque, questo è un problema psicologico che deve essere risolto prima di iniziare a ricostruire i tessuti mortificati o a correggere le cicatrici.

E durante la lunga cura vi è sempre il pericolo che lo sconforto e l'irritazione vincano il malato, e il medico deve intuire questi momenti. Sono situazioni psicologiche non facili da governare, diverse da soggetto a soggetto e perciò richiedono rimedi diversi, che il chirurgo deve saper intuire ed applicare.

Anita Paluan è arrivata all'ospedale con il volto devastato dall'acido e lo spirito ferito e straziato. Anzitutto è indispensabile farle accettare questo: deve rinunciare a due anni della sua giovinezza; aveva sogni, speranze e progetti, e deve rinviarli di due anni. Poi il chirurgo inizia il lavoro di «ricostruzione» del suo volto. L'acido, che distrugge in profondità più del fuoco, ha bruciato e contorto i muscoli che danno mobilità ed espressione al volto. Bisogna rigenerarli e ripararli. Occorreranno parecchi interventi a distanza di settimane, di mesi uno dall'altro. L'abilità del chirurgo è proprio questa: intuire qual è il momento più propizio per intervenire. Manca un sopracciglio e bisognerà ricostruirlo; una narice dovrà essere rifatta. Dopo la chirurgia funzionale, si passerà a quella estetica. Le cicatrici verranno corrette e cancellate.

Fra due anni Anita lascerà l'ospedale. E' presto per fare una diagnosi esatta su quello che sarà il suo viso, comunque altre ragazze nelle sue condizioni — anche peggiori — sono uscite dalla cura con un volto gradevole. Anita non avrà più orrore degli specchi. E ritroverà, forse, molti dei sogni e delle speranze che ora crede di avere perduto per sempre.

Luciano Curino

Universitario morente a Pavia per lo scoppio di una bomba carta

Pavia, 2 marzo

(*m. n.*) Una bomba-carta ha ridotto in gravi condizioni uno studente universitario ospite del collegio «Plinio Fraccaro» di Pavia. Si tratta di Giovanni Marinone, 20 anni, residente a Novara in via Santarosa 5, che frequenta il secondo anno della facoltà d'ingegneria.

Lo studente verso le 14,30 stava preparando nella sua camera una bomba-carta, che avrebbe dovuto servirgli nei prossimi giorni per la tradizionale festa fra gli studenti dei diversi collegi universitari. Improvvisamente l'ordigno gli è scoppiato fra le mani. Subito soccorso da alcuni colleghi, il giovane è stato trasportato all'ospedale S. Matteo dove i medici della clinica chirurgica gli hanno riscontrato il maciullamento della mano sinistra, ferite multiple al viso e *choc* traumatico. Si teme anche che possa perdere la vista. La prognosi è riservata.

Quattordicenne biellese fugge con due sconosciuti su un'automobile rubata

(*Dal nostro corrispondente*)

Massa, 2 marzo

(*s. s.*) Una ragazza biellese, Clotilde Badovini di 14 anni, fuggita da casa alcuni giorni fa insieme a due giovani non ancora identificati, per evitare di essere ricoverata nell'istituto di rieducazione Buon Pastore di Torino, è stata fermata oggi dagli agenti della questura di Massa dopo che la macchina sulla quale il terzetto viaggiava a forte velocità per sfuggire a un posto di blocco, è uscita di strada finendo contro un murricciolo nei pressi di via delle Pulche, fra Massa e Marina di Massa.

La ragazza ha raccontato al dott. Palania che la interrogava: «*Volevano farmi ricoverare al Buon Pastore e io sono fuggita. Ho trovato due giovani, dei quali però non conosco i nomi, disposti ad aiutarmi. "Andiamo in giro per l'Italia, mi hanno detto, prendiamo le macchine dove le troviamo, cercheremo anche di trovare dei soldi e ci divertiremo". Così siamo partiti da Biella. Mi hanno fatto salire su una Fiat 1500 e abbiamo raggiunto Varazze. Ci siamo fermati un paio di giorni, poi hanno cambiato la macchina. Io non so come abbiano fatto, ma siamo ripartiti con una Giulia sprint.*

«*Oggi, mentre stavamo per arrivare a Massa, abbiamo incontrato un blocco stradale e gli agenti hanno fatto segno di fermare. Quello che guidava ha accelerato e gli agenti ci sono venuti dietro con una delle loro macchine. La nostra però andava più forte. Io avrei voluto che ci fermassimo, ma i miei amici hanno detto: "No, se ci pigliano è finita. Dobbiamo farcela a scappare". E forse ci saremmo riusciti se la macchina non fosse uscita di strada in curva*».

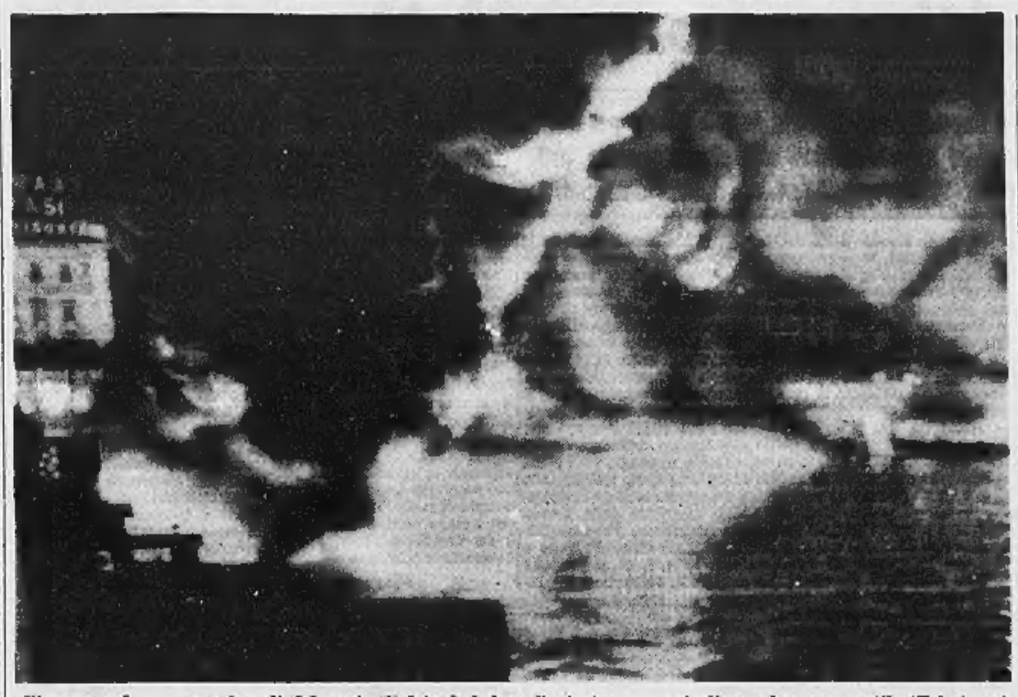
Naturalmente, appena la «Giulia sprint» è rimasta bloccata contro il murricciolo, gli agenti che la tallonavano si sono precipitati verso la macchina, ma, mentre la ragazza veniva raggiunta dopo una corsa di pochi metri, i due giovani sfuggivano alla cattura dileguandosi nelle macchie di arbusti e canneti che si trovano lungo l'argine del fiume Frigido. Ora sono attivamente ricercati.

La ragazza, figlia di un dipendente comunale, non è alla sua prima fuga. Qualche tempo fa si era infatti allontanata dalla famiglia ed era stata rintracciata dalla polizia a Torino.

Drammatiche ore di lotta nel Bosforo contro l'incendio

Gigantesco rogo nel porto di Istanbul per lo scontro fra due navi sovietiche

Il mare trasformato in un lago di fuoco dal carburante che sgorga da una petroliera speronata - In pochi minuti le fiamme raggiungono i moli: il piroscafo italiano «San Giorgio» taglia gli ormeggi e fugge appena in tempo - Nessuna vittima - Danni per oltre due miliardi di lire



Fiamme sul mare e sui moli del porto di Istanbul dopo l'urto tra una petroliera ed un mercantile (Tel. Ansa)

(*Nostro servizio particolare*)

Istanbul, 2 marzo,

Stanotte il porto di Istanbul si è trasformato in un gigantesco rogo per lo scontro fra due navi russe. Il mercantile «Krasnaya Oktobry» (Ottobre Rosso), carico di zucchero, ha speronato la petroliera «Lutsk»: il carburante sgorgato dalla falla ha preso immediatamente fuoco ed in pochi minuti le fiamme hanno raggiunto i moli. Il piroscafo italiano «San Giorgio» con una pronta manovra ha tagliato gli ormeggi ed è riuscito a fuggire appena in tempo. Non risulta finora, che l'incendio abbia fatto delle vittime. I danni superano i due miliardi di lire. Si dice che il consolato sovietico abbia offerto una garanzia di oltre il 20 per cento dei danni alle autorità portuali turche per consentire alle due navi, entrate in collisione, di salpare.

L'incendio è scoppiato verso mezzanotte. Le lingue di fuoco si sono levate altissime illuminando a giorno il Bosforo. Prima che potessero intervenire i mezzi e le imbarcazioni dei pompieri il fuoco ha avvolto i moli e le vicine costruzioni, fabbricate in legno su palizzate. Gli impianti del porto sono rimasti in gran parte devastati.

Le fiamme hanno investito la nave traghetto «Kodikoy» e la sua stazione marittima. Il traghetto è stato tumultuosamente abbandonato da circa 50 persone che vi avevano preso posto in attesa della partenza, si è staccato dagli ormeggi e, bruciando ancora, è andato alla deriva attraverso lo specchio d'acqua finendo contro la sponda meridionale. Un moto galleggiante, circondato come altri natanti dalle fiamme e staccatosi da riva, ha vagato a lungo sotto il famoso ponte di Galata.

Il ponte è stato immediatamente sgombrato dalle molte centinaia di persone che vi si affollavano, nonostante l'ora tarda, per osservare l'incendio dal traghetto. Poco dopo lo hanno attraversato a tutta velocità i mezzi anti-incendio che si sono precipitati ad irrorare d'acqua e di schiuma le case di legno, minacciate dal relitto in fiamme del «Kodikoy», rimorchiato più tardi al largo.

Anche la nave di linea italiana «San Giorgio» ha rischiato di rimanere avvolta senza scampo dal rogo: il comandante Matteo Antoni di Trieste, è riuscito con un'audace manovra a salvare il piroscafo. Appena scorte le fiamme ha fatto scendere i passeggeri, ha dato ordine di tagliare gli ormeggi e conducendo la nave attraverso le fiamme l'ha portata al sicuro in mezzo al Bosforo. L'incendio ha comunque danneggiato la prua ed il salone di prima classe.

L'incendio è stato messo sotto controllo dopo circa tre ore. Inizialmente i vigili del fuoco si sono trovati in difficoltà perché le fiamme avevano circondato anche le lance anti-incendio in rada.

Secondo le notizie della notte, nessuno è rimasto ferito o ustionato. Non si è potuto ancora accertare se vi siano feriti a bordo delle due navi russe la cui collisione è stata all'origine del vasto incendio.

Le autorità marittime turche hanno ordinato il blocco di tutto il traffico nelle acque del Bosforo a causa del pericolo derivante dallo strato di petrolio che è ancora steso sulla superficie del mare.

Dopo lo scontro le due navi hanno proseguito di conserva con i propri mezzi e sono andate ad ancorarsi nel Mar di Marmara.

Successivamente la petroliera «Lutsk» ha salpato apparentemente per proseguire nel suo viaggio, ma è stata fermata dai mezzi della polizia portuale, ad una cinquantina di miglia da Istanbul. Un gruppo di esperti è salito sulle due navi russe per iniziare una inchiesta.

r. s.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali-tirreniche e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno. Sulle regioni centrali-adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvoloso. Nevicate isolate sull'Appennino oltre i 2000 metri. Temperatura: stazionaria. Venti: *moderati o localmente forti.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	9	13
Bolzano	0	15	L'Aquila	5	8
Trento	3	15	Roma	7	17
Verona	2	15	Campob.	4	6
Trieste	8	13	Bari	9	11
Venezia	4	12	Napoli	9	13
Milano	6	15	Potenza	5	8
Genova	8	16	Catanzaro	9	16
Bologna	4	14	Reggio C.	10	17
Firenze	3	15	Messina	12	16
Pisa	4	17	Palermo	10	13
Ancona	9	13	Catania	6	18
Perugia	4	16	Cagliari	7	16

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

A Barbania continuano a scomparire i cani l'ultimo è stato ucciso da un guardacaccia

Era un volpino - La sua padroncina, di 14 anni, piange disperata: era il suo compagno di giochi - Il guardiano denunciato - Anche a Pancalieri strage di cani: sospettato un guardapesca che però nega

Maria Teresa col cagnolino gemello di quello ucciso

(*Dal nostro inviato speciale*)

Cirié, 2 marzo.

Barbania, come Vauda e Front, è compresa — per sventura di chi vi abita — nella riserva «Alto Malone».

I contadini, oltre a subire danni al raccolti da parte dei cacciatori, vedono scomparire con allarmante frequenza i loro cani da guardia.

Nel settembre '64 e poi nel marzo '65, il capo-guardacaccia Biagio Rolle, 43 anni, residente nella «casetta della caccia» a dieci minuti dalla piazza di Barbania, fu denunciato dall'Ente Protezione animali per l'uccisione di due cani e indicò un suo collega come responsabile. Il procedimento penale è tuttora in corso; nel frattempo la Questura non ha più rinnovato al Rolle la licenza di guardia giurata: di conseguenza gli è vietato uscire di casa armato. In attesa di riprendere il consueto lavoro, il Rolle gestisce un allevamento di fagiani.

Il 23 febbraio, Maria Teresa Bossetto, 14 anni, abitante con i genitori in borgata Perraro di Barbania, va a raccogliere l'insalata nei prati; lascia a casa Rolin, un volpino di un anno, simpatico e chiassone a cui tutta la famiglia è assai affezionata. Quando Maria Teresa ritorna, Rolin non c'è più. Lo cerca invano per tutto il paese. Verso le 20 arriva dal Rolle un vicino, Giacomo Troglia, con una brutta notizia. «*Stavo potando le viti in località Spiritina* — racconta — *quando ho sentito un colpo di fucile e un cane che guaiva. Sono accorso e ho scoperto il Rolle chino su un volpino che ansimava ancora. Mi ha detto: "Gli ho sparato perché scappasse, invece l'ho ammazzato. Vado a gettarlo nella cisterna". Certo era il vostro cane*».

Maria Teresa piange. Il mattino dopo suo padre va dal Rolle a protestare: «*Quel cane mi è costato 10 mila lire* — gli dice — *e mia figlia piange*». Il Rolle gli offre di risarcire il danno. «*Non voglio soldi, ma che ti serva di lezione*». Pochi giorni dopo qualcuno denuncia l'episodio all'Ente nazionale protezione animali; si reca sul posto il cav. Mario Masselli, guardia zoofila, che interroga il Rolle: «*Perché ha ucciso il volpino?*». «*Perché stava mangiando un leprotto*». La bugia è così palese, che il cav. Masselli non la prende nemmeno in considerazione: un volpino di un anno non è in grado di inseguire un leprotto e tanto meno di divorarlo. Si fa condurre alla cisterna; il cane non c'è e il Rolle dice che l'ha sepolto in un prato, ma non sa dire esattamente dove.

La guardia zoofila sequestra il fucile al Rolle e lo denuncia al pretore di Cirié per violazione all'art. 599 del Codice Penale, che vieta di portare armi senza licenza; all'art. 638 per avere ucciso un animale altrui senza necessità; all'art. 727 per maltrattamenti (Rolin ha penato parecchio prima di morire). Finiranno le sparizioni dei cani a Barbania? Il sindaco, dott. Farina, è deciso a prendere tutti i provvedimenti necessari perché abbiano termine gli arbitrii contro la popolazione.

Altra strage di cani a Pancalieri: tre cani di razza prima torturati, e poi avvelenati con cianuro hanno portato alla denuncia del presunto responsabile trasmessa ieri sera dal cav. Masselli al Pretore di Pinerolo.

L'episodio avvenne in strada Faule, nella cava di ghiaia della società Monviso, di cui è comproprietario Paolo Ghione. Il sig. Ghione aveva comprato i tre pastori tedeschi Lupo, Tilli e Bobi perché aiutassero il guardiano, Enea Rizzi, a sorvegliare i macchinari. Non erano cattivi: si limitavano ad abbaiare agli estranei. La prima vittima fu Lupo; qualcuno, di notte, gli fratturò una zampa. La mattina del 18 febbraio i tre pastori furono trovati stecchiti: avevano mangiato carne avvelenata.

I sospetti del cav. Masselli si sono appuntati sul guardapesca Giovanni Torrengo, da Carignano, per una serie di circostanze. Nel '65, a Casalgrasso, uccise un povero cane di guardia a una cava della stessa Monviso; denunciato al pretore, disse: «L'ho fatto fuori perché è soltanto un cane». Da quando c'erano i tre «pastori», il Torrengo passava di malavoglia accanto alla cava di Pancalieri: i cani lo infastidiscono. Un giorno che il guardiano Rizzi lo incitava a non aver paura gli disse rabbiosamente che era disposto a farli fuori, come già aveva fatto a Casalgrasso. Ma i latrati dei tre cani contro il Torrengo aumentarono dopo che a «Lupo» fu rotta la zampa. Furioso, il Torrengo disse all'osteria: «Anche quelli possono essere sistemati».

E lo furono, infatti. Interrogato a sommarie dall'agente zoofilo, il Torrengo ha negato ogni colpa.

a. pop.

Donna morta e una morente per una fuga di gas a Genova

La vittima aveva 87 anni - La sua domestica, 72 anni, è in fin di vita

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 2 marzo

La madre del dott. Francesco Aghina, presidente della Cassa di Risparmio di Genova, e la sua cameriera sono rimaste vittime d'una fuga di gas dovuta al difettoso funzionamento d'una caldarina. La prima, signora Maria Seccatore vedova Aghina, di 87 anni, è giunta cadavere all'ospedale; la seconda, Emilia Vacca, di 72 anni, è ricoverata in fin di vita.

Il tragico episodio è avvenuto oggi pomeriggio in un appartamento di corso Paganini 25, nella circonvallazione a monte della città, dove la signora viveva con la cameriera. L'allarme è stato dato poco prima delle 17,30, quando due signorine, recatesi a far visita alla signora Aghina, hanno ripetutamente suonato alla porta senza ottenere risposta. Poi, ad entrambe, è sembrato di sentire odore di gas filtrare dall'uscio. Preoccupate, si sono rivolte alla portinaia dello stabile che, a sua volta, ha avvertito telefonicamente il dott. Aghina. Quest'ultimo è accorso sul posto e ha cercato di entrare in casa con le chiavi in suo possesso, ma è riuscito soltanto a socchiudere la porta, dato che questa era assicurata dall'interno con una catenella. Ha allora spaccato la catenella e appena entrato nell'alloggio, ha trovato i corpi delle due donne. La signora Aghina era bocconi sul pavimento, ormai priva di vita; accanto a lei, rantolante, giaceva la cameriera.

S'è subito provveduto a chiamare un'autoambulanza che ha portato le due donne all'ospedale di San Martino. Purtroppo per la signora Aghina non vi era più nulla da fare; Emilia Vacca è stata ricoverata con prognosi riservatissima.

f. d.

5° Salone Italiano della NAUTICA e del Mondo Sommerso
MILANO Quartiere Fiera

26 febbraio-6 marzo 1966

ULTIME NOTIZIE

Un passo ufficiale della direzione

Il psdi invita i socialisti all'unificazione il 2 giugno

La data della festa della Repubblica è ritenuta la più adatta per sottolineare l'importanza dell'avvenimento - C'è inoltre un motivo pratico: le elezioni amministrative, che si svolgeranno nello stesso mese a Roma e in altri grandi centri Gli aderenti al partito unificato saranno liberi di rimanere nella Uil o nella Cgil - La risposta del psi il 10 marzo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 marzo.

L'unificazione socialista dovrebbe essere compiuta fra tre mesi esatti. I socialdemocratici hanno proposto oggi, in una lettera ai socialisti, la data del 2 giugno, ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica, per la proclamazione dell'avvenuta fusione tra i due partiti. I socialisti esamineranno la proposta e daranno la loro risposta nel loro Comitato centrale del 10 marzo: si prevede una risposta positiva.

Entrambi i partiti, il psdi e il psi, sono decisi a procedere con grande rapidità. La crisi li ha visti agire uniti confermando l'esistenza di comuni obiettivi e comuni interessi; conviene a entrambi i partiti presentarsi uniti alle elezioni amministrative di metà giugno. Essi contano di cogliere subito, sul piano elettorale, i vantaggi psicologici di un'operazione ormai matura da tempo. A entrambe le parti, infine, sembrano di scarso rilievo le difficoltà che ancora rimangono, ed entrambe le parti sono convinte che la questione del sindacato, cui un partito socialista unito non può rinunciare, non è più tale da ostacolare l'unificazione. V'è una intesa provvisoria che consente ai militanti del socialismo unificato di appartenere a uno qualsiasi dei sindacati esistenti. Ma v'è, soprattutto, una tendenza che già emerge, nel seno dell'ala socialista della Cgil, a nuovi tipi di incontri: esempi recenti, tra i contadini in Emilia e tra gli operai in Liguria, sono giudicati soltanto l'inizio di un movimento sindacale destinato a portare a schieramenti nuovi. E, al fondo della questione, v'è la constatazione che ormai i sindacati hanno prospettive di successo, nella loro azione rivendicativa, soltanto quando agiscono uniti, caso per caso, occasione per occasione. La questione sindacale si risolve alla base.

Nell'annunciare alla direzione del psdi l'invio della lettera ai socialisti, il segretario del psdi, Tanassi, si è mostrato sicuro dell'esito positivo dei passi iniziati: *«Noi socialisti, che abbiamo subito in questi venti anni il più duro e faticoso travaglio* — ha detto —, *siamo oggi alla vigilia del suo superamento e abbiamo la consapevolezza di poter costituire una forza politica e organizzativa che, mentre porrà gli altri partiti davanti alle loro responsabilità, renderà ognuno più chiari i doveri verso la società italiana, ci permetterà di assolvere i compiti difficili ma esaltanti che abbiamo nei confronti dei lavoratori di tutto il popolo italiano»*. E ancora: *«Pensiamo anche alla luce dei risultati del Congresso del psi, che esistono le condizioni per procedere rapidamente all'unificazione»*.

Le manifestazioni unitarie si succedono con sempre maggior frequenza in tutto il Paese. I gruppi parlamentari dei due partiti agiscono di concerto al Senato e alla Camera. In molti comuni socialisti e socialdemocratici hanno già deciso, in modo autonomo, di presentare liste unitarie per le elezioni dei consigli comunali. Non si tratta più di una decisione presa dall'alto: la spinta viene ora dal basso, dai militanti.

La direzione socialdemocratica ha preso atto di tutto ciò. Era, del resto, ciò che attendeva. E ha deciso di fare ciò che i socialisti attendono: nella lettera che Tanassi invierà al segretario del psi, i socialisti sono invitati a incontrarsi con i socialdemocratici per esaminare i problemi dell'unificazione da realizzare. Gli incontri tra le due delegazioni, se il comitato centrale del psi sarà d'accordo, cominceranno a metà marzo: si tratterà di risolvere problemi d'ordine pratico, prevalentemente organizzativo. Tre mesi sembrano sufficienti: nel frattempo i due partiti agiranno come se fossero già uniti.

Un argomento di discussione, proposto soprattutto dalla sinistra del psi, è questo: conviene che il partito socialista unificato stia al governo, nel centro-sinistra, oppure è meglio che stia all'opposizione? La soluzione della crisi, le valutazioni che della crisi fanno socialisti e socialdemocratici, rispondono da sole: per ora, il socialismo unificato è impegnato nella collaborazione con la democrazia cristiana. Anche se, come è naturale, psdi e psi si attendono dalla unificazione una maggior forza contrattuale nei confronti della democrazia cristiana, l'eventualità del passaggio all'opposizione è esclusa. Invece, ci si propone di acquisire, attraverso l'unificazione, una forza elettorale che valga come una *«alternativa»*, in futuro, per il potere.

Ma queste cose dipendono dal giudizio dell'elettorato. Ad eccezione di alcuni gruppi minoritari della dc, tutte le forze democratiche ritengono che l'unificazione, realizzata su basi democratiche e immunità dall'esperienza di centro-sinistra, potrà rinsaldare la democrazia italiana riducendo la capacità di pressione del partito comunista, eliminando per sempre il pericolo di una scelta tra «nuovo contro nuovo» che è da vent'anni l'incubo della democrazia italiana.

Michele Tito

Nuovi scontri a Giakarta fra studenti e militari

Giakarta, 2 marzo

Circa duemila studenti anticomunisti hanno dato alle fiamme oggi un ritratto del vice primo ministro indonesiano Subandrio portando poi il ritratto bruciato per le strade di Giakarta.

I giovani hanno tentato di penetrare nell'ufficio di Subandrio ma truppe in tenuta da combattimento li hanno respinti e dispersi. I dimostranti si sono allontanati rivolgendo invettive all'indirizzo di Subandrio, accusato di tendenze filocinesi, e di Sukarno.

I soldati americani nel Vietnam: 215 mila

Dichiarazioni del ministro McNamara - Altri 20 mila partiranno prossimamente - Il corpo di spedizione potrebbe essere portato a 350 mila uomini senza mobilitare i «riservisti»

Washington, 2 marzo

Il ministro della Difesa McNamara ha annunciato in una conferenza-stampa d'aver autorizzato un aumento delle forze americane nel Sud Vietnam in modo da portarle a 235.000 uomini. Il ministro ha aggiunto che il contingente americano nel Vietnam potrebbe essere portato a oltre 350.000 uomini senza bisogno di mobilitare i riservisti.

McNamara ha detto che altri 20.000 uomini andranno nel Vietnam, aggiungendosi ai 215 mila che si trovano attualmente. E' la prima volta che viene pubblicamente annunciato che la forza americana nel Vietnam harno già raggiunto quota 215.000

Inoltre McNamara ha detto che gli Stati Uniti sono in grado di mandare altri 21 battaglioni nel Vietnam entro i prossimi tre mesi se ciò dovesse rendersi necessario. Un simile provvedimento, secondo McNamara, appare tuttavia improbabile.

Il segretario alla Difesa ha poi detto che anche avendo 300.000 combattenti nel Vietnam, le forze armate americane sono perfettamente in grado di far fronte ad ogni altra evenienza in qualsiasi parte del mondo

«Ben lungi dall'esagerare — ha dichiarato McNamara — *abbiamo effettivamente rafforzato la nostra posizione militare»*. Gli Stati Uniti, secondo McNamara, hanno ancora *«grandi risorse intatte cui far ricorso per fronteggiare eventuali importanti crisi nel futuro»*.

Attualmente, secondo McNamara, gli Stati Uniti hanno in servizio attivo circa tre milioni di uomini mentre un altro milione viene regolarmente addestrato nelle riserve delle tre forze armate. Le forze americane in Asia, ha detto, rappresentano ora il 10 per cento delle forze in servizio attivo. *(Associated Press)*

Pronunciato al Parlamento indiano

Drammatico discorso a Nuova Delhi del ministro per l'Alimentazione

Sette Stati della Confederazione indiana sono colpiti dalla carestia: da 50 a 60 milioni di persone soffrono gravemente la fame - Gli aiuti internazionali, secondo il ministro, sono un'assoluta necessità - Un deputato dichiara in Parlamento: «La gente ha incominciato a mangiare l'erba»

Nuova Delhi, 2 marzo.

Il ministro dell'Alimentazione, Subramaniam, ha dato stamane, al Parlamento di Nuova Delhi un drammatico annuncio: egli ha dichiarato che sette Stati della Confederazione sono colpiti dalla carestia. Si tratta del Rajasthan, Maharastra, Mysore, Gujerat, Orissa, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Il ministro aveva in precedenza precisato che da cinquanta a sessanta milioni di persone, in queste regioni dell'India, soffrono gravemente la fame. La situazione è tanto più angosciosa in quanto il tratta delle aree più depresse dell'immenso Paese, dove la popolazione anche in condizioni normali ha una alimentazione notevolmente insufficiente, inferiore alla per bassa media indiana che corrisponde a duemila calorie.

Nel discorso di stamane, il ministro Subramaniam ha aggiunto che il governo di Nuova Delhi ha stanziato duecento milioni di rupie, pari a circa venti miliardi di lire, per affrontare la carestia, ma si tratta di una somma largamente insufficiente. Gli aiuti internazionali sono quindi un'assoluta necessità.

Va ricordato che nei giorni scorsi esponenti politici della destra hanno accusato la signora Indira Gandhi, «premier» della Confederazione, di avere assunto un atteggiamento poco dignitoso con il richiedere l'aiuto internazionale.

Ma alla presa di posizione delle destre si contrappongono recisamente gli altri partiti democratici. Un deputato socialista, proprio stamane alla Camera, ha preso la parola per affermare che nel suo Stato, quello del Rajasthan, «la gente, a causa della mancanza di viveri, ha cominciato a mangiare l'erba».

a. p.

Espulsi dal Ghana 100 tecnici russi

Accra, 2 marzo

Un centinaio di esperti e tecnici sovietici che lavoravano da anni nel Ghana sono stati espulsi dal nuovo governo rivoluzionario e sono partiti la notte scorsa in aereo per Mosca. Un drappello di soldati in assetto di guerra li ha scortati fino all'aeroporto, tornando ad Accra soltanto dopo che l'apparecchio si era staccato dalla pista. Secondo alcune fonti, un gruppo di tecnici cinesi partirebbe stasera o domani per Pechino.

Nkrumah, il presidente deposto, ospite fino a ieri del governo sovietico a Mosca, è giunto a Conakry, nella Guinea, accolto dal presidente Sekou Turé con gli onori riservati ai capi di Stato. Ventuno colpi di cannone sono stati sparati all'aeroporto, ed una banda ha suonato gli inni nazionali dei due Paesi; l'arrivo è stato inoltre trasmesso in ripresa diretta dalla televisione. Sekou Turé è deciso a dimostrare al resto dell'Africa che considera ancora Nkrumah il capo del Ghana e gli insorti di Accra delle degli usurpatori.

E tuttavia Nkrumah è sempre più solo. L'ha abbandonato oggi anche il suo ministro degli Esteri Alex Quaison Sackey, che accompagnò il presidente destituito nel viaggio a Pechino. Quaison Sackey è arrivato ad Accra nel pomeriggio ed ha immediatamente annunciato il suo appoggio al governo rivoluzionario. In una conferenza-stampa egli ha detto che il colpo di Stato dell'esercito e della polizia ha dato l'avvio ad una nuova èra di ricostruzione del Paese.

«Ciascuno — ha aggiunto — può ora parlare liberamente; nessuno può diventare un idolo e la direzione della cosa pubblica non è più accentrata nelle mani di un uomo solo».

Sackey ha poi dichiarato che dopo il colpo, Nkrumah l'ha invitato a ripartire da Pechino e a recarsi ad Addis Abeba per rappresentarlo al Consiglio dei ministri dell'Oua (Organizzazione per l'unità africana). Ma invece di recarsi nella capitale etiopica, Sackey ha detto di essere andato prima a Francoforte, in Germania, e quindi a Londra dove si è messo in contatto con un diplomatico ghanese al quale ha detto che sarebbe stato impossibile, per lui, portare a termine le istruzioni impartitegli da Nkrumah per rappresentarlo ad Addis Abeba.

Quaison Sackey ha inoltre dichiarato che quando Nkrumah venne informato del colpo di Stato di Accra non sembrò molto turbato.

(Ansa)

Dimissionario il sindaco di Santo Stefano Belbo

S. Stefano Belbo, 3 marzo.

(r.) Il sindaco di S. Stefano Belbo (Cuneo) ha oggi rassegnato le dimissioni. In una lettera indirizzata alla Giunta comunale il geom. Pietro Rabino mette a disposizione il suo mandato di primo cittadino. Otto giorni fa sorte tra gli amministratori del comune divergenze sull'offerta di una somma pro-India e un premio da corrispondere al segretario comunale.

Un morto e un morente per una sparatoria a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 2 marzo.

(g. r.) Questa sera, in un modesto appartamento di Vigevano, un giovane di origine siciliana, Giachino Lo Duca di 38 anni, ha esploso alcuni colpi di pistola, uccidendolo, contro il contadino Salvatore Fazio di 52 anni, nativo di Canicattì, offeso da una frase pronunciata da quest'ultimo. Nella sparatoria è rimasto ferito anche Marinese Pagano di 46 anni che era seduto accanto alla vittima, nella cucina dell'alloggio di Carmela Guzzardi di 54 anni, anch'essa di origine siciliana.

Il Fazio, ferito gravemente, ha tentato invano di avventarsi contro il Lo Duca, stramazzando però sulla soglia della casa. Egli è deceduto mezz'ora più tardi all'ospedale civile. Il Pagano ferito all'addome versa in fin di vita.

Il Lo Duca è fuggito subito dopo la sparatoria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Accordo sui nuovi compiti delle Commissioni Interne

I rappresentanti dei lavoratori dovranno intervenire presso la direzione per l'esatta interpretazione delle norme sulla sicurezza del lavoro, l'applicazione dei contratti, i regolamenti interni, le ferie e per migliorare le iniziative sociali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Un nuovo accordo sulle Commissioni Interne nel settore industriale è stato concluso definitivamente questa sera fra le delegazioni della Confindustria e dell'Intersindasp e le rappresentanze della Cgil, della Cisl e della Uil. L'intesa, che sostituirà quella in vigore dal 1953, disciplina la costituzione e il funzionamento della Commissione Interna, come organo di rappresentanza dei lavoratori dell'azienda nei confronti della direzione, per i compiti che le sono espressamente attribuiti dalle norme ora definite. La disciplina collettiva dei rapporti di lavoro, nella fase di formazione, e le relative controversie vengono riservate in ogni caso alla contrattazione collettiva rientrante nella competenza delle rispettive organizzazioni sindacali: si elimina così una delle più serie interferenze tra l'attività delle Commissioni Interne e quella propria degli organismi sindacali.

Per ciascuna sede, stabilimento, filiale ed ufficio autonomo di imprese industriali presso cui sia occupato normalmente un numero di lavoratori superiore a 40 è prevista l'elezione di una Commissione Interna, mentre nelle unità aziendali che occupino un numero di lavoratori superiore a 5 ma non a 40 sarà eletto un delegato di impresa con gli stessi compiti della Commissione. Il compito fondamentale della Commissione Interna e dei delegati d'impresa deve essere quello — secondo l'accordo — di concorrere a mantenere normali «i rapporti tra i lavoratori e la direzione dell'azienda per il regolare svolgimento dell'attività produttiva, in uno spirito di collaborazione e di reciproca comprensione».

Alla Commissione Interna spetta:

1) intervenire presso la direzione per l'esatta osservanza delle norme di legislazione sociale e di igiene e sicurezza del lavoro;

2) intervenire presso la direzione per l'esatta applicazione dei contratti di lavoro e degli accordi sindacali, tentando in prima istanza la composizione delle controversie collettive ed individuali relative; qualora la controversia non sia risolta essa sarà deferita alle competenti organizzazioni sindacali e rimarranno, comunque, valide le specifiche procedure previste dai contratti collettivi;

3) esaminare con la direzione, preventivamente alla loro attuazione, ad fine di una auspicabile soluzione di comune soddisfazione, gli schemi di regolamento interni da questa predisposti, l'epoca delle ferie, la determinazione dell'orario di inizio e di cessazione del lavoro nei giorni della settimana ecc. La direzione darà comunicazione alla Commissione Interna dei provvedimenti adottati in base all'accordo sui licenziamenti individuali, nonché delle riduzioni di orario di lavoro che ne portino la durata settimanale a 36 ore o al di sotto, sempre che interessino più del 20% della mano d'opera e comunque più di 500 unità per una durata superiore a 28 giorni;

4) formulare proposte per il perfezionamento dei metodi di lavoro e per il migliore andamento dei servizi aziendali (mense, spacci, ecc.), contribuire alla elaborazioni degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni interne di carattere sociale e vigilare attraverso propri componenti per il migliore funzionamento delle stesse istituzioni.

L'accordo modifica parzialmente il numero dei membri delle Commissioni in rapporto al numero dei dipendenti e stabilisce la durata in carica delle Commissioni per due anni, anziché uno, al fine di evitare ai lavoratori e alle aziende il «travaglio» di una troppo frequente elezione. Fissati alcuni obblighi e diritti per i membri di questi organismi di fabbrica, l'intesa prevede che le imprese con più di duecento dipendenti debbano mettere a disposizione della Commissione un locale idoneo, nelle ore da convenirsi con la direzione, perché essa possa riunirsi per discutere i problemi inerenti alla sua attività. In un apposito albo potranno essere affissi i comunicati concernenti i compiti della Commissione e quelli di carattere sindacale.

Domani proseguiranno le trattative per la «messa a punto» del regolamento sulle elezioni delle Commissioni. Accordo e regolamento, comunque, avranno durata fino al 31 dicembre 1968, salvo rinnovo di mano in anno in mancanza di disdetta da una delle parti stipulanti. L'annuncio ufficiale dell'intesa raggiunta dovrebbe essere dato nei prossimi giorni.

g. f.

Marito e figlia di Santo Stefano Belbo

S. Stefano Belbo, 3 marzo.

Il sindaco di S. Stefano Belbo (Cuneo) ha oggi rassegnato le dimissioni. In una lettera indirizzata alla Giunta comunale il geom. Pietro Rabino mette a disposizione il suo mandato di primo cittadino. Otto giorni fa sorte tra gli amministratori del comune divergenze sull'offerta di una somma pro-India e un premio da corrispondere al segretario comunale.

ULTIME DI CRONACA

Lanciarono l'automobile contro la folla per liberare un ladro loro complice

Ma i cittadini non lasciarono la presa e il malvivente fu consegnato alla giustizia - Ieri il processo: condannato a un anno e 2 mesi per tentata rapina

La seconda sezione del Tribunale (pres. Romano, p. m. Luise, canc. Sacco) ha giudicato ieri Roberto Ernesto Tassi, 21 anni, da Merano, senza fissa dimora, accusato di tentata rapina impropria e di lesioni. Il fatto accadde la sera del 17 novembre scorso, verso le 20, in via Santa Maria Mazzarello. Giulio Porporato, 52 anni, corso Francia 55, commerciante in legnami, aveva momentaneamente abbandonato la sua 1100 per entrare nel bar-latteria di Giacomo Benenti, 45 anni. Pochi minuti dopo, rincasando, un inquilino sorprendeva un giovane al volante della macchina del Porporato: «Cosa fai lei qui?». Lo sconosciuto balbettava qualche scusa e si dava alla fuga.

Le grida di «Al ladro» richiamavano l'attenzione dello stesso Porporato, del Benenti e di altre persone, che si improvvisavano poliziotti. Dopo un centinaio di metri il fuggiasco veniva catturato e immobilizzato.

Mentre lo stavano accompagnando al bar, gli inseguitori erano raggiunti da una vecchia «1100». Ne scendevano due giovani, evidentemente complici del fermato, che tentavano di liberarlo. Ne seguiva una breve zuffa, durante la quale il Benenti veniva colpito da un pugno all'occhio sinistro: ai Mauriziano lo giudicarono guaribile in 35 giorni.

I compari del ladro, tuttavia, non riuscirono nel loro intento; e per non essere a loro volta catturati, furono costretti a fuggire. Per farsi strada nella calca, spinsero decisamente la «1100» contro il gruppo degli inseguitori, rischiando di travolgerne due, Antonio Bertolone e Giuseppe Graziano.

In questura il mancato ladro venne poi identificato per Roberto Ernesto Tassi. Ieri il giovane, difeso dall'avv. Gian Vittorio Gabri, è stato condannato a 1 anno e 2 mesi.

Morto al Circolo fra gli amici

L'operaio Antonio Commessatti, 50 anni, corso Cincinnato 161, trascorreva il pomeriggio al circolo «Rastel Verd» in strada antica di Venaria 12, con alcuni amici. Verso le 17 diceva di non sentirsi bene ed usciva per una boccata d'aria. Fatti pochi passi si accasciava. Al Maria Vittoria è giunto cadavere. E' stato stroncato da un infarto.

Ritorna dal Ghana la salma d'un torinese morto per infortunio

Arriverà domani a Torino, proveniente dal Ghana, la salma del geom. Ferruccio Bigoni di 35 anni, morto quindici giorni fa per un infortunio sul lavoro. Quattro anni fa aveva lasciato la sua abitazione di corso Orbassano 114 insieme con la moglie e il figlio Gianluca che ora ha 5 anni per andare, con l'impresa Recchi, sul Volta dove doveva sorgere una diga.

I coniugi Bigoni avevano poi avuto un altro figlio, Elisabetta, ora di due anni. Sarebbero dovuti rientrare in Italia fra non molto tempo. Una fuga di gas ha causato una sciagura in un cunicolo e il geometra vi ha trovato la morte. La moglie e i due figli sono ora rimpatriati e si trovano a Livorno. Verranno anch'essi a Torino per partecipare ai funerali.

Stato Civile di Torino

1 marzo 1966

NATI — Galli Elisabetta; Cafasso Annamaria; Riccardi Elisabetta; Papadia Francesco; Pasqualotto Maurizio; Barbero Simonetta; Vassola Claudio; Bramati Roberto; Raimondo Claudia; Papagna Nicola; Leparda Costanza; Longobucco Domenico; Pellegrino Massimiliano; Manteau Tiziana; Fauzia Antonio; Cerena Stefano; Ubaldini Massimo; Bellanti Angelina; Recupero Marcello; Galdo Antonella; Leviatta Pierpaolo; Fadda Luigi; Guida Sandra; Caruana Eleonora; Aiello Francesco; Degiuli Giancarlo; Catanasso Anna Maria; Piermatteo Gaetano; Russo Pasquale; Ruffa Marco; Spandre Pier Franco; Jemmola Anna; Fisicchi Enza; Carapelle Franco; Ippolito Mauro; Mazzocco Anna; Boriano Daniela; Raviola Massimo; Bellipario Maria; Sandrelli Roberto; Serafino Riccardo; Peresin Roberto; Normelli Lorena; Di Chio Massimo; Ballerna Raffaella; Merrina Davide; La Margia Franca; Lampis Antonella; Pistone Luca; Bergagno Giuseppe; Gianotti Monica; Gianotti Patrizia; Cilente Giuseppe; Soro Sandra; Bracco Federica; Villare Mauro; Blasi Massimo; Musetti Egidio; Gatto Marco; Ferraro Luciano; Simonetti Gianandrea; Garavoglia Silvia; Capra Paolo; Spada Sergio; Alparone Adriana; Perinetti Roberta; Lazzaio Paolo; Tedeo Mauro; Lionello Fabio; Depasti Claudia; Sacchi Massimo; Garavelli Barbara; Zavaglia Maria; De Bonis Donato; Lanucara Tersilio; Livetta Alessandro; Zito Michelina; Dalle Grazielle; Ghiretti Davide; Cirrito Giuseppe; De Marco Paola; Ramos Caterina; Croce Diego; Visentin Roberto; Gerace Concetta; Tola Cristiano; Guidi Stefania; Di Pentima Marco; Olivieri Antonio; Tangarra Angela; Guddemi Francesco; Gatti Pier Luigi; Selenghi Valentina; Fedovan Enrico.

MORTI — Faravelli Arturo, di anni 63, nato a Casatisma, pensionato, abitante in via Marco Polo 14; Chiabodo Clara in Alaria, a. 77, Cantoira, casalinga, v. Cibrario 80; Frai Anna in Campeotto, a. 60, Torino, via P. Veronese 284/14; Cesarello Matteo, a. 68, Valle Istria, operaio, v. Pirano 15; Castrini Ottavia, a. 82, Palazzuolo, casalinga, v. Salabertano 164; Tamagno Ettore, a. 70, Torino, pensionato, v. Monastir 70; Falotta Giacomo, a. 49, Torino, tipografo, v. Brandizzo 19; Gamaloro Domenico, a. 90, Castelspina, pensionato, v. Marcel Polo 31; Capra Francesco, a. 78, Chieri, pensionato, v. A. Peyron 13; Botta Bartolomeo, a. 57, Valmala, religioso, c. Moncalieri 227; Gallardi Pierina in Regis, a. 61, Torino, pensionata, via Cassino 36.

Deceduti in ospedale: Lusso Francesca ved. Scarso, a. 78, Torino, pensionata; Ferne Clementina, a. 66, Torino, pensionata; Sartorio Gioachino, a. 85, Borgosesia, pensionato; Giamaglio Rosangela, a. 29, Torino; Della Noce Tito, a. 77, Chieti, pensionato; Maraglio Mauro, a. 1, Torino; Scarsi Domenica in Galliano, a. 42, Fontanile, portinaia; Ferrera Caterina in Camia, a. 58, Castellamonte, casalinga; Fissore Giuseppe, a. 64, Bra, pensionato; Cena Giovanni, a. 84, Vische, pensionato; Di Lernia Giuseppe, a. 36, Rodi, venditore ambulante; Garello Giulio, a. 58, Torino, pensionato.

Nati 94 - Matrimoni 30 - Morti 81

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Demarchi ved. Bonifazio

Ne danno il triste annuncio la figlia Franca col marito Silvano Appendino, l'adorata Nicoletta; Luigia; cognati; nipoti; parenti tutti. Funerali domani ore 9 da via Mombarcaro 59.

— Torino, 3 marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Marcello Balocco

Addetto FIAT

Lo piangono la moglie, figli, nuore, genero, l'adorata nipotina Laura, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Montevecchia 137. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Noè

Lo piangono la moglie, figlie, genero, la nipotina Laura, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 alle ore 14,30 partendo da via Tiraboschi 21. La Salma proseguirà per La Cassa, Servizio pubblico.

— Torino, 1° marzo 1966.

Dopo un'intera esistenza generosamente dedicata ai suoi cari

Ester Anselmi ved. Cerri

il ha oggi lasciati. I figli, la nuora, le nipoti riconoscenti la piangono, uniti alle amiche premurose Bianca e Benedetto. I funerali avranno luogo giovedì ore 16 da via Pescatore Pasti 42.

— Torino, 2 marzo 1966.

I cugini Rina, Gualtiero e Ezi Veronesi profondamente addolorati annunciano la scomparsa della loro amatissima

Delfina Zanotti ved. Bettrone

avvenuta 1° marzo 1966.

— Torino, 3 marzo 1966.

3-3-1965 3-3-1966

Nel primo anniversario della scomparsa della Signora

Iose Mercadante

Il marito Vito con vivo rimpianto La ricorda agli amici.

— Roma, 3 marzo 1966.

1965 1966

Dott. Giuseppe Torta

vive con affetto e rimpianto nel cuore dei suoi cari. S. Messa sabato 5 ore 9 Chiesa Parrocchiale di Valfenera.

— Valfenera d'Asti, 3 marzo 1966.

1965 1966

Illuminato Mairone

La famiglia con immutato dolore la ricorda.

— Torino, 3 marzo 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rigo vod. Barberis

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Teresa col marito Antonio Mercanti, i nipoti Giancarlo, Berti e Franco, il figlio Giovanni con la moglie Laura, la nipote Mimma col marito, ed il piccolo Emanuele; la cognata Sidonia, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Teresa. Un particolare ringraziamento al dott. Guglielminetti. I funerali oggi ore 15 partendo da via San Quintino 40. Si prega di non inviare fiori, devolvere eventuali offerte ad opere di beneficenza.

— Torino, 3 marzo 1966.

Uniti al dolore dei figli piangono la zia

Maria Barberis

Domenico, Carla, Franca e Nanda.

— Torino, 3 marzo 1966.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il V. Direttore Cav. Giovanni Barberis per la scomparsa della sua adorata Mamma Signora

Maria Rigo ved. Barberis

— Torino, 2 marzo 1966.

Prendono viva parte al dolore del Cav. Giovanni Barberis per la morte della Madre Signora

Maria Rigo ved. Barberis

gli Amici, Colleghi e Collaboratori dello Stabilimento RIV-SKF di Torino: Aldo Alberti, Vittorio Arassio, Carlin Barone, Carlo Bauducco, Marco Bauducco, Federico Becher, Mario Bonassi, Carlo Benedetto, Mario Bertino, Felice Besse, Bruno Botallo, Piero Botto, Aurelio Bozino, Pietro Cappa, Carlo Casadei, Ubaldo Cavallone, Michele Cordero, Giovanni Carlo, Lorenzo Cuppini, Apostino De Francisci, Giuseppe Delmastro, Ettore Di Nunzio, Carlo Dotta, Luciano Dovana, Lorenzo Fenaia, Renato Ferro, Pietro Franza, Roberto Frascarol, Alberto Galli, Carlo Gambetaglio, Giuseppe Graziadi, Giovanni Gatto, Felice Gentz, Giuseppe Giacosone, Giorgio Guerrini, Attilio Guglielminetti, Massimo Guglielminetti, Romolo Lodieri, Luigi Lanza, Nicodemo Liberale, Pietro Massano, Vincenzo Mazzucco, Emilio Maigara, Cesare Oberto, Pietro Olivero, Augusto Orlandini, Silvano Pacchierotto, Mario Pairault, Aldo Perazza, Paolo Patrizzi, Paolo Plateja, Mario Piva, Luigi Rampone, Giuseppe Revello, Ettore Rigamonti, Dante Rolando, Luigi Rota, Giorgio Serramoglia, Luigi Tencone, Celestino Terretta, Gaetano Toscano, Danilo Vanghetti, Mauro Venturini, Giovanni Vietti, Giuseppe Vittone, Guglielmo Weil.

— Torino, 2 marzo 1966.

Confortata dai Crismi della Fede è mancata all'affetto dei Suoi cari

Giuseppina Bellomi ved. Bussi

Le annunciano angosciati i figli Tina e Livio con la moglie Marisa Cattaneo e la piccola Silvia, il fratello Achille, i nipoti, i pronipoti, i cugini, i parenti tutti, e la tanto affezionata Odilia Menzato. I funerali seguiranno venerdì 4 marzo alle ore 14 partendo dall'abitazione di corso Muzzini 33. Per espressa volontà della cara Estinta la famiglia non prenda lutto. Non fiori ma preghiere.

— Novara, 2 marzo 1966.

Gli affezionati nipoti Melchionni, Milanesi e Tessari, annunciano la dolorosa dipartita della cara Zia PINA e si stringono con affetto accanto a Tina e Livio.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. An. Casermaggi - Roma prendono viva parte al lutto che ha colpito il Presidente ed il Vice Presidente della Società Rag. Achille Bellomi e Prof. Dott. Livio Bussi per la scomparsa della signora

Giuseppina Bellomi ved. Bussi

— Roma - Novara, 2 marzo 1966.

Nel Ghana, tragico incidente sul lavoro ha stroncato la vita del

Geom. Ferruccio Bigoni

d'anni 38

Angosciati ed affranti ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna con i piccoli Gianluca ed Elisabetta, papà e mamma, i fratelli: Arrigo, Giorgio con la moglie ed il piccolo Pierpaolo e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente, ore 9, corso Orbassano 114. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1966.

Titolari e Dipendenti Ditta Olympic si associano al dolore del Collaboratore e Collega Arrigo Bigoni per la perdita del fratello

Geom. Ferruccio Bigoni

— Torino, 3 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Menichini in Di-Pietrantonio

Angosciati ne danno dolorosa annuncio: il marito Raffaele, i figli Florino e la moglie Rita, Antonio con la moglie Rita, Carmela col marito Walter, Bianca col marito Lino, nipoti: Carla, Raffaele, Mauro, Paolo, Maria-Cristina, Giuseppe, Marco e parenti tutti. Funerale venerdì 4 ore 9, corso Vittorio 166.

— Torino, 2 marzo 1966.

L'Impresa FEDIT prende parte al lutto della famiglia Di-Pietrantonio.

La famiglia Giuseppe Varetto, Silvio Birolo, Giuseppe Aragnina, Teobaldo, Ignazio, Mario Chiariglione, la Ditta Orsin, prendono viva parte al dolore del comm. Raffaele per la scomparsa della consorte

Maria Menichini in Di-Pietrantonio

— Torino, 2 marzo 1966.

Dopo lunga sofferta è mancato il

Rag. Giulio Carello

A funerali avvenuti ne danno il dolorosso annuncio la madre Teresa ved. Carello, la moglie Luigia Calmero, il fratello Ing. Mario con la moglie e figlie, la sorella Giuseppina con il marito Ing. Ghersina e figli, gli zii Mario e Maria Galleano e famiglia, i cugini e parenti tutti.

— Torino, 3 marzo 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Carello le famiglie Capletti, Crovasso, Pagani, Pogatschnig.

Partecipano vivamente al dolore degli amici Carello e Ghersina le famiglie: Bonetto, Bertero, Corriaa, Zigaina, Carlo Giorgio Paolo Signoretti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Giacomo Rapelli

Addolorati lo annunciano la Moglie, figlie, fratello, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Nizza 67.

— Torino, 3 marzo 1966.

Attilio Piola, Marisa e Guido Quaglia sono affettuosamente vicini a zia Lina e famiglia e piangono il

Cav. Giacomo Rapelli

— Torino, 3 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Chiesa n. Berio

L'annunciano addolorati il marito Battista, il figlio Salvatore Ettore con la moglie Rosa Gilardi e piccoli Alberto e Paola; sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Magri per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 16 da via Col di Lana 47; indi la cara Salma partirà per Gualdasco per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 2 marzo 1966.

1880 1955

Antonio Martino

1890 1955

Letizia Martino n. Santiano

La famiglia ne rinnova la cara memoria.

— Torino, 3 marzo 1966.

E' mancato l'

Avv. Ezio Rossi

Capitano pluridecorato

Lo annunciano dogolati la moglie Jolanda Natolini, il figlio Sergio, fratelli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 corr. ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve anche per ringraziamento ai partecipanti al dolore della Famiglia.

— Torino, 2 marzo 1966.

La Famiglia Lamberti si associa al lutto della Famiglia Rossi per la scomparsa dell'

Avv. Ezio Rossi

— Torino, 2 marzo 1966.

La famiglia Minelli con altrettanta amicizia è vicina nel dolore a Jolanda e Sergio per la perdita dell'

Avv. Ezio Rossi

— Torino, 2 marzo 1966.

L'Associazione Radiol Africa, profondamente commossa, partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Ezio Rossi

— Torino, 2 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia dell'avv ROSSI i colleghi:

Giuseppe Guglielmino
Piero Lupo
Enrico Predazzi
Ferdinando Rango D'Aregona
Mario Riscossa
Raffaele Trombetti.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

Avv. Ezio Rossi

— Torino, 2 marzo 1966.

Il Gruppo Monarchico Indipendente «La Mole» partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'

Avv. Ezio Rossi

Pluridecorato al valore
Membro del Comitato Centrale del Gruppo

— Torino, 2 marzo 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Susette Maggi v. Del Pero

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Vittoria col marito Augusto Gabbio e figli Caterina col marito Dottor Mauro Randone e Susanna Franco con la moglie Franca Mignani e i piccoli Nicoletta e Antonino Pa

Baghetti dice: l'utilitaria non vi basta più?

Allora provate la nuova Renault 8:
è stata anche per me una piacevole scoperta.
Ho subito "sentito" di avere in mano un'automobile di razza. In pista io corro su bolidi costruiti in un solo esemplare. Ebbene, la nuova Renault 8 - per muovermi fuori della pista - per portare a spasso mia madre o uscire con gli amici - è un'automobile che sento in tutti i particolari, come l'avessero fatta solo per me.
Insomma mi si addice. E' solida perché armonica e compatta. E' così sicura per i suoi freni a disco e per i pesi così ben distribuiti che la sua tenuta di strada mi ha addirittura sorpreso. Ma quello che più mi ha impressionato è il motore: si vede che è costruito da una Casa che ha dietro di sé una grande tradizione. E' brillante, elastico ma solido, essenziale e pieno di possibilità. Adesso mi spiego le elaborazioni GORDINI che permettono a questo motore così "ricco" e a quest'auto così sicura di correre e vincere tanti Rally!
E proprio nel 1965 il più duro di tutti, quello di Corsica. Baghetti vi dice: provate la Renault 8, questa 1000 eccezionale sarà una scoperta anche per voi... e una piacevole sorpresa il suo prezzo!

Ogni vettura Renault è protetta in tutta Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che offrono informazioni, pezzi di ricambio e tutti i servizi di assistenza tecnica.

a.a.m. RENAULT s.p.a. - Via Gallarate, 88 Milano - Tel. 30.95.71
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).

prezzo: L. 898.000

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 14)

MADRE figlio con negozio borgo Vittoria cercano alloggio. Tel. 257-387.

PIEMONTESI referenziati cercano alloggio dintorni Piazza Chironi. Telefonare 364-839. 2001

PROSSIMO sposo impiegato statale cerca alloggetto referenze cauzione. Telefonare 344-142.

UFFICIO 2 camere servizi centro città cercasi urgentemente. Telefonare 325-989 9-13.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. CAMERA cucinetta servizi modernissima 16.000 (donna sola). Telefonare 688-755. O920

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 838-594.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio magazzino. Telefonare ore 8-10 264. A15714

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000; lacchi 14. Telefono 538-539. O516

ADIACENZE Lingotto camere cucina bagno, riscaldamento, 20.000 mensili. Telefonare 546-439. O908

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI signorili alloggi 2 - 4 camere lineito cucinino servizi zona Fiat Mirafiori ogni confort moderni. Telefonare 321-119. 2001

AFFITTANSI uso ufficio zona Statuto in casa moderna e signorile ventiquattro camere e servizi mq 530 frazionabili. Telefonare 543-591 ore ufficio. A18974

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telef. 366-995, negozio De Martino. A9674

AFFITTASI alloggio zona Stadio Comunale due camere cucina servizi cedo signorile. Telef. 588-827.

AFFITTASI ampio locale centrale con garage uso magazzino. Telef. 588-943 ore ufficio. A23626

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terza dalla superficie complessiva di mq. 9000. Costruito internamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 280-101 ore ufficio.

AFFITTASI negozio e magazzino via Nicola Fabrizi angolo Rosolo. Telefonare 760-214. O992

AFFITTASI Nichelino alloggio due camere tinello servizi garage. Telefonare 685-934. A23161

AFFITTASI Rossalli davanti scalo S. Paolo seminterrato uso officina deposito mq. 300. Telef. 334-866.

AFFITTASI signorile cinque camere cucinino doppi servizi, ascensore, libero. Via Secondo 22. Visibile 14-16.

AFFITTASI-vendesi locale pianoterra mq. 800 circa adatto esposizione, vendita, adiacente grande supermercato alimentari avviato. Zona piazza Bolla. Telefonare 539-352.

ALLOGGIO signorilmente ammobiliato, via Gaetano Mosca 18, VI piano, camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, affittasi 40.000 più spese. Telef. 536-607, 587-774.

ALLOGGIO, corso Vittorio (monumento), 14 camere servizi affitto abitazione, uffici. Telefonare 553-575.

ALLOGGIO permesso affittacamere 5 camere, cucina; affittasi vuoto oppure ammobiliato. Telefonare 553-975.

AMMOBILIATO affittasi libero subito alloggetto camera, cucina, servizi a telefono. Telef. 673-649.

AMMOBILIATO alloggetto servizi terma affittasi. Telef. 334-204, Crocetta, Reano 8. A23560

ARSENALE 42, Meccasa, telefono 548-439, affitta 1-2-3 camere.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-813.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-553 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O519

AUTOTRASLOCHI Gotti, massima garanzia, 6000 per camera. Interpellateci senza impegno. Tel. 682-821, 688-333. A20306

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato, Ditta Balsola, telef. 681-334, 650-028.

BEINASCO affittasi libero subito alloggio. Tel. 785-538.

BORGO San Salvario affittasi alloggio terzo piano cinque camere e servizi. Telefonare 651-836.

CAMERA, cucina. Camera indipendente gabinetto esterno. Negozio vuoto. Box. Affittasi corsi Cesare-Novara. Telefonare 310-756.

CAPANNONE Industriale, Beinasco, 200 mq. coperti, scarico, affittasi. Telefonare 271-959. O497

CAPANNONE 220 mq carro ponte forza, con o senza alloggio, affitto Nichelino. Telefonare 677-374.

CORSO Montecucco 64 affittansi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi. Telef. 547-857.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telef. 489-075.

LOCALE seminterrato accessibile autocarri affittasi. Rivolgersi portineria, via Cisi 4. O584

LOCALE uso deposito o industria mq. 1000 oppure 2000 presso Autostrada affittasi. Tel. 544-456.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-958.

NEGOZIO retro corso Montegrappa affittasi. Telef. 643-583.

NICHELINO presso stazione ferroviaria affittansi alloggi, garage, magazzini. Telefonare 680-380. O584

PECETTO Torinese affittasi alloggio 3 camere servizi ampio terrazzo. Tel. 869-210. 2001

PIED-A-TERRE libero subito signorile esigo serietà. Diavolina, Bart'Angelmo 13. O607

SOFFITTA acqua corrente pareggi Gran Madre affittasi. Tel. 560-506.

UFFICI da mq. 100 a 180 finiti-grigi-tutti nuovi termocensorare affittansi Vinzaglio 25. Telef. 526-252.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

RAPALLO il «Grattacielo» è ormai una realtà! Prenotate un appartamento nel più grandioso complesso della Riviera Ligure a 50 metri dal mare, cucine arredate, mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Gatas corso Matteotti, Rapallo, 54-968 ore ufficio.

VARAZZE, acquisterei affittarei appartamento vuoto ammobiliato casa seminuova centrale vista mare 2 camere salone cucina termobagno. Telefonare 675-563 Torino.

VARAZZE - stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio - giugno. Valina, piazza Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

RAPALLO Soggiorno Bruno, centralissima, confortevole, ottima cucina. Via Vittoria 8/7. 21644

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 21644

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare, confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 21603

VARAZZE, Pensione Tavernetta. Termosifone, giardino, parcheggio. Cucina, trattamento ottimi. Interpellateci.

VARAZZE Piccolo Hotel telefono 96-327 ogni confort prezzi modici. Interpellateci. A16066

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchiere diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondurazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354. O65

ALL'ISTITUTO Oraglio, Carnale 22, corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

BIDIOCL, Nizza 27: corso calcoli stenodattilografia, preparazione concorsi Enti pubblici. A23093

LEZIONI - TRADUZIONI L. 160 per parola

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3, O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 160 per parola

A distinti stabili affittasi belle ammobiliate confortis (Crocetta). Telefonare 599-488. 2001

AFFITTASI pied-à-terre entrata propria matrimoniale, singola, cucinetta. Telefonare 60-339.

OFFRO mobiliata Portanuova anche uso pied-à-terre. Telefon. 553-468.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata S. Rita p.za Pitagora. Telefonare 381-216 ore 20-21.

ZONA centrale pensione completa studenti impiegati prezzi modici. Tel. 511-742. A23275

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE 24enne praticissima contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

A. TRIENNALE esperienza direzione amministrativa ufficio vendite, import export corrispondenza francese inglese, 24enne militesente, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino». A22605

A. VENTIDUENNE presenza pratica lavori ufficio trattative clienti, serietà assoluta offresi. Telefon. 384-009.

A mio magazzino spedizioni lunga esperienza contabilità magazzino e industriale doti organizzative e comando offresi mia azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2674 — Torino».

A seria ditta, negozio, magazzino, stenodattilografa 24enne offresi. Telefonare 538-920 dalle 9 alle ore 20.

ABILISSIMO magazziniere conoscitore praticissimo carico scarico spedizioni e controllo merci attitudine al comando preciso dinamico massima fiducia trasferimento commerciale patentato 30enne torinese bella presenza ottima referenza scopo miglioramento offresi. Telefonare 692-744.

ANALISTA preventivista utensileria meccanica, esperienza quinquennale, offresi, scopo miglioramento, a importante azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino». A23418

ASSISTENTE di tessitura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A21703

BANCARIO trentenne offresi per ufficio acquisti vendita oppure mansioni responsabilità, seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2665 — Torino».

CAPOFFICINA espertissimo tutte lavorazioni lamiere carpenteria assemblaggi, metodi cicli, titolo studio, notevoli attitudini al comando, attivo dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino».

COMMESSA ex impiegata tecnica offresi comunque seria Ditta. Telefonare 208-191. A23283

COMMESSA giovane abilissima abbigliamento merceria referenziatissima offresi preferibilmente mezza giornata, centro Parella. Tel. 765-573.

COMPUTISTA stenodattilografa conoscenza inglese primo impiego offresi. Telef. 334-282.

CORRISPONDENTE francese inglese segretaria pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino». A23724

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa 22enne militesente offresi. Telefonare 391-208.

DATTILOGRAFA 19enne offresi 1° impiego. Telef. 210-828.

DICIANNOVENNE dattilografa computeristra conoscenza stenografia offresi eventualmente anche mezza giornata, mill pretese. Tel. 580-835.

DICIANNOVENNE diplomata pratica lavori ufficio dattilografa offresi. Telefonare 512-206. A23686

DICIANNOVENNE libera subito offresi per lavori ufficio. Telefonare 250-144. A23798

DICIANNOVENNE perito chimico offresi qualsiasi impiego. Tel. 298-772.

DICIANNOVENNE piemontese segretaria azienda, steno-dattilografia, conoscenza inglese, prima impiego offresi. Telefonare 385-095. 1001

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Telef. 675-883 ore 15-17,30. A23439

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino».

DICIASSETTENNE compatibile commerciale frequentante 4° ragioneria sarebbe impiegherebbesi. Tel. 886-633.

DICIASSETTENNE compatibile commerciale, operatrice macchine Audit e Divisumma, dattilografa occuperebbesi presso seria ditta, primo impiego. Telef. 211-283.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda, veloce stenodattilografa, buona conoscenza francese, inglese, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 674-237, A23464

DICIASSETTENNE stenodattilo offresi 2° impiego. Telefon. 721-526.

GEOMETRA militesente topografo pratico lavori cantiere auto proprio offresi anche estero. Telef. 670-044.

GEOMETRA 40enne lunga esperienza direzione organizzazione cantieri calcolo riquadri costi contabilità esamineresbe proposte seria impresa costruzioni stradali scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2602 — Torino». A22833

GIOVANE geometra desiderano inserire offresi anche come magazziniere. Telefonare 481-248.

GIOVANE signora stenodattilografa offresi prima impiego, mill pretese. Telefonare 279-392 ore 13-20.

GIOVANE volenterosa media istruzione bella calligrafia, militesente, offresi qualsiasi impiego. Tel. 680-525.

GIOVANE 18 anni segr. azienda offresi primo impiego. Tel. 393-926.

GIOVANE 22enne piemontese III media pratico centro meccanografico occuperebbesi anche magazziniere. Tel. 670-087. A23428

IMPIEGATA stenodattilo seria esperienza, 2° impiego, occuperebbesi subito, Telefonare 295-943.

IMPIEGATA 26enne dattilografa perforatrice offresi. Telefonare 298-330.

IMPIEGATO tecnico 38enne, esperto organizzazione produzione, magazzini, capacità trattative clienti, fornitori offresi. Telefonare 733-707.

INDOSSATRICE 22 anni ottima pratica, taglia 44, offresi campionario Piemonte e Liguria. Telef. 334-197 dalle 13 alle 14. A23830

INGEGNERE esperto direzione programmazione coordinamento vendite esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

INTRODOTTISSIMO settore industriale alto livello espertissimo trattative incremento vendite dirigente primarie referenze controllabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A23348

MAESTRO, pratico ufficio magazzino, offresi anche altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

PERITO industriale metalmeccanico, 27enne, residente in Germania, progettista metrologico con precedenti esperienze in impianti industriali e strumentazione, conoscenza inglese, perfetto tedesco, esaminerebbe proposte anche commerciali. Inviare offerte a: «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 21644

PROGETTISTA: attrezzature, macchine utensileria, abile metodi, cicli, sistema grande industria, ventennale esperienza, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

PROGRAMMATORE produzione contabilità industriale analisi costi lunga esperienza ottime referenze offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2674 — Torino».

RAGIONIERA, stenodattilo, computometer, fatturista, contabile, operatrice su contabili: National e Remington capace tutti lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 518-863.

RAGIONIERE militesente, pratico contabilità, paghe e contributi, occuperebbesi, scopo miglioramento, presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino».

RAGIONIERE militesente occuperebbesi ore pomeridiane serali. Tel. 539-489.

RAGIONIERE 1° impiego, militesente, referenziato, mill pretese. Impiegherebbesi subito. Tel. 681-020.

RAGIONIERE 22enne militesente, 1° impiego, libero subito impiegherebbesi presso media azienda qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 212-097.

RAGIONIERE 22enne militesente 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino».

RAGIONIERE 23enne esperienza commerciale ottimo inglese, referenziato, offresi subito. Telefonare 924-162.

RAGIONIERE 25enne esperto partita doppia bilanci amministrazione, mill pretese, offresi. Tel. 538-877.

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità bilanci paghe contributi offresi. Telefonare 273-967. A23005

SIGNORINA perito chimico offresi presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2692 — Torino».

SIGNORINA 19enne pratica lavoro ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Tel. 334-379.

SOTTUFFICIALE in congedo 35enne in possesso auto offresi incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5329 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, paghe contributi e altri lavori ufficio offresi il impiego. Telefonare 735-876.

STUDENTESSA, 16enne offresi lavori ufficio o studio medico, pomeriggio. Telefonare 368-410.

TECHNICO ABILISSIMO CONFEZIONI ABITI UOMO DONNA ESAMINEREBBE PROPOSTA DA SERIA AVVIATA INDUSTRIA, ATTUALMENTE OCCUPATO QUALIFICA 1ª CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5232 — TORINO».

TECNICO diplomato energico volitivo impiegato 1ª categoria seria preparazione ed esperienza campo metodi e tempi pratico lavorazione lamiera conoscenza stampi e attrezzature offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino».

TECNICO 30ENNE LUNGA ESPERIENZE LAVORAZIONI MECCANICHE CARPENTERIA, ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE, CONDUZIONE PERSONALE, REFERENZIATO, OFFRESI ESIGENTE ALTA RESPONSABILITA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5246 — TORINO».

TRENTENNE dinamico, doti organizzative e comando, pratica pluriennale magazzino, sollecitatore, patentato, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — Torino».

UNIVERSITARIA prima guerra offresi assistenza bambini, baby sitter, altra occupazione. Tel. 327-285.

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio, conoscenza paghe, impiegherebbesi, Telef. 362-459.

VENTICINQUENNE signora pratica ed esperienza ufficio referenziata. Telefonare 256-901 pomeriggio.

VENTIDUENNE, IV ragioneria, intitesente, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 513-577. 1001

VENTIQUATTRENNE profuga d'Africa stenodattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità, conoscenza inglese offresi, Telefonare 282-081.

VENTIQUATTRO anni commessa abbigliamento, confezioni ex impiegata tecnica, offresi seria Ditta. Telefonare 288-191. A23343

VENTISETTENNE referenziato esperto in ragioneria aziendale derivante pluriennale attività ramo amministrativo contabilità anche meccanizzata banche clienti fornitori paghe contributi fatturazione bilanci offresi impiego anche responsabilità. Telef. 373-380.

VENTITREENNE cerca impiego anche mezza giornata, pratica magazzino. Telefono 816-973.

VENTITREENNE studente serale abilitazione regionali offresi per qualsiasi lavoro ufficio, anche mezza giornata. Telefonare dalle 13 alle 17 al 234-890. A23448

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

ABILISSIMA venditrice, presenza, auto, visita clientela profumeria accessori, assumiamo. Telef. 81-833.

AGENZIA pubblicità cerca bozzettista verbovisivo abile, creatore ed esecutore provata capacità, in grado assumere incarichi alto livello. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2636 — Torino». A23634

CERCANSI disegnatori 1ª categoria possibilmente esperti in oleodinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A22013

CERCANSI domiciliate dattilografe libere intera giornata zona Francia. Telef. 582-328. 2001

CERCASI istruttore guida mezza giornata, patente D-E. Telef. 70-926.

CERCASI ragioniere dattilografa esperta contabilità buona conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino».

COMPAGNIA aerea straniera cerca personale per apertura ufficio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano». 21644

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca abili produttori esterni vendita auto. Saluzzo 29. O889

FARMACIA Torino cerca segretaria collaboratrice molto pratica; stipendio adeguato. Telefonare 280-921 ore 9 - 12,30, 15 - 20,30.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE RICERCA DISEGNATORI DI SECONDA CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA PROGETTO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2638 — TORINO». A23207

GRANDE società importanza nazionale cerca capo officina reparto pratico macchinario caterpillar per cantieri Italia insulare. Casella 547 G. Sip Tritone, Roma.

IMPIEGATO o impiegata per ufficio mano d'opera paghe e stipendi azienda industriale meccanica 200 dipendenti con lunga pratica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino». A21272

INDUSTRIA metalmeccanica zona Settimo cerca impiegato III addetto ufficio acquisti esperienza materiali ferrosi. Indicare età, studi, referenze, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica zona Settimo cerca giovane disegnatore meccanico previsto particolarista. Indicare età, studi, referenze, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino». A23379

PENSIONATO cercasi per lavori magazzino. Telef. 852-379.

SEGRETARIA abilissima ufficio commerciale ottima trattazione economico. Non presentarsi se non idonea. Presentarsi 19,30-20,30 Consolatella, via Roata 7.

SIGNORINA apprendista ufficio dattilografia tipografia, presenza, agilità. Telefonare 237-747. 1001

SOCIETA' assumerebbe contabile provetto pratico anche paghe contributi. Scrivere indicando età, posti occupati «Pubblicità Stampa 2670 — Torino».

SOCIETA' cerca elemento femminile ed maschile qualità con notevoli attitudini al controllo e comando di personale impiegatizio femminile preferibilmente con esperienza meccanografica. Scrivere dettagliando curriculum «Pubblicità Stampa 2663 — Torino». A23505

**STENODATTILOGRAFA VELOCE, PRECISA, PRATICA LAVORI UFFICIO, CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2661 — TORINO». A23485

STENODATTILOGRAFA veloce, primo impiego, cercasi per operandi semplice lavoro ufficio, età massima 17 anni, necessario avelterza, capacità. Presentarsi venerdì mattina ore 11-13: «Studidee», via Giannone 19.

ULTRACENTENARIA Compagnie assicurazioni assumerebbe sperimentato ispettore regionale organizzazione produzione vita agenzie Piemonte, Curriculum vitae dettagliato. Assicurazioni, via A. Balandra 18, Roma.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto torinese 25enne referenziato offresi. Telef. 288-876.

A. COMMESSO o aiuto commesso offresi giovane 21enne militesente, presenza, cultura superiore, primo lavoro. Telef. 579-732. A23343

ASSISTENTE attrezzista ufficio serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

AGGIUSTATORE fabbrica utensili offresi ora serali. Telef. 689-902.

AGGIUSTATORE stampista pressoiuso 28enne II categoria offresi. Telefonare dalle ore 12 in su. Telefono 579-583. A23500

AGGIUSTATORE stampista II categoria libera mezza giornata offresi. Tel. 486-445.

AGGIUSTATORE 26enne costruzioni macchine attrezzature, manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2673 — Torino».

AIUTANTE sarto 16enne offresi. Telefonare 241-939. A23420

AIUTO commesso abbigliamento femminile 18enne offresi. Tel. 552-966.

APPRENDISTA 16enne occuperebbesi presso ditta elettromeccanica. Telefonare 660-050. A23604

ARTIGIANO auto cessata attività ragioni fiscali offresi fattorino magazziniere mensioni fiducia, auto propria, patente C. Telef. 534-989.

ATTIVISSIMO piemontese con referenze cerca qualsiasi lavoro anche fiducia patente D-E, Telefonare 720-948 ore pasti.

ATTUALMENTE portinai coniugi 40 anni, piemontesi, pratici, cercano portineria o custodia case nuova libera giugno. Telef. 578-015.

AUTISTA B volenteroso pratico consegne offresi subito. Telef. 331-733.

AUTISTA con furgone 600 pratico città, offresi ditta privato. Telefonare 377-823. A22755

AUTISTA D pubblica pratica Torino dintorni offresi libera subito. Telefonare 523-071. A23461

AUTISTA D-E piemontese praticissimo città e dintorni qualunque automezzo, libera subito. Tel. 743-646.

AUTISTA D E piemontese robusto volenteroso praticissimo città linea passaporto offresi. Telefono 762-717.

AUTISTA D-E 27enne. Tel. 327-536, ore ufficio. A23541

AUTISTA-damatisco 35enne referenziato, celibe, offresi a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A23056

AUTISTA E per città dintorni viaggiare pratico ribaltabile, referenziato offresi. Telefonare 793-929.

AUTISTA, fattorino libero mezza giornata offresi subito. Tel. 284-556.

AUTISTA fattorino patente B con referenze offresi ditta o privato. Telefonare 256-587.

AUTISTA fattorino patente C pratico città e Piemonte offresi anche con auto. Telefonare 480-550.

AUTISTA fattorino patente D offresi qualsiasi lavoro, libero subito, pratico città, referenziato. Telef. 881-027.

AUTISTA fattorino 26enne offresi mezza giornata. Telef. 252-603, dalle 13-18. A23286

AUTISTA macchine operatrici e agricole offresi. Telefonare 271-962.

AUTISTA magazziniere 23enne settentrionale patente C volenteroso serio offresi. Telefonare 61-949.

AUTISTA patente C lunga esperienza pratico ribaltabile offresi a seria ditta o privato, libero subito. Telefonare 542-967. A23383

AUTISTA patente D pratico città e dintorni offresi subito, Tel. 785-535.

AUTISTA patente D-E piemontese buona pratica ribaltabili offresi. Telefonare 291-851. 2001

AUTISTA patente D E pubblica offresi città o privato. Tel. 887-382.

AUTISTA pratica consegne città e provincia referenziato offresi. Telefonare 271-962. A23706

AUTISTA 19enne volenteroso praticissimo Torino offresi, libero subito. Telefonare 273-354.

AUTISTA 21enne patente 2° grado offresi qualsiasi lavoro, disposto anche trasferta. Telefonare 280-674.

AUTISTA 28 anni torinese patente D pubblica offresi. Telef. 933-972.

AUTISTA 38enne patente D molta esperienza disposto servizio giornaliero o notturno referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A23744

AUTOTRENISTA patente D-E pratico ribaltabile cisterne offresi. Telefonare 81-435. A23474

BABY sitter Centro Famiglia, via Magenta 12 bis, offrono prestazioni giorno sera. Telefonare 531-441 dalle 13 alle 15. 21649

BABY-SITTER referenziata, abitante nei pressi, offresi ore del mattino. Telefonare 514-475.

BARISTA 26enne barlume offresi anche per ore serali. Telef. 684-431.

CAMERIERE barista 30enne buona stagionale offresi. Telef. 875-830.

CAMERIERE 30enne capacità presenza offresi ristorante sala ballo. Telefonare 694-891.

CAMICIAIA macchina mano seria esperebbesi presso laboratorio. Telefonare 744-814. A23623

CAPO scuadra con lunga esperienza attrezzature e lavorazioni meccaniche studi e referenze offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2638 — Torino».

CERCASI pulizie scale. Tel. 830-127.

CINQUANTASETTENNE referenziato offresi uomo tuttofare albergo, guardiano anche notturno, o qualsiasi altro lavoro purché dignitoso anche custodiando. Telef. ore pasti 590-270.

CINQUANTENNE piemontese offresi 4 ore mattino per pulizia. Telefonare 573-977. A23321

CONIUGI con due figli 15 e 17 anni cercano portineria. Telef. 281-765.

CONIUGI giovani settentrionali attivi assumerebbero portineria Torino. Telefonare 488-358.

CONIUGI piemontesi mezza età con figlio apprendista fornitore offrirebbero custodi stabilimento. Scrivere «Pubblicità Stampa 2628 — Torino».

CUOCA o cameriere pieni offresi per Torino, libera subito. Tel. 634-082.

CUOCO genovese 50enne referenziato offresi ristorante albergo, Telefonare dalle 9 alle 15: 675-573.

CUOCO GENOVESE, libero subito, offresi. Telefonare 757-476.

ELETTRONICISTA qualifica radiomontatore occuperebbesi ramo elettrico. Tel. 552-377.

(Continua a pag. 16)

ELETTRODOMESTICI

BERTUZZI - Via Stradella 30
ANGOLO VIA CHIESA DELLA SALUTE

SVENDITA TOTALE

ANCHE RATEALMENTE - PER RINNOVO LOCALI

TELEVISORI - FRIGORIFERI - LAMPADARI - CUCINE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI PER LA CASA

TUTTO CON GARANZIA

ReuMovil
cuscinetto antireumatico
In vendita presso:
BELLANDO LINA
TESSUTI MERCERIE
via Torino 1 - condove (to)

ReuMovil
cuscinetto antireumatico
In vendita presso:
RIU VITTORIA
via stazione 24 - villastellone (to)

ReuMovil
cuscinetto antireumatico
In vendita presso:
RAINERI RENATA
piazza Vittorio Veneto 1
borgaro torinese (to)

ReuMovil
cuscinetto antireumatico
In vendita presso:
GIORDA ENRICA
via umberto I° 69 - giaveno (to)

ReuMovil
cuscinetto antireumatico
In vendita presso:
GIORDA MADDALENA
via nilla ignoto 8 - cocconato (to)

ReuMovil
cuscinetto antireumatico
In vendita presso:
GIAI MINIETI ROMANO
via barolo 13
chieri - san michele (to)

ReuMovil
cuscinetto antireumatico
In vendita presso:
MORIONDO MARIA
via torino 118 - s. antonino susa (to)

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
FIGINI LUIGI
via emilia 88 - tortona (al)

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

DICIANNOVENNE volenterosa intraprenderebbe commessa con diploma dattilografia offresi. Telefon. 542-602.

DICIOTTENNE aiuta commessa offresi. Telefonare 370-744.

DICIOTTENNE autista provetto fattorino offresi. Telefonare 238-965.

DIURNA notturna fissa seriamente referenziata 40enne offresi assistenza malati, compagnia signora. Telefonare 282-510. A23220

DONNA capacissima offresi giornata governo casa bimbo-a, volendo anche a persona sola con prole. Telefonare 290-064. A23068

ELETTRICISTA impianti interni esterni, manutenzione, offresi ditta. Telefonare 211-194. A23466

ELETTROMECCANICO, diciottenne, pratica triennale, offresi. Telefonare 680-791. A23801

ELETTROMECCANICO in trasformatori monofasi trifasi montaggio collaudo bobinatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2681 — Torino ». A23597

ESPERTISSIMO panettiere lunga attività offresi a serio panetteria. Telefonare 517-835. A23726

FAMIGLIA contadini offresi mezzadria senza anticipo. Telef. 492-244.

FATTORINO 18enne con patente offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 872-743. A23383

FIOCHISTA il generale offresi libero subito. Telef. al n. 768-630.

GARAGISTA 38enne patente D offresi servizio notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino».

GIOVANE motorista auto occuperebbesi Torino, dintorni. Cavallo c/o Drago, Beaumont 31.

GIOVANE panettiere militesente patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 545 — Torino ». 1001

GIOVANE signora offresi impiego medico preferibilmente dentista. Telef. 692-152 ore pasti.

GIOVANE signora offresi commessa drogheria o cassiera mattino. Telefonare 876-451. A23591

GIOVANE volonterosa offresi pulizia ufficio studio medico possibilmente zona centro. Telefonare 889-978.

GIOVANE 27enne offresi come cameriere, aiuto dispensiere o lavapiatti. Telefonare 258-562.

IDRAULICO praticissimo installazioni lavatrici offresi seria ditta. Telefonare 722-006 ore 18,30 in poi.

MAGAZZINIERE 25enne piemontese offresi qualsiasi lavoro. Tel. 902-675.

MAITRE d'hotel direzione ristorante lunga esperienza offresi stagione estiva. Scrivere Diana, via V. Monti 28 telefono 657-130.

MEZZA età offresi fattorino pulizie uffici e commissioni città, massima serietà, anche mezza giornata. Telefonare 634-554. A23586

OFFRESI a industria verniciatore stuccatore provetto. Telef. 634-388.

OFFRESI autista privato anche piccoli lavori di pulizia, 26enne. Telefonare 885-419. A23578

OFFRESI ditta autista pensionato pratico città solo dalle ore 13 in poi, con patente D. Telef. 767-911.

OFFRESI ditta ebanista montaggio mobile 4-5 ore. Telef. 292-290.

OFFRESI domestico pratico cucina anche mezza giornata, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2679 — Torino».

OFFRESI elettrauto mezza giornata Torino dintorni. Telef. 875-865.

OFFRESI geometra pratico [illegible] 35enne (referenziato). Tel. 854-662.

OFFRESI per pulizia o per maschere cinema. Telef. 872-486.

OFFRESI stiratrice Emita. Telefonare 684-431. A23261

OFFRESI tuttofare a ora, o pulizie scale. Telef. 261-765. A23450

OFFRESI tuttofare referenziato dalle ore 8 alle ore 14,30. Tel. 522-521.

OFFRESI 30enne con patente ottima presenza qualsiasi lavoro. Telefonare 328-623. A23714

OFFROMI pulizia uffici mitì prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ». A22607

OPERATORE torni automatici offresi disposto solo fare turni, mansioni capo squadra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3697 — Torino ».

PENSIONATO ATM 52enne autista offresi mansioni fiducia. Tel. 692-820 mattino. A23089

PENSIONATO piemontese solo [illegible] sarebbesi come guardiano villa castello. Scrivere Corte Identità numero 8.551.256 fermo posta Settima Torinese. A23762

PENSIONATO referenziato offresi mezza giornata aiuto magazzino imballatore tela tute confezioni pacchi. Telefonare 631-726.

PENSIONATO 54enne patente ed auto proprio offresi fattorino, pulizie locali, anche mezza giornata. Telefonare 721-526. A23793

PENSIONATO 63enne falegname offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 688-413.

PETTINATRICE finita offresi libera subito. Telefonare 765-737.

PETTINATRICE pratico, lavorante 20enne offresi sabato domenica. Telefonare ore pasti 588-973.

PIEMONTESE 50enne pensionato di fiducia offresi custode o magazziniere. Telefonare 722-184. A22666

QUARANTENNE offresi quattro ore mattino, referenze. Tram 9 e 51. Telef. 210-106. A23360

QUARANTENNE seria referenziato assumerebbe incarico di fiducia autista patente D-E magazziniere o guardiano eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A23075

QUINDICENNE offresi ditta lavoro meccanico. Telef. 516-285.

RAGAZZA 25enne bella presenza cerca lavoro commessa o infermiera. Telefonare 492-141. A23352

RAGAZZO apprendista volenteroso occuperebbesi pasticceria bar cartoleria ecc. Telefonare 233-465.

RAGAZZO 18enne licenza avviamento offresi fattorino. Telefonare mattino 632-265. A23668

REFERENZIATA piemontese mezzetà offresi pomeriggio assistenza persona anziana oppure sorveglianza bambini. Tel. 870-330 dalle ore 15 alle 19.

REFERENZIATA piemontese offresi ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2669 — Torino ». A23546

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani offresi. Tel. 540-018.

RETTIFICATORE quinquennale esperienza lavorazione stampi, lapidello tangenziale, pratico Diaform offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A23382

SARTO abile offresi a buona sartoria interno. Telefonare 547-865.

SERIGRAFO capace desiderosa migliorare offresi. Telef. 684-582 pomeriggio. A23326

SIGNORA referenziatissima occuperebbesi mattinata lavori casa. Telefonare 767-737 [illegible] 19. A23419

SIGNORA 30enne referenziatissima offresi giornata piccola famiglia preferibilmente zona Parella. Telefonare 756-085. A23311

SIGNORA 45enne piemontese offresi per custode portineria. Telefonare ore pasti 252-762. A23421

SIGNORINA referenziata offresi bambinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino». A23554

SIGNORINA 26enne piemontese pratica pluriennale magazzino spedizioni occuperebbesi presso industria. Telefonare 396-434 ore ufficio.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa referenziata zona Bernini già con aiuto. Tel. 773-584.

**GIARDINIERE ORTOLANO CERCASI PER VILLA TORINO ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA' BUONA PAGA. INDICARE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA. POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 549 — TORINO ». O720

IMPORTANTE FONDERIA ALTAMENTE MECCANIZZATA ASSUME: MECCANICI ATTREZZISTI DI 1ª CATEGORIA, FORMATORI A MANO E ANIMISTI DI 2ª CATEGORIA, FONDITORI IN CONCHIGLIA, FONDITORI PRESSOFUSIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2695 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE GIA' PRATICS SERVIZIO. CHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2648 — TORINO ». A23401

INDUSTRIA cerca apprendisti meccanici non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

INDUSTRIA confezioni [illegible] per signora cerca lavoranti [illegible] finite. Telefonare 373-400. A22929

INFERMIERE autista [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2698 — Torino». A23698

PASTICCIERE abile forte e pasticceria a pezzi fresca assumesi. Telefonare 81-735, La Buschese.

PERSONA sola assume tuttofare pratica cucina; preferibilmente fissa, libera subito, 45.000 mensili. Precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2691 — Torino».

PETTINATRICE cerca brava aiutante. Telef. 599-818. A23287

RAGAZZE 16-18enni assumiamo. Presentarsi Fabbrica Cosmetici, San Maurizio 5. A23612

SEDICI-diciassettenne pratico Motom assumiamo. Castagnoli, San Mauro 5. A23612

SERVIZIO Lancia cerca meccanico motorista e compleassista veramente pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2633 — Torino ».

STABILIMENTO 25 km. Torino, cercasi disegnatore particolarista et apprendista montatore I-II categoria per macchine utensili speciali, 25-40enni referenziati, trattamenti adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 532 — Torino». T001

TORNERIA automatica cerca apprendista per rettifica senza centri ed altro per lavori di officina. Solam, via Matera 3 dalle 8 alle 10.

TORNERIA confezioni [illegible] per signora cerca lavoranti [illegible] finite. Telefonare 373-400. A22929

TUTTOFARE dalle 8 alle 18 referenziata [illegible]. Presentarsi: Gillio, Boucharon 9. O913

TUTTOFARE fissa cercasi coniugi residenti in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ».

A.A.A. NUDVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti intedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-162

A.A. DETECTIVE Trotar controlli infedeltà ovunque informazioni indagini riservatissime Nizza 102 telefono 633-146 O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

EDICOLA [illegible] Motom assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A23612

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, [illegible], Santa Teresa 10. Telefono 511-024 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206 indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, ricerche.

11 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio: Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

12 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, 98, Opel [illegible] assortimento Giulia TI, permuta garanzia, Corso G. Agnelli 22, telefono 322-483. O48

A.A.A. RATEALMENTE garantite corso Agnelli 98 - 500 giardiniera, 600, 750, 1100, Giulietta. (Aperto domenica). O79

A. [illegible] AUTOSALONE corso Monca ieri 19 vantaggiosamente acquistere te vendere permuterete. anche fo [illegible]. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T3, 600 T, multiple, [illegible] macchine panoramiche, giardiniera 500, 615 carrozzeria corso G Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo [illegible] rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, [illegible] TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME: [illegible] 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 speciali, altri tipi, Flavia '62, 600, 500, Furgoni T2, Romeo, autocarro Leoncino lungo; garanzia, permute. Malte 36/10 bis, telefono 386-847. [illegible]

A. AUTOGIACOSA comperiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vettura. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefono 694-714. O792

A. COUPE' Flavia 1800, Fiaminia Touring, Masarati, Giulia sprint, coupé 850, 500 D, 600 D, 850, 1100 D, 1500, Madama Cristina 93.

A. OCCASIONE vendesi Tigrotto ribaltabile lavoro lisso. Telef. 240-951.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ACQUISTIAMO autovetture superv[illegible]do, vendiamo, permutiamo, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O749

ALLA Sale concessionarie Opel, consegnando nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili: Fiat 1100 D ed Export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e Sprint, Ford Anglia normale e quattrostagioni, Consul 315, Volkswagen 1200. Piazza Adriano 11 telefono 759-924, 779-647.

ALLA Sale [illegible] Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da L. 200.000 a L. 500.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 779-647, 759-924.

ALLA Sale concessionarie Opel, disponibili [illegible] occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 1100 da lire 80.000 a lire 150.000; Giulietta lire 160.000; Dauphine '63 lire 240.000; Citroen DS19 '62, lire 450.000; lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ANDREA Doria 13, autovetture ogni tipo, usate, a rate [illegible] anticipo. Cisal. O524

AUTORIMESSA [illegible] acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

BELLISSIMA 103 dicembre (1958), 500 D (1963) buonissimo stato privato. Telefonare 483-575.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86, telefono 50-819. O962

CAMIONCINO Volkswagen perfettissimo vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168.

CAMIONISTI, applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzi a quarto assi centrali e posteriori. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel 661-479 O930

CLEMENTE, Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-59.

CLEMENTE - Lancia - Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486, Autovetture nuove, vasto assortimento usate: Fulvia 2 C, Fulvia normale, Fulvia coupé, Flavia coupé 1800, Flavia berlina, Fiaminia Zagato 3 C, Fiaminia coupé, Appia III serie, [illegible] coupé, Appia giardiniera, occasionissima Triumph Spitfire spider 1147, Renault R8 '64, rateazioni. O117

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, tel. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. O758

COMPERIAMO [illegible] permutiamo autovetture [illegible] Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO [illegible] massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO permuto vendo vetture d'ogni tipo. Via Rubiana 10. Telefonare 753-566. A19913

COMPRO, vendo, cambio automobili [illegible] Rossetti 11 angolo [illegible]

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, acquista autoveicoli, [illegible] cambia facilite. O104

CORSO Siracusa 158 vendo spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni. O104

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. O104

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti i tipi, rate vostra scelta. Garanzia A-1. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O737

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO [illegible] ABRUZZI 6 BIS.

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI, FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FUORISTRADA DKW Munga come nuova occasionissima vendesi. Autogaravini, c.so Regina Margherita 168

FURGONE Fiat 600 T 1964 perfettissimo vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168. O8

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gilda, Peschiera 201, telefono 330-620. O589

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28, Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16 tel. 888-990

GIULIA T.I. cambio ciocche 7 mesi vita ultima occasione, Coltino, Fabro 10 bis, tel. 519-682.

INNOCENTI A 40 S combinata 1963 '64 [illegible] permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, Telefono [illegible] O251

ISABELLA Autosalone, Dante 131, compra supervalutando qualsiasi vettura, vende facilitando, permuta.

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-850. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546

KADETT 1964, Cortina 1963, Dauphine 1964, BMW sport, vende. Corso Palestro 4 bis. O732

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vende, cambio, rateizza. Telefonare 657-134. O883

MERCEDES 220 SE interno pelle radio Blaupunkt con antenna elettrica perfette condizioni. Sale, piazza Adriano 11. Tel. 779-647.

MGB spider metallizzata '63 [illegible] occasionissima vende Servito, corso Raffaello 16.

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso [illegible] Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia III, berline, coupé Farina, Viginale, Zagato, Fulvia, Flavia, Fiaminia, berline, coupé, Giulietta, Volkswagen, Ferrari, Lamborghini.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfetta condizioni Cisal, [illegible] Doria 13.

NSU - NSU provate la ultima novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE!: trattore Esaduto B con semirimorchio Piacenza mt 10,50 portata q.li 173, anno 1965, in perfetto ordine, con rateazione a 24 mesi in corso, vende per conto cliente Commissionaria Lancia Frassati, c.so Turati 12, Torino. Tel. 593-182

OCCASIONE vendo seminuovo 17.000 km. reali autocarro Lupetto furgonato Narvocar, Torino, telefono 554-908. O930

OCCASIONI 500, 600, 1100 familiare, 1200 gran luce, Giulietta, Dauphine, ogevelando. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000, [illegible] semestrale 540.000 Corso Mancalleri 19. O103

OCCASIONISSIMA 1500 Fiat perfettissima vende cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupé, Spider, Sprint, Visitateci, Vigone 44. O546

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti normali e allungati mt. 4,60, 615 lungo lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile Tigrotto, carrello elevatore OM 12 q.

OPEL nuovi modelli 1966, Capello, [illegible] Traiano 14, assortimento usato.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. O524

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Moreiato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989 O474

PRIMULA grigia 12 [illegible] vendo. Telefonare 795-396 dopo ore 20.

PRIVATI! Acquistate, vendete, permutate, auto nuova ed occasione all'autosalone corso Francia 343, sarete soddisfatti. O595

PRIVATI! Autorimessa vende conto clienti autovetture garantite da 150 mila in su. Visitateci, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli O756

PRIVATI, visitateci anche festivi. Autosalone Isabella, Dante 131.

PRIVATO vende a privato Fiat 850 S, semestrale, Telefonare 368-759 ore pasti. 1001

PRIVATO vende privato A 40 combinata ottime condizioni. Visibile Casalis 37, telef. 768-964.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 83-703. 1001

PRIVATO vende 750 1963 perfetta [illegible] Telefonare 773-034 ore pasti. A23564

RITIRO scooter per ottima Taunus 12 M 1200 cc differenza rateata 18 mesi. Tel. 237-779. O737

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076. O28

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, Piazza Carducci 169, telefono 633-863. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27043

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, [illegible] rate 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. O524

SICA commissionaria Fiat Seve, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Mancalieri 19. O567

VISITATECI anche festivi. Autosalone [illegible] Siracusa 158, sempre vende cambia. O568

VENDO 750 bellissima ottime condizioni prezzo conveniente, Telefonare 327-873. A23692

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata pratici concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500, Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 943

VOLKSWAGEN, Porsche, Auto Union rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario [illegible], piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1963 unico proprietario, ottima occasione, ispezionando. Telefonare 323-813. O780

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600-850, 12.700. Cavour 7. Telefono 541-419 O628

500 coupé, 850 4 porte, prezzo consegna. Autogaraldi, [illegible] d'Assisi 23. Telef. 537-876.

500, 600, 850, 1100 [illegible] cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19.

500, 600, 1100 [illegible] perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

600 ultime '60 come nuova, rarità, 255.000; 500 '60 165.000. Telefonare 720-885. A23250

2100 familiare impianto gas occasionissima vendo 350.000. Sanvito, corso Raffaello 18. O60

1800 gas, Volkswagen 1200 1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

1800 D 62-63, 1300, 1100 special 62, 1800 S spider, Giulietta gas, 600, 500 giardiniera Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen. Via Grosciavallo 3, Telef. 774-226.

2300 Fiat 1962 gas liquido perfettissimo occasione vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168.

[illegible] 1200 rarità pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telef. 775-785. A23524

[illegible] vendo 850 grigia [illegible] montreale km. 2500. Telef. 361-291.

13 CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

A L. 47.000 [illegible] frigoriferi automatica garanzia [illegible] rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57; Carmagnola 2. O916

NOVITA' motofurgoncini Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa [illegible] Regina Margherita 61. O836

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O633

14 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI immobili assume studio geom. Martini, via Garibaldi 23, Torino. Telef. 519-148.

15 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. 13.000 ambientale porte pareti pieghevole scrittoio. Garbo Rappresentanze, via Campana 15.

ANTIQUARIATO CINESE, OCCASIONE: SOPRAMMOBILI, MOBILI, PANNELLI GIADA PREGIATISSIMI, TAPPETI PELLE LEOPARDO, ARAZZO MQ. 16 ANTICO, FINEMENTE RICAMATO IN ORO ZECCHINO, PARAVENTO, SCRIVANIA, PRIVATO VENDE CONVENIENTEMENTE CAUSA TRASFERIMENTO. TEL. 595-807, 597-774.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile; facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine [illegible] Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CHITARRA 5950, elettrica 8800, batteria, amplificatori. Ciprini, Lagrange 47. A21481

COMPRO occasione macchina cucire industriale tipo trasportatore punto ago. Telefonare 773-212.

COSTRUZIONI gabbie per l'[illegible] mento razionale del coniglio, robustissime igieniche nessun spreco alimenti, pochissima manodopera. Pesa, Sant'Anselmo 13, Torino.

FRANCOBOLLI privato acquista collezioni. Telefonare 874-822 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 498 — Torino ». 2001

FRANCOBOLLI femalica flora zoo privato cambia Italia Vaticano. Telefonare 594-938. 1001

FRANCOBOLLI Vaticano, Repubblica Sanmarino, acquisto anche [illegible], Resto ovunque, Telefonare 535-681.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garantite, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. O730

MOBILIFICIO ritiro commercio vendita grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280. Isolato 74, Regio Parco 161. 01000

OCCASIONE tutti venerdì rimanenza pelliccia americana persiano 150.000, cavallino foca pirlari rimontuque 100.000, boleri 250.000, zampe 50 mila. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381, 543-651. A22120

OCCASIONI, prezzi fabbrica, cucine tinelli formica. Modelli esclusivi. Telefonare 888-832. 2001

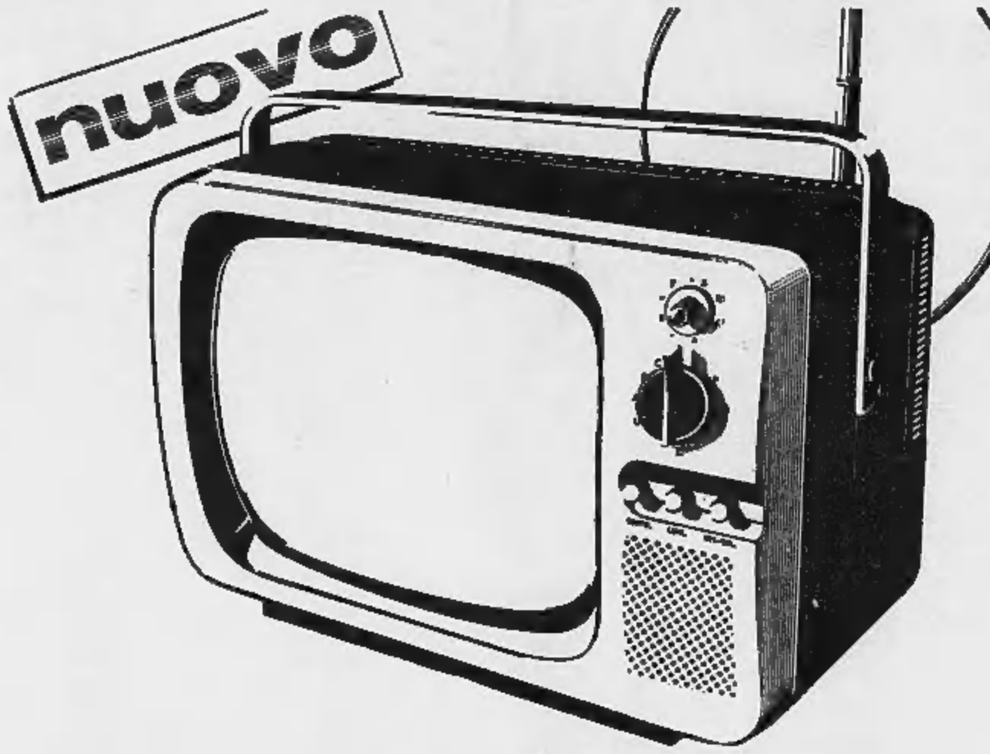
PELLICCE: visone selvaggio canadese, ocelotto bellissimo, lontra Alaska, persiano, castorino. Tel. 388-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

TV TELEVISORI Telefar i più garantiti dal mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia, L. 85.000, Telef. 877-032, 82-501, 856-575. 0895

TENDE verticali divisori scorrevoli per finestre, cucinini L. 6000 [illegible] Fabbrica, via Galileri 2 bis. Telefono [illegible] 2001



E' IL TELEFUNKEN 11"

ovunque con voi

A LIRE **95.000**

escluso TR. e I.G.E.

● **Nuovo il televisore Telefunken 11"!**
Presentarvelo è facile: ha tutte le caratteristiche del televisore grande ma è anche leggero e maneggevole, pratico e comodo; potete portarlo con voi dove volete e vedere subito e bene il programma preferito.
E' il vostro vero secondo televisore, garantito da una grande marca!
Riflettetevi... ne avevate già bisogno!

TELE FUN KEN

Cinescopio da 11". Pesa 6.9 chili. 26 funzioni valvolari. Commutatore di canale - antenna incorporate. Mobile in resine sintetiche, con maniglia rientrabile. Ha anche l'attacco per la antenna esterna e... ricordate che non paghereta un secondo abbonamento.

radio-televisione-elettrodomestici

TELEFUNKEN

la marca mondiale

INDUSTRIA STAMPI PRESSOFUSIONE CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI, PRESATORI, PANTOGRAFISTI 1ª CATEGORIA. OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 5331 — TORINO». A23770

LA ZINCOCELERE S.P.A. ASSUME PER SVILUPPO REPARTI CLICHES E FOTOLITO: CROMISTI, TRICROMISTI, FOTOGRAFI, TIRACOPIE, RITOCCATORI. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2666 — TORINO ».

ODONTOTECNICO buon secondo cercasi in importante laboratorio. Telefonare 651-174. A23543

OFFICINA costruzione stampi tranciia e imbutitura lamiera borgo San Paolo cerca aggiustatori I categoria veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino».

OFFICINA STAMPAGGIO LAMIERA CERCA COLLAUDATORI PARTICOLARI STAMPATI E CONTROLLO LAVORAZIONI. VIA CARDINAL MASSAIA 124. A23771

OFFICINA STAMPAGGIO LAMIERA CERCA OPERATORI PER GRANDI E MEDIE PRESSE E CARRELLISTI. VIA CARDINAL MASSAIA 124.

OPERAI AGGIUSTATORI MECCANICI CONOSCENZE ELETTROTECNICHE, SCUOLA PROFESSIONALE. ESPERIENZE EQUIVALENTI, MILITESENTI, PER COSTRUZIONE MONTAGGIO PROTOTIPI CERCA STABILIMENTO TORINO, INDUSTRIA METALMECCANICA ALTA ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 530 — TORINO». 1001

OSPITEREBBESI alla pari studentessa cambio custodia bimbo pomeriggio sera saltuarie. Telefonare ore pasti 543-052. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino».

PELLETTERIA cerca macchinista e operai lavoro assicurato. Buona retribuzione. Acutis, Bava 36, telefono 82-126. A23248

TORNITORE attrezzista ed apprendisti assumiamo. Telefon. 661-401.

TUTTOFARE esperta, abile cuoca, referenziata, fissa cui affidare completo governo casa persona sola cerca. Ottimo trattamento. Presentarsi Poletti, Re Umberto 56.

TUTTOFARE fissa, giovane, cercano coniugi. Presentarsi via Carlo Alberto 29, Torino, Tel. 534-988.

TUTTOFARE fissa referenziata per coniugi soli, Telefonare 547-276.

TUTTOFARE ore 8-17 referenziata cercasi, famiglia Carmagnola, Via Pastrengo 30. A23438

TUTTOFARE pratica fissa cercasi. Telefonare 654-864.

TUTTOFARE referenziata cercasi per villa collinare, ottimo trattamento. Telefonare 632-467.

58 [illegible] mensili + tuttofare giovane, capace, referenz., sono viale 25 Aprile Scriv.: Pubbl. Stampa 2684 - Torino.

60.000 [illegible] [illegible] con bagno abile tuttofare referenziata amante bambino due anni cercasi. Telefonare pomeriggio 687-473. 2001

17 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti introdotti campo pubblicitario affidiamo vasto campionario targhette ai nostri autodestivi. Alte percentuali. Zone libere: tutta Italia, Assap, via Murcarolo, Genova Nervi. A23336

RAPPRESENTANTE INTRODOTTISSIMO BOUTIQUE PER TORINO E PIEMONTE CERCA AFFERMATA DITTA TREVIGIANA CONFEZIONI FEMMINILI ALTA CLASSE. OTTIMO TRATTAMENTO PROVVIGIONALE. PER APPUNTAMENTO TELEFONARE 950-274, RIVOLI.

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

INFORM accertamenti [illegible] investigazioni Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 speciali, 1100 lusso, 850, 600, 500; permuta, garanzia, aperto festivi, corso G. Agnelli 22 telefono 322-493.

A.A.A.A.A. AUTOVEICOLI di tutti i tipi esaminatamente seminuovi vere occasioni a prezzi convenienti con pagamento sino a 30 mesi + garanzia come su vetture nuove. Siamo aperti anche nelle [illegible] festive. Corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-595. O822

**A.